Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

08_45_1_DPR_282_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0282/Pres.
DPReg. 12 febbraio 2008, n. 36. Nomina Comitato consultivo.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 "Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore di giovani" e, in particolare, l'articolo 16, comma 6;
VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 036/Pres con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12 (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani)";
RILEVATO che, in forza di quanto disposto dall'articolo 5, comma 3 del sopra indicato Regolamento, i fondi stanziati per la diffusione dei centri di aggregazione giovanile sono assegnati sulla base dei criteri di cui al comma 1 dello stesso articolo, sentito il parere di un apposito Comitato consultivo;
RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del medesimo Regolamento, il Comitato consultivo è costituito con decreto del Presidente della Regione ed è composto dal Direttore centrale dell'istruzione, cultura, sport e pace, (ora Direttore del lavoro, università e ricerca) o da un suo delegato, che lo presiede, da tre rappresentanti concordemente designati dalle Diocesi di Trieste, Gorizia, Udine, Concordia Pordenone, e Vittorio Veneto, da un rappresentante della sezione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'A.N.C.I. e da un rappresentante della sezione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'U.P.I.;
VISTA la nota prot. 19168/5/PO.PG. del 9 ottobre 2008, con la quale il Direttore centrale del lavoro, università e ricerca ha delegato il Vice direttore centrale della stessa Direzione a presiedere il Comitato consultivo in questione;
VISTE le note di designazione:
- Diocesi di Trieste del primo ottobre 2008 (pervenuta il 3 ottobre 2008 prot. 19049): don Pier Emilio Salvadè;
- Arcidiocesi di Gorizia del primo ottobre 2008 (pervenuta il primo ottobre 2008 prot. 19029): don Valentino Comar;
- Diocesi di Vittorio Veneto del 30 settembre 2008 (pervenuta il primo ottobre 2008 prot. n. 19028): mons. Adriano Sant;
- Diocesi di Concordia Pordenone del 30 settembre 2008 (pervenuta il 3 ottobre 2008 prot. n. 19050 dd. 3 ottobre 2008): sig. Renato Sitta;
- Arcidiocesi di Udine del primo ottobre 2008 (pervenuta il 3 ottobre 2008.prot. n. 19054): mons. Sergio Di Giusto;
- A.N.C.I. del Friuli Venezia Giulia prot. 0001318/P del 2 ottobre 2008 (pervenuta il 3 ottobre 2008 prot. 19047): sig. Paolo Dean;
- U.P.I. del Friuli Venezia Giulia, prot. 298/2008 del primo ottobre 2008 (pervenuta il 3 ottobre 2008 prot. 19048): sig.ra Licia Rita Morsolin;

CONSIDERATO che durante la riunione dei componenti designati a far parte del Comitato consultivo, convocata in data 3 ottobre 2008 presso la Direzione centrale lavoro, università e ricerca (estratto del verbale prot. n. 19112 del 6 ottobre 2008) i rappresentanti delle Diocesi e Arcidiocesi della regione hanno concordemente designato, per la partecipazione al Comitato consultivo di cui si tratta, i seguenti tre

propri rappresentanti:
- don Pier Emilio Salvadè della Diocesi di Trieste;
- mons. Sergio Di Giusto dell'Arcidiocesi di Udine;
- sig. Renato Sitta, della Diocesi di Concordia Pordenone;

CONSIDERATO che rientra nell'interesse pubblico, sotteso all'azione amministrativa della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la nomina di cui si tratta, al fine di giungere alla definizione del parere indispensabile per procedere al riparto dei fondi stanziati per le finalità previste dalla legge regionale 12/2007;

RITENUTO pertanto di procedere alla nomina del Comitato consultivo di cui si tratta, essendo state espletate le procedure necessarie;

DECRETA

1. È nominato, per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate, il Comitato consultivo previsto dall'articolo 5, commi 3 e 4 del "Regolamento di attuazione degli interventi per la diffusione sul territorio regionale di spazi e strutture da adibire a centri di aggregazione giovanile ai sensi dell'articolo 16, comma 6, della legge regionale 23 maggio 2007, n. 12, (Promozione della rappresentanza giovanile, coordinamento e sostegno delle iniziative a favore dei giovani)" emanato con proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 036/Pres, nella seguente composizione:
- dott. Terzo Unterweger-Viani, Vice direttore centrale della Direzione centrale lavoro, università e ricerca, presidente;
- don Pier Emilio Salvadè della Diocesi di Trieste, componente;
- mons. Sergio Di Giusto dell'Arcidiocesi di Udine, componente;
- sig. Renato Sitta, della Diocesi di Concordia Pordenone, componente;
- sig. Paolo Dean in rappresentanza dell'A.N.C.I. del Friuli Venezia Giulia, componente;
- sig.ra Licia Rita Morsolin in rappresentanza dell'U.P.I. del Friuli Venezia Giulia, componente;

Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente regionale nominato dal presidente del Comitato.

2. Il Comitato, di regola, si riunisce almeno una volta all' anno e ogni qual volta il Presidente lo ritenga necessario.

3. Il Comitato resta in carica per cinque anni dalla data del provvedimento di nomina e comunque fino alla ricostituzione.

4. La partecipazione alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito.

5. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_283_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0283/Pres.

Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 - "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica" - dispone che gli interventi di edilizia agevolata sono attuati dai privati e sono diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni posti in essere con i benefici e le agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali;

VISTO il proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente gli interventi di edilizia agevolata";

VISTO il proprio decreto 28 giugno 2004, n. 0214/Pres., con il quale è stata approvata la modifica dell'articolo 7, comma 2, lettera h), del regolamento sopra citato;

VISTO il proprio decreto 28 settembre 2006, n. 0290/Pres., con il quale sono state approvate altre modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0124/Pres./2004;

VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 039/Pres., con il quale sono state approvate ulteriori mo-

difiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0124/Pres./2004;
ATTESO che l'articolo 9, commi da 30 a 34, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008 - 2010), ha introdotto, con riferimento al sostegno all'acquisizione della prima casa in proprietà, norme più favorevoli per i titolari delle domande di agevolazione sia relativamente alle pratiche con rapporto contributivo in corso, sia relativamente alle domande che saranno presentate successivamente all'entrata in vigore della legge di assestamento medesima;
VISTO in particolare il comma 35 del citato articolo 9 della legge regionale 9/2008, che dispone il recepimento in sede regolamentare delle disposizioni di cui ai commi da 32, 33 e 34 anche per le domande presentate dopo l'entrata in vigore della legge regionale medesima;
RITENUTO altresì di apportare ulteriori modifiche finalizzate anche alla soluzione di aspetti problematici emersi in fase di applicazione della normativa;
VISTO l'articolo 12 della sopra citata legge regionale 6/2003, il quale stabilisce che i regolamenti sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione 11 settembre 2008, n. 1807 con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., e successive modifiche ed integrazioni" e ne ha disposto la contestuale trasmissione alla Commissione consiliare competente;
PRESO atto che, ai sensi del citato articolo 12 della legge regionale 6/2003, la IV Commissione consiliare, nella seduta n. 10 del 24 settembre 2008, ha espresso parere favorevole riguardo al testo approvato in via preliminare dalla Giunta regionale con deliberazione 11 settembre 2008, n. 1807;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2013 con la quale la Giunta medesima ha approvato in via definitiva le "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., e successive modifiche ed integrazioni";
RITENUTO pertanto di adottare le modifiche al sopra citato regolamento concernente l'edilizia agevolata;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvate le "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., e successive modifiche ed integrazioni" di cui all'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_283_2_ALL1

Allegato A

Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., e successive modifiche ed integrazioni

Art. 1 modifiche all'articolo 3 del DPReg. 0124/Pres./2004

1. Al comma 2 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 5 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 concernente le agevolazioni per l'edilizia agevolata), e successive modifiche ed integrazioni, le parole <<al momento del-

la concessione del contributo>> sono sostituite dalle parole <<al momento della determinazione del contributo>>.

Art. 2 modifiche all'articolo 8 del DPReg. 0124/Pres./2004

1. Alla lettera d) del comma 1 dell'articolo 8 del DPReg. 0124/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni, le parole <<al nucleo familiare definito all'articolo 9>> sono sostituite dalle seguenti: <<al nucleo familiare definito all'articolo 9 esistente alla data di presentazione della domanda>>.
2. Alla lettera e) del comma 1 dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0124/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, le parole <<al nucleo familiare definito all'articolo 9>> sono sostituite dalle seguenti: <<al nucleo familiare definito all'articolo 9 esistente alla data di presentazione della domanda>>.
3. Dopo il comma 5 dell'articolo 8 del DPReg. 0124/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni, è inserito il seguente:
<<5 bis. In caso di domanda presentata con riferimento ad un nucleo familiare di cui all'articolo 9 nel quale sia intervenuta la nascita di uno o più figli antecedentemente alla data della domanda, il requisito di cui al comma 1, lettera d), può essere accertato sulla base dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di cui al decreto legislativo 109/1998 in possesso e vigente alla data di presentazione della domanda, anche se riferito alla composizione familiare antecedente la nascita, purché sia comprovato con successiva documentazione che la nascita non ha comportato, alla data della domanda, variazioni all'indicatore della situazione economica (ISE) del nucleo familiare esistente alla data della domanda.>>

Art. 3 modifiche all'articolo 13 del DPReg. 0124/Pres./2004

1. Dopo il comma 4bis dell'articolo 13 del DPReg. 0124/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni, è inserito il seguente:
<<4 ter. Fermo restando il disposto di cui al comma 4bis, la titolarità della domanda può essere regolarizzata anche in fase successiva alla presentazione della domanda, ma entro la determinazione del contributo, su presentazione dell'apposita documentazione di regolarizzazione della titolarità. La verifica dei requisiti soggettivi deve comunque riguardare il nucleo familiare previsto dall'articolo 9 alla data di presentazione della domanda.>>.
2. Al comma 6 dell'articolo 13 del DPReg. 0124/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni, le parole <<agli articoli 24 e 25>> sono sostituite dalle seguenti: <<al comma 4 ter e agli articoli 24 e 25>>.

Art. 4 modifiche all'articolo 17 del DPReg. 0124/Pres./2004

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 17 del DPReg. 0124/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni, è soppressa.

Art. 5 modifiche all'articolo 19 del DPReg. 0124/Pres./2004

1. Al comma 1 dell'articolo 19 del DPReg. 0124/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni, è inserita la seguente lettera:
<<c) la documentazione idonea a dimostrare l'abitabilità o l'agibilità dell'immobile. >>

Art. 6 modifiche all'articolo 22 del DPReg. 0124/Pres./2004

1. Al comma 1 dell'articolo 22 del DPReg. 0124/Pres./2004, e successive modifiche ed integrazioni, le parole <<novanta giorni>> sono sostituite dalle parole <<duecentosettanta giorni.>>.

Art. 7 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_284_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0284/Pres.

Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n.

0121/Pres., e successive modifiche ed integrazioni.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 - "Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica" - individua quali interventi di edilizia convenzionata quelli diretti alla costruzione, all'acquisto o al recupero di abitazioni da destinare alla vendita, assegnazione o locazione a favore della generalità dei cittadini, posti in essere da ATER, cooperative edilizie e imprese, con benefici o agevolazioni previsti da leggi statali o regionali o da disposizioni dell'Unione europea o di altri organismi internazionali, nonché di enti pubblici, regolati da apposite convenzioni con i Comuni;
VISTO il proprio decreto 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata";
VISTO il proprio decreto 28 giugno 2004, n. 0217/Pres., con il quale è stata approvata la modifica dell'articolo 9, comma 2, lettera h), del regolamento sopra citato;
VISTO il proprio decreto 28 settembre 2006, n. 0291/Pres., con il quale sono state approvate altre modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
VISTO il proprio decreto 12 febbraio 2008, n. 038/Pres., con il quale sono state approvate ulteriori modifiche al regolamento emanato con proprio decreto n. 0121/Pres./2004;
ATTESO che l'articolo 9, commi da 30 a 32, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008 - 2010), ha introdotto, con riferimento al sostegno all'acquisizione della prima casa in proprietà, norme più favorevoli per i titolari delle domande di agevolazione sia relativamente alle pratiche con rapporto contributivo in corso, sia relativamente alle domande che saranno presentate successivamente all'entrata in vigore della legge di assestamento medesima;
VISTO in particolare il comma 35 del citato articolo 9 della legge regionale 9/2008, che dispone il recepimento in sede regolamentare, tra l'altro, delle disposizioni di cui al citato comma 32 anche per le domande presentate dopo l'entrata in vigore della legge regionale medesima;
VISTO l'articolo 12 della sopra citata legge regionale 6/2003, il quale stabilisce che i regolamenti sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente;
VISTA la deliberazione 11 settembre 2008, n. 1806, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via preliminare il regolamento recante "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., e successive modifiche ed integrazioni" e ne ha disposto la contestuale trasmissione alla Commissione consiliare competente;
PRESO ATTO che, ai sensi del citato articolo 12 della legge regionale 6/2003, la IV Commissione consiliare, nella seduta n. 10 del 24 settembre 2008, ha espresso parere favorevole riguardo al testo approvato in via preliminare dalla Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2014 con la quale la Giunta medesima ha approvato in via definitiva le "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., e successive modifiche ed integrazioni";
RITENUTO pertanto di adottare le modifiche al sopra citato regolamento concernente l'edilizia convenzionata;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvate le "Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 delle legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., e successive modifiche ed integrazioni" di cui all'allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_284_2_ALL1

Allegato A
Modifiche al regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della leg-

ge regionale 7 marzo 2003, n. 6, concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata, emanato con DPReg. 13 aprile 2004, n. 0121/Pres., e successive modifiche ed integrazioni

Art. 1 modifiche all'articolo 41 del DPReg. 0121/Pres./2004
Art. 2 entrata in vigore

Art. 1 modifiche all'articolo 41 del DPReg. 0121/Pres./2004

1. Al comma 1 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2004, n. 0121/Pres. (Regolamento di esecuzione dell'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 concernente le agevolazioni per l'edilizia convenzionata), e successive modifiche ed integrazioni, le parole <<novanta giorni>> sono sostituite dalle parole <<duecentosettanta giorni.>>.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_287_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0287/Pres.

Modifica al regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 0284/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 5 settembre 2005, n. 0284/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni";
VISTO il Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto il giorno 11 ottobre 2007 e, in particolare, la dichiarazione congiunta n. 1 con la quale le parti concordano in ordine al fatto che l'articolazione dei gradi del personale del Corpo forestale regionale, finalizzata esclusivamente ad esigenze correlate alla riconoscibilità all'esterno dei medesimi nonché all'assunzione di determinazioni operative nell'ambito del servizio esterno d'istituto, vada disciplinata nel succitato Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale;
RITENUTO, pertanto, di provvedere alla necessaria modifica del suddetto Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale e, segnatamente, dell'articolo 10;
VISTA l'informativa trasmessa alla Rappresentanza sindacale unitaria e alle Organizzazioni sindacali con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 23952/PERS/8 ORU del giorno 26 agosto 2008;
VISTA la diramazione della suddetta modifica regolamentare ai sensi e per gli effetti di cui alla circolare SG n. 4/2001 inviata con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 25013/PERS/27 ORU del giorno 5 settembre 2008;
VISTA la nota del Servizio qualità della legislazione e semplificazione del giorno 26 settembre 2008, n. prot. 9160/SGR/LEG/R/5.1/08-56;

VISTA la nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi del giorno 2 ottobre 2008, n. prot. 27939/PER/8 ORU con la quale si è provveduto a dare comunicazione alla Rappresentanza sindacale unitaria e alle Organizzazioni sindacali delle intervenute modifiche rispetto al testo già trasmesso con la succitata informativa;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1998;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa è approvata la "Modifica al Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 0284/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare detta disposizione quale modifica al Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_287_2_ALL1

Modifica al regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale, in esecuzione dell'articolo 56 della legge regionale 31 agosto 1981, n. 53 (Stato giuridico e trattamento economico del personale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e successive modificazioni, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 0284/Pres.

Art. 1 sostituzione dell'articolo 10 del DPReg. 5 settembre 2005, n. 0284/Pres.

1. L'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 5 settembre 2005, n. 0284/Pres., è sostituito dal seguente:
"Art. 10 gradi e distintivi
1. Ai soli fini della riconoscibilità nei rapporti con soggetti esterni e dell'assunzione di determinazioni operative nell'ambito dello svolgimento del servizio esterno d'istituto, al personale del Corpo forestale regionale sono attribuiti i seguenti gradi :
a) Categoria FA:
1) posizioni economiche FA 1 e FA 2: Guardia forestale;
2) posizione economica FA 3: Guardia forestale scelta.
b) Categoria FB:
1) posizioni economiche FB c, FB b e FB a: Maresciallo forestale;
2) posizione economica FB 1: Maresciallo forestale capo;
3) posizioni economiche FB 2, FB 3 e FB 4: Maresciallo forestale superiore.
c) Categoria FC (profilo professionale ispettore forestale):
1) posizioni economiche FC 1, FC 2, FC 3 e FC 4: Ispettore forestale;
2) posizioni economiche FC 5, FC 6, FC 7 e FC 8: Ispettore forestale superiore.
2. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuate le caratteristiche e le fattispecie d'impiego dei distintivi corrispondenti ai gradi di cui al comma 1, da applicare sui capi di vestiario ed equipaggiamento. Con la medesima deliberazione sono altresì individuate le caratteristiche e le fattispecie d'impiego dei distintivi correlati a particolari incarichi o funzioni.
3. L'attribuzione dei gradi non modifica il contenuto contrattuale del rapporto di lavoro che si fonda sulle categorie previste dai contratti collettivi di lavoro. L'articolazione dei gradi all'interno delle categorie non determina alcun reinquadramento della posizione economica in quanto questa viene acquisita in seguito a progressione orizzontale.".

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_288_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0288/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Scioglimento del Consiglio comunale di Precenicco (UD).

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati eletti il Consiglio comunale di Precenicco (UD) ed il Sindaco nella persona del dott. Giuseppe Napoli;
VISTA la nota del 10 settembre 2008 con la quale il Segretario comunale del Comune di Precenicco comunica che il Sindaco ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica presentandole al Consiglio comunale in data 6 settembre 2008, come da verbale di deliberazione n. 20 del 6 settembre 2008;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli statuti speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige", che ha conferito alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la potestà legislativa in materia di ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
CONSIDERATO che in virtù del rinvio operato dall'articolo 23 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, per lo scioglimento e la sospensione dei consigli comunali e provinciali continuano a trovare applicazione gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 3, della citata legge 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al consiglio;
ATTESO che in data 26 settembre 2008 le dimissioni del Sindaco di Precenicco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale prot. n. 6311 del 30 settembre 2008;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 (dimissioni del sindaco) quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990, in caso di dimissioni del sindaco la giunta decade e si procede allo scioglimento del consiglio;
CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi del citato articolo 37 bis, comma 1, della legge 142/1990 il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo consiglio e del nuovo sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2050;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Precenicco (UD) è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Precenicco rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco, che avrà luogo, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 21 aprile 1999, n. 10, fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2009. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco signor Massimo Occhilupo.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Precenicco, al Commissario di Governo nella Regione ed all'Ufficio territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_289_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0289/Pres.

DPR 361/2000, articolo 7. Associazione sportiva dilettantistica "Diporto nautico Sistiana" - Duino Aurisina (TS). Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 24 settembre 2008 con cui il Presidente dell'Associazione sportiva dilettantistica "Diporto Nautico Sistiana", avente sede a Duino Aurisina (TS), località Sistiana, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO lo statuto della Associazione approvato da ultimo dall'assemblea straordinaria degli associati del 29 aprile 2008;
VISTO il verbale di detta assemblea, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 22831, racc. n. 6690, ivi registrato il 7 maggio 2008 al n. 4501/1T;
VISTO altresì l'atto costitutivo del 5 dicembre 1988 a rogito del dott. Arturo Gargano, notaio in Trieste, rep. n. 3871, racc. n. 149, ivi registrato il 14 dicembre 1988 al n. 3965;
VISTA la consistenza patrimoniale della Associazione, pari ad euro 117.761,00 e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore sportivo;
VISTA l'assenza di rilievi da parte del competente Servizio attività ricreative e sportive;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione sportiva dilettantistica "Diporto Nautico Sistiana", avente sede a Duino Aurisina (TS), località Sistiana, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_289_2_ALL1

Statuto dell'"Associazione sportiva dilettantistica Diporto nautico Sistiana" - Duino Aurisina (TS)

Art. 1 costituzione e scopo dell'Associazione

È costituita un'Associazione Sportiva Dilettantistica denominata "Associazione sportiva dilettantistica DIPORTO NAUTICO SISTIANA", con sede legale in località Sistiana, nel Comune di Duino-Aurisina (TS).
L'Associazione è apolitica ed aconfessionale, non ha scopo di lucro ed opera senza discriminazioni di nazionalità o di carattere politico e religioso.
Scopo dell'Associazione è quello di promuovere e diffondere la pratica delle attività nautiche sportive in forma dilettantistica, ricreative e da diporto ed in particolare le discipline della vela, della pesca sportiva, delle attività subacquee e motonautiche, anche attraverso specifiche attività didattiche.
Sono da considerarsi attività di preminente interesse sociale:

- L'organizzazione di corsi di avviamento e perfezionamento delle discipline nautiche e di preparazione alle attività sportive
- L'organizzazione di manifestazioni sportive e sociali
- La gestione di posti ormeggio, strutture di servizio per la nautica e relative attrezzature destinate ai

soci
- La gestione della sede sociale e dei relativi servizi
- La gestione di strutture, mezzi e attrezzature destinate alla pratica sportiva
- L'organizzazione di manifestazioni ricreative e culturali collegate alla pratica delle attività nautiche o complementari ad esse
- La collaborazione con altre società sportive
- La partecipazione alle attività di enti o consorzi di promozione della nautica e del territorio

Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione può svolgere ogni attività di acquisizione, gestione, conduzione, manutenzione o cessione di immobili, impianti ed attrezzature sportive o ricreative inerenti la pratica degli sport nautici e lo sviluppo della vita sociale e compiere tutti gli atti necessari, anche di natura finanziaria e contrattuale, concedendo garanzie personali e/o reali.
L'Associazione non distribuisce agli associati, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione delle attività, neppure fondi, riserve o capitale, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla Legge.

Art. 2 affiliazione al CONI

L'Associazione; accetta le norme e le direttive del Comitato Olimpico Nazionale, ottenendone il riconoscimento ai fini sportivi e l'iscrizione al registro nazionale delle società sportive aderendo alla Federazione Italiana della Vela (FIV) ed alla Federazione Italiana di Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS).
Pertanto le norme degli statuti e dei regolamenti federali relative all'organizzazione e alla gestione delle società affiliate sono parte integrante del presente atto.
L'associazione si impegna altresì ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della Federazione stessa dovessero adottare a proprio carico, nonché le decisioni che le autorità Federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva.

Art. 3 Soci

Possono essere ammessi a far parte della Associazione in qualità di Soci le persone fisiche di età non inferiore a 18 anni o le persone giuridiche, che accettino e sottoscrivano i principi e le regole del presente Statuto.
Il rapporto con i Soci è ispirato ai principi di uguaglianza dei diritti, elettività delle cariche sociali e democrazia che si esplicano in tutte le norme che regolano i comportamenti della vita sociale.
In particolare al socio sono garantiti:
- Uniformità e parità di trattamento con gli altri soci
- Diritto di voto, nelle opportune forme di rappresentanza e delega, per l'approvazione delle regole sociali, la nomina degli organi direttivi e l'approvazione dei rendiconti di gestione
- Eleggibilità negli organi amministrativi e di controllo dell'Associazione
- Pubblicità delle convocazioni e delle deliberazioni assembleari, dei bilanci e dei rendiconti economico-finanziari
- Accesso ai libri sociali

L'ammissione del Socio è a tempo illimitato, salvo cessazione per dimissioni, decesso o motivi disciplinari.

Art. 4 organi dell'Associazione e rappresentanza legale

Sono organi dell'Associazione:
1. L'Assemblea Generale dei Soci
2. Il Consiglio Direttivo
3. Il Collegio dei Revisori
4. Il Collegio dei Probiviri

La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente pro-tempore del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente.
Tutte le cariche sociali sono elettive e svolte a titolo gratuito, ad eccezione di rimborsi delle spese di trasferta o comunque sostenute per conto dell'Associazione.
Il mandato per tutti gli Organi ha durata di tre anni.

Art. 5 guidone sociale

È costituito da un guidone triangolare con fondo azzurro; al centro una stella bianca a tre punte contornata in nero. Nel primo campo azzurro sono inserite le iniziali dell'Associazione: DNS.

Art. 6 Patrimonio sociale

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito da:
- i canoni, i contributi e le donazioni dei Soci

- i contributi, i rimborsi o le donazioni di terzi
- i contributi di enti pubblici o delle federazioni nazionali
- i beni (mobili, immobili, impianti. attrezzature, arredamenti, dotazioni, mezzi, imbarcazioni sociali, ecc.) acquisiti o pervenuti
- gli eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di Bilancio
- gli eventuali proventi delle attività organizzate dall'Associazione

Art. 7 categorie di Soci

I soci si distinguono nelle seguenti categorie:
1. soci ordinari
2. soci fondatori
3. soci onorari

Sono Soci Fondatori i sottoscrittori dell'Atto costitutivo e coloro che hanno aderito all'Associazione entro il 31 dicembre 1989.
Possono essere nominati Soci Onorari soci o personalità anche esterne, che abbiano reso servizi eccezionali alla società, ne elevino il prestigio o abbiano acquisito meriti particolari nei confronti della stessa.
La loro nomina deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio Direttivo.
Le persone giuridiche che aderiscono all'Associazione in qualità di Socio Ordinario sono rappresentate ai fini del diritto di voto e di eleggibilità dal rappresentante legale o da un suo delegato.

Art. 8 norme per l'ammissione a socio

Il candidato che intende iscriversi all'Associazione in qualità di Socio Ordinario, dovrà presentare domanda su apposito modulo. controfirmata da due Soci presentatori che garantiscono la ammissibilità del richiedente con i principi sanciti del presente Statuto.
Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta e si impegna ad osservare le norme del presente Statuto e del Regolamento Sociale.
Le domande di Associazione devono essere pubblicate nell'Albo Sociale per almeno trenta giorni, termine entro cui ogni socio può fare opposizione all'ammissione, deve essere motivata ed inviata in forma scritta al Consiglio Direttivo.
Trascorso il termine il Consiglio Direttivo, a insindacabile giudizio, delibera in merito all'ammissione, senza necessità di motivare l'eventuale decisione negativa.
La qualifica di Socio decorre dalla data di delibera del Consiglio, ma si perfeziona soltanto con il versamento da parte del candidato della quota di iscrizione e del canone sociale nei termini previsti dal Regolamento Sociale.

Art. 9 diritti dei Soci

Oltre a quanto disposto all'art. 3 (Soci) del presente Statuto, tutti i Soci hanno diritto di:
- partecipare alla vita sociale, alle attività ricreative e sportive ed alle manifestazioni sociali, in conformità alle norme ed alle condizioni specificatamente previste dal Regolamento sociale;
- usufruire delle strutture e delle attrezzature sociali nei limiti e nei modi fissati dal Regolamento;
- richiedere ed utilizzare lo specchio d'acqua in concessione alla Associazione per ormeggiare la propria imbarcazione, qualora venga loro assegnato un posto ormeggio in base ai criteri e nei termini stabiliti dal Regolamento sociale;
- usufruire di imbarcazioni sociali in conformità alle norme stabilite dal Regolamento;
- proporre e tenere, con il patrocinio dell'Associazione e previo consenso del Consiglio Direttivo, incontri, conferenze, proiezioni od altre manifestazioni su temi inerenti la nautica o di interesse generale;
- iscrivere la propria imbarcazione e partecipare ad eventi ricreativi e sportivi a nome dell'Associazione, issare il guidone sociale e fregiarsi del distintivo sociale;
- far partecipare alle attività sociali, sportive e ricreative i soggetti previsti dall' art. 14 (Aggregati).

Art. 10 doveri dei Soci

I Soci hanno il dovere di:
- partecipare alle attività sociali e collaborare al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- rispettare le norme del presente Statuto e le disposizioni del Regolamento Sociale;
- rispettare le delibere dell'Assemblea e le disposizioni degli organi direttivi della Associazione;
- corrispondere i canoni e gli eventuali altri contributi ordinari o straordinari nei termini e nell'ammontare stabilito dagli organi statutari della Associazione;
- mantenere una condotta irreprensibile sotto l'aspetto di buona educazione, correttezza e lealtà, sia nei confronti dei Consoci che della Associazione e evitare ogni comportamento che, anche in modo indiretto, sia lesivo degli interessi e dell'immagine dell'Associazione.

I soci non possono utilizzare il nome ed il logo della Associazione per le proprie attività commerciali o comunque in assenza di una specifica autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

Art. 11 canoni e contributi

Ad ogni socio compete il pagamento di:

- un contributo di iscrizione, "una tantum", al momento dell'iscrizione alla Associazione;
- un canone annuale di Associazione;
- un contributo spese "una tantum" in caso di prima assegnazione di un posto barca;
- un canone annuale di ormeggio, per i soci assegnatari di posto barca;
- eventuali contributi straordinari.

L'ammontare dei contributi e dei canoni deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo redatta in base ai criteri di determinazione stabiliti dal Regolamento sociale.
I soci Onorari sono esentati dal corrispondere il contributo di iscrizione e il canone sociale.

Art. 12 dimissioni

Le dimissioni da Socio devono essere presentate per iscritto con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo e hanno decorrenza dalla annualità successiva, senza diritto ad alcun rimborso e senza alcun onere a carico della Associazione, a cui sono dovuti gli eventuali crediti maturati fino alla data di cessazione.
Il dimissionario perde ogni diritto inerente alla qualità di Socio e, ove assegnatario di posto barca, deve liberare lo spazio occupato dalla propria imbarcazione.

Art. 13 provvedimenti disciplinari

I Soci, in caso di violazione dello Statuto, del Regolamento Sociale o delle disposizioni del Consiglio Direttivo, di provvedimenti emessi a loro carico da parte delle Federazioni sportive o di qualsiasi altro comportamento e operato che porti pregiudizio alla Associazione o ai Soci, possono essere assoggettati alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione;
- sospensione temporanea;
- radiazione per morosità;
- espulsione.

L'ammonizione può essere inflitta per lievi mancanze disciplinari ed è deliberata dal Consiglio Direttivo. Il ripetersi di atti soggetti ad ammonizione comporta l'adozione di misure disciplinari più gravi.
La sospensione può venire inflitta per mancanze disciplinari più gravi dal Collegio dei Probiviri a seguito del deferimento da parte del Consiglio Direttivo. Durante il periodo di sospensione il Socio non può usufruire delle prerogative previste dagli art. 4 e 7 del presente Statuto.
La radiazione per morosità viene deliberata dal Consiglio Direttivo, previa diffida formale con lettera raccomandata, qualora il Socio non abbia adempiuto entro il termine massimo di sei mesi dalla scadenza, al pagamento dei canoni o dei contributi dovuti.
L'espulsione potrà essere inflitta dal Collegio dei Probiviri, a seguito del deferimento da parte del Consiglio Direttivo, per indegnità o per atti gravemente lesivi nei confronti dei Consoci o che comportino grave danno per l'immagine e gli interessi dell'Associazione. Dovrà essere confermata dalla successiva Assemblea dei Soci.
La procedura di irrogazione di ogni provvedimento disciplinare dovrà assicurare preventivamente il contradditorio dell'interessato.
La comunicazione del provvedimento dovrà essere fatta all'interessato, a cura del Consiglio Direttivo, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Sarà inoltre pubblicato per estratto all'albo sociale per la durata di 15 (quindici) giorni.
La radiazione o l'espulsione non esimono l'interessato dagli obblighi contratti con la Associazione sino al momento del provvedimento.

Art. 14 aggregati

L'Associazione può concedere di anno in anno l'utilizzo delle proprie attrezzature e dei propri servizi e la partecipazione alle proprie iniziative sportive e ricreative a soggetti vincolati da legame con i Soci denominati "Aggregati", quali:
"familiari" - coniuge o convivente ed i figli minorenni di un Socio persona fisica
"affiliati" - associati di un Socio persona giuridica
"sportivi" - partecipanti alle attività sportive e agonistiche di un Socio.
Gli Aggregati sono tenuti al pagamento di una quota annua stabilita dal Consiglio Direttivo, comprensiva della affiliazione alla FIV o FIPSAS.
Non hanno la qualifica di Soci e pertanto non possono partecipare alle Assemblee, non possono ricoprire cariche sociali e non possono divenire assegnatari di posto ormeggio.
Per tali soggetti è prevista la richiesta di adesione annuale motivata e documentata da parte del Socio interessato e la delibera di accettazione da parte del Consiglio Direttivo.
La qualità di Aggregato decade in caso di cessazione del Socio.

L'Aggregato può usufruire degli stessi trattamenti economici riservati ai Soci per la partecipazione alle attività sportive e sociali a pagamento.

Art. 15 Assemblea Generale dei Soci

L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione. Può riunirsi in sessione ordinaria o straordinaria

Compiti e prerogative dell'Assemblea Ordinaria sono:

- deliberare sulla relazione di gestione del Consiglio Direttivo sulle attività svolte nell'anno sociale trascorso
- deliberare il bilancio consuntivo redatto dal Consiglio Direttivo e certificato dal Collegio dei Revisori
- deliberare il programma ed il bilancio preventivo proposto dal Consiglio Direttivo in carica per l'esercizio successivo;
- deliberare le variazioni ai canoni sociali ed ai contributi
- deliberare gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione
- approvare gli atti di straordinaria amministrazione, deliberare spese e contributi straordinari
- eleggere il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Probiviri
- deliberare la nomina di Soci Onorari
- deliberare i provvedimenti di espulsione proposti dal Collegio dei Probiviri
- emanare il Regolamento Sociale e deliberare sulle modifiche proposte dal Consiglio Direttivo o dai soci
- deliberare sulle iniziative, attività, progetti o azioni di carattere straordinario proposti dal Consiglio Direttivo o dai Soci, in conformità con l'atto costitutivo e lo Statuto Sociale, affidandone l'esecuzione al Consiglio Direttivo in carica
- delegare il Consiglio Direttivo ad adottare specifici provvedimenti o svolgere specifiche azioni senza ulteriori deliberazioni dell'Assemblea.

L'Assemblea Ordinaria per il rendiconto di gestione viene convocata ogni anno, a cura del Consiglio Direttivo in carica entro 28 febbraio.

La mancata approvazione della relazione di gestione o del bilancio consuntivo da parte dell'Assemblea comporta l'immediata decadenza del Consiglio Direttivo, che proseguirà l'ordinaria amministrazione in regime di prorogatio, e l'avvio delle procedure per l'elezione di nuovi organi direttivi entro 60 giorni.

L'Assemblea Ordinaria può riunirsi anche in corso d'esercizio su convocazione del Consiglio Direttivo o su richiesta motivata di almeno un quarto dei soci.

Compiti dell'Assemblea Straordinaria sono :

- deliberare modifiche allo Statuto Sociale
- deliberare su temi e scelte fondamentali per la vita sociale e la continuità della Associazione
- deliberare lo scioglimento dell'Associazione e nominare il Comitato liquidatore

L'Assemblea Straordinaria si riunisce, su convocazione del Consiglio Direttivo in carica o su richiesta motivata di almeno un terzo dei soci.

Ogni Assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo o, in difetto, dal Collegio dei Probiviri entro 30 giorni in caso di richiesta dei soci, tramite posta ordinaria, fax o posta elettronica inviata a tutti i Soci almeno dieci giorni prima della data di svolgimento. L'avviso di convocazione deve riportare l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare nel corso della riunione

In caso di Assemblea elettiva la convocazione deve essere inviata almeno trenta giorni prima dello svolgimento per consentire la pubblicazione degli elenchi dei candidati.

Nei dieci giorni precedenti l'Assemblea, devono essere depositati in Segreteria o resi disponibili ai soci con altri mezzi di comunicazione gli eventuali atti relativi agli argomenti da trattare.

Possono partecipare alle Assemblee tutti i Soci in regola con il pagamento dei canoni sociali. In caso di forzata assenza ogni Socio può delegare un altro socio a rappresentarlo a tutti gli effetti. È ammesso, per ogni Socio partecipante, il possesso massimo di due deleghe.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci iscritti.

In seconda convocazione, indetta almeno 60 (sessanta) minuti dopo la prima, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono valide se approvate dalla maggioranza semplice dei soci presenti e con delega.

L'Assemblea Straordinaria è valida in prima convocazione in presenza di almeno due terzi dei soci iscritti.

In seconda convocazione indetta almeno 60 (sessanta) minuti dopo la prima è richiesta la presenza di almeno la metà+1 dei soci aventi diritto al voto.

L'Assemblea Straordinaria delibera a maggioranza semplice dei soci presenti e con delega, salvo per quanto previsto all'art. 20 (scioglimento dell'Associazione). Le deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria, ove previsto dalla legge, devono essere certificate e verbalizzate da un notaio.

Ogni Assemblea è presieduta da un Presidente coadiuvato da un Segretario. In caso di Assemblea elettiva, verranno nominati dall'Assemblea due scrutatori scelti fra i Soci non candidati.
Di ogni Assemblea verrà redatto un verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, che verrà conservato nel Libro delle Assemblee e pubblicato all'Albo Sociale.
Le deliberazioni adottate dall'Assemblea, in qualità di organo sovrano dell'Associazione, in conformità con le leggi vigenti, all'atto costitutivo e al vigente Statuto Sociale, vincolano gli organi sociali e tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 16 procedura per l'elezione alle cariche sociali

L'elezione delle cariche sociali avviene per voto segreto nel corso dell'Assemblea Ordinaria dei Soci.
Possono essere votati per ogni Organo Sociale i soli candidati presenti nelle liste pubblicate all'Albo Sociale almeno 10 giorni prima dell'Assemblea. Risulteranno eletti i candidati che otterranno il maggior numero dei voti validi.
I voti espressi per soggetti non regolarmente candidati nei termini suddetti devono intendersi nulli.
Per la formazione di candidature qualificate, definire e vigilare sulla corretta applicazione delle procedure di voto previste dal presente Statuto e per dare pubblicazione alle liste dei candidati per ciascun Organo, verrà istituito almeno 30gg prima della scadenza del mandato, a cura del Presidente del Collegio dei Probiviri, un Comitato Elettorale.
Il Comitato sarà composto dai Probiviri stessi e da 2 saggi, sorteggiati tra i Soci con anzianità non inferiore a cinque anni che abbiamo manifestato l'intenzione di svolgere tale compito e non intendano candidarsi.
Possono candidarsi al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Revisori i soci con almeno tre anni di anzianità sociale.
Per i membri del Collegio dei Probiviri l'anzianità sociale minima richiesta è di cinque anni.
Per essere eletti nel Collegio dei Revisori o nel Collegio dei Probiviri i candidati devono dichiarare di possedere una specifica esperienza o titolo in tema di gestione societaria, contabile, fiscale o legale.
I candidati, se eletti, non possono ricoprire cariche o ruoli direttivi in altre Associazioni aventi le stesse finalità sociali.
Le candidature devono essere presentate formalmente in Segreteria almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea. Non saranno ammesse a votazioni candidature avanzate successivamente a tale termine o nel corso dell'assemblea.
La scheda di votazione riporterà per ogni Organo Sociale l'elenco di tutti i candidati in ordine alfabetico.
Ogni socio potrà esprimere la propria preferenza per il numero massimo di membri previsti per ciascun organo.

Art. 17 Consiglio Direttivo

L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo composto da un numero dispari di Soci, definito dall'Assemblea dei Soci, con un minimo di cinque ed un massimo di nove membri. I membri sono eletti dall'Assemblea Ordinaria tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti.
Rimangono in carica tre anni e possono essere rieletti per più mandati.
Nell'ambito degli eletti vengono assegnate le seguenti cariche:

- Presidente;
- Vicepresidente;
- Segretario;
- Economo/Tesoriere;
- Responsabile Sportivo;
- Responsabile Mare;
- Responsabile Sede;

La carica di Presidente non può essere ricoperta per più di due mandati consecutivi.
Il Consiglio può delegare un consigliere a svolgere specifiche attività
È ammesso che un consigliere possa assumere contestualmente più cariche e deleghe.
Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi membri un Comitato Esecutivo formato da tre membri tra cui il Presidente, con delega alla gestione ordinaria della Associazione e alla risoluzione di problemi urgenti.
Il Presidente è tenuto ad informare il Consiglio sulle decisioni attuate dal Comitato, chiedendone la presa d'atto.
Il Consiglio Direttivo appena rinnovato si riunisce entro 10 (dieci) giorni dall'elezione, su invito del più anziano degli eletti per procedere alla nomina ed alla accettazione delle cariche dei propri componenti.
Entro 30 giorni dalla assemblea elettiva, il nuovo Consiglio Direttivo deve indire una Assemblea dei Soci per la presentazione del proprio programma di attività e per la approvazione del relativo bilancio preventivo.
Il Consiglio Direttivo non può assumere oneri od impegni che, superando il tempo del proprio mandato,

vincolino le gestioni a venire, salvo specifica autorizzazione dell'Assemblea.
Le sedute del Consiglio Direttivo sono valide se è presente la maggioranza dei consiglieri. Le delibere vengono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
In caso di dimissioni. rinuncia o assenza senza giustificato motivo prolungata per più di tre sedute, il consigliere decade dalla carica e viene sostituito con il candidato primo dei non eletti .
In caso di dimissioni della maggioranza del Consiglio Direttivo si dovrà procedere al rinnovo di tutte le cariche sociali attraverso nuove elezioni.
Il Presidente ha la rappresentanza legale della Associazione, convoca e dirige le sedute del Consiglio Direttivo, firma gli atti ufficiali e la corrispondenza della Associazione. Gestisce gli aspetti sostanziali della organizzazione e delle attività della Associazione e cura la sua immagine pubblica ed i rapporti istituzionali.
Il Vicepresidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce nelle funzioni e nella rappresentanza in caso di assenza, impedimento o su suo specifico mandato.
È compito del Segretario provvedere alla tenuta ed alla conservazione dei libri sociali, (Libro dei Soci, Libro dei verbali del Consiglio Direttivo, Libro dei verbali delle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dei Soci), organizzare le riunioni del Consiglio, predisponendo su indicazione del Presidente gli ordini del giorno e la documentazione relativa, e stendere il verbale delle riunioni che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario stesso, viene conservato nei libri sociali.
Il Tesoriere provvede a definire le procedure amministrative e finanziarie della Associazione, a curare la puntuale registrazione dei fatti contabili e dei relativi aspetti fiscali, a gestire i rapporti economici con soci, collaboratori e fornitori ed a redigere il bilancio consuntivo e preventivo.
Il Responsabile Sportivo organizza le manifestazioni sportive, i corsi didattici, gli incontri formativi ed intrattiene i rapporti con le Federazioni Nazionali e gli altri Club sportivi. È responsabile della gestione delle imbarcazioni sociali dedicate alle attività sportive e didattiche.
Il Responsabile Sede cura gli aspetti logistici della sede, determina l'organizzazione della segreteria e gestisce le relative attrezzature. Cura inoltre l'organizzazione e la logistica delle manifestazioni sociali.
Il Responsabile Mare cura gli aspetti logistici e la manutenzione dei pontili, degli ormeggi e delle relative attrezzature. Gestisce i mezzi di assistenza e gli impianti di sicurezza presenti. Gestisce gi ormeggi provvisori e verifica il rispetto da parte dei soci assegnatari delle norme del Regolamento Sociale relative all'uso della base nautica.
Ogni responsabile può delegare a Soci anche non eletti, alcune funzioni nell'ambito del proprio mandato, mantenendo tuttavia la piena responsabilità delle loro azioni.

Art. 18 Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e da due supplenti. Sono eletti dall'Assemblea Ordinaria tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti, con precedenza per i membri effettivi. Rimangono in carica tre anni e possono essere rieletti.
Tra i membri effettivi viene nominato alla prima seduta il Presidente.
Al Collegio dei Revisori sono demandati gli obblighi e le competenze previste dalla legge e in particolare, l'accertamento periodico della regolare tenuta delle scritture contabili secondo i principi e le norme vigenti, l'accertamento della consistenza della liquidità di cassa e banca, la verifica e la sottoscrizione del bilancio consuntivo, la redazione della relazione da presentare in Assemblea.
Per ogni seduta del Collegio deve essere redatto un verbale, sottoscritto dai tutti i membri, da inserire nei libri sociali.
I membri effettivi hanno la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto e di effettuare in qualsiasi momento, anche individualmente, atti di ispezione e controllo delle procedure amministrative della Associazione.

Art. 19 Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri. Sono eletti dall'Assemblea tra i candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti, rimangono in carica tre anni e possono essere rieletti.
Al Collegio è demandato il compito di dirimere eventuali controversie tra Soci o tra Soci ed Organi sociali in relazione alla conformità dei comportamenti in rispetto alle norme statutarie e al regolamento sociale.
Il Collegio delibera inoltre l'applicazione delle sanzioni disciplinari come previsto dall'art. 13 (Provvedimenti disciplinari). In tale caso il Collegio dovrà assicurare il pieno contraddittorio con l'interessato e le delibere saranno prese a maggioranza in presenza di tutti i membri del Collegio.
Le deliberazioni del Collegio sono inappellabili e insindacabili.
Il Consiglio Direttivo è tenuto a dare immediata applicazione alle delibere del Collegio. Per i Soci il rifiuto di sottostare al giudizio del Collegio dei Probiviri comporta l'espulsione dalla Associazione.
Il Presidente del Collegio dei Probiviri provvede, almeno trenta giorni prima della cessazione del manda-

to, ad istituire il Comitato Elettorale previsto dall'art. 16 (Procedura di elezione delle cariche sociali).

Art. 20 controversie

Le controversie fra Soci o tra Soci ed Organi Sociali su temi inerenti comportamenti e procedure della Associazione stessa, sono definite dal Collegio dei Probiviri.
I Soci si impegnano pertanto alla rinuncia a qualsiasi intervento presso Autorità, Organi Federali o Magistratura Amministrativa, salvo il caso di violazione dei principi del Codice Civile.
In caso le controversie riguardino l'interpretazione delle disposizioni contenute nel presente Statuto o nel Regolamento Sociale, il Presidente del Consiglio Direttivo inviterà il Collegio dei Probiviri a fornire l'interpretazione autentica, a cui Soci e Organi Sociali dovranno attenersi.

Art. 21 esercizio sociale

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Art. 22 regolamento sociale

Le norme esecutive delle disposizioni contenute nel presente Statuto, unitamente alla definizione delle procedure che regolamentano la vita sociale e l'utilizzo dei beni sociali, sono fissate da apposito Regolamento proposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea.

Art. 23 durata e scioglimento dell'Associazione

La durata dell'Associazione è illimitata.
Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deciso dall'Assemblea Straordinaria, con voto segreto, a maggioranza di almeno tre quarti dei soci.
In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea nominerà una Commissione di Liquidazione con l'incarico di eseguire le delibere dell'Assemblea stessa.
Il patrimonio sociale residuo non potrà in ogni caso essere suddiviso nemmeno parzialmente tra i soci e dovrà essere obbligatoriamente destinato a favore di Associazioni sportive o altri enti che abbiano analoghe finalità o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dall'apposita normativa e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 24 modifiche allo Statuto

Il presente Statuto può essere modificato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_290_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0290/Pres.

DPR 361/2000, articolo 7. Associazione "Centro per le arti visive" - Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del primo settembre 2008 con cui il Presidente dell'Associazione "Centro per le arti visive", avente sede a Udine, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO l'atto costitutivo e l'allegato statuto della Associazione approvati dagli associati in data 21 maggio 2003;
VISTO il verbale di detta costituzione, a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, rep. n. 63850, racc. n. 22981, ivi registrato il 6 giugno 2003 al n. 4324/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della Associazione, pari ad euro 38.324,00 e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore della cultura;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della competente Direzione centrale istruzione, formazione e cultura;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;

VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "Centro per le arti visive", avente sede a Udine, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_290_2_ALL1

Statuto dell'Associazione "Centro per le arti visive" - Udine

Art. 1 costituzione e sede

È costituita l'Associazione denominata "Centro per le Arti Visive".
L'Associazione ha sede in Udine, Via Asquini, n. 33.

Art. 2 associati

Fanno parte dell'Associazione il Comune di Udine, il Centro Espressioni Cinematografiche di Udine e la Cineteca del Friuli di Gemona del Friuli, che partecipano alla sua costituzione. Successivamente, possono assumere la qualifica di associati soggetti pubblici e privati che, previa richiesta ed in considerazione dell'apporto particolarmente significativo, vengano ammessi a far parte dell'Associazione con deliberazione assunta all'unanimità dagli associati originari con le modalità disciplinate dal successivo articolo 8.

Art. 3 finalità

L'Associazione non ha fini di lucro, si propone di sviluppare la cultura cinematografica e delle arti visive di qualità a beneficio della collettività. La sua attività è rivolta alla promozione e al coordinamento di iniziative ed eventi culturali ideati, gestiti e realizzati dagli associati in funzione delle rispettive esperienze e peculiarità, nel rispetto dello scopo comune identificato nella diffusione della cultura cinematografica e delle arti visive.
L'Associazione sia direttamente che attraverso i singoli associati quali soggetti dotati di autonoma personalità giuridica promuove, incentiva, progetta e realizza iniziative ed eventi culturali aventi carattere di originalità.
L'Associazione persegue altresì lo sviluppo e la valorizzazione della cultura friulana, promuovendo ed incentivandone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della Regione Friuli Venezia Giulia, agevolando forme di collaborazione con le Regioni italiane e con altri Paesi europei.
In particolare l'Associazione:
a) assume la gestione diretta del Centro Culturale per le Arti Visive;
b) cura la programmazione cinematografica nell'ambito dell'attività del Centro e presso altre strutture e la valorizzazione dell'offerta integrata di appositi servizi culturali, informativi e di intrattenimento volti all'agevolazione della fruizione da parte del pubblico;
c) promuove iniziative capaci di favorire la partecipazione e la formazione culturale del pubblico;
d) organizza attività collaterali di approfondimento e supporto della programmazione ordinaria;
e) organizza e promuove corsi di formazione professionale e stage nell'ambito del suo settore di attività;
f) organizza specifiche iniziative per le scuole mediante proiezioni, corsi sul cinema per studenti, corsi di aggiornamento per insegnanti;
g) organizza festival e rassegne cinematografiche;
h) cura la realizzazione dell'attività espositiva del Centro;
i) cura la gestione della biblioteca specializzata dedicata alle arti visive mediante rete informatica interbibliotecaria e di un servizio centralizzato per l'archiviazione e la gestione dell'immagine digitale.
Per il perseguimento dello scopo statutario l'Associazione, sia direttamente che attraverso i singoli associati quali soggetti dotati di autonoma personalità giuridica, potrà svolgere tutte le attività commerciali e finanziarie nonché le attività accessorie e strumentali qualora necessarie, ovvero solo utili e/o opportune, in quanto non preclusi dalla normativa vigente.

Art. 4 diritti ed obblighi degli associati

a) Ogni associato ha diritto ad un voto ed è tenuto a versare:

- la quota di adesione;
- la quota associativa annuale.

La quota di adesione è fissata nell'importo di EURO 5.000,00.
Il versamento della quota di adesione costituisce conditio sine qua non per l'assunzione della qualifica di associato.
La fissazione dell'importo della quota associativa annuale di cui alla lettera b) del presente articolo è di competenza dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione;
b) Ogni associato si impegna a mettere a disposizione dell'Associazione i propri fondi librari, cinematografici e fotografici per gli scopi di cui al punto i) dell'art. 3.
c) Il Centro Espressioni Cinematografiche si impegna a concordare con l'Associazione la programmazione cinematografica realizzata presso strutture di cui abbia la gestione nonché le altre eventuali attività realizzate autonomamente, al fine di garantire l'unitarietà dell'indirizzo artistico/culturale.

Art. 5 patrimonio e proventi

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote di adesione versate, che costituiscono il fondo di dotazione, dalle attrezzature e dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquisiti, nonché da eventuali erogazioni, donazioni, lasciti eredità e da quant'altro pervenga all'Associazione per atto di liberalità.

Art. 6 mezzi finanziari e modalità gestionali

L'Associazione provvede al conseguimento degli scopi statutari mediante:
a) le quote associative annuali dei soci;
b) contributi dello Stato o di altri enti pubblici;
c) altri contributi di esercizio dei soci;
d) sponsorizzazioni e liberalità;
e) il reddito dei beni costituenti il patrimonio;
f) i proventi di gestione;
g) i proventi derivanti da eventuali attività accessorie/commerciali;
h) la gestione diretta, con propri mezzi e personale, da parte degli Associati, delle attività previste all'art.3.
L'ammontare delle entrate dovrà in ogni caso assicurare la chiusura in pareggio dell'esercizio finanziario.

Art. 7 organi sociali

Sono organi dell'Associazione:
a) l'Assemblea degli associati
b) il Consiglio d'Amministrazione
c) il Presidente
d) il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 8 Assemblea degli associati

L'assemblea è costituita da tutti gli associati - che vi interverranno a mezzo dei propri rappresentanti legali o loro delegati.
L'assemblea elegge nel suo seno il Presidente, il quale nomina, di volta in volta, in seno all'assemblea medesima, il Segretario.
L'assemblea è convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno, mediante lettera raccomandata spedita almeno 15 giorni prima di quello fissato per la riunione e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo e la data sia di prima che di seconda convocazione.
L'assemblea deve inoltre essere convocata senza indugio qualora ne facciano richiesta scritta e motivata il Sindaco del Comune di Udine o almeno due degli associati.
All'assemblea compete:
a) deliberare sull'ammissione di eventuali nuovi associati; in tal caso l'assemblea si intenderà ristretta agli associati che hanno concorso alla costituzione dell'Associazione;
b) approvare i bilanci ed il conto consuntivo;
c) determinare il numero dei membri del Consiglio d'Amministrazione;
d) nominare i componenti del Consiglio d'Amministrazione di propria competenza nonché i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
e) quantificare il compenso spettante al Collegio dei Revisori dei Conti;
f) deliberare, su proposta del Consiglio d'Amministrazione, l'importo della quota associativa annuale;
g) deliberare eventuali modifiche statutarie;
h) deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.
L'assemblea è legalmente costituita, in prima convocazione, con l'intervento di almeno due terzi dei suoi componenti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate a maggioranza dei presenti, fermo restando che dovranno essere assunte con la presenza di almeno 2/3 degli associati le deliberazioni di cui alla lettera g) ed il voto favorevole di almeno 2/3 degli associati le deliberazioni di cui alla lettera h).
In caso di parità di voti prevale quello del Comune di Udine.
Il verbale dell'assemblea è redatto dal segretario designato dal Presidente ed è sottoscritto dal Segretario e dal Presidente.

Art. 9 Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un minimo di 5 a un massimo di 7 membri, secondo le decisioni assunte dall'assemblea.
La carica di Consigliere è ricoperta a titolo gratuito.
Spetta al Comune di Udine la nomina di due Consiglieri. Spetta agli altri Associati la nomina di un Consigliere ciascuno.
Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione e gli eventuali altri consiglieri vengono eletti dall'Assemblea.
Il Consiglio d'Amministrazione dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.
Alla scadenza del mandato il Consiglio continua ad esercitare le proprie funzioni in regime di prorogatio, fino a che non sia nominato il nuovo Consiglio.
Qualora, a seguito di dimissioni o decesso, venga a mancare la maggioranza assoluta dei consiglieri in carica, il Consiglio decade automaticamente e dovrà essere sostituito entro 60 giorni. Negli altri casi, ed entro lo stesso termine di cui sopra, il Sindaco del Comune di Udine, gli altri soci e/o l'assemblea, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, provvederanno a nominare o ad eleggere i componenti mancanti.
Possono essere nominati membri del Consiglio d'Amministrazione esclusivamente persone dotate di comprovata professionalità ed esperienza in settori culturali attinenti alle specifiche finalità dell'Associazione.
Il Consiglio d'Amministrazione viene convocato dal Presidente con avviso inviato a tutti i componenti ed al Collegio dei Revisori dei Conti almeno 5 giorni prima della riunione e contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora
della riunione medesima.
Il Consiglio d'Amministrazione è convocato in via ordinaria almeno due volte l'anno, ed in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno ovvero ne venga fatta richiesta per iscritto da almeno 3 dei Consiglieri.
Il Consiglio d'Amministrazione ha tutti i poteri inerenti la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione. Esso fra l'altro:
a) stabilisce gli indirizzi di gestione economica e finanziaria dell'Associazione;
b) propone all'assemblea l'ammontare della quota associativa annuale a carico degli associati;
c) predispone i bilanci preventivo, consuntivo e di programmazione triennale di pertinenza dell'associazione ed il rendiconto di gestione di pertinenza dell'associazione da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
d) delibera sull'accettazione di donazioni e lasciti e sulle operazioni immobiliari e finanziarie di pertinenza dell'associazione;
e) delibera sull'assunzione del personale dipendente dall'associazione, sul relativo trattamento economico, sull'affidamento di eventuali incarichi di collaborazione professionale e di consulenza nonché sull'affidamento di servizi a terzi laddove ciò non ricada tra le attribuzioni degli associati;
f) autorizza la stipula delle convenzioni tra associazione e soggetti terzi, pubblici o privati;
g) approva i programmi di attività previa verifica della loro compatibilità con il bilancio preventivo dell'esercizio in corso ed i bilanci degli esercizi futuri interessati dal programma di attività dell'associazione;
h) approva il programma di attività gestionale dell'associazione sulla base degli indirizzi stabiliti;
i) approva tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione di pertinenza dell'associazione non espressamente riservati all'Assemblea.
Per la validità delle sedute del Consiglio d'Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi membri.
Per la validità delle deliberazioni è necessaria l'approvazione della maggioranza dei componenti presenti. In caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

Art. 10 Presidente

Il Presidente dell'Associazione è il Presidente del Consiglio d'Amministrazione nominato ai sensi dell'art. 8 del presente Statuto.
Il Presidente:
- ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;

- convoca l'assemblea degli associati ed il Consiglio d'Amministrazione;
- indirizza ed assiste le iniziative dell'Associazione nei rapporti istituzionali esterni e nei rapporti con gli associati.

Art. 11 Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri di cui uno con funzioni di Presidente.
Il Collegio e il suo Presidente sono nominati dall'Assemblea tra le persone iscritte al ruolo dei Revisori Contabili.
Il Collegio dura in carica 4 anni: i suoi componenti possono essere confermati per una sola volta. I predetti possono essere anticipatamente revocati dall'Assemblea per gravi e comprovati motivi.
I componenti del Collegio intervengono alle sedute dell'assemblea e a quella del Consiglio d'Amministrazione.
Compete al Collegio dei Revisori:
a) vigilare sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
b) accertare la regolare tenuta delle scritture contabili;
c) esaminare le proposte dei bilanci preventivo, consuntivo e di programmazione triennale esprimendo, in apposite relazioni, il parere di competenza;
d) effettuare periodicamente verifiche di cassa.

Art. 12 bilancio

L'anno sociale e finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.
Il bilancio preventivo annuale, il bilancio di programmazione triennale ed il bilancio dell'esercizio precedente, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei Revisori, devono essere approvati entro il mese di febbraio.
Il bilancio preventivo deve essere deliberato quanto meno in pareggio.
Il bilancio di programmazione triennale deve essere strutturato in modo da prevedere una gestione in condizioni di equilibrio economico-finanziario, tenuto conto degli apporti a patrimonio, dei trasferimenti pubblici, dei nuovi ricavi e dei contributi.
Gli avanzi di esercizio verranno utilizzati per ripianare eventuali disavanzi pregressi o , in mancanza, saranno destinati a riserve o investiti nell'attività degli esercizi successivi.
Durante la vita dell'Associazione è comunque vietata qualsiasi distribuzione - anche indiretta - di utili o avanzi di gestione, nonché delle riserve accantonate e/o del capitale dell'Associazione.
Eventuali disavanzi dovranno essere sanati con riserve, con avanzi di esercizi precedenti o attraverso programmi di ripiano che dovranno essere approvati dall'assemblea con il voto favorevole degli associati che hanno concorso alla costituzione dell'Associazione.
Qualora il disavanzo di gestione accertato a consuntivo non sia stato sanato entro sei mesi dalla conclusione del successivo esercizio, secondo le modalità di cui al precedente comma, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti entro i successivi trenta giorni da un commissario straordinario nominato dal Sindaco del Comune di Udine, che provvede allo scioglimento ed alla liquidazione dell'Associazione.
Il bilancio di esercizio deve rimanere depositato presso la sede dell'Associazione affinchè ogni associato possa prenderne visione e richiederne copia.

Art. 13 recesso degli associati

Il recesso degli associati è consentito con preavviso di 3 mesi ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso.
L'associato che abbia esercitato il recesso non può recuperare i contributi versati e non ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

Art. 14 scioglimento e liquidazione

L'assemblea degli associati può deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione dell'Associazione nei seguenti casi:
a) per impossibilità di conseguire lo scopo statutario;
b) in caso di accertato disavanzo di gestione qualora non venga ripianato entro 6 mesi dalla conclusione dell'esercizio successivo a quello in cui detto disavanzo si riferisce, ai sensi dell'art. 14 del presente statuto;
c) negli altri casi previsti dalla legge o deliberati dall'assemblea.
Nell'ipotesi di scioglimento dell'Associazione, la stessa verrà messa in liquidazione e verrà nominato dal Sindaco del Comune di Udine un Commissario liquidatore che provvederà alla liquidazione dell'intero patrimonio secondo le modalità di legge.
L'assemblea che ha stabilito lo scioglimento, delibera anche in ordine alla devoluzione dei beni residuati dopo esaurita la fase di liquidazione.

Art. 15 rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le vigenti disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_291_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 ottobre 2008, n. 0291/Pres

DPR 361/2000, articolo 7. Associazione "APE - Agenzia provinciale per l'energia"- Udine. Approvazione dello statuto e riconoscimento della personalità giuridica.

IL PRESIDENTE

VISTA la domanda del 31 luglio 2008 con cui il Presidente dell'Associazione "APE - Agenzia Provinciale per l'Energia", avente sede a Udine, ha chiesto l'approvazione dello statuto sociale ed il conseguente riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
VISTO l'atto costitutivo e l'allegato statuto della Associazione approvati dagli associati in data 8 marzo 2006;
VISTO il verbale di detta costituzione, a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, rep. n. 70555, racc. n. 27049, ivi registrato il 24 marzo 2006 al n. 1770/1T;
VISTA la consistenza patrimoniale della Associazione, pari ad euro 96.384,00 e ritenutala adeguata al perseguimento degli scopi dell'ente;
RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dell'atto costitutivo e dello statuto della predetta Associazione;
RITENUTO che le finalità statutarie siano meritevoli di considerazione e qualifichino l'Associazione come istituzione nel settore dell'energia;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della competente Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto;
RICONOSCIUTA quindi l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTI gli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e le relative disposizioni d'attuazione, il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ed in particolare l'articolo 7;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. È approvato lo statuto dell'Associazione "APE - Agenzia Provinciale per l'Energia", avente sede a Udine, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_291_2_ALL1

Statuto dell'associazione " APE - Agenzia provinciale per l'energia" - Udine

Art. 1 costituzione

È costituita, ai sensi degli articoli da 14 a 35 del Codice Civile, l'Associazione denominata APE - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA
L'Associazione è aperta all'adesione di tutti i soggetti che, in condizione di poter contribuire agli scopi, ne facciano domanda e siano ammessi ai sensi dei successivi artt. 3 e 7.
L'Associazione ha durata illimitata.

Art. 2 scopi e obiettivi

Scopo principale dell'Associazione è quello di costituire uno strumento di consultazione, approfondi-

mento e confronto che possa rappresentare l'unico riferimento per l'intero territorio della Provincia di Udine sulle questioni attinenti al settore dell'energia.
L'Associazione si propone quindi come soggetto decisionale di concertazione con le altre realtà istituzionali, con l'obiettivo di perseguire la sostenibilità del sistema energetico su scala provinciale.
L'Associazione promuove presso i soggetti attori e/o decisori ad ogni livello nel settore energetico azioni finalizzate in particolare all'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico, allo sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili, ed alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.
L'Associazione attiva inoltre, su tali argomenti, iniziative rivolte alla formazione professionale ed alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.
L'Associazione è dotata di autonomia patrimoniale, non ha scopo di lucro, ed opera in conformità alle disposizioni generali definite dalla Legge 9 gennaio 1991 n. 10 e da successive normative nazionali in materia di energia ovvero dalle direttive comunitarie.
L'Associazione svolge la propria attività prioritariamente a favore di soggetti operanti nel territorio della provincia di Udine, ma può anche sviluppare azioni e progetti in tutto il territorio nazionale, ed inoltre cooperare con altre Agenzie e Reti di Agenzie nella Comunità Europea, nei Paesi Candidati e nei Paesi Terzi.
L'Associazione potrà sviluppare il proprio programma di lavoro attivando iniziative secondo le seguenti direttrici:

- Elaborazione di studi conoscitivi della realtà energetica provinciale, ovvero di Piani energetici pluriennali e/o Piani di Azione, al fine del miglioramento dell'efficienza energetica nei settori pubblico e privato;
- Predisposizione di progetti specifici su tematiche energetiche, anche in parternariato con altri attori sociali ed economici, pubblici o privati;
- Valutazione di interventi sul sistema energetico territoriale, al fine di trarre il maggiore vantaggio dalle risorse energetiche locali, con particolare attenzione a strutture e servizi degli enti pubblici, delle imprese private e dei cittadini;
- Analisi e previsioni strategiche riguardanti i sistemi energetici locali, con particolare riferimento alla sostituzione delle fonti energetiche fossili con fonti rinnovabili;
- Campagne di informazione, formazione e promozione riguardanti le tematiche energetiche e ambientali con iniziative sia di carattere generale sia rivolte a *target* definiti (pubblica amministrazione, scuole, imprenditori, operatori pubblici, ecc.);
- Attività inerenti la formazione verso gli operatori del settore, anche finalizzate alla creazione di nuove figure professionali ed imprenditoriali;
- Analisi ed iniziative propositive nei riguardi di strumenti di pianificazione e/o programmazione o finalizzati all'attuazione delle previsioni del Piano Energetico Nazionale e del Piano Energetico Regionale.

L'Associazione ha finalità di interesse pubblico sociale in quanto favorisce la sostenibilità delle attività in campo energetico-ambientale, anche con azioni verso Paesi e Aziende esteri sulla base di programmi di integrazione europea, attraverso prove, studi, analisi e ricerche su materiali, prodotti, tecnologie, processi e metodologie gestionali di cui organizza la divulgazione e comparazione attraverso meetings, stages e convegni di scambio, informazione e formazione.
L'Associazione potrà compiere ogni attività che sia, in maniera diretta o indiretta, attinente agli scopi sociali e conforme, per il primo triennio di attività, alle previsioni del contratto e degli impegni assunti verso la Commissione Europea nell'ambito del Programma comunitario *"Intelligent Energy - Europe"*.
Potrà altresì partecipare a Bandi e/o programmi di finanziamento regionali, nazionali e comunitari in materia di energia.

Art. 3 Soci

I Soci si distinguono in promotori, fondatori e ordinari.
Sono Soci promotori i soggetti che hanno sottoscritto l'atto di costituzione dell'Associazione.
Sono Soci fondatori i soggetti che al momento della costituzione hanno già formalmente manifestato alla Provincia di Udine la volontà di aderire all'Associazione.
Sono Soci ordinari le Associazioni riconosciute e legalmente costituite per finalità di risparmio energetico, tutela dell'ambiente o tutela dei consumatori, ed i soggetti pubblici o privati operanti nel settore, anche in forma consortile, la cui domanda di ammissione sia accettata dall'Assemblea dei Soci.
La domanda di ammissione all'Associazione come Soci ordinari deve essere presentata al suo Presidente e approvata dall'Assemblea.
I Soci potranno effettuare propri conferimenti all'Agenzia, in tutto o in parte, in denaro o in natura.
Tutti i Soci versano annualmente una quota associativa stabilita dall'Assemblea.
La qualifica di Socio si perde per recesso, decesso o estinzione, e per esclusione deliberata dall'Assemblea qualora ricorrano gravi motivi ed in caso di mancato pagamento della quota associativa entro i termini stabiliti, previa diffida.

Il Socio, al momento della cessazione del rapporto associativo, non ha diritto ad alcun rimborso.

Art. 4 mezzi finanziari

L'Associazione non ha scopo di lucro e finanzia le proprie attività con:
a) le quote associative;
b) i contributi erogati da Enti pubblici e dall'Unione Europea;
c) i contributi degli sponsor;
d) ogni altro introito comunque conseguito.

Art. 5 organi dell'associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Generale,
- il Consiglio di Amministrazione,
- Il Presidente.

La struttura organizzativa dell'Associazione prevede inoltre il Direttore e il Comitato Qualità o Comitato Scientifico.

Art. 6 Assemblea Generale

L'Assemblea Generale rappresenta la totalità degli associati e le sue deliberazioni sono vincolanti per tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti.
Ciascun Socio ha diritto ad un voto.
Ogni associato partecipa alle sedute dell'Assemblea titolo gratuito. In caso di impedimento può farsi rappresentare mediante delega scritta da altro Socio; comunque ogni Socio non potrà esser delegato da più di due Soci assenti.
All'Assemblea possono partecipare tutti i Soci che alla data di convocazione risultino in regola con il pagamento della quota associativa.
L'Assemblea si riunisce almeno due volte all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo, e non oltre il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo.
L'Assemblea delibera inoltre sull'accettazione di nuovi Soci ordinari e sull'entità della quota associativa annuale per tutti i Soci.
L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di impedimento, dal Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione.
L'Assemblea è convocata in via ordinaria dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei Soci oppure la maggioranza del Consiglio di Amministrazione.
Le convocazioni sono fatte con avviso spedito per posta raccomandata, telegramma o a mezzo fax, pervenuto almeno 5 giorni prima della data fissata.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese, in prima convocazione, a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la maggioranza dei Soci. In seconda convocazione la deliberazione è valida con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.
Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto occorrono la presenza di almeno due terzi dei voti assembleari e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 7 compiti dell'Assemblea

L'Assemblea:

- approva il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, e le linee generali e programmatiche dell'attività dell'Associazione,
- determina entità e termini di versamento delle quote associative,
- determina il numero, nomina ed eventualmente revoca i membri del Consiglio di Amministrazione,
- delibera sulle domande di ammissione degli aspiranti Soci,
- decide le azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori,
- decide sull'esclusione dei Soci,
- delibera lo scioglimento dell'Associazione e le modalità della sua liquidazione,
- modifica lo Statuto,
- approva i Regolamenti di attuazione dello Statuto.

Art. 8 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 5 fino a 11 membri, che possono essere scelti anche tra soggetti che non rivestono la qualifica di Socio o di legale rappresentante di Enti associati.

Ai componenti nominati l'Associazione non riconoscerà alcuna indennità.
I Soci ordinari possono designare nel Consiglio un massimo di due consiglieri.
Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 3 anni, salvo revoca per giusta causa, qualora si siano verificate inadempienze nei doveri di correttezza che si impongono all'organo amministrativo.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Presidente della Provincia di Udine, che può delegare la funzione in modo permanente, salvo revoca.
Il Consiglio di Amministrazione:

- nomina, nel proprio seno, il Vicepresidente,
- attua le deliberazioni dell'Assemblea,
- è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione,
- redige il programma e il piano annuale delle attività e i bilanci preventivo e consuntivo proposti dal Direttore,
- nomina il Direttore, attraverso procedure di evidenza pubblica e sulla base dei corrispondenti regolamenti provinciali, e ne stabilisce i poteri di spesa,
- definisce la pianta organica, assume il personale e può avvalersi di prestazioni di dipendenti e/o di collaboratori degli associati, dai medesimi messi a disposizione,
- nomina i membri del Comitato Qualità o Scientifico, ai sensi del successivo art.10,
- può delegare a singoli componenti del Consiglio specifiche funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritiene opportuno e comunque almeno 4 volte all'anno. Può anche esser convocato su volontà di almeno un terzo dei componenti.
Alla convocazione del Consiglio di Amministrazione provvede il Presidente con avviso scritto anche via fax , pervenuto almeno 3 giorni prima della data fissata.
Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione. In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.
Gli amministratori che, senza fondati motivi, non partecipino a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, saranno dichiarati decaduti dalla carica.

Art. 9 Presidente

La firma e la rappresentanza dell'Associazione, di fronte ai terzi ed in giudizio, spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua sostituzione, al Vicepresidente.
Il Presidente convoca l'Assemblea Generale, ne definisce l'ordine del giorno e ne regola i lavori.

Art. 10 Comitato Qualità (o Comitato Scientifico)

Il Comitato Qualità (o Comitato Scientifico) è costituito da 3 componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione, che sceglie tra esperti in campo energetico-ambientale provenienti dalle più importanti istituzioni pubbliche e private, e da un Dirigente responsabile dei Settori Ambiente e Energia della Provincia di Udine, che ne è componente di diritto.
Il Comitato ha compiti di consulenza ed esprime parere motivato, non vincolante, sul piano e sul programma annuali proposti dal Direttore, prima che vengano sottoposti al Consiglio di Amministrazione.
In particolare:

- in base a criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, predispone procedure per la preparazione e valutazione dei progetti, delle azioni e degli interventi, secondo un sistema interno di qualità;
- assiste il Direttore nella valutazione *ex ante* degli interventi;
- predispone analisi di valutazione *ex post* degli interventi stessi;
- propone iniziative, attività, argomenti di discussione, metodologie di intervento, attinenti allo scopo dell'Associazione;
- per il Consiglio di Amministrazione, redige report, pareri consultivi in ordine all'efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno. Resta in carica per tre anni e i suoi membri sono rieleggibili.
Il Consiglio di Amministrazione può disporre un gettone di presenza per i componenti il Comitato, sentita l'Assemblea.

Art. 11 il Direttore

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione, tra candidati laureati esperti in materia energetica ed in possesso dei necessari requisiti di competenza tecnica, amministrativa e manageriale, in sede di impianto dell'Agenzia e mediante procedure di evidenza pubblica, definite dai Soci promotori.
Il Direttore è legato a tempo pieno all'Agenzia da un contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile; in sede di prima nomina è assoggettato ad un periodo di prova di durata semestrale.
Il Direttore è il responsabile della gestione dell'Agenzia, ha autonomia gestionale e decisionale e rende conto al Consiglio di Amministrazione dell'attuazione del piano annuale.

- - attuazione del programma approvato;
- programmazione del lavoro di staff;
- valutazione ex ante delle singole attività e progetti;
- gestione delle risorse economiche: preventivi di spesa, quadri economici;
- gestione delle risorse umane, interne ed esterne;
- gestisce il cronoprogramma agenziale;
- provvede alla efficacia dei sistemi di comunicazione interna all'Agenzia;
- supporta il Comitato Qualità in ordine alla valutazione ex post delle attività;
- coordina la partecipazione dell'Agenzia a progetti di valenza superiore;
- raccoglie dati ed informazioni e predispone report per la rendicontazione dei contributi comunitari;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione in ordine a criticità sopravvenienti.

Elabora e predispone il programma ed il piano annuale dell'Agenzia e il relativo bilancio, entro il mese di ottobre dell'anno precedente, e li sottopone al Consiglio di Amministrazione.
Il Direttore è responsabile sia degli aspetti organizzativi sia di quelli finanziari dell'Agenzia.
Seleziona l'eventuale personale esterno e ne propone l'assunzione al Consiglio di Amministrazione; convoca il Comitato Qualità (Comitato Scientifico) e partecipa ai suoi lavori, acquisendone il parere consultivo sul programma e sul piano annuale di attività.
Cura, promuove ed è responsabile delle relazioni esterne dell'Agenzia e dei rapporti con le organizzazioni tecnico-scientifiche, gli enti pubblici, le imprese e gli operatori professionali impegnati nel settore energetico.
Tiene inoltre i rapporti con le altre Agenzie energetiche al fine di realizzare forme di collaborazione di reciproco interesse.

Art. 12 personale

Il personale necessario al funzionamento dell'Agenzia può essere reperito sia mediante distacco e/o comando di dipendenti o collaboratori dei Soci, sia ricorrendo ad assunzioni esterne, a tempo pieno o part time.
La selezione del personale esterno per l'assunzione da parte del Consiglio di Amministrazione è effettuata dal Direttore.

Art. 13 bilanci

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
Il bilancio preventivo, su proposta del Direttore, è presentato dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea per l'approvazione, entro il mese di dicembre, mentre il bilancio consuntivo è presentato all'Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 14 scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei Soci, con le maggioranze di cui al precedente art. 6, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori.
In caso di scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea delibera inoltre sulla devoluzione del patrimonio, destinandolo a finalità di utilità generale.
Nell'ipotesi di liquidazione dell'Agenzia, la Provincia di Udine acquisirà tutti i diritti, anche commerciali, sui dati, sugli studi e sugli elaborati, compresi i software e banche dati eventualmente sviluppati, che pertanto non potranno essere utilizzati o citati se non previo consenso del Presidente della Provincia.
Qualora lo scioglimento si renda necessario per l'impossibilità di funzionamento dell'Assemblea, agli adempimenti di cui sopra si provvederà in conformità al Codice Civile.

Art. 15 norme finali

Tutte le eventuali controversie fra i Soci e fra questi e gli organi dell'Associazione saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla composizione da parte di un arbitro, scelto di comune accordo fra le parti, previo esperimento di un tentativo di conciliazione.
In caso di mancato accordo, l'arbitro sarà nominato, su richiesta della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Udine.
L'arbitro deciderà secondo diritto ed in via rituale e la sentenza sarà inappellabile.

Art. 16 rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile della Repubblica Italiana e le altre norme vigenti in materia nella Repubblica Italiana.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_292_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2008, n. 0292/Pres.

Modifica al regolamento del Corpo forestale regionale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 giugno 1977, n. 01353/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTO il proprio decreto 16 giugno 1977, n. 01353/Pres. con il quale è stato emanato il "Regolamento del Corpo forestale regionale";
VISTO il Contratto collettivo integrativo 1998-2001, area non dirigenziale, sottoscritto il giorno 11 ottobre 2007 e, in particolare, la dichiarazione congiunta n. 1 con la quale le parti concordano in ordine al fatto che l'articolazione dei gradi del personale del Corpo forestale regionale, finalizzata esclusivamente ad esigenze correlate alla riconoscibilità all'esterno dei medesimi nonché all'assunzione di determinazioni operative nell'ambito del servizio esterno d'istituto, vada disciplinata nel Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale;
VISTO il proprio decreto 21 ottobre 2008, n. 0287/Pres., con cui si è provveduto, in attuazione di quanto previsto nella surrichiamata dichiarazione congiunta, alla necessaria modifica al Regolamento per lo svolgimento del servizio armato e la dotazione del vestiario e dell'equipaggiamento del personale del Corpo forestale regionale;
RITENUTO, altresì, necessario adeguare il disposto di cui all'articolo 10 del Regolamento del Corpo forestale regionale in correlazione alla succitata modifica regolamentare;
VISTA l' informativa trasmessa alla Rappresentanza sindacale unitaria e alle Organizzazioni sindacali con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 23952/PERS/8 ORU del giorno 26 agosto 2008;
VISTA la diramazione della suddetta modifica regolamentare ai sensi e per gli effetti di cui alla circolare SG n. 4/2001 inviata con nota della Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi n. 25013/PERS/8 ORU del giorno 5 settembre 2008;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 1999;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa è approvata la "Modifica al Regolamento del Corpo forestale regionale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 giugno 1977, n. 01353/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare detta disposizione quale modifica a Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_292_2_ALL1

Modifica al regolamento del Corpo forestale regionale emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale 16 giugno 1977, n. 01353/Pres.

Art. 1 modifica all'articolo 10 del DPGR 16 giugno 1977, n. 01353/Pres.

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Giunta regionale 16 giugno 1977, n. 01353/Pres., il terzo comma è sostituito dal seguente:
"La responsabilità del servizio esterno nonché dell' adozione di determinazioni operative nell'ambito dello svolgimento del servizio stesso ivi compresa, per contingenti e motivate esigenze, la variazione dell'itinerario di servizio, spetta al comandante della Stazione, al vice comandante della Stazione, al dipendente di grado superiore o a quello che, a parità di grado, sia in possesso della maggiore anzianità

complessiva di servizio.”.

Art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_293_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 ottobre 2008, n. 0293/Pres.

LR 18/2005, art. 5, comma 6. Costituzione, in seno alla Commissione regionale per il lavoro in composizione integrata per l’esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro previste dall’art. 4, comma 1, della LR 7/2005, della Sottocommissione per l’approfondimento delle tematiche connesse alla materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), ed in particolare l’articolo 5, comma 1, che prevede l’istituzione della Commissione regionale per il lavoro, di seguito denominata Commissione regionale, al fine di assicurare il concorso delle parti sociali nella determinazione delle politiche del lavoro e nella definizione delle relative scelte programmatiche e di indirizzo;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l’informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche nell’ambiente di lavoro), come modificata dalla legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, ed, in particolare, l’articolo 4, che affida alla Commissione regionale ulteriori funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro e che, ai fini dell’esercizio di tali funzioni, ne integra la composizione;
VISTO il proprio decreto 22 settembre 2008, n. 0252/Pres., adottato previa deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2008, n. 1814, con cui è stata ricostituita la Commissione regionale per il lavoro, anche nella sua composizione integrata per l’esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro;
ATTESO che il giorno 8 ottobre 2008 si è insediata la Commissione regionale per il lavoro nella sua composizione integrata e che, come risulta dal verbale della seduta, i componenti della medesima hanno stabilito l’istituzione di una sottocommissione che si occupi dell’approfondimento delle tematiche connesse alla materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro, di cui facciano parte i componenti integrati nella Commissione ai sensi dell’articolo 4, comma 2, della citata legge regionale 7/2005 ed il Consigliere regionale di parità;
VISTO l’articolo 5, comma 6, secondo periodo, della menzionata legge regionale 18/2005, che prevede che la Commissione regionale possa essere articolata in sottocommissioni;
VISTA, altresì, la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l’ Amministrazione regionale) ed in particolare l’articolo 1, secondo comma, secondo cui gli organi collegiali costituiti in forza di una disposizione di legge possono essere articolati in sottocommissioni o gruppi, la costituzione dei quali può essere disposta con lo stesso decreto di istituzione ovvero con apposito decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
RITENUTO, pertanto, di costituire, in seno alla Commissione regionale per il lavoro nella sua composizione integrata, una Sottocommissione per l’approfondimento delle tematiche connesse alla materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro;
RITENUTO, altresì, di prevedere, a favore dei componenti esterni della menzionata sottocommissione, in conformità a quanto previsto per le sedute della Commissione regionale ed in considerazione della complessità dell’attività dei lavori della Sottocommissione stessa, la corresponsione di un gettone di presenza di euro 45,00 (quarantacinque/00) per seduta e l’equiparazione degli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente;
RILEVATO che la misura del gettone di presenza è stata determinata tenendo conto di quanto previsto

dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 21 gennaio 2007, n. 1, (legge finanziaria 2007) sul contenimento della spesa pubblica relativo alla rideterminazione delle indennità corrisposte ai componenti di commissione, comitati e organi collegiali previsti da leggi o regolamenti regionali attraverso una loro riduzione del 10 per cento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 ottobre 2008, n. 2132;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è costituita, in seno alla Commissione regionale per il lavoro in composizione integrata per l'esercizio delle funzioni in materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro previste dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 7/2005, la Sottocommissione per l'approfondimento delle tematiche connesse alla materia di molestie morali e psicofisiche sul lavoro, con la seguente composizione:
- il Direttore centrale competente in materia di lavoro o suo delegato, con funzioni di Presidente;
- il Direttore centrale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- la Presidente della Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna, o sua delegata;
- Salvatore Parrino, rappresentante della Direzione regionale del lavoro per il Friuli Venezia Giulia - sede periferica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- Davide Sulli, medico del lavoro;
- Maria Cristina Novelli, sociologo;
- Luisa Dudine, psicologo;
- Flavio Mattiuzzo, avvocato esperto in diritto del lavoro;
- il Consigliere regionale di parità.

2. Ai componenti esterni della Sottocommissione di cui al punto 1 è corrisposto un gettone di presenza di euro 45,00 (quarantacinque/00) per seduta. Gli stessi componenti, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese, sono equiparati ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente.
3. La spesa relativa ai gettoni di presenza, al trattamento di missione e al rimborso spese fa carico all'unità di bilancio 11.3.1.1180 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 con riferimento al capitolo 5012 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_295_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 0295/Pres

Approvazione del Programma d'azione della regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006.

IL PRESIDENTE

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (direttiva nitrati) ed in particolare l'articolo 5 prevede che a seguito della designazione di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, per tali zone siano fissati, entro un anno dalla data di designazione, dei programmi d'azione al fine di ridurre l'inquinamento accertato e di prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola;
VISTA la direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
VISTO il regolamento (CE) n. 1774/2002 del Consiglio del 3 ottobre 2002 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano;
VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 recante norme sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 recante "Attuazione della direttiva 86/278/CEE con-

cernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura";
VISTO il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le Politiche Agricole recante l'"Approvazione del codice di buona pratica agricola";
VISTO il decreto 13 settembre 1999 del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali recante "Approvazione dei Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo";
VISTO il decreto 18 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio recante le "Modalità di informazione sulla qualità delle acque, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
VISTO il decreto 12 giugno 2003, n. 185 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio recante "Norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
VISTO il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 recante "Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" che, tra le altre, detta norme in materia di zone vulnerabili da nitrati di origine agricola;
VISTO il decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152" che stabilisce, tra l'altro, le disposizioni specifiche per le zone vulnerabili da nitrati;
VISTO il decreto legislativo 29 aprile 2006, n. 217 recante "Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti";
VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 recante "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA";
VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA";
VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 recante "Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo";
VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 recante "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 recante "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, recante "Norme in materia di risorse forestali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2005, n. 2667 recante la "Classificazione dei corsi d'acqua superficiali e significativi";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2007, n. 536 recante "Riapprovazione della disciplina della comunicazione di avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 maggio 2003, n. 1516 avente per oggetto "Prima individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" con la quale si designa come zona vulnerabile da nitrati di origine agricola l'intero territorio del Comune di Montereale Valcellina;
VISTO il proprio decreto 30 agosto 2007, n. 0272/Pres. recante "Direttiva 91/676/CE, art. 5 e LR 17/2006, art. 19. Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina. Approvazione";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare".;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008 n. 1920 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 dicembre 2007, n. 3256 recante "Regolamenti (CE) 1782/2003 e 1698/2005. Disciplina del regime di condizionalità nel territorio della Regione Autonoma FVG. Approvazione";
VISTO il decreto del Direttore generale del 14 marzo 2007, n. 63/DG con il quale è stato costituito il "Gruppo di lavoro interdirezionale per gli adempimenti della direttiva nitrati", modificato con decreto 14 aprile 2008, n. 108/DG, con il quale è stata prorogata la durata fino al 31 marzo 2009 e con decreto 8 agosto 2008, n. 170/DG con il quale è stato conferito il compito di redigere i programmi di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola di nuova costituzione;
PRESO ATTO che il "Gruppo di lavoro interdirezionale per gli adempimenti della direttiva nitrati" ha predisposto lo schema del "Programma della regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e del decreto ministeriale del 7 aprile

2006”;
PRESO ATTO che il Programma di Azione è stato predisposto conformemente alle norme comunitarie e nazionali in materia indicando tutti gli elementi essenziali richiesti dalla normativa medesima e che le disposizioni ivi non previste saranno adottate con successivi provvedimenti della Giunta regionale;
VISTO l’articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17, recante “Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca”, in cui è disposto che i programmi di azione di cui alla direttiva nitrati sono approvati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta congiunta dell’Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dell’Assessore all’ambiente, lavori pubblici e protezione civile;
VISTO il “Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale”, approvato con proprio decreto 27 agosto 2007, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che si è provveduto alla diramazione dello schema del Programma di Azione regionale della Regione Friuli Venezia Giulia alle Direzioni centrali competenti ai sensi della circolare 4/SG/2001;
RITENUTO pertanto di approvare l’allegato “Programma d’azione della regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall’inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006”;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1947;

DECRETA

1. È approvato il “Programma d’azione della regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall’inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006” nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_295_2_ALL1

Programma d’azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall’inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili, ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006

TITOLO I - AMBITO DI APPLICAZIONE
CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 finalità e criteri generali di utilizzazione agronomica

1. Le disposizioni di cui al presente programma di azione (PdA), predisposto in attuazione degli articoli 92, 101 e 112 del decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 (d.lgs. 152/2006), e del decreto ministeriale del 7 aprile 2006 (d.m. 7 aprile 2006), si applicano alle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVN) della Regione Friuli Venezia Giulia, individuate con le deliberazioni della Giunta regionale del 23 maggio 2003, n. 1516 e del 26 giugno 2008, n. 1246.
2 Il presente PdA disciplina i criteri e le norme tecniche che le aziende agricole, i cui terreni agricoli ricadono nelle ZVN, osservano per lo stoccaggio e l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui al d.m. 7 aprile 2006 e dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al decreto legislativo n. 217 del 29 aprile 2006 (d.lgs. 217/2006); la disciplina è finalizzata alla gestione e alla fertilizzazione dei terreni secondo le indicazioni fornite dal decreto ministeriale 19 aprile 1999 (d.m. 19 aprile 1999) di approvazione del Codice di Buona Pratica Agricola (CBPA).
3. Le disposizioni del PdA sono inerenti a:
a) divieti e limitazioni di applicazione al terreno di fertilizzanti conformemente al CBPA ed in funzione delle caratteristiche della zona vulnerabile; in particolare in considerazione della natura e della pendenza del suolo, delle condizioni climatiche, dell'irrigazione, dell'uso del terreno e delle pratiche agronomiche attuate;
b) capacità dei depositi per effluenti di allevamento; tale capacità è superiore a quella necessaria per l'immagazzinamento nel periodo più lungo, durante il quale è proibita l'applicazione al terreno;
c) periodi in cui è proibita l'applicazione al terreno di determinati tipi di fertilizzanti.
4. Per quanto attiene la disciplina dell'utilizzazione agronomica delle acque reflue trovano applicazione le disposizioni di cui al d.m. 7 aprile 2006.
5. Per quanto non disciplinato dal presente PdA trovano applicazione le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006, al d.m. 7 aprile 2006 e al d.m. 19 aprile 1999.
6. Al fine di promuovere una pronta osservanza del PdA la Regione attua, in particolare nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, misure di sostegno finalizzate alla copertura parziale delle perdite di reddito e/o dei costi aggiuntivi derivanti dall'applicazione di tali disposizioni.
7. I criteri e le norme tecniche del PdA che le aziende agricole ricadenti nelle ZVN osservano sono volti in particolare a:
a) proteggere e risanare le zone vulnerabili dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola per il raggiungimento degli obiettivi di qualità di cui agli articoli 76, 77 e 79 del d.lgs. 152/2006;
b) limitare l'applicazione al suolo dei fertilizzanti azotati sulla base dell'equilibrio tra il fabbisogno prevedibile di azoto delle colture e l'apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo e dalla fertilizzazione, che deve essere attuata nei momenti in cui garantisce una elevata efficienza, senza peraltro trascurare il rispetto delle qualità fisiche, chimiche ed idrologiche dei suoli;
c) promuovere strategie di gestione integrata degli effluenti zootecnici per il riequilibrio del rapporto agricoltura-ambiente tra cui l'adozione di modalità di allevamento e di alimentazione degli animali finalizzate a contenere, già nella fase di produzione, il contenuto di azoto.

Art. 2 definizioni

1. Ferme restando le ulteriori definizioni di cui all'Art. 74 del d.lgs. 152/2006, ai fini del presente provvedimento si definisce:

a) "applicazione al terreno": l'apporto di materiale al terreno mediante spandimento e/o mescolamento con gli strati superficiali, iniezione o interramento;

b) "utilizzazione agronomica": la gestione di effluenti di allevamento ed acque reflue provenienti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari, dalla loro produzione fino all'applicazione al terreno ovvero al loro utilizzo irriguo o fertirriguo, finalizzata all'utilizzo delle sostanze nutritive e ammendanti nei medesimi contenute;

c) "bestiame": tutti gli animali allevati per uso o profitto;

d) "composto azotato": qualsiasi sostanza contenente azoto, escluso quello allo stato molecolare gassoso;

e) "concime chimico": qualsiasi fertilizzante prodotto mediante procedimento industriale;

f) "fertilizzante": fermo restando quanto disposto dal d.lgs. 217/2006, le sostanze contenenti uno o più composti azotati, compresi gli effluenti di allevamento, i residui degli allevamenti ittici e i fanghi, sparse sul terreno per stimolare la crescita della vegetazione;

g) "fanghi": i fanghi residui, trattati o non trattati, provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;

h) "inquinamento": l'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze o di calore nell'aria, nelle acque o nel terreno che possono nuocere alla salute umana o alla qualità degli ecosistemi acquatici o degli ecosistemi terrestri che dipendono direttamente da ecosistemi acquatici, perturbando, deturpando o deteriorando i valori ricreativi o altri legittimi usi dell'ambiente;

i) "zone vulnerabili": zone di territorio che scaricano direttamente o indirettamente composti azotati di origine agricola o zootecnica in acque già inquinate o che potrebbero esserlo in conseguenza di tali tipi di scarichi;

j) "consistenza dell'allevamento": il numero di capi mediamente presenti nell'allevamento;

k) "stallatico": ai sensi del Regolamento CE n. 1774/2002 e sue modificazioni, gli escrementi e/o l'urina di animali di allevamento, con o senza lettiera, o il guano, non trattati o trattati;

l) "effluenti di allevamento palabili/non palabili": miscele di stallatico e/o residui alimentari e/o perdite di abbeverata e/o acque di veicolazione delle deiezioni e/o materiali lignocellulosici utilizzati come lettiera in grado/non in grado, se disposti in cumulo su platea, di mantenere la forma geometrica ad essi conferita;

m) "liquami": effluenti di allevamento non palabili. Sono assimilati ai liquami, se provenienti dall'attività di allevamento:

1) i liquidi di sgrondo di materiali palabili in fase di stoccaggio;
2) i liquidi di sgrondo di accumuli di letame;
3) le deiezioni di avicoli e cunicoli non mescolate a lettiera;
4) le frazioni non palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, derivanti dai trattamenti degli effluenti zootecnici di cui alla tabella 3 dell'allegato 1;
5) i liquidi di sgrondo dei foraggi insilati;
6) le acque di lavaggio di strutture, attrezzature ed impianti zootecnici, se mescolate ai liquami definiti alla presente lettera e qualora destinate ad utilizzo agronomico, sono da considerare come liquami; qualora non siano mescolate ai liquami, tali acque sono assoggettate alle disposizioni di cui al Titolo III del d.m. 7 aprile 2006;

n) "letami": effluenti di allevamento palabili, provenienti da allevamenti che impiegano la lettiera; sono assimilati ai letami, se provenienti dall'attività di allevamento:

1) le lettiere esauste di allevamenti avicunicoli;
2) le deiezioni di avicunicoli anche non mescolate a lettiera rese palabili da processi di disidratazione naturali o artificiali che hanno luogo sia all'interno, sia all'esterno dei ricoveri;
3) le frazioni palabili, da destinare all'utilizzazione agronomica, risultanti da trattamenti di effluenti zootecnici di cui alla tabella 3 dell'allegato 1;
4) i letami, i liquami e/o i materiali ad essi assimilati, sottoposti a trattamento di disidratazione e/o compostaggio;

o) "stoccaggio": deposito di effluenti di cui agli articoli 7 e 8 del d.m. 7 aprile 2006 e delle acque reflue provenienti dalle aziende di cui all'Art. 101, comma 7, lettere a), b) e c) del d.lgs. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari, così come previsto dagli articoli 13 e 14 del d.m. 7 aprile 2006;

p) "accumuli di letami": depositi temporanei di letami idonei all'impiego, effettuati in prossimità e/o sui terreni destinati all'utilizzazione, così come previsto dall'Art. 7, comma 5 del d.m. 7 aprile 2006;

q) "trattamento": qualsiasi operazione, compreso lo stoccaggio, atta a modificare le caratteristiche degli effluenti di allevamento, al fine di migliorare la loro utilizzazione agronomica e contribuire a ridurre i rischi igienico-sanitari;

r) “azienda destinataria”: il soggetto che riceve gli effluenti sui terreni che detiene a titolo d’uso per l’utilizzazione agronomica;
s) “fertirrigazione”: l’applicazione al suolo effettuata mediante l’abbinamento dell’adacquamento con la fertilizzazione, attraverso l’addizione controllata alle acque irrigue di quote di liquame;
t) “allevamenti di piccole dimensioni”: allevamenti con produzione di azoto al campo per anno inferiore a 3.000 kg;
u) “area aziendale omogenea”: porzione della superficie aziendale uniforme per condizioni pedoclimatiche, avvicendamenti colturali, tecniche colturali, rese colturali;
v) “codice di buona pratica agricola” (CBPA): il codice di cui al d.m. 19 aprile 1999;
w) “allevamenti, aziende e contenitori di stoccaggio esistenti”: ai fini dell’utilizzazione agronomica di cui al d.m. 7 aprile 2006 si intendono quelli in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso;
x) “piccoli allevamenti di tipo familiare”: allevamenti con produzione di azoto al campo per anno inferiore a 1.000 kg;
y) “scolina”: fosso disposto longitudinalmente ad appezzamenti attigui per la raccolta dell’acqua in eccesso dei terreni;
z) “capifosso”: fosso di raccolta delle acque di scolo delle scoline o del drenaggio tubolare.

TITOLO II - DISPOSIZIONI GENERALI
CAPO I - GESTIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO: STRUTTURE DI STOCCAGGIO

Art. 3 criteri generali sui trattamenti e i contenitori di stoccaggio

1. I trattamenti degli effluenti di allevamento e le modalità di stoccaggio sono finalizzati, oltre che a contribuire alla messa in sicurezza igienico-sanitaria, a garantire la protezione dell’ambiente e la corretta gestione agronomica degli effluenti stessi, rendendoli disponibili all’utilizzo nei periodi più idonei sotto il profilo agronomico e nelle condizioni adatte per l’utilizzazione.
2. Gli effluenti destinati all’utilizzazione agronomica sono raccolti in contenitori per lo stoccaggio dimensionati secondo le esigenze colturali e di capacità sufficiente a contenere gli effluenti prodotti nei periodi in cui l’impiego agricolo è limitato o impedito da motivazioni agronomiche, climatiche o normative e tali da garantire le capacità minime di stoccaggio indicate agli articoli 5 e 7.
3. Al fine di ridurre il volume dei liquami prodotti nell’allevamento, va effettuata un’oculata gestione dei consumi di acqua sia per le operazioni di abbeveraggio sia per quelle di lavaggio, nonché va limitata l’esposizione alla pioggia delle superfici di allevamento e stoccaggio degli effluenti. A tal fine i nuovi allevamenti e gli allevamenti in ristrutturazione privilegiano l’adozione di sistemi di raccolta e di trattamento degli effluenti atti, fin dalla produzione, a concentrare e a stabilizzare la sostanza organica contenuta negli stessi.
4. Per le caratteristiche ed il dimensionamento dei contenitori per lo stoccaggio delle acque reflue si applicano le disposizioni dell’Art. 14 del d.m. 7 aprile 2006.

Art. 4 trattamenti

1. Al fine di ottimizzare l’utilizzazione degli effluenti di allevamento e di contenere le perdite nelle acque superficiali e profonde i trattamenti sono eseguiti secondo le modalità previste dalla tabella 3 dell’allegato 1. Rendimenti diversi sono giustificati e dettagliati in una relazione tecnica supportata da misure dirette.
2. I trattamenti non comportano l’addizione agli effluenti di sostanze potenzialmente dannose per il suolo, le colture, gli animali e l’uomo per la loro natura e/o concentrazione.
3. Qualora le modalità adottate risultino insufficienti la Regione può predisporre misure in ordine a:
a) trattamenti aziendali degli effluenti di allevamento e gestione interaziendale dei prodotti di risulta eccedenti;
b) trattamenti consortili degli effluenti di allevamento per l’utilizzo agronomico degli stessi;
c) trattamenti comprensoriali, in depuratori di acque reflue urbane, degli effluenti di allevamento in eccedenza, in conformità a quanto previsto dall’Art. 27 del d.m. 7 aprile 2006.

Art. 5 caratteristiche e dimensionamento delle strutture per lo stoccaggio dei materiali palabili

1. Lo stoccaggio dei materiali palabili avviene su platea impermeabilizzata avente una portanza sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione. In considerazione della consistenza palabile dei materiali, la platea di stoccaggio è munita di idoneo cordolo o di muro perimetrale, con almeno un’apertura per l’accesso dei mezzi meccanici per la completa asportazione del materiale e dotata di una pendenza idonea per il convogliamento verso appositi sistemi di raccolta e stoccaggio dei liquidi di sgrondo e/o delle eventuali acque di lavaggio della platea.
2. Fatto salvo quanto previsto dai commi 6 e 7 e da specifici provvedimenti in materia igienico-sanitaria,

la capacità di stoccaggio calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo, non è inferiore al volume di materiale palabile prodotto in 90 giorni.
3. Per il dimensionamento della superficie della platea di stoccaggio dei materiali palabili, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento alla tabella 1 dell'allegato 1 per il calcolo dei volumi di effluente per le diverse tipologie di allevamento, e ai seguenti valori indicativi di altezza media del cumulo per i diversi materiali palabili:
a) 2 metri per il letame;
b) 2 metri per le lettiere esauste degli allevamenti avicoli e cunicoli;
c) fino a 2,5 metri per le deiezioni di avicunicoli rese palabili da processi di disidratazione;
d) 1,5 metri per le frazioni palabili risultanti da trattamento termico e/o meccanico di liquami;
e) 1 metro per fanghi palabili di supero da trattamento aerobico e/o anaerobico di liquami da destinare all'utilizzo agronomico;
f) 1,5 metri per letami e/o materiali ad essi assimilati sottoposti a processi di compostaggio;
g) 3,5 metri per i prodotti palabili, come la pollina delle galline ovaiole allevate in batterie con sistemi di pre-essiccazione ottimizzati, aventi un contenuto di sostanza secca superiore al 65%. Per tali materiali lo stoccaggio può avvenire anche in strutture di contenimento coperte, aperte o chiuse senza limiti di altezza.
4. Sono considerate utili, ai fini del calcolo della capacità di stoccaggio, le superfici della lettiera permanente, purché alla base siano impermeabilizzate secondo le indicazioni del comma 1, nonché, nel caso delle galline ovaiole e dei riproduttori, fatte salve diverse disposizioni delle autorità sanitarie, le cosiddette "fosse profonde" dei ricoveri a due piani e le fosse sottostanti i pavimenti fessurati (posatoi) nell'allevamento a terra. Per le lettiere permanenti il calcolo del volume stoccato fa riferimento ad altezze massime della lettiera di 0,60 metri nel caso dei bovini, di 0,15 metri per gli avicoli e di 0,30 metri per le altre specie.
5. I liquidi di sgrondo dei materiali palabili sono assimilati, per quanto riguarda la capacità di stoccaggio, ai materiali non palabili di cui all'art. 7.
6. Per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni, fatte salve diverse disposizioni delle autorità sanitarie e locali, le lettiere, al termine del ciclo produttivo, possono essere stoccate sottoforma di cumuli in campo, per un periodo non superiore a 90 giorni, o essere distribuite, a condizione che l'interramento sia immediato o comunque entro le 24 ore successive allo spandimento.
7. Per le deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65%, la capacità di stoccaggio non è inferiore al volume di materiale prodotto in 120 giorni.
8. In deroga alle disposizioni di cui al comma 3, negli allevamenti di piccole dimensioni definiti alla lettera t), comma 1 dell'art. 2, i letami prodotti sono stoccati secondo le modalità previste dalle disposizioni locali vigenti in materia e comunque in modo da non costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e da non provocare l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
9. Per i contenitori esistenti l'adeguamento avviene:
a) ZVN di Montereale Valcellina, individuata con DGR n. 1516 del 23 maggio 2003, entro 5 anni dalla data di entrata in vigore del d.m. 7 aprile 2006;
b) ZVN del bacino scolante della laguna di Marano e Grado, individuata con DGR n. 1246 del 26 giugno 2008, entro 5 anni dalla data di pubblicazione della delibera di individuazione definitiva.

Art. 6 accumulo temporaneo di letami

1. Fatta salva la disposizione di cui al comma 6 dell'art. 5 per gli allevamenti avicoli a ciclo produttivo inferiore a 90 giorni, l'accumulo di letami e di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli, esclusi gli altri materiali assimilati definiti ai punti 2), 3) e 4) della lettera n), comma 1 dell'art. 2, è praticato ai soli fini della utilizzazione agronomica e avviene sui terreni utilizzati per lo spandimento. La quantità di letame accumulato è funzionale alle esigenze colturali degli appezzamenti.
2. L'accumulo non è ammesso a distanze inferiori a:
a) 5 metri dalle scoline e dai capifossi di cui alle lettere y) e z), comma 1 dell'art. 2;
b) 30 metri dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
c) 40 metri dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione lagunari.
3. Sono fatti salvi gli ulteriori divieti espressamente previsti dalle norme di tutela paesaggistica ed ambientale, igienico-sanitarie, e dalla regolamentazione urbanistica ed edilizia.
4. L'accumulo temporaneo di cui al comma 1 è ammesso su suolo agricolo solo dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni e per un periodo non superiore a 90 giorni, alle seguenti condizioni:
a) l'altezza media del cumulo è inferiore a 2 metri;
b) la dimensione del cumulo non è superiore a 40 metri cubi per ettaro di superficie di pertinenza e non supera i 200 metri cubi;
c) gli accumuli garantiscono una buona aerazione della massa e, al fine di non generare liquidi di sgrondo, sono adottate le misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo per l'accumulo temporaneo e per evitare infiltrazioni di acque meteoriche;
d) la superficie del terreno su cui vengono depositati i letami, se presenta una granulometria grossolana

(contenuto di scheletro superiore al 35% o tessitura sabbiosa), è impermeabilizzata con l'impiego di una copertura di materiale e spessore adeguato ad impedirne rotture e/o fessurazioni durante tutta la durata dell'accumulo.
5. L'accumulo non è effettuato nuovamente nello stesso punto prima di due anni.

Art. 7 caratteristiche e dimensionamento delle strutture per lo stoccaggio dei materiali non palabili

1. Gli stoccaggi degli effluenti non palabili sono realizzati in modo da poter accogliere, ove previsto, ai fini della successiva utilizzazione agronomica, anche le acque di lavaggio delle strutture, degli impianti e delle attrezzature zootecniche, fatta eccezione per le trattrici agricole. Alla produzione complessiva di liquami da stoccare è sommato il volume delle acque meteoriche, convogliate nei contenitori dello stoccaggio da superfici scoperte interessate dalla presenza di effluenti zootecnici. Le acque bianche provenienti da tetti e tettoie nonché le acque provenienti da aree non connesse all'allevamento sono escluse. Le dimensioni delle vasche non dotate di copertura atta ad allontanare l'acqua piovana, considerate le precipitazioni medie delle ZVN, tengono conto di un franco minimo di sicurezza di almeno 0,30 metri.
2. Nel caso dei contenitori in terra, qualora i terreni su cui sono costruiti abbiano un coefficiente di conducibilità idraulica maggiore di 10^{-7} cm/s, il fondo e le pareti dei contenitori sono impermeabilizzati con manto artificiale posto su un adeguato strato di argilla di riporto, nonché dotati, attorno al piede esterno dell'argine, di un fosso di guardia perimetrale adeguatamente dimensionato e isolato idraulicamente dalla normale rete scolante al fine di evitare percolazioni o dispersioni degli effluenti stessi all'esterno. È altresì garantito il mantenimento delle condizioni di impermeabilità mediante adeguate opere di manutenzione e sostituzione delle parti soggette ad usura. La Regione può definire ulteriori prescrizioni in merito alla copertura dei contenitori, anche al fine di limitare le emissioni di odori.
3. Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio, al fine di indurre un più alto livello di stabilizzazione dei liquami, è previsto, per le aziende in cui venga prodotto un quantitativo annuo di azoto al campo superiore a 6.000 kg, il frazionamento del loro volume di stoccaggio in almeno due contenitori, non comunicanti, da riempire in successione. Il prelievo a fini agronomici avviene dal bacino contenente liquame stoccato da più tempo. Nel caso di costruzione di nuovi contenitori di stoccaggio vengono incentivate strutture con sistemi di allontanamento delle acque meteoriche.
4. Il dimensionamento dei contenitori di stoccaggio è tale da evitare rischi di cedimenti strutturali e garantire la possibilità di omogeneizzazione del liquame.
5. La capacità di stoccaggio degli allevamenti, che producono annualmente oltre 1.000 kg di azoto al campo, è calcolata in rapporto alla consistenza di allevamento stabulato ed al periodo in cui il bestiame non è al pascolo e non è inferiore al volume di materiale non palabile prodotto in:
a) 120 giorni per gli allevamenti di bovini da latte, bufalini, equini e ovicaprini con terreni caratterizzati da assetti colturali che prevedono la presenza di pascoli o di prati di media o lunga durata o di cereali autunno-vernini;
b) 180 giorni per tutti i casi diversi da quelli di cui alla lettera a).
Per il dimensionamento, qualora non sussistano esigenze particolari di una più analitica determinazione dei volumi stoccati, si fa riferimento alla tabella 1 dell'allegato 1.
6. Per i contenitori esistenti l'adeguamento avviene:
a) ZVN di Montereale Valcellina, individuata con DGR n. 1516 del 23 maggio 2003, entro 5 anni dalla data di entrata in vigore del d.m. 7 aprile 2006;
b) ZVN del bacino scolante della laguna di Marano e Grado, individuata con DGR n. 1246 del 26 giugno 2008, entro 5 anni dalla data di pubblicazione della delibera di individuazione definitiva.
7. In deroga alle disposizioni di cui al comma 5, negli allevamenti di piccole dimensioni definiti alla lettera t), comma 1 dell'art. 2, i liquami prodotti sono stoccati, prima dello spandimento, secondo le modalità previste dalle disposizioni locali vigenti in materia e comunque in modo da non costituire pericolo per la salute e l'incolumità pubblica e da non provocare l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.
8. Per i nuovi allevamenti e per gli ampliamenti di quelli esistenti non sono considerate utili al calcolo dei volumi di stoccaggio le fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati.
9. Per gli allevamenti esistenti il volume determinato dalle fosse sottostanti i pavimenti fessurati e grigliati, tenuto conto di un franco di altezza non inferiore a 0,30 metri, è considerato volume utile allo stoccaggio delle deiezioni.
10. É vietata la nuova localizzazione dei contenitori di stoccaggio degli effluenti nelle zone ad alto rischio di esondazione, così come individuate dalle Autorità competenti sulla base della normativa vigente.

CAPO II - GESTIONE DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO: MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

Art. 8 divieti di utilizzazione dei letami

1. L'utilizzo agronomico del letame e dei materiali ad esso assimilati è vietato nei seguenti spazi:

a) entro 5 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali non significativi, definiti dall'allegato 1, Parte Terza del d.lgs. 152/2006 e dalla DGR 21 ottobre 2005, n. 2667;
b) entro 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali significativi, definiti dall'allegato 1, Parte Terza del decreto legislativo 152/2006 e dalla DGR 21 ottobre 2005, n. 2667;
c) entro 25 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione lagunari;
d) in golena, entro argini, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra ed interrato immediatamente o comunque entro le 24 ore successive allo spandimento;
e) su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto o terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
f) su terreni aventi pendenza superiore al 15% e in concomitante assenza di copertura erbacea permanente, a meno che i fertilizzanti non siano incorporati entro 24 ore dalla distribuzione.
g) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale;
h) nei boschi, definiti dalla legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado.
2. L'utilizzo agronomico del letame e dei materiali ad esso assimilati è vietato inoltre nei seguenti periodi:
a) dal 15 novembre al 15 febbraio, ad eccezione delle deiezioni degli avicunicoli essiccate con processo rapido a tenori di sostanza secca superiori al 65% per le quali il periodo di divieto va dal 1° novembre al 28 febbraio; sono escluse dal divieto le colture in serra, le colture vivaistiche protette anche da tunnel e le colture primaticce, per le quali è possibile impiegare fino a 50 kg/ha di azoto. L'azienda può derogare al suddetto periodo di divieto tramite comunicazione da presentarsi, entro il 31 ottobre dell'anno in cui inizia il divieto di spandimento, al Comune ove ha sede l'Unità Tecnica Economica (UTE); tale comunicazione, per specifiche condizioni pedologiche e/o gestionali dell'azienda, deve comunque prevedere un periodo di sospensione dello spandimento di almeno 90 giorni continuativi, compreso tra il 1° novembre e il 28 febbraio. Il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali con proprio decreto può sospendere temporaneamente e/o a determinate condizioni il divieto dell'utilizzo agronomico dei letami in conseguenza di particolari condizioni meteorologiche e/o colturali;
b) nei giorni di pioggia e nel giorno successivo ad eventi piovosi significativi (maggiori di 10 mm) al fine di evitare la percolazione in falda ed il compattamento del terreno;
c) in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emanare specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici.
3. Le disposizioni, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, non si applicano alle scoline e ai capifossi definiti alle lettere y) e z), comma 1 dell'art. 2, ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi naturalmente ai corpi idrici naturali ed ai canali arginati.
4. Nelle fasce di divieto, di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1, è raccomandata una copertura vegetale permanente o, ove tecnicamente possibile, la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.

Art. 9 divieti di utilizzazione dei liquami

1. L'utilizzo agronomico dei liquami e dei materiali ad essi assimilati, nonché di fanghi derivanti da trattamenti di depurazione di cui al d.lgs. 99/1992, è vietato:
a) entro 10 metri di distanza dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali;
b) entro 30 metri di distanza dall'inizio dell'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione lagunari.
c) in golena, entro argini, a meno che non venga distribuito nel periodo di magra ed interrato immediatamente o comunque entro le 24 ore successive allo spandimento;
d) in prossimità di strade e di centri abitati, a distanze definite dalla disciplina regionale e locale, a meno che i liquami siano distribuiti con tecniche atte a limitare l'emissione di odori sgradevoli o vengano immediatamente interrati;
e) su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto o terreni saturi d'acqua, fatta eccezione per i terreni adibiti a colture che richiedono la sommersione;
f) su terreni con pendenza media, riferita ad un'area aziendale omogenea, superiore al 10%; tale limite di pendenza è incrementato fino al 15% alle seguenti condizioni:
1) in presenza di prati permanenti e tramite distribuzioni a raso o a bassa pressione;
2) sulla base delle migliori tecniche di spandimento riportate nel CBPA;
3) nel rispetto di quanto riportato all'art. 14.
Al fine di evitare il ruscellamento e l'erosione, sono inoltre rispettate le seguenti prescrizioni:
4) la distribuzione dei liquami è frazionato in più applicazioni;
5) nelle coltura a seminativo, i liquami distribuiti con iniezione diretta nel suolo o spandimento super-

ficiale a bassa pressione, sono interrati entro 12 ore dallo spandimento;
6) sulle colture prative i liquami sono distribuiti mediante iniezione diretta, ove possibile, o spandimento a raso;
7) in copertura sulle colture cerealicole o di secondo raccolto i liquami sono distribuiti mediante spandimento a raso in bande, o superficiale a bassa pressione.
g) sulle superfici non interessate dall'attività agricola, fatta eccezione per le aree a verde pubblico e privato e per le aree soggette a recupero e ripristino ambientale;
h) nei boschi definiti dalla legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, ad esclusione degli effluenti rilasciati dagli animali nell'allevamento brado;
i) nei casi in cui i liquami possano venire a contatto con i prodotti destinati al consumo umano;
j) in orticoltura, a coltura presente, nonché su colture da frutto, a meno che il sistema di distribuzione non consenta di salvaguardare integralmente la parte aerea delle piante;
k) nelle aree caratterizzate da fenomeni di carsismo evidenziati dalla presenza di doline, inghiottitoi, ingressi di cavità, campi solcati secondo quanto individuato nei Piani Regolatori Generali Comunali.
2. L'utilizzo agronomico dei liquami, dei materiali ad essi assimilati, delle acque reflue, nonché dei fanghi derivanti da trattamenti di depurazione di cui al d.lgs. 99/1992 è inoltre vietato nei seguenti periodi:
a) dal 1° novembre al 28 febbraio nei terreni non destinati a prato, cereali autunno-vernini, colture ortive e legnose agrarie con inerbimento permanente; sono escluse dal divieto le colture in serra, le colture vivaistiche protette anche da tunnel e le colture primaticce, per le quali è possibile impiegare fino a 50 kg/ha di azoto;
b) dal 15 novembre al 15 febbraio nei terreni destinati a prato, cereali autunno-vernini, colture ortive e legnose agrarie con inerbimento permanente. L'azienda può derogare al suddetto periodo di divieto tramite comunicazione da presentarsi, entro il 31 ottobre dell'anno in cui inizia il divieto di spandimento, al Comune ove ha sede l'Unità Tecnica Economica (UTE); tale comunicazione, per specifiche condizioni pedologiche e/o gestionali dell'azienda, deve comunque prevedere un periodo di sospensione dello spandimento di almeno 90 giorni continuativi, compreso tra il 1° novembre e il 28 febbraio. Il Direttore centrale delle risorse agricole, naturali e forestali con proprio decreto può sospendere temporaneamente e/o a determinate condizioni il divieto dell'utilizzo agronomico dei liquami in conseguenza di particolari condizioni meteorologiche e/o colturali;
c) nei giorni di pioggia e nel giorno successivo ad eventi piovosi significativi (maggiori di 10 mm) al fine di evitare il percolamento in falda ed il compattamento del terreno;
d) in tutte le situazioni in cui l'autorità competente provvede ad emanare specifici provvedimenti di divieto o di prescrizione in ordine alla prevenzione di malattie infettive, infestive e diffusive per gli animali, per l'uomo e per la difesa dei corpi idrici;
e) su colture foraggere nelle tre settimane precedenti lo sfalcio del foraggio o il pascolamento;
f) dopo l'impianto della coltura nelle aree adibite a parchi o giardini pubblici, campi da gioco, utilizzate per ricreazione o destinate in genere ad uso pubblico.
3. Le disposizioni, di cui alla lettera a) del comma 1, non si applicano alle scoline e ai capifossi definiti alle lettere y) e z), comma 1 dell'art. 2, ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non connessi naturalmente ai corpi idrici naturali ed ai canali arginati.
4. Nelle fasce di divieto, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, è raccomandata una copertura vegetale permanente o, ove tecnicamente possibile, la costituzione di siepi e/o di altre superfici boscate.

Art. 10 dosi di applicazione e modalità di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento

1. La quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento non supera il valore di 170 kg per ettaro e per anno, inteso come quantitativo medio aziendale; tale quantità è calcolata sulla base dei valori della tabella 2 dell'allegato 1 ed è comprensiva degli effluenti depositati dagli animali al pascolo e degli eventuali fertilizzanti organici derivanti dagli effluenti di allevamento di cui al d.lgs. 217/2006 e dalle acque reflue di cui all'art. 101 del d.lgs. 152/2006. Per le aziende ricadenti in parte anche in zone non vulnerabili, il quantitativo medio aziendale sopraindicato si intende riferito esclusivamente alla superficie aziendale ricadente in zona vulnerabile.
2. Le dosi di effluente di allevamento, applicate nel rispetto del bilancio dell'azoto e l'eventuale integrazione di concimi azotati e ammendanti organici di cui al d.lgs. 217/2006, sono determinate conformemente ai criteri riportati nell'allegato 4.
3. Per la fertilizzazione di tutti i terreni ricadenti nelle ZVN è obbligatorio attenersi, per le diverse colture ed in relazione alla precessione colturale, all'ambiente pedoclimatico ed alla disponibilità irrigua, agli apporti massimi di azoto, organico e minerale, riportati nelle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d e 2e dell'allegato 4.
4. La scelta delle tecniche per una corretta applicazione al suolo degli effluenti di allevamento, dei concimi azotati e ammendanti organici di cui al d.lgs. 217/2006, conformemente alle disposizioni di cui al CBPA, tiene conto:

a) delle caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche del sito;
b) delle caratteristiche pedologiche e delle condizioni del suolo;
c) del tipo di fertilizzante;
d) delle colture praticate e della loro fase vegetativa.
5. Le tecniche di distribuzione assicurano:
a) l'uniformità di applicazione longitudinale e trasversale del fertilizzante;
b) l'elevata utilizzazione degli elementi nutritivi ottenibile con un insieme di buone pratiche che comprende la somministrazione dei fertilizzanti azotati il più vicino possibile al momento della loro utilizzazione, il frazionamento della dose con il ricorso a più applicazioni ripetute nell'anno ed il ricorso a mezzi di spandimento atti a minimizzare le emissioni di azoto in atmosfera;
c) l'impiego, prioritariamente come fertilizzanti, ove disponibili, degli effluenti zootecnici le cui quantità di applicazione devono tenere conto, ai fini del rispetto del bilancio dell'azoto, del reale fabbisogno delle colture, della mineralizzazione netta dei suoli e degli apporti degli organismi azoto-fissatori;
d) lo spandimento del liquame con sistemi di erogazione a pressione tali da non determinare la polverizzazione del getto, al fine di contenere la formazione e diffusione, per deriva, di aerosol verso aree non interessate da attività agricola;
e) fatti salvi i casi di distribuzione in copertura, l'effettiva incorporazione nel suolo dei liquami e loro assimilati simultaneamente allo spandimento ovvero entro un periodo di tempo successivo idoneo a ridurre le perdite di ammoniaca per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento, la lisciviazione e la formazione di odori sgradevoli.

CAPO III - GESTIONE DEI CONCIMI AZOTATI E DEGLI AMMENDANTI ORGANICI DI CUI AL DLgs. 217/2006

Art. 11 strutture di stoccaggio dei concimi azotati e degli ammendanti organici

1. Lo stoccaggio aziendale dei concimi azotati e ammendanti organici è effettuato, tenuto conto delle loro diverse caratteristiche fisiche (granuli, polveri, ecc.) e di imballaggio (sacchi, rinfusa, ecc.), in strutture dotate di pavimentazione e copertura impermeabile, al fine di evitare il deterioramento delle caratteristiche chimico-fisiche e l'eventuale rilascio di elementi nutritivi nell'ambiente.

Art. 12 divieti di utilizzazione dei concimi azotati e degli ammendanti organici

1. Le prescrizioni di cui all'art. 8 si applicano anche all'utilizzo dei concimi azotati e degli ammendanti organici.
2. L'utilizzo di concimi azotati e ammendanti organici è vietato nelle 24 ore precedenti l'intervento irriguo effettuato con i metodi a scorrimento o ad infiltrazione da solchi.

Art. 13 dosi di applicazione e modalità di utilizzazione agronomica dei concimi azotati e degli ammendanti organici

1. L'utilizzazione agronomica dei concimi azotati e ammendanti organici avviene secondo modalità che prevedono, anche per le aziende senza allevamento, il rispetto degli apporti massimi di azoto.
2. Le dosi, tenuto conto di quanto stabilisce il CBPA e nel rispetto del bilancio dell'azoto, sono determinate conformemente ai criteri riportati nell'allegato 4.
3. Per la fertilizzazione di tutti i terreni ricadenti nelle ZVN è obbligatorio attenersi, per le diverse colture ed in relazione alla precessione colturale, all'ambiente pedoclimatico ed alla disponibilità irrigua, agli apporti massimi di azoto, organico e minerale, riportati nelle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d e 2e dell'allegato 4.
4. Sono fatte salve le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 10.
5. Al fine di ridurre al minimo le perdite d'azoto per lisciviazione ed ottimizzare l'efficienza della concimazione l'azoto va distribuito nelle fasi di maggiore assorbimento delle colture, favorendo il frazionamento del quantitativo in più distribuzioni. Non sono ammessi apporti in una unica soluzione superiori ai 100 kg/ha di azoto per le colture erbacee ed ortive ed a 60 kg/ha per le colture legnose agrarie, fatto salvo l'uso di fertilizzanti azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione.
6. L'uso di concimi azotati è consentito solo in presenza della coltura o al momento della semina; è ammesso in presemina esclusivamente nei seguenti casi:
a) su colture annuali a ciclo primaverile-estivo, con la prescrizione di limitare al massimo i quantitativi apportati e il periodo intercorrente tra la fertilizzazione e la semina;
b) sulle altre colture, limitatamente all'impiego di concimi contenenti più elementi nutritivi, con la prescrizione che i quantitativi di azoto apportato non superino i 30 kg per ettaro.

CAPO IV - GESTIONE DELL'USO DEL SUOLO

Art. 14 sistemazione dei terreni

1. Le sistemazioni idraulico-agrarie dei terreni coltivati sono finalizzate a ridurre il ruscellamento superficiale nei terreni declivi e ad assicurare l'allontanamento delle acque in eccesso nei terreni in piano; esse sono attuate in conformità a quanto previsto dal CBPA e dalla Disciplina del regime di condizionalità di cui alla DGR n. 3256 del 21 dicembre 2007.

Art. 15 pratiche agronomiche

1. La scelta della lavorazione più o meno profonda del terreno o della non lavorazione è effettuata in ragione delle condizioni pedoclimatiche e delle colture attuate, nonché nel rispetto delle disposizioni del CBPA., Nei terreni sciolti, in particolare se destinati a colture che non richiedono una buona macroporosità (es. cereali autunno-vernini) è opportuno ridurre la profondità della lavorazione o effettuare la semina su sodo.; nei suoli pesanti, coltivati con colture a ciclo primaverile-estivo (es. mais o girasole) è opportuno effettuare la lavorazione principale (aratura o lavorazione a due strati) a media profondità.
2. La scelta dei metodi irrigui, dei volumi e del momento dell'adacquamento riveste un ruolo importante ai fini del contenimento dell'inquinamento delle acque, soprattutto quelle profonde. Pertanto le pratiche irrigue, fatte salve quelle gestite dai consorzi di bonifica, sono attuate in conformità alle disposizioni del CBPA e dell'allegato 2.
3. La fertirrigazione è realizzata, ai fini del massimo contenimento della lisciviazione dei nitrati al di sotto delle radici e dei rischi di ruscellamento di composti azotati, attraverso una valutazione dell'umidità del suolo, privilegiando i metodi a maggiore efficienza, come previsto dal CBPA e dall'allegato 2.

Art. 16 avvicendamenti

1. Nell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, finalizzata a massimizzare l'efficienza dell'azoto e a ridurre le perdite di nitrati, si adottano appropriate scelte agronomiche e successioni colturali tra le quali almeno una delle seguenti:
a) colture intercalari o colture di copertura, che evitino l'esposizione del suolo nudo per lunghi periodi;
b) interramento dei residui colturali;
c) lavorazione dei suoli nelle epoche e nelle condizioni di tempera migliori al fine di mantenere buone condizioni strutturali e di porosità.
2. Nella scelta degli avvicendamenti colturali sono inoltre rispettate le indicazioni fornite dal CBPA, adattandole al contesto pedoclimatico regionale e alle disposizioni della Disciplina del regime di condizionalità di cui alla DGR n. 3256 del 21 dicembre 2007.

TITOLO III - ADEMPIMENTI
CAPO I - ADEMPIMENTI DELLE AZIENDE AGRICOLE

Art. 17 disciplina della Comunicazione e Piano di utilizzazione agronomica

1. L'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento è soggetta alla presentazione della Comunicazione e del Piano di utilizzazione agronomica (PUA) secondo le modalità di cui alla DGR n. 536 del 16 marzo 2007, recante "Riapprovazione della disciplina della comunicazione di avvio della attività di spandimento degli effluenti di allevamento" e in ottemperanza a quanto previsto dal d.m. 7 aprile 2006.
2. Il PUA di cui alla DGR n. 536 del 16 marzo 2007 è parte integrante dell'Autorizzazione integrata ambientale di cui all'art. 5 del decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005.
3. Le aziende che producono e/o utilizzano un quantitativo non superiore a 1.000 kg di azoto al campo all'anno da effluenti di allevamento sono esonerate dall'obbligo della presentazione della Comunicazione di cui al comma 1.
4. Le aziende che producono e/o utilizzano un quantitativo non superiore a 3.000 kg di azoto al campo all'anno da effluenti di allevamento sono esonerate dall'obbligo della presentazione del PUA di cui al comma 1.
5. Considerato che sono previsti adempimenti diversi per le aziende poste in ZVN rispetto a quelle delle Zone ordinarie, è necessario che le aziende che producono un quantitativo superiore a 1.000 kg di azoto al campo all'anno da effluenti di allevamento presentino o integrino la Comunicazione ed il PUA, in conformità alla DGR n. 536 del 16 marzo 2007; gli adempimenti previsti sono riportati nella tabella 1 dell'allegato 3.
6. La Comunicazione ed il PUA sono trasmessi al Comune, presso il quale l'ufficio regionale competente accede per acquisirli.
7. Copia della Comunicazione e del PUA è conservata in azienda, a disposizione per eventuali controlli, per almeno cinque anni.

Art. 18. Registro dei fertilizzanti azotati

1. I titolari delle aziende, tenuti alla presentazione del PUA completo, compilano un Registro dei fertilizzanti azotati sul quale sono riportati:
a) in entrata:
1) il carico iniziale di concimi azotati e di ammendanti organici presenti nel magazzino aziendale il 1 gennaio di ogni anno;
2) i concimi azotati e gli ammendanti organici acquistati nell'anno;
3) gli effluenti di allevamento prodotti nell'anno;
4) gli effluenti di allevamento acquisiti da altre aziende nell'anno;
b) ed in uscita:
1) i concimi azotati e gli ammendanti organici distribuiti nell'anno;
2) gli effluenti di allevamento distribuiti nell'anno;
3) gli effluenti di allevamento ceduti ad altre aziende nell'anno;
4) il carico finale di concimi azotati e di ammendanti organici presenti nel magazzino aziendale il 31 dicembre di ogni anno.
2. Il Registro dei fertilizzanti è conforme ai moduli 1, 2 e 3 dell'allegato 5.
3. La tenuta del Registro, da parte dell'azienda, è finalizzata all'accertamento dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati in conformità a quanto previsto dal PUA e dal presente PdA.
4. Il Registro dei fertilizzanti azotati è conservato in azienda, a disposizione per eventuali controlli, per almeno tre anni.

Art. 19 trasporto

1. Al fine di una corretta movimentazione degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, l'azienda, tenuta alla presentazione della Comunicazione di cui alla DGR n. 536 del 16 marzo 2007, che effettua il trasporto degli effluenti di allevamento e delle acque reflue con mezzi aziendali o in contoterzi in terreni a qualunque titolo in uso all'azienda medesima, conserva presso la sede aziendale la suddetta Comunicazione; qualora il trasporto degli stessi venga effettuato in seguito a cessione, a qualunque titolo, l'azienda compila un documento di trasporto, da detenere a bordo del mezzo di trasporto, contenente le seguenti informazioni:
a) gli estremi identificativi dell'azienda da cui origina il materiale trasportato;
b) la natura e la quantità degli effluenti e/o delle acque reflue trasportate;
c) l'identificazione del mezzo di trasporto;
d) gli estremi identificativi dell'azienda destinataria;
e) gli estremi della Comunicazione redatta dall'azienda da cui origina il materiale trasportato.

CAPO II - ADEMPIMENTI DELLA REGIONE

Art. 20 formazione ed informazione degli agricoltori

1. La Regione, tenuto conto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, predispone ed attua, ai sensi dell'art. 92, comma 8, lettera b) del d.lgs. 152/2006, interventi di formazione ed informazione sul PdA e sul CBPA, con l'obiettivo di:
a) far conoscere alle aziende situate nelle zone vulnerabili le norme in materia di effluenti di allevamento e di altri fertilizzanti, attraverso un'azione di carattere divulgativo;
b) formare il personale aziendale sulle tecniche di autocontrollo al fine di mantenere aggiornato il livello di conformità aziendale alle normative ambientali cogenti;
c) mettere a punto un sistema permanente di consulenza ambientale rivolto alle aziende;
d) promuovere la graduale penetrazione nelle aziende dei Sistemi di Gestione ambientale.
2. Gli interventi di cui al comma 1 sono attuati anche avvalendosi dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, dell'Associazione Allevatori del Friuli Venezia Giulia e dei soggetti erogatori dei servizi di promozione e conoscenza di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 - SISSAR.

Art. 21 misure di sostegno per gli imprenditori agricoli

1. La Regione, al fine di sostenere gli imprenditori agricoli nell'adeguamento delle proprie strutture aziendali alle disposizioni del presente PdA, dispone di specifici strumenti quali:
a) la disciplina sullo sviluppo rurale, ai sensi dell'art. 26, paragrafo 1 e dell'art. 28, paragrafo 1 del regolamento (CE) 1698/2005 e successive modifiche e integrazioni, che favorisce azioni volte al sostegno di investimenti nelle aziende agricole e nelle microimprese di trasformazione, realizzati allo scopo di conformarsi alle nuove norme minime introdotte dalla normativa regionale attuativa dell'art. 112 del d.lgs. 152/2006 e del d.m. 7 aprile 2006;
b) la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26, art. 17, comma 1, lettera a), che prevede l'incentivazione della diffusione di forme sostenibili di agricoltura che riducano l'impatto ambientale;

c) la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 che prevede aiuti in conto interessi ai mutui contratti per gli investimenti effettuati dalle aziende agricole, compresi quelli per l'adeguamento alle disposizioni riconducibili a quelle del presente PdA.
2. Gli strumenti di cui al comma 1 potranno essere adeguati, a livello di regolamenti regionali di attuazione, prevedendo specifiche priorità per gli interventi effettuati nelle ZVN o riservando agli stessi specifiche risorse finanziarie; ad essi potranno aggiungersi altri che di volta in volta venissero previsti.

Art. 22 controlli in Zone vulnerabili

1. La Regione, tenuto conto delle disposizioni di cui al presente provvedimento, attua, ai sensi dell'art. 92, comma 8, lettera c) del d.lgs. 152/2006, i controlli e le verifiche sull'efficacia del PdA, secondo quanto previsto dai seguenti commi.
2. La Regione, ai sensi degli articoli 3 e 5 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 si avvale dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA) per i controlli ambientali delle zone vulnerabili ed in particolare per:
a) verificare la concentrazione di nitrati nelle acque superficiali e sotterranee nonché valutare la pressione esercitata dai nitrati sullo stato trofico e sulla qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei, così come individuati e classificati ai sensi degli allegati 1 e 2 del d.lgs. 152/2006 che recepisce la direttiva quadro 2000/60/CE, con particolare riferimento all'effettuazione di un piano di monitoraggio e di sorveglianza sui corpi idrici che per valori naturalistici o per particolari utilizzazioni hanno rilevante interesse ambientale;
b) stimare l'impatto esercitato dalla presenza dei nitrati nelle acque al fine di quantificare l'effetto eutrofizzante sulle acque superficiali ed in particolare sui laghi, sugli invasi, sui corsi d'acqua, sulle acque di transizione e sulle acque marino-costiere;
c) individuare stazioni di campionamento significative e metodi standardizzati chimici e biologici idonei per l'effettuazione del monitoraggio operativo finalizzato a evidenziare l'effetto delle azioni migliorative derivanti dall'applicazione del PdA.
d) effettuare, di concerto con l'ERSA, l'analisi periodica dei suoli interessati dallo spandimento degli effluenti al fine della determinazione della concentrazione di rame e zinco in forma totale, di fosforo in forma assimilabile e del sodio scambiabile secondo i metodi ufficiali di analisi chimica del suolo di cui al decreto ministeriale 13 settembre 1999;
3. La Regione si avvale dell'ERSA per l'espletamento delle seguenti attività:
a) predisposizione ed effettuazione di un piano di controllo sulle modalità di utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati da parte delle aziende, al fine di verificare il rispetto degli obblighi di cui al presente PdA, che preveda:
1) la correttezza dei dati contenuti nella Comunicazione, nel PUA e nel Registro dei fertilizzanti azotati di cui agli articoli 17 e 18;
2) l'effettuazione di sopralluoghi sugli appezzamenti, finalizzati alla verifica della effettiva utilizzazione di tutta la superficie a disposizione, della presenza delle colture indicate e della rispondenza dei mezzi e delle modalità di spandimento dichiarate;
b) individuazione dei limiti di accettabilità delle concentrazioni nel suolo di rame, zinco e fosforo sulla base delle specifiche condizioni locali.
4. La Regione effettua un monitoraggio finalizzato a stabilire le ricadute dei cambiamenti intervenuti negli ordinamenti e nelle pratiche agricole a seguito dell'entrata in vigore del PdA. La verifica degli effetti del PdA è effettuata mediante l'applicazione di appropriati modelli di calcolo e simulazione che terranno conto almeno di fattori quali l'uso del suolo, i livelli di fertilizzazione e gli interventi irrigui, le caratteristiche fisico-chimiche ed idrologiche dei suoli e le condizioni climatiche. Le risposte del modello permettono di stimare le percolazioni di nitrati alla base del suolo. Affinché le capacità predittive del modello trovino riscontro nei dati di concentrazione dei nitrati nei corpi recettori, vengono effettuate verifiche del modello tramite misure realizzate direttamente in campo.
5. Le autorità competenti di cui al comma 3, con riferimento al piano di controllo e conformemente all'art. 33, comma 1 del d.m. 7 aprile 2006, danno disposizioni per l'effettuazione dei controlli amministrativi e dei controlli in loco nelle aziende agricole. L'entità minima dei controlli amministrativi è del 10% delle Comunicazioni effettuate nell'anno, mentre i controlli aziendali nelle aree a maggior densità di aziende agro-zootecniche è del 4%.

Art. 23 informazioni sullo stato di attuazione delle disposizioni nelle Zone vulnerabili

1. Le informazioni sullo stato di attuazione del Titolo V del d.m. 7 aprile 2006 sono trasmesse dalla Regione secondo le modalità e le scadenze temporali di cui alle schede 27, 27 bis, 28, 29, 30 e 31 del decreto 18 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio all'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT).

TITOLO IV - SANZIONI E DISPOSIZIONI FINALI
CAPO I - SANZIONI

Art. 24 sanzioni

1. In materia di sanzioni amministrative si applicano le disposizioni di cui all'art. 5 comma 8 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1.
2. In materia di sanzioni penali si applicano le disposizioni di cui all'art. 137 comma 14 del d.lgs. 152/2006.
3. Alle aziende soggette alla disciplina del regime di condizionalità si applicano le sanzioni previste dall'applicazione della disciplina medesima.

CAPO II - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 disposizioni finali

1. Il DPReg. 30 agosto 2007, n. 0272/Pres. recante "Direttiva 91/676/CE, art. 5 e LR 17/2006, art. 19. Programma d'azione per la zona vulnerabile da nitrati di origine agricola del Comune di Montereale Valcellina. Approvazione definitiva" è abrogato.

Allegati

ALLEGATO 1
Effluenti zootecnici: quantità di effluente e di azoto prodotti per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione
ALLEGATO 2
Prevenzione dell'inquinamento delle acque dovuto allo scorrimento ed alla percolazione nei sistemi di irrigazione
ALLEGATO 3
Obblighi di comunicazione previsti dalla DGR n. 536 del 16 marzo 2007
ALLEGATO 4
Criteri per la definizione delle dosi di fertilizzante e degli apporti massimi alle colture
ALLEGATO 5
Registro dei fertilizzanti azotati

Allegato 1

Effluenti zootecnici: quantità di effluente e di azoto prodotti per peso vivo e per anno in relazione alla tipologia di stabulazione

I valori riportati nelle seguenti tabelle 1, 2 e 3 sono tratti dal d.m. 7 aprile 2006 e corrispondono a quelli riscontrati con maggiore frequenza a seguito di misure dirette effettuate in numerosi allevamenti, appartenenti ad una vasta gamma di casi quanto a indirizzo produttivo e a tipologia di stabulazione.
Tuttavia, nel caso fossero ritenuti validi per il proprio allevamento valori diversi da quelli delle tabelle citate, il legale rappresentante dell'azienda, ai fini della comunicazione potrà utilizzare tali valori, presentando una relazione tecnico-scientifica che illustri dettagliatamente:

- materiali e metodi utilizzati per la definizione del bilancio azotato aziendale basato sulla misura dei consumi alimentari, delle ritenzioni nei prodotti e delle perdite di volatilizzazione, redatto seguendo le indicazioni contenute in relazioni scientifiche e manuali specifici. In alternativa possono essere utilizzati valori analitici riscontrati negli effluenti, di cui vanno documentate le metodiche e il piano di campionamento adottati;
- risultati di studi e ricerche riportati su riviste scientifiche atti a dimostrare la buona affidabilità dei dati riscontrati nella propria azienda e la buona confrontabilità coi risultati ottenuti in altre realtà aziendali;
- piano di monitoraggio per il controllo, nel tempo, del mantenimento dei valori dichiarati.

TABELLA 1 - EFFLUENTI ZOOTECNICI: QUANTITÀ DI EFFLUENTE PRODOTTA PER PESO VIVO E PER ANNO IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI STABULAZIONE

Categoria animale e tipologia di stabulazione	p.v. medio (kg/capo)	liquame (m^3/t p.v. /anno)	letame o materiale palabile		Quantità di paglia (kg/t p.v./ giorno)
			(t/t p.v. /anno)	(m^3/t p.v. /anno)	
SUINI					
RIPRODUZIONE					
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo senza corsia di defecazione esterna:	180				
· pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione		73			
· pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)		44			
· pavimento totalmente fessurato		37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in box multiplo con corsia di defecazione esterna:	180				
· pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio con cassone a ribaltamento		73			
· pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione		55			
· pavimento pieno e corsia esterna fessurata		55			
· pavimento parz. fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fess.		44			
· pavimento totalmente fessurato		37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in posta singola:	180				
· pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)		55			
· pavimento fessurato		37			
Scrofe (160-200 kg) in gestazione in gruppo dinamico:	180				
· zona di alimentazione e zona di riposo fessurate		37			
· zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera		22	17	23,8	6
Scrofe (160-200 kg) in zona parto in gabbie:	180				
· gabbie sopraelevate o non e rimozione con acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante		73			
· sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo		55			
Scrofe (160-200 kg) in zona parto su lettiera integrale (estesa a tutto il box):	180	0,4	22,0	31,2	
Verri	250				
· con lettiera		0,4	22,0	31,2	
· senza lettiera		37			
SUINI					
SVEZZAMENTO					
Lattonzoli (7-30 kg)	18				
· box a pavimento pieno senza corsia esterna di defecazione; lavaggio con acqua ad alta pressione		73			
· box a pavimento parzialmente fessurato senza corsia di defecazione esterna		44			
· box a pavimento interamente fessurato senza corsia di defecazione esterna		37			
· gabbie multiple sopraelevate con rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante		55			

Categoria animale e tipologia di stabulazione	p.v. medio (kg/capo)	liquame (m³/t p.v. /anno)	letame o materiale palabile		Quantità di paglia (kg/t p.v./ giorno)
			(t/t p.v. /anno)	(m³/t p.v. /anno)	
· gabbie multiple sopraelevate con asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo		37			
· box su lettiera			22,0	31,2	
SUINI					
ACCRESCIMENTO E INGRASSO					
Magroncello (31-50 kg)	40				
Magrone e scrofetta (51-85 kg)	70				
Suino magro da macelleria (86-110 kg)	100				
Suino grasso da salumificio (86-160 kg)	120				
Suino magro da macelleria (31-110 kg)	70				
Suino grasso da salumificio (31->160 kg)	90				
in box multiplo senza corsia di defecazione esterna					
· pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione		73			
· pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)		44			
· pavimento totalmente fessurato		37			
in box multiplo con corsia di defecazione esterna					
· pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento		73			
· pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione		55			
· pavimento pieno e corsia esterna fessurata		55			
· pavimento parz. fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fess.		44			
· pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)		37			
su lettiera					
· su lettiera limitata alla corsia di defecazione		6	18,0	25,2	
· su lettiera integrale (estesa a tutto il box)		0,4	22,0	31,2	
BOVINI					
VACCHE E BUFALINI DA LATTE IN PRODUZIONE					
· Stabulazione fissa con paglia	600	9,0	26	34,8	5,0
· Stabulazione fissa senza paglia		33			
· Stabulazione libera su lettiera permanente		14,6	22	45,0	1,0
· Stabulazione libera su cuccetta senza paglia		33			
· Stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)		20	15	19,0	5,0
· Stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)		13	22	26,3	5,0
· Stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche aree di esercizio)		9,0	26	30,6	5,0
· Stabulazione libera su lettiera inclinata		9,0	26	37,1	5,0
RIMONTA VACCHE DA LATTE, BOVINI E BUFALINI ALL'INGRASSO					
· Stabulazione fissa con lettiera	300-350 (1)	5,0	22	29,9	5,0
· Stabulazione libera su fessurato	300-350 (1)	26,0			
· stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo	300-350 (1)	13,0	16	27,4	10
· stabulazione libera su cuccetta senza paglia	300-350 (1)	26,0			
· stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	300-350 (1)	16,0	11,0	13,9	5,0
· stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	300-350 (1)	9,0	18,0	21,5	5,0

Categoria animale e tipologia di stabulazione	p.v. medio (kg/capo)	liquame (m³/t p.v. /anno)	letame o materiale palabile		Quantità di paglia (kg/t p.v./ giorno)
			(t/t p.v. /anno)	(m³/t p.v. /anno)	
• stabulazione libera con paglia totale	300-350(1)	4,0	26,0	30,6	10
• stabulazione libera su lettiera inclinata	300-350(1)	4,0	26,0	38,8	10
• svezzamento vitelli su lettiera (0-6 mesi)	100	4,0	22,0	43,7	10
• svezzamento vitelli su fessurato (0-6 mesi)	100	22,0			
VITELLI A CARNE BIANCA					
• gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio a bassa pressione	130	91,0			
• gabbie singole o multiple sopraelevate e lavaggio con acqua ad alta press.	130	55,0			
• gabbie singole o multiple su fessurato senza acque di lavaggio	130	27,0			
• stabulazione fissa con paglia	130	40,0	26,0	50,8	5,0
AVICOLI					
• ovaiole o pollastre in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati) (numero di cicli/ anno per le pollastre : 2,8)	1,8-2,0-0,7(2)	0,05	9,5	19,0	
• ovaiole in batteria di gabbie con tecniche di pre-disidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)	1,8-2,0(2)	0,1	7,0	17,0	
• ovaiole e pollastre in batterie di gabbie senza tecniche di predisidratazione	1,8-2,0-0,7(2)	22,0			
• ovaiole e riproduttori a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante	1,8-2,0(2)	0,15	9,0	18,0	
• pollastre a terra (numero di cicli/anno : 2,8)	0,7	1,2	14,0	18,7	
• polli da carne a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno : 4,5)	1,0	1,2	8,0	13,5	
• faraone a terra con uso di lettiera	0,8	1,7	8,0	13,0	
• tacchini a terra con uso di lettiera (n. di cicli/anno: 2,0 per il maschio; 3,0 per le femmine)	9,0-4,5(3)	0,9	11	15,1	
CUNICOLI					
• cunicoli in gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni	1,7-3,5-16,6(4)	20,0			
• cunicoli in gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore	1,7-3,5 -16,6(4)			13,0	
OVINI E CAPRINI					
• ovini e caprini con stabulazione in recinti individuali o collettivi	15-35-50(5)	7,0	15	24,4	
• ovini e caprini su grigliato o fessurato	15-35-50(5)	16,0			
EQUINI					
• equini con stabulazione in recinti individuali o collettivi	170-550(6)	5,0	15	24,4	

(1) il 1° valore è riferito al capo da rimonta; il 2° valore al capo all'ingrasso.
(2) il 1° valore è riferito al capo leggero; il 2° valore al capo pesante; il 3° valore alle pollastre;
(3) il 1° valore è riferito al maschio; il 2° valore alla femmina;
(4) il 1° valore è riferito al coniglio da carne; il 2° valore è riferito al coniglio riproduttore (fattrice); il 3° valore è riferito ad una fattrice con il suo corredo di conigli da carne nell'allevamento a ciclo chiuso;
(5) il 1° valore è riferito all'agnello (0-3 mesi); il 2° valore è riferito all'agnellone (3-7 mesi); il 3° valore è riferito a pecora o capra;
(6) il 1° valore è riferito a puledri da ingrasso; il 2° valore a stalloni e fattrici.

NOTE ALLA TABELLA 1

Volumi di effluenti prodotti a livello aziendale

I dati riportati nella tabella si riferiscono alla produzione di effluenti derivanti dai locali di stabulazione. Non sono conteggiate:

- le acque reflue di cui all'Art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 (ad esempio acque della sala di mungitura, acque di lavaggio uova, ecc.);
- acque meteoriche raccolte e convogliate nelle vasche di stoccaggio.

Tali acque aggiuntive devono essere calcolate sulla base della specifica situazione aziendale e devono essere sommate ai volumi di effluenti per ottenere le quantità complessive prodotte. In particolare, i volumi di acque meteoriche devono essere calcolati tenendo conto delle superfici di raccolta (tetti, paddock, vasche scoperte, ecc.) e della piovosità media della zona.

I volumi di effluenti prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla (e non al peso vivo prodotto in 1 anno in un posto stalla).

Quantità di paglia utilizzata

I dati relativi alla quantità di paglia impiegata per la produzione di letame sono basati sui quantitativi da utilizzare per la buona pratica gestionale dell'allevamento. Nel caso che le quantità di paglia o di prodotto utilizzato per la lettiera siano diverse da quelle indicate, varierà di conseguenza anche la quantità di letame prodotto (e le sue caratteristiche qualitative).

TABELLA 2 - AZOTO PRODOTTO DA ANIMALI DI INTERESSE ZOOTECNICO: VALORI AL CAMPO PER ANNO AL NETTO DELLE PERDITE PER EMISSIONI DI AMMONIACA; RIPARTIZIONE DELL'AZOTO TRA LIQUAME E LETAME

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	Totale		nel liquame	nel letame[a]
	kg/capo/anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno
Suini: scrofe con suinetti fino a 30 kg p.v.[b]	26,4	101		
· stabulazione senza lettiera			101	
· stabulazione su lettiera				101
Suini: accrescimento/ingrasso[b]	9,8	110		
· stabulazione senza lettiera			110	
· stabulazione su lettiera				110
Vacche in produzione (latte) (peso vivo: 600 kg/capo)[c]	83	138		
· fissa o libera senza lettiera			138	
· libera su lettiera permanente			62	76
· fissa con lettiera, libera su lettiera inclinata			39	99
· libera a cuccette con paglia (groppa a groppa)			85	53
· libera a cuccette con paglia (testa a testa)			53	85
Rimonta vacche da latte (peso vivo: 300 kg/capo) [d]	36,0	120		
· libera in box su pavimento fessurato			120	
· libera a cuccette senza paglia o con uso modesto			120	
· fissa con lettiera			26	94
· libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo)			61	59
· libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata			17	103
· vitelli su pavimento fessurato			120	
· vitelli su lettiera			20	100
Bovini all'ingrasso (peso vivo: 400 kg/capo) [e]	33,6	84		
· libera in box su pavimento fessurato			84	
· libera a cuccette senza paglia o con uso modesto			84	
· fissa con lettiera			18	66
· libera con lettiera permanente solo in zona riposo (asportazione a fine ciclo)			43	41
· libera con lettiera permanente anche in zona di alimentazione; libera con lettiera inclinata			12	72

· vitelli a carne bianca su pavimento fessurato **(peso vivo: 130 kg/capo)**[f]	8,6	67	67	
· vitelli a carne bianca su lettiera **(peso vivo: 130 kg/capo)**[f]	8,6	67	12	55

Categoria animale e tipologia di stabulazione	Azoto al campo (al netto delle perdite)			
	Totale		nel liquame	nel letame(a)
	kg/capo/anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno	kg/t p.v./anno
Ovaiole (peso vivo: 2 kg/capo)[g]	0,46	230		
· ovaiole in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina			230	
· ovaiole in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in tunnel ventilato in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda)				230
· ovaiole e riproduttori a terra con lettiera e con aerazione della pollina nella fossa sotto al fessurato (posaotio)				230
Pollastre (peso vivo: 0,7 kg/capo)[g]	0,23	328		
· pollastre in gabbia senza tecnica di essiccazione della pollina			328	
· pollastre in gabbia con essiccazione della pollina su nastri ventilati o in locale posto sotto il piano di gabbie (fossa profonda)				328
· pollastre a terra su lettiera				328
Broilers (peso vivo: 1 kg/capo)[h]	0,25	250		
· a terra con uso di lettiera				250
Tacchini [h]				
· Maschi a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 9 kg/capo)	1,49	165		165
· Femmine a terra con uso di lettiera (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	0,76	169		169
Faraone (peso vivo: 1 kg/capo)[h]	0,19	240		
· la terra con uso di lettiera				240
Cunicoli				
· fattrici in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v.: medio = 3,5 kg/capo)		143		143
· capo all'ingrasso in gabbia con asportazione manuale o con asportazione meccanica (raschiatore) (p.v. medio = 1,7 kg/capo)		143		143
Ovicaprini		99		
· con stabulazione in recinti individuali o colettivi			44	55
· su pavimento grigliato o fessurato			99	
Equini		69		
· con stabulazione in recinti individuali o collettivi			21	48

NOTE ALLA TABELLA 2

[a] Nel calcolo dell'azoto che si ripartisce nel letame, l'azoto contenuto nella paglia non è stato considerato.

I valori di azoto al campo prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla (e non al peso vivo prodotto in un anno in un posto stalla).

[b] [c] [d] [e] [f] [g] [h] I valori di azoto derivano dal progetto interregionale "Bilancio dell'azoto negli allevamenti" (legge 23 dicembre 1999 n. 499, art. 2), i cui risultati sono sintetizzati nelle tabelle b1, b2, c1, c2, d, e, f, g, h riportate nell'allegato 1 del d.m. 7 aprile 2006.

TABELLA 3 - PERDITE DI AZOTO VOLATILE, IN PERCENTUALE DELL'AZOTO TOTALE ESCRETO, E RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELL'AZOTO RESIDUO TRA FRAZIONI LIQUIDE E SOLIDE RISULTANTI DA TRATTAMENTI DI LIQUAMI SUINICOLI

I valori di azoto escreto da cui partire per il calcolo sono:
- 140,3 kg/t pv/anno nel caso di scrofe con suinetti fino a 30 kg di peso vivo;
- 152,7 kg/t pv/anno nel caso di suini in accrescimento e ingrasso.

Linee di trattamento	Perdite di azoto volatile %	Partizione % dell'N netto al campo nelle frazioni separate	
		Solide	Liquide
1. Stoccaggio a 120-180 giorni del liquame tal quale			
- efficienza media	28		100
- efficienza massima			
2. Separazione frazioni solide grossolane (vagliatura) + stoccaggio			
- efficienza media	28	6	94
- efficienza massima	31	13	87
3. Separazione frazioni grossolane (vagliatura) + ossigenazione del liquame + stoccaggio			
- efficienza media	42	8	92
- efficienza massima	48	16	84
4. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga e nastropressa) + stoccaggio			
- efficienza media	28	30	70
- efficienza massima	38	30	70
5. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastropressa) + ossigenazione della frazione liquida chiarificata + stoccaggio			
- efficienza media	42	37	63
- efficienza massima	46	34	66
6. Separazione meccanica frazioni solide (centrifuga + nastropressa) + trattamento aerobico a fanghi attivi della frazione liquida chiarificata + stoccaggio			
- efficienza media	71	73	27
- efficienza massima	77	67	33

NOTE ALLA TABELLA 3

- Lo stoccaggio in tutte le linee è stato considerato pari a 90 giorni per le frazioni solide e a 120-180 giorni per quelle liquide;
- per la separazione delle frazioni solide grossolane nelle linee 2 e 3 vengono indicati due livelli di efficienza: efficienza media (7 kg/t p.v.), quale si riscontra ancora oggi (2004) nella maggior parte delle situazioni aziendali dove si fa ricorso ai vagli di tipo rotante o vibrante; efficienza massima (13 kg/t p.v.), ottenibile con il ricorso a separatori cilindrici rotanti o a separatori a compressione elicoidale, di maggior costo ma di più elevate prestazioni;
- anche per la riduzione dell'azoto ottenibile nelle diverse linee di trattamento vengono indicati due livelli di efficienza. Quella massima viene raggiunta grazie al processo di compostaggio su platea cui le frazioni solide separate possono essere sottoposte, e grazie ad elevate potenze specifiche e a prolungati periodi di aerazione cui possono essere sottoposte le frazioni liquide;
- l'abbattimento dell'azoto nella frazione liquida chiarificata della linea 6 avviene per nitri-denitrificazione durante il trattamento a fanghi attivi (nell'esempio è stato considerato un abbattimento di circa il 90%);
- informazioni più dettagliate sulle prestazioni conseguibili con i trattamenti e, in particolare, la ripartizione del volume, dell'azoto e del fosforo tra le frazioni risultanti dai trattamenti e sulle efficienze ottenibili dai diversi tipi di dispositivi di separazione applicabili a liquami suini e bovini, sono reperibili su manuali specifici;
- le linee di trattamento di cui alla presente tabella relativa ai suini e linee di trattamento analoghe relative ad altre specie animali, possono essere affiancate dal processo di digestione anaerobica che, pur determinando di per sé riduzioni significative del carico di azoto, consente tuttavia, soprattutto con l'aggiunta di fonti di carbonio (colture energetiche, prodotti residuali delle produzioni vegetali), di ottenere un digestato a miglior valore agronomico ed una significativa produzione energetica in grado di sostenere maggiormente le stesse linee di trattamento elencate.

TABELLA 4 - FATTORI DI CONVERSIONE DEI BOVINI, EQUIDI, OVINI E CAPRINI IN UNITÀ DI BESTIAME ADULTO (UBA)

CATEGORIA ANIMALE	UBA
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equidi di oltre 6 mesi	1,0
Bovini da 6 mesi a 2 anni	0,6
Pecore	0,15
Capre	0,15

Allegato 2

Prevenzione dell'inquinamento delle acque dovuto allo scorrimento ed alla percolazione nei sistemi di irrigazione

Principi generali

Una buona pratica irrigua deve mirare a contenere la percolazione e lo scorrimento superficiale delle acque e dei nitrati in esse contenuti e a conseguire valori elevati di efficienza distributiva dell'acqua.

Criteri da applicare in tutte le condizioni di campo

a) fornire ad ogni adacquata volumi adeguati a riportare alla capacità idrica di campo lo strato di suolo maggiormente esplorato dalle radici della coltura;

b) scegliere il metodo irriguo in base a:

- caratteristiche fisiche, chimiche e morfologiche del suolo;
- esigenze o/e caratteristiche delle colture da irrigare;
- qualità e quantità di acqua disponibile;
- caratteristiche dell'ambiente.

Classificazione dei terreni in base al rischio di perdita d'azoto a seguito di irrigazione e fertirrigazione

1. Condizioni di alto rischio:

- terreni grossolani (sabbiosi o/e ghiaiosi) molto permeabili a limitata capacità di ritenzione idrica;
- presenza di falda superficiale (profondità non superiore a 1 m);
- terreni superficiali (profondità inferiore a 30-40 cm) poggianti su roccia fessurata o substrato ghiaioso;
- terreni con pendenza elevata superiore al 10-15 %;
- pratica agricola intensa con apporti elevati di fertilizzanti;
- presenza di risaie su terreni con media permeabilità.

2. Condizioni di medio rischio:

- terreni di media composizione granulometrica, a moderata permeabilità ed a discreta capacità di ritenzione idrica;
- presenza di falda mediamente profonda (da 1 a 3 m);
- terreni moderatamente profondi (tra 40-70 cm);
- terreni con pendenza moderata (5-10 %);
- apporto moderato di fertilizzanti.

3. Condizioni di basso rischio:

- terreni a granulometria fine, poco permeabili e con elevata capacità di ritenzione idrica;
- suoli profondi più di 70 cm;
- falda oltre i 3 m di profondità;
- terreni con pendenza inferiore all'5 %.

Pratiche irrigue di riferimento

L'entità della lisciviazione dei nitrati decresce con l'aumentare dell'efficienza distributiva dell'acqua e proporzionando il volume di adacquamento alla capacità di ritenzione idrica dello strato di suolo interessato dall'apparato radicale.

Il volume d'acqua da somministrare non deve superare quello necessario a riportare l'umidità dello strato di suolo interessato dall'apparato radicale alla capacità idrica di campo massima.

TABELLA 1 - EFFICIENZE INDICATIVE DEI METODI DI IRRIGAZIONE

METODO	EFFICIENZA MASSIMA DI DISTRIBUZIONE (%)
Scorrimento	40-50
Infiltrazione laterale da solchi	55-60
Aspersione	70-80
Goccia	85-90

In considerazione delle ridotte efficienze si devono limitare gli interventi per scorrimento superficiale e per infiltrazione laterale da solchi.
Per i metodi irrigui non localizzati, il volume di adacquamento può essere calcolato con buona approssimazione utilizzando la seguente relazione:
V = (S x H) Pa (CC-Ui)/100, dove:
V = Volume di adacquamento (m^3/ha)
S = superficie (m^2)
H = profondità media delle radici (m)
Pa = massa volumica apparente (variabile da 1,2 a 1,5 t/m^3)
CC e Ui = umidità del suolo in % del peso della terra secca, alla capacità di campo massima e al momento dell'intervento irriguo, rispettivamente.
Il volume di adacquamento calcolato come indicato in precedenza è valido allorquando si adottano metodi irrigui che distribuiscono l'acqua con sufficiente uniformità nello strato di suolo interessato dalle radici.
Con metodi irrigui che localizzano l'acqua in una frazione del suolo interessato dall'apparato radicale, il volume di adacquamento calcolato con il metodo sopra indicato deve essere corretto in considerazione della massa di suolo in cui l'acqua si localizza.
L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo un volume massimo previsto in funzione del tipo di suolo e della coltura.

TABELLA 2 - VOLUMI INDICATIVI DI ADACQUAMENTO IN RELAZIONE ALLA GRANULOMETRIA DEI SUOLI

TIPO DI SUOLO	m^3/ha	mm
Suolo sciolto	350	35
Suolo medio impasto	450	45
Suolo argilloso	550	55

Volumi in relazione ai sistemi irrigui e al tenore di umidità da mantenere nel suolo
Nella tabella1 sono riportati i valori di altezza di adacquata in mm indicati per le colture erbacee ed arboree, calcolati per una profondità radicale di 40 cm e per riportare il valore di umidità del suolo da una soglia minima pari al 30% ad una soglia massima pari all'80% dell'acqua disponibile massima.
Analogamente nella tabella 2 sono riportati i valori di altezza di adacquata in mm indicati per le colture arboree e calcolati per la stessa profondità radicale, ma utilizzando un impianto microirriguo in cui si riporta il valore di umidità del suolo da una soglia minima pari al 55% ad una soglia massima pari al 70% dell'acqua disponibile massima.
I valori variano al variare delle percentuali di sabbia e argilla e le differenze tra le due tabelle, a parità di valori di sabbia e argilla, sono determinate dalle diverse soglie di umidità di riferimento.

TABELLA 3 - ALTEZZA DI ADACQUATA (mm) PER LE COLTURE ERBACEE ED ARBOREE IRRIGATE PER ASPERSIONE

SABBIA %	ARGILLA %												
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
0	43	44	45	45	46	46	46	46	46	47	47	48	48
5	42	42	43	44	45	46	46	46	47	48	49	49	50
10	40	41	42	42	42	43	44	45	46	46	46	47	48
15	38	39	39	40	41	42	42	43	43	44	45	46	46
20	37	37	38	38	39	40	40	41	42	42	43	43	44
25	34	35	36	37	37	38	38	39	40	40	41	42	42
30	33	34	34	34	35	36	37	37	38	38	39	40	40
35	30	31	32	33	34	34	34	35	36	37	38	38	-
40	29	30	30	31	31	32	33	34	34	34	35	-	-
45	27	28	28	29	30	30	31	31	32	33	-	-	-
50	25	26	26	27	28	28	29	30	30	-	-	-	-
55	23	24	25	25	26	26	27	28	-	-	-	-	-
60	22	22	22	23	24	25	26	-	-	-	-	-	-
65	19	20	21	22	22	22	-	-	-	-	-	-	-
70	18	18	19	19	20	-	-	-	-	-	-	-	-

TABELLA 4 - ALTEZZA DI ADACQUATA (MM) PER LE COLTURE ARBOREE IRRIGATE CON MICROIRRIGAZIONE

SABBIA %	ARGILLA %												
	10	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70
0	14	15	15	15	15	15	15	15	15	16	16	16	16
5	14	14	14	15	15	15	15	15	16	16	16	16	17
10	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15	15	16	16
15	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15	15	15	15
20	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14	14	14	15
25	11	12	12	12	12	13	13	13	13	13	14	14	14
30	11	11	11	11	12	12	12	12	13	13	13	13	13
35	10	10	11	11	11	11	11	12	12	12	13	13	-
40	10	10	10	10	10	11	11	11	11	11	12	-	-
45	9	9	9	10	10	10	10	10	11	11	-	-	-
50	8	9	9	9	9	9	10	10	10	-	-	-	-
55	8	8	8	8	9	9	9	9	-	-	-	-	-
60	7	7	7	8	8	8	9	-	-	-	-	-	-
65	6	7	7	7	7	7	-	-	-	-	-	-	-
70	6	6	6	6	7	-	-	-	-	-	-	-	-

NOTE PER UNA FERTIRRIGAZIONE RAZIONALE

Una razionale pratica della fertirrigazione non può prescindere dalla definizione della quantità di elementi nutritivi da applicare e dalla frequenza con cui praticarla durante la stagione irrigua. La quantità totale di elementi nutritivi da somministrare dipende dalle asportazioni da parte della coltura e dalla loro disponibilità nel suolo. La frequenza dipende dalla tessitura del suolo, prevalenza di materiale sabbioso o argilloso, dal ritmo di assorbimento degli elementi nutritivi, e dal metodo irriguo adottato.

Generalmente, con i metodi irrigui non localizzati, è sufficiente praticare un numero limitato di fertirrigazioni in prossimità delle fasi di maggior asportazione da parte della coltura.

Con l'irrigazione a goccia, è necessario regolare gli interventi in considerazione della tessitura, riducendo la frequenza rispetto agli interventi di irrigazione nei terreni con maggior tenore di argilla.

In sintesi:

a) la fertirrigazione deve essere effettuata con il metodo che assicuri la migliore efficienza distributiva dell'acqua, in relazione al suolo ed alla coltura in atto;

b) il fertilizzante deve essere immesso nell'acqua di irrigazione dopo aver somministrato circa il 20-25% del volume di adacquamento;

c) la fertirrigazione deve completarsi quando è stato somministrato l'80-90% del volume di adacquamento.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai fini di una corretta pratica fertirrigua, è necessario tener conto delle seguenti indicazioni di carattere generale:

a) fare riferimento ai manuali per la stima della profondità da bagnare e del momento d'intervento irriguo, specifici per ogni coltura;

b) nell'irrigazione per infiltrazione laterale da solchi il rischio di percolazione dei nitrati decresce dall'inizio alla fine del solco, da terreni tendenzialmente sabbiosi a terreni tendenzialmente argillosi, da terreni superficiali a profondi; da colture con apparato radicale superficiale a colture con apparato radicale profondo;

c) in terreni tendenzialmente argillosi sono sconsigliati turni irrigui molto lunghi per evitare la formazione di fessurazioni profonde; nel contempo in questi terreni occorre attendere che si formi una adeguata fessurazione superficiale per evitare lo scorrimento in superficie delle acque irrigue.

Nell'irrigazione a pioggia è necessario porre particolare attenzione alla distribuzione degli irrigatori sull'appezzamento, all'intensità di pioggia rispetto alla permeabilità del suolo, all'interferenza del vento sul diagramma di distribuzione degli irrigatori ed all'influenza della vegetazione sulla distribuzione dell'acqua nel suolo.

Allegato 3
Obblighi di comunicazione previsti dalla DGR n. 536 del 16 marzo 2007

I diversi adempimenti di Comunicazione previsti per le aziende poste in ZVN rispetto a quelle delle Zone ordinarie, in relazione ai quantitativi di azoto al campo da effluenti di allevamento prodotti e/o utilizzati in anno, sono esemplificati nella tabella seguente.

TABELLA 1 - SCHEMA DEGLI OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO IN FUNZIONE DELLA CLASSE DIMENSIONALE DEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, SUINICOLI E BOVINI

Azoto al campo prodotto (kg/anno)	Classe dimensionale allevamento	Zone Ordinarie (ZO)	Zone Vulnerabili (ZVN)
Minore o uguale a 1000	Avicoli ≤ a 2174 posti ovaiole o a 4000 posti broilers Suini ≤ a 90 grassi da 100 kg di p.v. o a 38 scrofe con suinetti inf. a 30 kg Bovini ≤ a 12 vacche in produzione o a 23 vacche nutrici o a 27 capi in rimonta o a 30 bovini all'ingrasso o a 116 vitelli a carne bianca	Esonero dalla Comunicazione	Esonero dalla Comunicazione
Da 1001 a 3000	Avicoli da 2175 a 6520 posti ovaiole o da 4001 a 12000 posti broilers Suini da 91 a 270 grassi da 100 kg di p.v. o da 39 a 114 scrofe con suinetti inf. a 30 kg Bovini da 13 a 36 vacche in produzione o da 24 a 68 vacche nutrici o da 28 a 83 capi in rimonta o da 31 a 90 bovini all'ingrasso o da 117 a 348 vitelli a carne bianca	Esonero dalla Comunicazione	Comunicazione semplificata
Da 3001 a 6000	Avicoli da 6521 a 13000 posti ovaiole o da 12001 a 24000 posti broilers Suini da 271 a 540 grassi da 100 kg di p.v. o da 115 a 228 scrofe con suinetti inf. a 30 kg Bovini da 37 a 72 vacche in produzione o da 69 a 136 vacche nutrici o da 84 a 166 capi in rimonta o da 91 a 180 bovini all'ingrasso o da 349 a 697 vitelli a carne bianca	Comunicazione semplificata	Comunicazione completa e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) semplificato
Maggiore di 6000	Avicoli da 13001 a 40000 posti ovaiole o da 24001 a 40000 posti broilers (limite superiore relativo alle aziende di cui al D.Lgs. 59/2005) Suini da 541 a 2000 grassi o da 229 a 750 scrofe con suinetti inf. a 30 kg (limite superiore relativo alle aziende di cui al D.Lgs. 59/2005) Bovini da 73 a 416 vacche in produzione o da 137 a 421 vacche nutrici o da 167 a 833 capi in rimonta o da 181 a 625 bovini all' ingrasso o da 698 a 1920 vitelli a carne bianca (il limite superiore è relativo alle aziende con più di 500 UBA)	Comunicazione completa e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) semplificato	Comunicazione completa e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo

Allevamenti a cui si applica il D.Lgs. 59/2005	Avicoli oltre 40000 posti ovaiole oppure oltre 40000 posti broilers Suini oltre 2000 grassi oppure oltre 750 scrofe con suinetti inf. a 30 kg	Integrazione tra le procedure di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e la Comunicazione completa e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo	Integrazione tra le procedure di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 59/2005 e la Comunicazione completa e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo
Allevamenti > di 500 Unità di Bestiame Adulto (UBA)	Bovini Oltre 416 vacche in produzione oppure oltre 421 vacche nutrici oppure oltre 833 capi in rimonta oppure oltre 625 bovini all'ingrasso oppure oltre 1920 vitelli a carne bianca	Comunicazione completa e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo	Comunicazione completa e Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo

Allegato 4

Criteri per la definizione delle dosi di fertilizzante e degli apporti massimi alle colture

Le dosi di fertilizzante da apportare alle colture, tenuto conto di quanto stabilisce il CBPA, devono essere definite tramite il bilancio dell'azoto (apporto alle colture di azoto proveniente dal suolo e dalla fertilizzazione non superione al fabbisogno prevedibile di azoto della coltura).

La gestione razionale della fertilizzazione deve essere determinata pertanto attraverso la seguente equazione:

(1) $(Y * B) = Nc + Nf + An + (Fc * Kc) + (Fo * Ko)$

Al primo membro dell'equazione compare il fabbisogno colturale, mentre al secondo compaiono gli apporti azotati alla coltura derivanti dalla precessione colturale, dagli apporti naturali e dalle fertilizzazioni effettuate nell'anno.

Y = resa della coltura; dipende, in condizioni di ordinarietà di tecnica agronomica praticata dall'agricoltore, dalle condizioni pedoclimatiche e dalla disponibilità irrigua; nelle tabelle 1a e 1b vengono riportate le rese massime ammesse, distinte, per le colture erbacee, tra alta o bassa pianura (secondo quanto distinto in tabella 3) e per disponibilità irrigua.

B = coefficiente unitario di fabbisogno, è specifico della coltura; i coefficienti da utilizzare sono riportato nelle tabelle 1a e 1b.

Nc = disponibilità di azoto derivante dalla precessione colturale; i quantitativi di azoto che devono essere considerati sono:

a) in positivo pari a: 80 kg/ha per medicai di 3 o più anni in buone condizioni e prati di graminacee o misti di 6 o più anni; 60 kg/ha per medicai diradati; 30 kg/ha per prati di trifoglio e prati di graminacee o misti di durata inferiore ai 6 anni;

b) in negativo pari a: 30 kg/ha per l'interramento di paglie di cereali autunno-vernini e di 40 kg/ha per l'interramento di stocchi di mais o sorgo da granella.

Nf = disponibilità di azoto derivante dalle fertilizzazioni organiche effettuate nell'anno precedente.

An = apporti naturali, consistenti in:

a) fornitura di azoto dal suolo legato al tenore di sostanza organica e al tasso di mineralizzazione; considerato il tenore di sostanza organica dei suoli regionali, per il computo si devono considerare 45 kg/ha;

b) fornitura di azoto da deposizioni atmosferiche; nel computo vanno considerati 20 kg/ha.

Gli apporti naturali sono relativi all'anno e non alla coltura e vanno sottratti ai fabbisogni della coltura erbacea di primo raccolto o a quella ortiva a ciclo più lungo, nel caso di più colture nello stesso anno.

Fc = quantità di azoto apportata con i concimi azotati;

Kc = coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fc; nel computo va considerato pari a 1, ed esprime una efficienza pari al 100% del titolo commerciale del concime azotato;

Fo = quantità di azoto apportata con fertilizzanti organici (effluenti di allevamento, fanghi di depurazione ed acque reflue); per il computo devono essere utilizzate le tabelle 1 e 2 dell'allegato 1, per quanto riguarda gli effluenti di allevamento.

Ko = coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fo. Esso varia in funzione della coltura, dell'epoca e della modalità di distribuzione e delle caratteristiche del suolo. A scala aziendale è necessario ottenere una buona efficienza tramite lo spandimento degli effluenti di allevamento in epoche il più possibile prossime all'utilizzo dell'azoto da parte delle colture, compatibilmente con le condizioni di umidità dei suoli e le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. Al fine di assicurare una utilizzazione agronomica

efficiente degli effluenti di allevamento, per il calcolo devono essere utilizzati, in linea con quanto previsto dall'allegato V del d.m. 7 aprile 2006, i seguenti coefficiente di efficienza: 0,5 per liquami bovini e letami; 0,6 per i liquami suini e avicunicoli.
Mettendo in evidenza nella equazione (1) i termini relativi alla fertilizzazione, e applicando un Kc pari a 1, è possibile calcolare i quantitativi massimi di fertilizzanti azotati che possono essere apportati alla coltura:
(2) Fc + (Fo * Ko) = (Y * B) - Nc - Nf - An
Nell'impiego dei fertilizzanti deve essere data priorità, dove disponibili, agli effluenti di allevamento, riservando i concimi azotati alle colture e alle fasi fenologiche che richiedono una pronta disponibilità dell'azoto.
Gli apporti di azoto derivanti da effluenti di allevamento utilizzati per la fertilizzazione di determinate colture possono superare i 170 kg/ha, fermo restando il rispetto del limite massimo di 170 kg/ha, per anno, inteso come quantitativo medio aziendale.
Gli apporti complessivi di azoto (Fc + (Fo * Ko)) devono rispettare i valori definiti tramite l'equazione (2) per coltura in relazione a precessione colturale, condizioni pedoclimatiche e disponibilità irrigua, fatto salvo il rispetto degli apporti massimi (organico e minerale) applicabili alle colture definiti dalle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d, 2e. L'attribuzione delle condizioni pedoclimatiche (alta pianura e morena o bassa pianura, definite su base comunale) per ogni area aziendale omogenea o particella catastale deve essere effettuata secondo quanto indicato dalla tabella 3; mentre l'eventuale apporto di acqua irrigua viene dichiarato dal titolare dell'azienda.
Gli apporti complessivi di azoto (Fc + (Fo * Ko)), riportati nelle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d, 2e, sono conformi all'equazione (2), con l'accorgimento di porre a disposizione delle colture almeno il 25% del fabbisogno azotato massimo (Y*B), qualora la disponibilità di azoto derivante dalla precessione colturale e dagli apporti naturali riducano, sotto tale soglia, gli apporti di azoto complessivi calcolati.
Il calcolo degli apporti di fertilizzante può essere attuato seguendo lo schema seguente in cui vengono elencati gli input necessari, e viene illustrato il percorso logico per la definizione dell'apporto massimo di azoto organico (Fo) e di azoto minerale (Fc).

PARAMETRO	SCOPO DEL PARAMETRO	ESEMPIO
Comune	Consente l'identificazione, l'attribuzione della condizione pedoclimatica e l'identificazione della tabella degli apporti massimi	Mortegliano
Foglio catastale	Consente l'identificazione	9
Particella catastale	Consente l'identificazione	199
SAU (ha)	Consente il calcolo degli apporti massimi di azoto nell'appezzamento	2.50
Irrigazione	Consente l'identificazione della tabella degli apporti massimi (nell'esempio 2b)	si
Coltura	Consente l'identificazione della riga nella tabella degli apporti	Mais da granella
Precessione colturale	Consente l'identificazione della colonna nella tabella degli apporti (nell'esempio colonna D)	soia
Apporto massimo di azoto (Fc+Fo*Ko) (kg/ha)	Tratto dalla cella identificata in tabella 2b	290
Tipo di effluente di allevamento	Consente di definire il Ko	Liquame bovino
Coefficiente di efficienza (Ko)	Consente di calcolare Fo*Ko	0.5
Apporto massimo di azoto organico (Fo) (kg/ha)	Definito dall'azienda agricola a seconda della disponibilità, della coltura, delle condizioni pedoclimatiche e nel rispetto dei 170 kg/ha come media aziendale	300
Fo*Ko (kg/ha)	Consente di definire Fc	150
Apporto massimo di azoto minerale (Fc) (kg/ha)	(Fc+Fo*Ko) - (Fo*Ko)	140
Apporto massimo di azoto organico nell'appezzamento (Fo) (kg)	Fo (kg/ha) * SAU (ha)	750
Apporto massimo di azoto minerale nell'appezzamento (Fc) (kg)	Fc (kg/ha) * SAU (ha)	350

Di seguito vengono riportate le seguenti tabelle:
Tabella 1a - Coefficienti di fabbisogno di azoto e rese delle colture ortive e legnose agrarie
Tabella 1b - Coefficienti di fabbisogno di azoto e rese delle colture erbacee

Tabella 2a - Apporti massimi di azoto alle colture ortive e legnose agrarie (kg/ha)
Tabella 2b - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: alta pianura - irriguo (kg/ha)
Tabella 2c - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: alta pianura - non irriguo (kg/ha)
Tabella 2d - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: bassa pianura - irriguo (kg/ha)
Tabella 2e - Apporti massimi di azoto alle colture erbacee: bassa pianura - non irriguo (kg/ha)
Tabella 3 - Distinzione tra alta e bassa pianura dei comuni che ricadono nelle ZVN.

Nelle tabelle 2a, 2b, 2c, 2d e 2e, le colonne siglate con lettera maiuscola sono relative a:
A in successione a colture diverse da quelle dei punti B, C, D, E e F;
B in successione a medicai di 3 o più anni in buone condizioni e prati di graminacee o misti di 6 o più anni;
C in successione a medicai diradati;
D in successione a prati di trifoglio e prati di graminacee o misti di durata inferiore a 6 anni;
E in successione a cereali autunno-vernini, colza e girasole;
F in successione a mais e sorgo da granella.
Inoltre per i prati ed i pascoli la precessione colturale va definita per il primo anno, mentre negli anni successivi vanno utilizzati i valori riportati nella colonna A.
Nella tabella 2a, nel calcolo degli apporti massimi sono stati sottratti gli apporti naturali, nel caso di più colture ortive nel corso dell'anno, questi vanno sottratti solo alla coltura a ciclo più lungo.
La tabella 3 consente la scelta delle colonne (alta o bassa pianura) della tabella 1b e la scelta tra le tabelle 2b e 2c o 2d e 2e.

TABELLA 1a - COEFFICIENTI DI FABBISOGNO DI AZOTO E RESE DELLE COLTURE ORTIVE E LEGNOSE AGRARIE

COLTURE	COEFFICIENTE DI FABBISOGNO (B) (kg/t)	RESE (Y) (t/ha)
COLTURE ORTIVE		
aglio	12	12
asparago	15	6
basilico, prezzemolo	3	30
bietola	3	36
broccolo, cavolo	7	18
cardo	7	18
carota	3	30
cavolfiore	3	43
cetriolo	4	45
cicoria, indivia, lattuga, scarola	3	40
cipolla, porro	5	22
cocomero e melone	3	50
fagiolini	1	40
fagioli	7	6
finocchio	3	47
fragola	6	32
melanzana, peperone	5	36
patata	5	30
pisello	2	20
pomodoro	3	50
radicchio	5	26
rafano	1	40
rapa	3	30
ravanello	1	30
sedano	8	20
spinacio	5	24
zucca, zucchino	5	26
COLTURE LEGNOSE AGRARIE		
actinidia	7	20
albicocco	8	21
ciliegio	6	18
fico	9	10

kaki	5	26
melo	5	26
nashi	6	26
nespolo	8	15
nocciolo	23	3
noce	32	5
olivo	43	3
pero	6	26
pesco	6	28
piccoli frutti	15	6
susino	6	23
uva da tavola	8	20
vite da vino	6	13

TABELLA 1b - COEFFICIENTI DI FABBISOGNO DI AZOTO E RESE DELLE COLTURE ERBACEE

COLTURE ERBACEE	Coefficiente di fabbisogno (B)	Rese (Y) (t/ha)			
	(kg/t)	Alta pianura Irriguo	Alta pianura Non irriguo	Bassa pianura Irriguo	Bassa pianura Non irriguo
avena	15	4	4	4,5	4,5
barbabietola da zucchero	2	50	30	60	40
colza	47	3	3	3,5	3,5
frumento tenero	25	8	8	9	9
girasole	33	4	3	5	4
mais da granella	25	14	10	13	11
mais ceroso	6	60	45	60	50
orzo	20	6	6	8	8
soia		4,5	4	5	4,5
sorgo da granella	27	9	7	9	8
sorgo ceroso	6	40	30	40	35
tabacco	33	4	3	4	3,5
triticale	25	6,5	6,5	7,5	7,5
altri cereali	20	4	4	4	4
prato di erba medica	1,2	40	30	45	40
prato di trifoglio	1,2	30	20	35	30
prato di graminacee	4	45	35	50	45
prato misto	2,5	40	30	45	40
loiessa	3	40	40	40	40
erbai aut.-prim. di leguminose	2	25	25	25	25
erbai aut.-prim. di cer. o cruc.	4	30	30	30	30
erbai aut.-prim. misti	3	30	30	30	30
erbai e cerosi estivi	5	30	20	30	25

TABELLA 2a - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ORTIVE E LEGNOSE AGRARIE (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ORTIVE	A	B	C	D	E	F
aglio	80	40	40	50	110	120
asparago	30	30	30	30	60	70
basilico, prezzemolo	30	30	30	30	60	70
bietola	40	30	30	30	70	80
broccolo, cavolo	60	30	30	30	90	100
cardo	60	30	30	30	90	100
carota	30	20	20	20	60	70
cavolfiore	60	30	30	30	90	100
cetriolo	120	50	60	90	150	160
cicoria, indivia, lattuga, scarola	60	30	30	30	90	100
cipolla, porro	50	30	30	30	80	90

cocomero e melone	90	40	40	60	120	130
fagiolini	10	10	10	10	10	20
fagioli	10	10	10	10	10	20
finocchio	80	40	40	50	110	120
fragola	130	50	70	100	160	170
melanzana, peperone	120	50	60	90	150	160
patata	90	40	40	60	120	130
pisello	10	10	10	10	10	20
pomodoro	90	40	40	60	120	130
radicchio	70	30	30	40	100	110
rafano	10	10	10	10	10	20
rapa	30	20	20	20	60	70
ravanello	10	10	10	10	10	10
sedano	100	40	40	70	130	140
spinacio	60	30	30	30	90	100
zucca, zucchino	70	30	30	40	100	110
COLTURE LEGNOSE AGRARIE						
impianto frutteti e vigneti	70	30	30	40	100	110
barbatellai	70	30	30	40	100	110
allevamento frutteti e vigneti	90					
actinidia	80					
albicocco	100					
ciliegio	40					
fico	30					
kaki	70					
melo	70					
nashi	90					
nespolo	60					
nocciolo	20					
noce	100					
olivo	60					
pero	90					
pesco e nettarine	100					
piccoli frutti	30					
susino	70					
uva da tavola	100					
vite da vino	20					
vivai	80					
pioppo	90					
abeti di natale	20					

TABELLA 2b - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: ALTA PIANURA - IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	20	20	20	20	30	40
barbabietola da zucchero	40	20	20	20	70	80
canapa	80	40	40	50	110	120
colza	80	40	40	50	110	120
frumento tenero	140	60	80	110	170	180
girasole	70	30	30	40	100	110
mais da granella	290	210	230	260	320	330
mais ceroso	300	220	240	270	330	340
orzo	60	30	30	30	90	100
soia, pisello proteico	20	20	20	20	20	20
sorgo da granella	160	80	100	130	190	200
sorgo ceroso	180	100	120	150	210	220

tabacco	70	30	30	40	100	110
triticale	100	40	40	70	130	140
altri cereali	20	20	20	20	50	60
prato di erba medica	10	10	10	10	20	30
prato di trifoglio	10	10	10	10	10	20
prato di graminacee	120	50	60	90	150	160
prato misto	40	30	30	30	70	80
pascolo	20	20	20	20	50	60
loiessa	120	40	60	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	50	10	10	20	80	90
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	120	40	60	90	150	160
erbai aut.-prim. misti	90	10	30	60	120	130
erbai e cerosi estivi	150	70	90	120	180	190

TABELLA 2c - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: ALTA PIANURA - NON IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	20	20	20	20	30	40
barbabietola da zucchero	20	20	20	20	30	40
canapa	40	30	30	30	70	80
colza	80	40	40	50	110	120
frumento tenero	140	60	80	110	170	180
girasole	30	20	20	20	60	70
mais da granella	190	110	130	160	220	230
mais ceroso	210	130	150	180	240	250
orzo	60	30	30	30	90	100
soia, pisello proteico	20	20	20	20	20	20
sorgo da granella	110	40	50	80	140	150
sorgo ceroso	140	60	80	110	170	180
tabacco	30	20	20	20	60	70
triticale	100	40	40	70	130	140
altri cereali	20	20	20	20	50	60
prato di erba medica	10	10	10	10	10	10
prato di trifoglio	10	10	10	10	10	10
prato di graminacee	80	40	40	50	110	120
prato misto	20	20	20	20	40	50
pascolo	20	20	20	20	50	60
loiessa	120	40	60	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	50	10	10	20	80	90
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	120	40	50	90	150	160
erbai aut.-prim. misti	90	20	30	60	120	130
erbai e cerosi estivi	100	30	40	70	130	140

TABELLA 2d - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: BASSA PIANURA - IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	20	20	20	20	30	40
barbabietola da zucchero	60	30	30	30	90	100
canapa	80	40	40	50	110	120
colza	100	40	40	70	130	140
frumento tenero	160	80	100	130	190	200
girasole	100	40	40	70	130	140
mais da granella	260	180	200	230	290	300
mais ceroso	300	220	240	270	330	340

orzo	100	40	40	70	130	140
soia, pisello proteico	20	20	20	20	20	20
sorgo da granella	160	80	100	130	190	200
sorgo ceroso	180	100	120	150	210	220
tabacco	70	30	30	40	100	110
triticale	120	50	60	90	150	160
altri cereali	20	20	20	20	50	60
prato di erba medica	10	10	10	10	20	30
prato di trifoglio	10	10	10	10	10	20
prato di graminacee	140	60	80	110	170	180
prato misto	50	30	30	30	80	90
pascolo	20	20	20	20	50	60
loiessa	120	40	60	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	50	10	10	20	80	90
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	120	40	50	90	150	160
erbai aut.-prim. misti	90	20	30	60	120	130
erbai e cerosi estivi	150	70	90	120	180	190

TABELLA 2e - APPORTI MASSIMI DI AZOTO ALLE COLTURE ERBACEE: BASSA PIANURA - NON IRRIGUO (kg/ha)

	PRECESSIONE COLTURALE (vedi nota)					
COLTURE ERBACEE	A	B	C	D	E	F
avena	20	20	20	20	40	50
barbabietola da zucchero	20	20	20	20	50	60
canapa	60	30	30	30	90	100
colza	100	40	40	70	130	140
frumento tenero	160	80	100	130	190	200
girasole	70	30	30	40	100	110
mais da granella	210	130	150	180	240	250
mais ceroso	235	155	175	205	265	275
orzo	100	40	40	70	130	140
soia, pisello proteico	20	20	20	20	20	20
sorgo da granella	140	60	80	110	170	180
sorgo ceroso	150	70	90	120	180	190
tabacco	50	30	30	30	80	90
triticale	130	50	70	100	160	170
altri cereali	20	20	20	20	50	60
prato di erba medica	10	10	10	10	20	30
prato di trifoglio	10	10	10	10	10	20
prato di graminacee	120	50	60	90	150	160
prato misto	40	30	30	30	70	80
pascolo	20	20	20	20	50	60
loiessa	120	40	60	90	150	160
erbai aut.-prim. di leguminose	50	10	10	20	80	90
erbai aut.-prim. di cereali o crucifere	120	40	50	90	150	160
erbai aut.-prim. misti	90	20	30	60	120	130
erbai e cerosi estivi	130	50	70	100	160	170

TABELLA 3 - DISTINZIONE TRA ALTA E BASSA PIANURA DEI COMUNI CHE RICADONO NELLE ZVN.

COMUNI DI ALTA PIANURA	COMUNI DI BASSA PIANURA
Aiello del Friuli	Camino al Tagliamento
Artegna	Carlino
Bagnaria Arsa	Cervignano del Friuli
Basiliano	Latisana
Bertiolo	Marano Lagunare
Bicinicco	Muzzana del Turgnano

Buia	Palazzolo dello Stella
Campoformido	Pocenia
Campolongo al Torre	Porpetto
Cassacco	Precenicco
Castions di Strada	Rivignano
Chiopris-Viscone	Ronchis
Codroipo	Ruda
Colloredo di Monte Albano	S. Giorgio di Nogaro
Coseano	Teor
Dignano	Terzo d’Aquileia
Fagagna	Torviscosa
Flaibano	Varmo
Gonars	
Lestizza	
Magnano in Riviera	
Majano	
Martignacco	
Mereto di Tomba	
Montereale Valcellina	
Mortegliano	
Moruzzo	
Pagnacco	
Palmanova	
Pasian di Prato	
Pavia di Udine	
Pozzuolo del Friuli	
Pradamano	
Ragogna	
Reana del Rojale	
Rive d’Arcano	
S. Daniele del Friuli	
S. Vito al Torre	
S. Vito di Fagana	
S. Maria la Longa	
Sedegliano	
Talmassons	
Tapogliano	
Tarcento	
Tavagnacco	
Treppo Grande	
Tricesimo	
Trivignano Udinese	
Udine	
Visco	

Allegato 5
Registro dei fertilizzanti azotati

Il Registro dei fertilizzanti azotati è costituito, oltre che dal modulo contenente i dati del titolare dell’azienda, da due moduli relativi a:
1) acquisto dei fertilizzanti azotati, compresi i fertilizzanti acquisiti a titolo gratuito;
2) riepilogo di carico e scarico dei fertilizzanti azotati, finalizzato alla verifica dell’equilibrio tra l’azoto prodotto, acquistato e acquisito dall’azienda e l’azoto distribuito o ceduto dall’azienda.

Modulo 1

REGISTRO DEI FERTILIZZANTI AZOTATI

Titolare dell'azienda: Ragione sociale____

Cognome ______________________________Nome________________________________

Data di nascita______________Comune di nascita___________________________________

Prov.______________________P.I./C.F.____
____

Sede legale dell'azienda

Indirizzo_________________________Comune______________________CAP.________
_____

Provincia_________________________Telefono__________________________________
____

Fax______________________________E-mail_______________________________________

Titolare/Rappresentante legale	**Comunicazione**
____ Firma	Protocollo n. _______________ Data _______________________

Modulo 2

Anno ___________

ACQUISTO DEI FERTILIZZANTI AZOTATI (1)

N. fattura	Data fattura	Tipologia di fertilizzante (2)	Quantità acquistata (mc o t)	Quantità di azoto (kg)
			TOTALE ANNUO	

1) Devono essere registrati anche i fertilizzanti acquisiti a titolo gratuito.

2) Liquame, letame, azoto chimico (urea, nitrato ammonico, 8-24-24, ecc.).

Modulo 3

Anno ___________

RIEPILOGO DI CARICO E SCARICO DEI FERTILIZZANTI AZOTATI

FERTILIZZANTI IN ENTRATA		FERTILIZZANTI IN USCITA	
Tipo di fertilizzante azotato	Quantità di azoto (kg)	Tipo di fertilizzante azotato	Quantità di azoto (kg)
Concimi ed ammendanti organici presenti in azienda al 1° gennaio (1)		Concimi ed ammendanti organici presenti in azienda al 31 dicembre (1)	
Concimi ed ammendanti organici acquistati nell'anno (2)		Concimi ed ammendanti organici distribuiti nell'anno (5)	
Effluenti di allevamento prodotti nell'anno (3)		Effluenti di allevamento distribuiti nell'anno (5)	
Effluenti di allevamento acquisiti da altre aziende nell'anno (4)		Effluenti di allevamento ceduti ad altre aziende nell'anno (4)	
TOTALE IN ENTRATA (6)		TOTALE IN USCITA (6)	

1) conforme alla situazione di magazzino alla data indicata

2) conforme al modulo 2 – acquisto dei fertilizzanti azotati

3) conforme alla Comunicazione redatta dall'azienda ai sensi della DGR 536/2007

4) conforme ai documenti di trasporto di cui all'Art. 19

5) conforme alle dosi di fertilizzante da stabilirsi secondo i criteri e gli apporti massimi dell'allegato 4

6) i totali in entrata ed in uscita devono corrispondere

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_296_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 0296/Pres.

Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e successive modificazioni (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) e, in particolare, l'articolo 45 che, dopo l'articolo 6 della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) ha introdotto l'articolo 6 bis che prevede l'adozione di un regolamento regionale recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile per la caccia agli ungulati;
RICHIAMATO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 ottobre 2008, n. 2056;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

TONDO

08_45_1_DPR_296_2_ALL1

Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile ai sensi dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere).

Art. 2 caratteristiche tecniche del contrassegno inamovibile

1. Il contrassegno inamovibile presenta le seguenti caratteristiche:
a) il materiale è plastico o metallico e comunque non deteriorabile;
b) il meccanismo di chiusura è irreversibile;
c) indica il codice identificativo della Riserva di caccia;
d) la numerazione è progressiva ed indelebile ed è indicato l'anno di emissione;
e) su un lato sono presenti 12 linguette asportabili indicanti il numero dei mesi e sull'altro 31 linguette asportabili indicanti il numero dei giorni del mese;
f) dispone di un talloncino asportabile con copia della numerazione complessiva e anno di emissione.

Art. 3 gestione dei contrassegni inamovibili

1. Le Riserve di caccia e le aziende faunistico-venatorie trasmettono alla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria l'elenco dei contrassegni inamovibili disponibili e, successivamente, consegnano i contrassegni inamovibili ai cacciatori che esercitano l'attività venatoria agli ungulati nell'ambito del territorio assegnato.
2. Al momento della consegna sono trascritte sul Registro dei contrassegni inamovibili per la caccia agli ungulati, conforme al modello di cui all'allegato A, le seguenti informazioni:
a) il numero progressivo di ogni contrassegno;
b) il nominativo e la firma del cacciatore assegnatario;
c) la data di consegna al cacciatore;
d) la data di utilizzo;
e) la data di consegna dei contrassegni inutilizzati.
3. Il contrassegno è utilizzabile esclusivamente nell'ambito territoriale della Riserva di caccia o dell'azienda faunistico-venatoria che lo ha rilasciato.
4. Le Riserve di caccia e le aziende faunistico-venatorie inviano al Distretto venatorio copia del registro contestualmente alla relazione consuntiva annuale di gestione faunistica e venatoria di cui all'articolo 15, comma 2, lettera c), della legge regionale 6/2008, quale parte integrante della medesima.
5. Il talloncino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), è rimosso al momento della verifica dell'abbattimento a cura del personale addetto a tale operazione, previa compilazione del registro degli abbattimenti. Il talloncino è conservato e reso disponibile dalle Riserve di caccia e dalle aziende faunistico-venatorie fino alla mostra dei trofei dei capi ungulati di cui all'articolo 18, comma 1, lettera g), della legge regionale 6/2008.

Art. 4 uso del contrassegno

1. Il contrassegno inamovibile è strettamente personale.
2. Il cacciatore, per esercitare la caccia agli ungulati, porta con sé i contrassegni inamovibili consegnati dalla Riserva di caccia o dall'azienda faunistico-venatoria nel rispetto degli eventuali limiti quantitativi dei carnieri individuali previsti dal regolamento di fruizione venatoria di cui all'articolo 16 della legge regionale 6/2008.
3. Il contrassegno inamovibile può essere sostituito nei seguenti casi:
a) smarrimento o furto, qualora il cacciatore provveda a dare tempestiva comunicazione scritta alla Riserva di caccia o all'azienda faunistico-venatoria, allegando copia della denuncia inoltrata all'autorità competente;
b) qualora il contrassegno sia reso inutilizzabile per errore, purchè il cacciatore provveda a dare tempestiva comunicazione scritta alla Riserva di caccia o all'azienda faunistico-venatoria, specificandone dettagliatamente le circostanze.
4. I contrassegni inamovibili sono restituiti, integri e aperti, alla Riserva di caccia o all'azienda faunistico-venatoria nei seguenti casi:
a) al termine della stagione venatoria, qualora non utilizzati dal cacciatore;
b) a seguito di trasferimento o di decadenza dall'ammissione alla Riserva di caccia del cacciatore;
c) a seguito di sospensione o revoca della licenza di porto di fucile per uso di caccia;
d) a seguito di ritiro o sospensione del tesserino regionale di caccia.

Art. 5 modalità di applicazione

1. Il contrassegno è applicato su tutti gli ungulati abbattuti durante l'esercizio dell'attività venatoria con le modalità previste dal comma 2.
2. Il cacciatore, prima di spostare il capo abbattuto dal luogo di abbattimento e prima di procedere all'eviscerazione, effettua le prescritte annotazioni sul tesserino regionale di caccia e provvede ad applicare il contrassegno inamovibile con le seguenti modalità:
a) asporta dal contrassegno la linguetta corrispondente al mese e al giorno dell'abbattimento;
b) applica il contrassegno infilandolo ad un arto posteriore tra il tendine e l'osso, verificando la perfetta

chiusura dello stesso. Per le specie cervo e cinghiale, per il cui trasporto si rende necessario il sezionamento dell'ungulato abbattuto, il contrassegno è applicato attorno ad un'emimandibola.

Art. 6 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DPR_296_3_ALL2

Allegato A
(articolo 3)

DISTRETTO VENATORIO N.___________

RISERVA DI CACCIA/AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA

____

REGISTRO
DEI CONTRASSEGNI INAMOVIBILI PER LA CACCIA AGLI UNGULATI

Riserva di caccia /Azienda faunistico-venatoria	*Distretto venatorio*
______________________	__________

Stagione venatoria	Contrassegni in carico all'inizio della stagione venatoria	n.
	Contrassegni utilizzati	n.
	Contrassegni smarriti	n.
__________	Contrassegni rimasti inutilizzati alla fine della stagione venatoria	n.

N.	Contrassegno n.	Nominativo del cacciatore	Data consegna contrassegno	Firma del cacciatore	Data utilizzo	Data restituzione contrassegno inutilizzato	Firma del cacciatore
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							

N.	Contrassegno n.	Nominativo del cacciatore	Data consegna contrassegno	Firma del cacciatore	Data utilizzo	Data restituzione contrassegno inutilizzato	Firma del cacciatore
16							
17							
18							
19							
20							
21							
22							
23							
24							
25							
26							
27							
28							
29							
30							
31							
32							
33							
34							
35							
36							
37							
38							
39							
40							
41							
42							
43							
44							
45							

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

08_45_1_DAS_PROGR RIS_947_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 24 ottobre 2008, n. 947

Articolo 18, comma 8 e articolo 28, comma 10 legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Parte capitale.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5)

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_45_1_DAS_PROGR RIS_947_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	81003	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	103	1389	0	1	6556	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	47.643,61
Totale Decreti	**47.643,61**
Totale Capitolo	**47.643,61**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6677

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1992	1987	103	3010	0	1	6282	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA DELL'AGRO CORMONESE-GRADISCANO

Residuo Perento	
	9.956,99
Totale Decreti	**9.956,99**
Totale Capitolo	**9.956,99**
Totale Atto	**57.600,60**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	57.600,60

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-57.600,60	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6556	47.643,61
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6677 SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE RIGUARDANTI LA DISTRIBUZIONE IRRIGUA E LA RETE DI SCOLO DELLE ACQUE - FONDI REGIONALI ART. 3, L.R. 27.11.1981 N. 79 - AUT. FIN.: DAFP 3.10.2008 N.	9.956,99

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-57.600,60	0,00

08_45_1_DAS_PROGR RIS_948_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 24 ottobre 2008, n. 948

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi vincolati.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare, per l'anno 2008, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_45_1_DAS_PROGR RIS_948_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2883

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	373	232	0	1	2883	93051540	89025401	0

Nome: I.R.F. DI UDINE

Residuo Perento	
	2.513,05
Totale Decreti	**2.513,05**
Totale Capitolo	**2.513,05**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	6670

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	2264	0	1	6670	94201529	91035152	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO

Residuo Perento	
	28.331,17
Totale Decreti	**28.331,17**
Totale Capitolo	**28.331,17**
Totale Atto	**30.844,22**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	28.331,17
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2.513,05

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-30.844,22	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento
2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE	2883	2.513,05
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6670 SPESE PER OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA INTEGRALE - FONDI STATALI ART. 1, COMMA PRIMO, L.R. 31.8.1965 N. 18, COME INTEGRATO DALL' ART. 2, L.R. 12.8.1975 N. 58, E DALL' ART. 6, L.R. 29.6.1983 N. 70 - AUT. FIN.: ART. 7, COMMA 2, L. 9.1.1991 N. 19 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 13, D.L. 20.5.1993 N. 149 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA L.	28.331,17

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-30.844,22	0,00

08_45_1_DAS_PROGR RIS_949_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 24 ottobre 2008, n. 949

Art. 18 c. 8 e art. 28 c. 10 della LR 21/2007 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale S/9690 (capp. 1496, 2020,2502, 4399 e 2497).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 per l'ammontare per l'anno 2008 riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di iscrivere nei pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 4) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di procedere all'aggiornamento del programma operativo di gestione al fine di ridurre dai pertinenti capitoli le somme riportate nell'allegato sub 5) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO il programma operativo di gestione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 3301 dd. 28/12/2007, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e il bilancio per l'anno 2008;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Nel programma operativo di gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 4) e sub 5).

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_45_1_DAS_PROGR RIS_949_2_ALL

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2008	DAFP	151515	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	1496

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	361	1039	0	1	1496	0	0	0

Nome: PROF.ING. FAUSTO BENUSSI, V. LAZZARETTO VECCHIO, 5 - TRIESTE

Residuo Perento
11.681,85
Totale Decreti **11.681,85**
Totale Capitolo **11.681,85**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	221	75	0	1	2020	0	0	0

Nome: COMUNE DI MANZANO

Residuo Perento
20.179,42
Totale Decreti **20.179,42**
Totale Capitolo **20.179,42**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	1373	0	1	2497	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento
77.468,53
Totale Decreti **77.468,53**
Totale Capitolo **77.468,53**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2008	2502

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	441	880	0	1	2502	99104732	99106362	0

Nome: COMUNE DI CANEVA

Residuo Perento
348.608,40
Totale Decreti **348.608,40**
Totale Capitolo **348.608,40**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2008	4399

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2007	2002	661	312	0	5	4399	99104732	99106362	1650

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA" - PALMANOVA

Residuo Perento
399.840,93
Totale Decreti **399.840,93**
Totale Capitolo **399.840,93**
Totale Atto **857.779,13**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2008
10.3.2.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO	11.681,85
2.3.2.1049 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	77.468,53
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	348.608,40
3.1.2.1056 PIANI E PROGETTI - SPESE D'INVESTIMENTO	20.179,42
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	399.840,93

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	-857.779,13	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2008
10.3.2.1168 BENI MOBILI E IMMOBILI - SPESE D'INVESTIMENTO	1496	11.681,85
3.1.2.1056 PIANI E PROGETTI - SPESE D'INVESTIMENTO	2020	20.179,42
2.3.2.1049 GESTIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	2497	77.468,53
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2502	348.608,40
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4399	399.840,93

ALLEGATO SUB 5) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9690	-857.779,13	0,00

08_45_1_DAS_PROGR RIS_950_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione, risorse economiche e finanziarie, patrimonio e servizi generali 24 ottobre 2008, n. 950

LR 8 agosto 2007, n. 21 art. 18 co. 5 e 6 e art. 28 co. 10 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente (aumento dell'indennità al Commissario straordinario di Cave del Predil).

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/1999 "Recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil e nomina del Commissario straordinario" è attribuito un compenso mensile a titolo di indennità ragguagliato all'indennità' spettante al Sindaco del Comune di Tarvisio più il rimborso spese di viaggio, al Commissario straordinario di Cave del Predil;
CONSIDERATO che il Comune di Tarvisio con la deliberazione del Consiglio comunale n. 2008/00019 del 23 aprile 2008, ha provveduto ad aumentare l'indennità di carica del Sindaco;
VISTA la nota di prot. 13193/PATR./III/C-2/50-10 dell'8 ottobre 2008 con cui la Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali rappresenta l'esigenza di provvedere all'integrazione dello stanziamento del capitolo 1482 per coprire la relativa spesa fino al 31.12.2008;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2008-2009-2010 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 28 dicembre 2007, n. 3301 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo di spesa del POG non presenta la sufficiente disponibilità;
VISTO l'articolo 18, comma 5, e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 32;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale del 28 dicembre 2007, n. 3301, dell'11 febbraio 2008, n. 363 e del 12 giugno 2008, n. 1083, concernenti l'approvazione del Programma Operativo di Gestione 2008 e le successive variazioni ;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio di cui agli allegati sub 1) e sub 2) .
2. Nel Programma Operativo di Gestione sono apportate le modifiche di cui agli allegati sub 3) e sub 4).

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

SAVINO

08_45_1_DAS_PROGR RIS_950_2_ALL

ALLEGATO SUB 1) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	0,00	7.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLE UNITA' DI BILANCIO

Unità di bilancio	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	0,00	-7.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2007	Variazioni in aumento 2008	Variazioni in aumento 2009	Variazioni in aumento 2010
11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI	1482	0,00	7.000,00	0,00	0,00

ALLEGATO SUB 4) – VARIAZIONI AL POG

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2007	Variazioni in diminuzione 2008	Variazioni in diminuzione 2009	Variazioni in diminuzione 2010
10.5.1.1176 FONDO SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE - SPESE CORRENTI	9680	0,00	-7.000,00	0,00	0,00

08_45_1_DDC_ISTR FORM 3235

Decreto del Direttore centrale istruzione formazione e cultura 20 ottobre 2008, n. 3235/CULT.FP

Piano regionale di formazione professionale: corsi per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi e per responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei motoveicoli e dei ciclomotori. Approvazione proposte formative.

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 19 che stabilisce le competenze del Direttore Centrale;
VISTA la Legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale previsto dalla citata L.r. n. 76/1982 vengono realizzate anche attività formative previste da specifiche norme di legge o regolamento (c.d. patenti di mestiere);
VISTA la l.r. 20 agosto 2007, n. 23 regolante l'attuazione del decreto legislativo n. 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità ed in particolare gli artt. 49 e 50;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 717/LAVFOR del 14 maggio 2008 con il quale sono state approvate nei termini esposti nell'elaborato allegato sub 1), quale parte integrante del medesimo decreto, le direttive per la realizzazione delle attività formative previste dallo *Schema di Accordo concernente le modalità di organizzazione dei corsi di formazione per i responsabili tecnici di operazioni di revisione periodica dei veicoli a motore, da adottarsi ai sensi dell'art. 240, comma 1, lettera h), del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, e successive modificazioni*, di cui alla Deliberazione del 12 giugno 2003 emanata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
VISTO il decreto del Direttore centrale n. 1523/LAVFOR del 25 agosto 2008 con il quale si è provveduto a confermare l'applicazione delle direttive contenute nel documento Schema di Accordo di cui al precedente capoverso, al fine di garantire la continuità dei percorsi in argomento;
VISTI i progetti presentati nel mese di settembre 2008 in relazione al decreto di cui al precedente paragrafo, analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A);
PRECISATO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattico;
CONFERMATO che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2008/2009 sub piano "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato sub A), presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 1523/LAVFOR dd. 25 agosto 2008, pubblicato sul BUR n. 37 del 10 settembre 2008.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 ottobre 2008

ABATE

08_45_1_DDC_ISTR FORM 3235_ALL

ALLEGATO A

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura
Piano regionale di Formazione Professionale 2008/2009

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
SUB PIANO	**0.6.3 CORSI PER RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI E PER RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI MOTOVEICOLI E DEI CICLOMOTORI**		**GRADUATORIA**		**PROGETTI PRESENTATI NEL MESE DI SETTEMBRE 2008**	
1. 200820967001	I.A.L. FRIULI-VENEZIA GIULIA	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI	16	34	UDINE	50
2. 200820967002	I.A.L. FRIULI-VENEZIA GIULIA	RESPONSABILI TECNICI DI OPERAZIONI DI REVISIONE PERIODICA DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI	17	34	UDINE	50

08_45_1_DDC_ISTR FORM 3237

Decreto del Direttore centrale istruzione formazione e cultura 20 ottobre 2008, n. 3237/CULT.FP

Corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione (ex DLgs. 195/1993) - direttive per la presentazione dei progetti e la realizzazione delle attività formative.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale previsto dalla citata L.r. n. 76/1982 vengono realizzate anche attività formative previste da specifiche norme di legge o regolamento (patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli artt. 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sottoscritto in data 26 gennaio 2006;
VISTE le Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome dd. 26 gennaio 2006, art. 2 commi 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 195/03, redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato decreto legislativo n. 626/94;
RAVVISATA la necessità di proseguire con l'iniziativa, prevista ex lege, sulla base di specifiche direttive finalizzate alla realizzazione dei corsi di cui al precedente capoverso;
PRECISATO che dalla realizzazione dei suddetti corsi non devono derivare nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale ;
PRECISATO inoltre che i corsi in argomento sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale, in quanto viene esplicitamente prevista la possibilità di realizzare corsi autofinanziati;

DECRETA

1. Sono approvate nei termini esposti nell'elaborato allegato sub 1) quale parte integrante di questo decreto le direttive per la realizzazione delle attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli artt. 36 quater, comma 8, e 36 quinques, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sottoscritto in data 26 gennaio 2006.
2. La realizzazione delle attività formative di cui all'articolo 1) non comporta nuovi e maggiori oneri per l'Amministrazione regionale.
3. I corsi di cui all'articolo 1) sono realizzati nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale, in quanto viene esplicitamente prevista la possibilità di realizzare corsi autofinanziati.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 ottobre 2008

ABATE

08_45_1_DDC_ISTR FORM 3237_ALL

Allegato 1

Corsi per addetti e responsabili servizi prevenzione e protezione (ex DLgs. 195/1993)

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE
1) Le presenti direttive disciplinano la presentazione di progetti per la realizzazione delle attività formative previste dall'Accordo Stato, Regioni e Province autonome, in attuazione degli artt. 36 *quater*, comma 8, e 36 *quinques*, comma 4, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro, sottoscritto in data 26 gennaio 2006,
2) I soggetti proponenti sono tenuti ad uniformarsi alle *Linee guida* predisposte dal Comitato regionale

per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, disponibili sul sito Internet www.formazione.regione.it alla voce Per gli operatori - sezione Avvisi e bandi.
3) Per ciascun corso deve essere compilato un progetto formativo in riferimento anche al Macrosettore ATECO a cui la formazione verrà ricondotta (cfr. Tabella Excel allegata alle *Linee guida*). Il monte ore previsto deve essere comprensivo anche degli esami finali.
4) Il formulario và compilato integralmente nel rispetto di quanto previsto dalle menzionate *Linee guida*.
5) Nella sezione relativa ai Moduli, devono essere specificati gli obiettivi, i contenuti, le metodologie didattiche, le eventuali verifiche intermedie e l'esame finale (nel rispetto di quanto stabilito dalle *Linee guida*).
6) Nel caso di riedizioni successive dei progetti, è sufficiente inviare il formulario contenente soltanto i dati fisici ed i contenuti didattici, citando il codice del progetto già approvato cui fare riferimento.
7) I progetti possono prevedere un numero massimo di allievi pari a 30, fermo restando il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di accreditamento delle sedi operative.
8) Le proposte formative possono venire presentate, secondo le modalità a sportello, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso fino alla data del 31 agosto 2009.

08_45_1_DDS_GEST IN 2883

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 3 ottobre 2008, n. 2883

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Edizione di prototipo formativo 200812812001 - asse 4 - capitale umano - Catalogo regionale della formazione permanente.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 25 gennaio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 13 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano - attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;
CONSIDERATO che tale avviso prevede nell'ambito dell'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo a) "Potenziare ed ampliare l'accesso alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher" - tipologia formativa 16 "Formazione permanente per gruppi omogenei" - l'avvio di una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;
CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle operazioni a valere sull'area tematica Generale - "Lingue straniere", "Office automation", "Telematica e reti", "Preparazione alla patente europea ECDL", "Grafica computerizzata", e sull'area tematica Specialistica - "Promozione e diffusione dell'innovazione", "Nuovi bacini d'impiego", "Gestione aziendale", "Tecniche di lavorazione industriale", "Tecniche agricole";
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria per quanto riguarda la realizzazione dei prototipi formativi afferenti l'area tematica "Generale" è pari ad euro 6.000.000,00 e per quelli afferenti l'area tematica "Specialistica" è pari ad euro 2.000.000,00;
CONSIDERATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 174/LAVFOR del 3 marzo 2008 con il quale sono stati approvati i prototipi aventi titoli a costituire il Catalogo, già approvato con i decreti n. 1683/LAVFOR e n.1684/LAVFOR del 6 agosto 2004 e successivi decreti n. 22/LAVFOR e n. 23/LAVFOR del 14 gennaio 2005, e n. 59/LAVFOR e n. 60/LAVFOR del 25 gennaio 2006;

VISTO il decreto n. 1120/LAVFOR del 3 luglio 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di giugno 2008;
CONSIDERATO che nell'allegato 1 parte integrante del succitato decreto n. 1120/LAVFOR risultava erroneamente trascritto, relativamente all'edizione del prototipo formativo codice 200812812001 denominata "Primi passi con il computer" presentata dalla Cramars Soc. Coop. a r.l., un contributo di euro 8.040,00;
VISTO il decreto n. 1413/LAVFOR/DPF del 6 agosto 2008 con il quale si provvedeva alla copertura finanziaria delle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di giugno 2008 approvate ed ammesse a finanziamento con il succitato decreto n. 1120/LAVFOR;
RITENUTO di conseguenza di correggere il suddetto errore materiale relativo all'edizione del prototipo formativo codice 200812812001 denominata "Primi passi con il computer" presentata dalla Cramars Soc. Coop. a r.l., e di riportare pertanto un contributo di euro 7.320,00;
RITENUTO quindi di procedere alla revoca della prenotazione di spesa pari ad euro 720,00 derivante dalla differenza tra l'importo approvato ed erroneamente ammesso a finanziamento ammontante ad euro 8.040,00 e l'importo esatto ammontante ad euro 7.320,00, come risulta nell'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda l'area tematica Generale è di complessivi euro 1.669.953,93;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICORDATO che la gestione delle operazioni di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo;
VISTO il Programma Operativo di Gestione 2008, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3301 del 28 dicembre 2007, e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Sulla base di quanto indicato in premessa, si dispone la correzione del riferito errore materiale relativo all'edizione del prototipo formativo codice 200812812001 denominata "Primi passi con il computer" presentata dalla Cramars Soc. Coop. a r.l. riportando pertanto un contributo di euro 7.320,00.
2. E' autorizzata la revoca della prenotazione di spesa pari ad euro - 720,00 a carico del capitolo 5960 - competenza derivata 2007 come risulta nell'elaborato allegato quale parte integrante di questo decreto.
3. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. La gestione delle operazioni di cui si tratta rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi per il sistema formativo.
Trieste, 3 ottobre 2008

CORTELLINO

08_45_1_DDS_GEST IN 2892

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 3 ottobre 2008, n. 2892

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Approvazione operazioni a valere sull'asse 4 - capitale umano - Catalogo regionale della formazione permanente - mese di agosto 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 25 gennaio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 13 febbraio 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di operazioni a valere sull'asse prioritario 4 - Capitale umano - attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;
CONSIDERATO che tale avviso prevede nell'ambito dell'asse prioritario 4 - Capitale umano - obiettivo specifico l) "Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza" - obiettivo operativo a) "Potenziare ed ampliare l'acces-

so alla formazione permanente grazie anche all'adozione di strumenti di finanziamento attraverso cui stimolare l'innovazione didattica e valorizzare la domanda individuale" - categoria di spesa 73 "Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità" - azione 71 "Azioni per la promozione, sostegno e qualificazione della domanda formativa, inclusa la sperimentazione di forme di finanziamento individuale tipo voucher" - tipologia formativa 16 "Formazione permanente per gruppi omogenei" - l'avvio di una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della formazione permanente;
CONSIDERATO che il Catalogo prevede la realizzazione delle operazioni a valere sull'area tematica Generale - "Lingue straniere", "Office automation", "Telematica e reti", "Preparazione alla patente europea ECDL", "Grafica computerizzata", e sull'area tematica Specialistica - "Promozione e diffusione dell'innovazione", "Nuovi bacini d'impiego", "Gestione aziendale", "Tecniche di lavorazione industriale", "Tecniche agricole";
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria per quanto riguarda la realizzazione dei prototipi formativi afferenti l'area tematica "Generale" è pari ad euro 6.000.000,00 e per quelli afferenti l'area tematica "Specialistica" è pari ad euro 2.000.000,00;
CONSIDERATO che il Catalogo rimane in vigore fino al 31 dicembre 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 174/LAVFOR del 3 marzo 2008 con il quale sono stati approvati i prototipi aventi titoli a costituire il Catalogo, già approvato con i decreti n. 1683/LAVFOR e n.1684/LAVFOR del 6 agosto 2004 e successivi decreti n. 22/LAVFOR e n. 23/LAVFOR del 14 gennaio 2005, e n. 59/LAVFOR e n. 60/LAVFOR del 25 gennaio 2006;
VISTO il decreto n. 1404/LAVFOR del 5 agosto 2008 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di luglio 2008 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere di complessivi euro 1.669.233,93 per quanto riguarda l'area tematica Generale e di complessivi euro 787.753,24 per quanto riguarda l'area tematica Specialistica;
VISTO il successivo decreto n. 2883/CULT.FP/DPF del 3 ottobre 2008 con il quale si procedeva alla revoca della prenotazione di spesa relativamente all'edizione del prototipo formativo codice 200812812001 denominata "Primi passi con il computer" presentata dalla Cramars Soc. Coop. a r.l., pari ad euro 720,00 derivante dalla differenza tra l'importo approvato ed erroneamente ammesso a finanziamento con il decreto n. 1120/LAVFOR del 3 luglio 2008 ammontante ad euro 8.040,00 e l'importo esatto ammontante ad euro 7.320,00 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda l'area tematica Generale è di complessivi euro 1.669.953,93;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di agosto 2008 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 148 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.331.825,33, di cui un contributo pubblico di euro 1.190.317,33, di cui euro 920.676,75 per 109 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Generale ed euro 269.640,58 per 39 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per quanto riguarda l'area tematica Generale è di complessivi euro 749.277,18 e per quanto riguarda l'area tematica Specialistica è di complessivi euro 518.112,66;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di agosto 2008 dagli enti di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo, si approva il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 148 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 1.331.825,33, di cui un contributo pubblico di euro 1.190.317,33, di cui euro 920.676,75 per

109 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Generale ed euro 269.640,58 per 39 edizioni di prototipi formativi afferenti l'area tematica Specialistica.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 ottobre 2008

CORTELLINO

08_45_1_DDS_GEST IN 2892_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2892
di data 03/10/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EG_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - GENERALE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ECDL - PRIMA PARTE	200817524001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	8.910,00	8.118,00	67,5
2	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200817524002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
3	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200817851001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
4	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200817851002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
5	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B1	200818062001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	10.912,00	9.952,00	65
6	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C1	200818062002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	8.100,00	7.380,00	70
7	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO - B1	200818283001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	9.372,00	8.520,00	68,5
8	MS EXCEL - FUNZIONALITA' AVANZATE	200818404001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO'	2008	5.728,80	5.098,80	65
9	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200818407001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.380,65	75
10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200818407002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.596,65	75
11	DISEGNARE IN 3D	200818407003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.183,87	7.163,87	74

Decreto di approvazione
n.ro 2892
di data 03/10/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - AGOSTO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IAPF71EG_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - GENERALE - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo
1	ECDL - PRIMA PARTE	200817524001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	8.910,00	8.118,00
2	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200817524002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00
3	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200817851001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00
4	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200817851002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00
5	LINGUA TEDESCA - LIVELLO AUTONOMO B1	200818062001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	10.912,00	9.952,00
6	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C1	200818062002	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	8.100,00	7.380,00
7	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO - B1	200818283001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	9.372,00	8.520,00
8	MS EXCEL - FUNZIONALITA' AVANZATE	200818404001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI 'GIOVANNI MICESIO'	2008	5.728,80	5.098,80
9	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200818407001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.380,65
10	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200818407002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.596,65

26	LINGUA INGLESE - LIVELLO A1	200821098001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	8.040,00	7.020,00	79
27	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA DI BASE	200821098002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	7.972,80	7.192,80	80
28	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200821101001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.308,65	74
29	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200821101002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	11.457,42	10.197,42	74
30	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200821101003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.668,65	74
31	PREPARAZIONE ALL'ECDL ADVANCED: WORD, EXCEL - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200821178001	FORSER - FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2008	8.184,00	7.104,00	73
32	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C1	200821207001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	8.100,00	7.380,00	70
33	LINGUA TEDESCA - LIVELLO A1	200821326001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	8.040,00	7.260,00	79
34	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200821328001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.683,10	72
35	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200821329001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	11.457,42	10.365,42	74
36	INGLESE LIVELLO A1	200821346001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	5.731,20	78
37	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD (CAD 2D)	200821456001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	9.757,44	8.647,44	70,5
38	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200821457001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	72
39	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200821457002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.524,65	75

40	AREA CAD: TECNICHE PER SISTEMI CAD 2D	200821480001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.547,20	5.971,20	67
41	MICROSOFT OFFICE - NOZIONI AVANZATE	200821574001	IRES FVG	2008	7.155,00	6.360,00	77
42	INFORMATICA DI BASE	200821618001	A.R.S.A.P.	2008	10.775,60	9.669,60	75
43	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A1	200821621001	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2008	10.560,00	9.600,00	67,5
44	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200821693001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.504,31	8.424,31	65
45	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200821695001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	9.504,00	8.424,00	77
46	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200821696001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.668,80	82
47	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200821697001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.524,65	74
48	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200821697002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.884,65	74
49	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 3, 4, 5, 6)	200821697003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	75
50	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200821697004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.956,65	75
51	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200821697005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.812,65	75
52	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200821697006	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.668,65	75
53	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.1	200821742001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.731,10	74

54	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200821742002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.731,10	72
55	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	200821742003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	75
56	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200821744001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	9.820,80	8.884,80	69
57	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200821747001	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	10.912,00	9.952,00	66
58	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FULL (MOD. 1-7) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200821749001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	16.368,00	14.088,00	82
59	PREPARAZIONE ALL'ECDL COMPUTER AIDED DESIGN (CAD 2D) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200821749002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.740,80	81
60	TEDESCO LIVELLO A2	200821749003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.740,80	77
61	INGLESE LIVELLO A2	200821749004	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.740,80	77
62	DISEGNARE IN 3D (AUTOCAD) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200821749005	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.284,00	82
63	ECDL - PRIMA PARTE	200821751001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	8.910,00	8.118,00	67,5
64	LINGUA SLOVENA - LIVELLO BASE	200821910001	ISTITUTO REGIONALE SLOVENO PER L'ISTRUZIONE PROFESSIONALE	2008	10.912,00	9.952,00	71
65	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200821911001	ARS FUTURA	2008	10.912,00	9.632,00	73
66	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200821911002	ARS FUTURA	2008	10.912,00	9.632,00	72

67	OFFICE AUTOMATION: 1° LIVELLO	200821911003	ARS FUTURA	2008	10.912,00	9.712,00	72
68	ECDL - PRIMA PARTE	200821913001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	8.910,00	8.118,00	67,5
69	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.2	200821914001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	11.457,42	10.197,42	74
70	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200822023001	A.R.S.A.P.	2008	12.276,00	10.926,00	75
71	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200822024001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.504,32	8.640,32	65
72	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MODULI 2,3,4,7)	200822057001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	9.504,00	8.640,00	77
73	LINGUA INGLESE - LIVELLO PADRONANZA C.1	200822235001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	74
74	OFFICE AUTOMATION: 2° LIVELLO	200822241001	ARS FUTURA	2008	10.912,00	9.712,00	70
75	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	200822242001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	75
76	DISEGNARE IN 3D (ALLPLAN) - GRAFICA COMPUTERIZZATA	200822537001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.104,00	82
77	ECDL OFFICE	200822545001	SCUOLA IMPRESA SOCIETA COOPERATIVA	2008	16.368,00	14.928,00	76,5
78	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200823043001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.668,65	74
79	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200823043002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	75
80	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200823043003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	75

81	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1,5,6)	200823046001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.336,21	5.760,21	67
82	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200823046002	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.504,32	8.496,32	65
83	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200823054001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
84	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200823054002	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
85	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200823103001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.923,10	72
86	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200823103002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	72
87	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200823103003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.731,10	72
88	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200823105001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	74
89	LINGUA TEDESCA - LIVELLO BASE A.2	200823106001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.884,65	74
90	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200823106002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	74
91	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A 2	200823108001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	10.800,00	9.840,00	66,5
92	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2,3,4,7)	200823926003	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	9.757,44	8.749,44	69,5
93	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A2	200823927001	CE.F.A.P.	2008	9.820,80	8.740,80	75
94	INTRODUZIONE AL WEB PUBLISHING	200823928001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	74

95	LINGUA INGLESE - LIVELLO AUTONOMO B.1	200823933001	CENTRO STUDI RENE ENENKEL	2008	10.912,00	9.952,00	70,5
96	PRIMI PASSI CON IL COMPUTER	200823934001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	8.040,00	7.320,00	81
97	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200823935001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	75
98	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200824188001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.956,65	75
99	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE FINAL (MOD. 1, 5, 6)	200824190001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	75
100	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.1	200824190002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.827,10	72
101	INGLESE LIVELLO A1	200824454001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.547,20	5.827,20	78
102	PREPARAZIONE ALL'ECDL BASE (ES. 3, 4, 5, 6) - AREA PREPARAZIONE PATENTE EUROPEA ECDL	200824454002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.740,80	82
103	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200824456001	ARS FUTURA	2008	10.912,00	9.712,00	74
104	ACQUISIRE ED ELABORARE IMMAGINI DIGITALI (ADOBE PHOTOSHOP)	200824534001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.183,87	7.343,87	75
105	LINGUA INGLESE - LIVELLO B.2 - PROGRESSO (VANTAGE)	200824535001	IRES FVG	2008	8.640,00	7.680,00	73
106	PREPARAZIONE ALL'ECDL CAD(AUTOCAD 2D)	200824536001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	75
107	OFFICE AUTOMATION: INFORMATICA DI BASE	200824539001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	7.972,80	7.252,80	80
108	PREPARAZIONE ALL'ECDL CORE START (MOD. 2, 3, 4, 7)	200824622001	COMITATO REGIONALE DELL E.N.F.A.P. DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.504,31	8.424,31	65

109	LINGUA INGLESE - LIVELLO BASE A.2	200824623001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	74
			Totale con finanziamento		1.030.655,75	920.676,75	
			Totale		1.030.655,75	920.676,75	

24IAPF71ES_C Cloni

OB. 2 ASSE 4IA PER TIP. F, AZ. 71 - Az. per la prom., sost. e qualif. - SPECIALISTICO - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE PAGHE E CONTRIBUTI	200817524003	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	9.585,00	8.733,00	70,5
2	AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATORI DI SOCIETA' COOPERATIVE	200817851003	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	5.670,00	5.166,00	67,5
3	AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATORI DI SOCIETA' COOPERATIVE	200817851004	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	5.670,00	5.166,00	67,5
4	AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATORI DI SOCIETA' COOPERATIVE	200817851005	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	5.670,00	5.166,00	67,5
5	AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATORI DI SOCIETA' COOPERATIVE	200817851006	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	5.670,00	5.166,00	67,5
6	LA CONTABILTA' IN AZIENDA	200818062003	AZIENDA SPECIALE RICERCA e FORMAZIONE	2008	10.912,00	9.952,00	66
7	COMUNICARE CON LE ISTITUZIONI E LE FAMIGLIE	200818407004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.547,10	5.635,10	71
8	SALDARE CON TECNOLOGIA MIG - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	200820700002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.956,40	6.038,40	74
9	CAREER GUIDANCE	200821013001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	5.360,00	4.760,00	76
10	CAREER GUIDANCE	200821013002	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	5.360,00	4.720,00	76
11	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200821328002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.183,87	7.283,87	71

12	PROGETTAZIONE MECCANICA 3D (INVENTOR 8.0 DI AUTODESK)	200821455001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	10.841,60	9.641,60	72,5
13	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200821457003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.019,89	71
14	AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATORI DI SOCIETA' COOPERATIVE	200821493001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	5.670,00	5.166,00	67,5
15	AGGIORNAMENTO PER AMMINISTRATORI DI SOCIETA' COOPERATIVE	200821494001	SOFORM SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA	2008	5.670,00	5.166,00	67,5
16	VALUTATORE INTERNO ISO 9001	200821620001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	6.138,00	5.463,00	65
17	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200821697007	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.169,89	70
18	ADOTTARE TECNOLOGIE RINNOVABILI E TECNICHE DI RISPARMIO ENERGETICO	200821697008	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	9.820,65	8.740,65	76
19	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200821742004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.069,89	70
20	ELEMENTI DI CONTABILITA' GENERALE D'AZIENDA	200821745001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	8.040,00	7.320,00	78
21	GESTIONE DELLE PAGHE E DEI CONTRIBUTI	200821911004	ARS FUTURA	2008	10.912,00	9.712,00	71
22	APPLICARE LE TECNICHE BASE DEL MARKETING	200821914002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	8.183,87	7.283,87	71
23	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200822234001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	10.911,83	9.871,83	75
24	TECNICHE DI CONTABILITA' GENERALE	200822244001	J e S - JOB e SCHOOL - ENTE DI FORMAZIONE, STUDI E RICERCHE	2008	8.184,00	7.464,00	65
25	CAREER GUIDANCE	200822546001	CRAMARS SOC.COOP.A.R.L.	2008	5.360,00	4.720,00	76

26	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200823043004	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.069,89	70
27	GESTIRE LE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE	200823043005	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.069,89	70
28	AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE AVANZATO - GESTIONE AZIENDALE	200823044001	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	8.184,00	7.284,00	80
29	CONTABILITA' GENERALE - GESTIONE AZIENDALE	200823044002	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	9.820,80	8.740,80	77
30	SALDARE CON TECNOLOGIA TIG - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	200823044003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.956,40	6.191,40	74
31	GESTIRE LE PAGHE E I CONTRIBUTI	200823109001	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	10.911,83	9.711,83	75
32	TECNICHE DI SALDATURA	200823926001	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	10.912,00	9.632,00	68,5
33	TECNICHE DI SALDATURA	200823926002	C.F.P. CNOS-FAP BEARZI	2008	10.912,00	9.952,00	68,5
34	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200823928002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.169,89	71
35	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200823928003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.169,89	71
36	PREPARAZIONE ALLA CERTIFICAZIONE DEL SALDATORE SECONDO LE NORME UNI EU 287/1	200823929001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE COOPERATIVA SOCIALE	2008	10.912,00	9.712,00	79
37	GESTIRE LA CONTABILITA' GENERALE	200824188002	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	6.819,89	6.069,89	71
38	ANIMARE IL LINGUAGGIO CORPOREO	200824190003	I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA	2008	5.728,71	5.182,71	68
39	SALDARE CON TECNOLOGIA MIG - TECNICHE DI LAVORAZIONE INDUSTRIALE	200824454003	EN.A.I.P. (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2008	6.956,40	6.089,40	74
				Totale con finanziamento	301.169,58	269.640,58	
				Totale	301.169,58	269.640,58	
				Totale con finanziamento	1.331.825,33	1.190.317,33	
				Totale	1.331.825,33	1.190.317,33	

08_45_1_DDS_GEST IN 3039

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 13 ottobre 2008, n. 3039

Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 -2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse C - Misura C.3 - azione 17 - scadenza avviso 30 giugno 2008.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 550 del 29 febbraio 2008, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 del 19 marzo 2008, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti a valere sull'Asse C, misura C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 2031 del 9 ottobre 2008;
CONSIDERATO che tale avviso prevede l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse C - Promozione e miglioramento della formazione professionale, dell'istruzione e dell'orientamento nell'ambito di una politica di apprendimento nell'intero arco della vita, al fine di agevolare e migliorare l'accesso e l'integrazione nel mercato del lavoro, di migliorare e sostenere l'occupabilità, promuovere la mobilità professionale - misura C.3 - Formazione superiore - azione 17 "Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari";
CONSIDERATO che i progetti formativi devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale del Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, ora Direzione centrale Istruzione, Formazione e Cultura, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 20 marzo 2008 ed entro le ore 12.00 del 30 giugno 2008;
CONSIDERATO che il citato avviso rende disponibili a favore dell'azione 17 "Moduli professionalizzanti nell'ambito dei corsi universitari" la somma complessiva di euro 1.330.000,00 ripartita nella misura di euro 665.000,00 a favore dell'Università di Trieste e di euro 665.000,00 a favore dell'Università di Udine, salva la possibilità di compensazione delle risorse disponibili di ciascuna Università, ove per una Università il costo complessivo dei progetti approvati risultasse inferiore alla disponibilità e per l'altra risultassero ammissibili al finanziamento progetti per un importo superiore alla propria disponibilità ;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
VISTI i progetti presentati, a valere sul citato avviso, entro il 30 di giugno 2008;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
• graduatoria dei progetti approvati ed ammissibili al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 progetti formativi per un costo complessivo di euro 1.329.691,38;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto seguirà le tempistiche dell'anno accademico;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati entro il 30 giugno 2008 determina la predisposizione del seguente documento:
• graduatoria delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 (allegato 1 parte integrante).
2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 29 progetti formativi per un costo complessivo di euro 1.329.691,38.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto seguirà le tempistiche dell'anno accademico.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2008

CORTELLINO

08_45_1_DDS_GEST IN 3039_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 3039
di data 13/10/2008

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - GIUGNO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3CC3PF17PN - Moduli Profess. - Universita'

OB.3, AS.C, MIS.C3 PER, TIP.F, AZ.17 PROP.P OB.2 N - Moduli professionalizzanti nell'ambito dei cors

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	VITICOLTURA ED ENOLOGIA I ANNO	200814176001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	89.590,00	89.590,00	50
2	COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA III ANNO	200814176002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	105.400,00	105.400,00	50
3	COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA I ANNO	200814176003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	66.300,00	66.300,00	50
4	EDUCAZIONE PROFESSIONALE I ANNO	200814176004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	76.500,00	76.500,00	50
5	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA I ANNO - CURR. DISEGNO	200814176005	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	51.000,00	51.000,00	50
6	VITICOLTURA ED ENOLOGIA III ANNO	200814176006	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	53.380,00	53.380,00	50
7	COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA II ANNO	200814176007	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	81.600,00	81.600,00	50
8	EDUCAZIONE PROFESSIONALE II ANNO	200814176008	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	78.200,00	78.200,00	50
9	EDUCAZIONE PROFESSIONALE III ANNO	200814176009	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	51.000,00	51.000,00	50
10	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA I ANNO - CURR. PROGETTAZIONE	200814176010	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	30.600,00	30.600,00	50
11	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA I ANNO - CURR. RESTAURO	200814176011	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	51.000,00	51.000,00	50
12	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA I ANNO - CURR. TECNICA EDILIZIA	200814176012	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	30.600,00	30.600,00	50

13	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA II ANNO - CURR. PROGETTAZIONE	200814176013	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	44.200,00	44.200,00	50
14	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA II ANNO - CURR. DISEGNO	200814176014	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	54.400,00	54.400,00	50
15	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA II ANNO - CURR. RESTAURO	200814176015	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	54.400,00	54.400,00	50
16	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA II ANNO - CURR. TECNICA EDILIZIA	200814176016	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.200,00	10.200,00	50
17	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA III ANNO - CURR. PROGETTAZIONE	200814176017	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.200,00	10.200,00	50
18	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA III ANNO - CURR. DISEGNO	200814176018	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.200,00	10.200,00	50
19	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA III ANNO - CURR. RESTAURO	200814176019	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.200,00	10.200,00	50
20	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA III ANNO - CURR. TECNICA EDILIZIA	200814176020	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	10.200,00	10.200,00	50
21	VITICOLTURA ED ENOLOGIA II ANNO	200814176021	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	2008	106.590,00	106.590,00	50
22	CDL IN BIOTECNOLOGIE - II ANNO	200814199001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	39.451,60	39.451,60	50
23	CDL IN TECNICHE ERBORISTICHE - III ANNO	200814199002	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	45.350,40	45.350,40	50
24	CDL IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI - SEDE DI GORIZIA - I ANNO	200814199003	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	8.228,76	8.228,76	50
25	CDL IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI - SEDE DI GORIZIA - II ANNO	200814199004	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	21.490,56	21.490,56	50
26	CDL IN ECONOMIA E GESTIONE DEI SERVIZI TURISTICI - SEDE DI GORIZIA - III ANNO	200814199005	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	24.758,46	24.758,46	50

27	CDL IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - I ANNO - SEDE DI TRIESTE	200814199006	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	24.645,60	24.645,60	50
28	CDL IN SCIENZE DEL SERVIZIO SOCIALE - III ANNO - SEDE DI TRIESTE	200814199007	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	17.941,20	17.941,20	50
29	CDL IN TECNICHE ERBORISTICHE - II ANNO	200814199008	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	2008	72.064,80	72.064,80	50
			Totale con finanziamento		1.329.691,38	1.329.691,38	
			Totale		1.329.691,38	1.329.691,38	
			Totale con finanziamento		1.329.691,38	1.329.691,38	
			Totale		1.329.691,38	1.329.691,38	

08_45_1_DDS_GEST IN 3041

Decreto del Direttore del Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie 13 ottobre 2008, n. 3041

Legge 19 luglio 1993, n. 236. Edizioni di prototipi formativi 200725125001 e 200725644001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 7 della legge 19 luglio 1993, n. 236, relativa a "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
VISTO il decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 10 maggio 2006, n.107/Segr/2006, con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 506 del 9 marzo 2007, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 28 marzo 2007, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti di formazione continua e permanente finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al suddetto decreto ministeriale n.107/2006;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con i decreti n.428/LAVFOR del 23 marzo 2007 e n. 1215/LAVFOR del 9 luglio 2007;
VISTE le disposizioni contenute nel Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3" approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres. del 20 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, nell'ambito della legge 19 luglio 1993, n. 236, una nuova fase di attuazione del Catalogo regionale della Formazione Permanente, rivolta alla realizzazione di iniziative formative a domanda individuale;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria è di euro 2.579.017,49;
VISTO il decreto n. 2179/LAVFOR del 6 novembre 2007 con il quale sono state approvate ed ammesse al finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate nel mese di ottobre 2007 dagli organismi di formazione titolari dei prototipi formativi costituenti il Catalogo regionale della formazione permanente e, fra l'altro, sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale denominate "Lingua slovena - livello avanzato" codici 200725125001 e 200725644001;
CONSIDERATO che le suddette edizioni, per mero errore materiale, sono state inserite con la denominazione "Lingua slovena - livello avanzato" anziché "Lingua slovena - livello intermedio",
RITENUTO di conseguenza di correggere i suddetti errori materiali e di approvare ed ammettere a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi "Lingua slovena - livello intermedio" codice 200725125001 anziché "Lingua slovena - livello avanzato" e "Lingua slovena - livello intermedio" codice 200725644001 anziché "Lingua slovena - livello avanzato";
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

DECRETA

1. Sulla base di quanto indicato in premessa, si dispone la correzione dei riferiti errori materiali e si provvede all'approvazione ed ammissione a finanziamento delle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale denominate "Lingua slovena - livello intermedio" codici 200725125001 e 200725644001 anziché "Lingua slovena - livello avanzato".
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 ottobre 2008

CORTELLINO

08_45_1_DGR_2142_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142. (Estratto)

LR 7/2008, capo V - Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007/2013 FESR -

Adozione del Piano finanziario analitico per asse, attività anno, struttura regionale attuatrice.

VISTO il Regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99;
VISTO il Regolamento CE n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006;
VISTA la Legge regionale n. 21/2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la Decisione della Commissione Europea n. 5717 del 20 novembre 2007, che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione nella Regione Friuli Venezia Giulia in Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161/2007 avente ad oggetto "POR FESR Obiettivo competitività e occupazione 2007-2013. Presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 dd. 20/11/2007 e ripartizione finanziaria del programma per asse/attività/direzione."
VISTA la Legge Regionale n. 7 del 3 luglio 2008 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)" e in particolare il Capo V e l'art. 42;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007 - 2013, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 1427 del 21 luglio 2008 resa esecutiva con Decreto del Presidente della Regione n. 238 del 13 settembre 2008 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 dell'1 ottobre 2008;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e da ultimo modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0209/Pres. del 20 agosto 2008;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del citato regolamento e alla luce delle modifiche al regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, il piano finanziario analitico del Programma, declinato per strutture regionali attuatrici e per annualità, deve essere approvato dalla Giunta Regionale con propria deliberazione, su proposta del Presidente della Regione;
VISTO l'allegato h alla DGR 3161/2007, che riporta la ripartizione delle risorse del POR FESR 2007-2013 per asse/attività/direzioni centrali coinvolte;
RITENUTO opportuno modificare l'allegato h alla DGR 3161/2007, aggiornando l'indicazione delle strutture regionali attuatrici coinvolte nell'implementazione del Programma POR FESR 2007 - 2013, coerentemente con le modifiche apportate al regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale;
SU PROPOSTA del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il piano finanziario analitico per asse, attività, anno e struttura regionale attuatrice, così come dettagliato in allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
2. di modificare l'allegato h alla DGR 3161/2007, come riportato nell'allegato 2 alla presente deliberazione, aggiornando l'indicazione delle strutture regionali attuatrici coinvolte nell'implementazione del Programma POR FESR 2007 - 2013, coerentemente con le modifiche apportate al regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale;
3. la presente deliberazione e un estratto dell'allegato 1 saranno pubblicati sul BUR.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: BERTUZZI

08_45_1_DGR_2142_2_ALL1

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per PRIORITA'

TABELLA 1

PRIORITA'	Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	138.000.000
2. Sostenibilità ambientale	34.850.000
3. Accessibilità	40.000.000
4. Sviluppo territoriale	40.000.000
5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi	38.031.269
6. Assistenza tecnica	12.120.054
TOTALE GENERALE	303.001.323

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per OBIETTIVO OPERATIVO

TABELLA 2

	PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO	Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1.	Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	138.000.000
1.1	Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	82.500.000
1.2	Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva	55.500.000
2.	Sostenibilità ambientale	34.850.000
2.1	Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	34.850.000
3.	Accessibilità	40.000.000
3.1	Migliorare il sistema della mobilità della regione	11.000.000
3.2	Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali	29.000.000
4.	Sviluppo territoriale	40.000.000
4.1	Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse	20.000.000
4.2	Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	18.500.000
4.3	Rivitalizzazione economica e sociale delle aree lagunari	1.500.000
5.	Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi	38.031.269
5.1	Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	36.031.269
5.2	Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera	2.000.000
6.	Assistenza tecnica	12.120.054
6.1	Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica	10.908.049
6.2	Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze	1.212.005
	TOTALE GENERALE	303.001.323

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per ATTIVITA'

TABELLA 3

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità		138.000.000
1.1	Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	82.500.000
1.1.a	Incentivazione della RSI delle imprese	70.500.000
1.1.b	Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione	12.000.000
1.2	Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva	55.500.000
1.2.a	Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI	48.000.000
1.2.b	Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali	5.800.000
1.2.c	Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione	1.700.000
2. Sostenibilità ambientale		34.850.000
2.1	Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	34.850.000
2.1.a	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	11.250.000
2.1.b	Recupero dell'ambiente fisico	8.000.000
2.1.c	Prevenzione e gestione dei rischi	15.600.000
3. Accessibilità		40.000.000
3.1	Migliorare il sistema della mobilità della regione	11.000.000
3.1.a	Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	6.000.000
3.1.b	Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	5.000.000
3.2	Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali	29.000.000
3.2.a	Favorire l'accesso alla rete in banda larga	19.000.000
3.2.b	Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico	10.000.000
4. Sviluppo territoriale		40.000.000
4.1	Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse	20.000.000
4.1.a	Supporto allo sviluppo urbano	20.000.000
4.2	Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	18.500.000
4.2.a	Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente	18.500.000
4.3	Rivitalizzazione economica e sociale delle aree lagunari	1.500.000
4.3.a	Interventi a favore del turismo sotenibile nelle zone lagunari	1.500.000

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi		38.031.269
5.1	Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	36.031.269
5.1.a	Sostenibilità energetica	12.000.000
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	24.031.269
5.2	Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera	2.000.000
5.2.a	Riduzione delle emissioni in atmosfera	2.000.000
6. Assistenza tecnica		12.120.054
6.1	Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica	10.908.049
6.1.a	Attività di consulenza ed assistenza tecnica	8.508.278
6.1.b	Acquisizione di attrezzature, haedware e software	2.181.610
6.1.c	Studi e ricerche	218.161
6.2	Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze	1.212.005
6.2.a	Azioni informative	1.212.005
TOTALE GENERALE		303.001.323

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
POR FESR 2007-2013
Quadro riassuntivo per ATTIVITA'/DIREZIONE

TABELLA 4

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'/DIREZIONE		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
1. Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità		138.000.000
1.1	Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale	82.500.000
1.1.a	Incentivazione della RSI delle imprese	70.500.000
	Direzione centrale attività produttive	70.500.000
1.1.b	Sostegno a progetti di ricerca ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione	12.000.000
	Direzione centrale lavoro, università e ricerca	12.000.000
1.2	Sostenere processi di trasformazione e/o refforzamento della struttura produttiva	55.500.000
1.2.a	Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI	48.000.000
	Direzione centrale attività produttive	48.000.000
1.2.b	Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali	5.800.000
	Direzione centrale attività produttive	5.800.000
1.2.c	Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione	1.700.000
	Direzione centrale attività produttive	1.700.000
2. Sostenibilità ambientale		34.850.000
2.1	Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici	34.850.000
2.1.a	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	11.250.000
	Direzione centrale istruzione, formazione e cultura	6.000.000
	Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali	5.250.000
2.1.b	Recupero dell'ambiente fisico	8.000.000
	Direzione centrale ambiente e lavori pubblici	8.000.000
2.1.c	Prevenzione e gestione dei rischi	15.600.000
	Direzione centrale ambiente e lavori pubblici	2.000.000
	Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali	3.600.000
	Protezione civile della Regione	10.000.000
3. Accessibilità		40.000.000
3.1	Migliorare il sistema della mobilità della regione	11.000.000
3.1.a	Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	6.000.000
	Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto	6.000.000
3.1.b	Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto	5.000.000
	Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto	5.000.000
3.2	Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali	29.000.000
3.2.a	Favorire l'accesso alla rete in banda larga	19.000.000
	Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto	19.000.000
3.2.b	Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turistico	10.000.000
	Direzione centrale attività produttive	10.000.000

PRIORITA'/OBIETTIVO OPERATIVO/ATTIVITA'/DIREZIONE		Spesa pubblica complessiva (UE+Stato+Regione+Altri Pubblici)
4. Sviluppo territoriale		40.000.000
4.1	Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse	20.000.000
4.1.a	Supporto allo sviluppo urbano	20.000.000
	Direzione centrale attività produttive con Comitato interdirezionale	20.000.000
4.2	Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	18.500.000
4.2.a	Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente	18.500.000
	Servizio coordinamento politiche per la montagna con Comitato interdirezionale	18.500.000
4.3	Rivitalizzazione economica e sociale delle aree lagunari	1.500.000
4.3.a	Interventi a favore del turismo sotenibile nelle zone lagunari	1.500.000
	Direzione centrale attività produttive	1.500.000
5. Ecosostenibilità ed efficienza energetica dei sistemi produttivi		38.031.269
5.1	Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	36.031.269
5.1.a	Sostenibilità energetica	12.000.000
	Direzione centrale attività produttive	12.000.000
5.1.b	Valorizzazione delle fonti energetiche	24.031.269
	Direzione centrale ambiente e lavori pubblici	8.000.000
	Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali	16.031.269
5.2	Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera	2.000.000
5.2.a	Riduzione delle emissioni in atmosfera	2.000.000
	Direzione centrale attività produttive	2.000.000
6. Assistenza tecnica		12.120.054
6.1	Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione, monitoraggio e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica	10.908.049
6.1.a	Attività di consulenza ed assistenza tecnica	8.508.278
	Direzione relazioni internazionali e comunitarie	8.508.278
6.1.b	Acquisizione di attrezzature, haedware e software	2.181.610
	Direzione relazioni internazionali e comunitarie	2.181.610
6.1.c	Studi e ricerche	218.161
	Direzione relazioni internazionali e comunitarie	218.161
6.2	Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze	1.212.005
6.2.a	Azioni informative	1.212.005
	Direzione relazioni internazionali e comunitarie	1.212.005
TOTALE GENERALE		303.001.323

(omissis)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: BERTUZZI

Allegato 2

(omissis)

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: BERTUZZI

08_45_1_DGR_2143_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2143

Obiettivo cooperazione territoriale europeo. Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia/Austria 2007-2013. Presa d'atto risultati della terza riunione del Comitato di Pilotaggio.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI il Regolamento (CE) 1080/2006 dd. 5 luglio 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 ed il Regolamento(CE) 1083/2006 dd. 11 luglio 2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

RICHIAMATO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dd. 8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti;

RICHIAMATA la decisione del Consiglio dell'Unione Europea del 6 ottobre 2006 sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione (2006/702/CE);

VISTA la delibera C.I.P.E nr. 36 dd. 15.06.2007 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la delibera C.I.P.E nr. 158 dd. 21.12.2007 "Attuazione del Quadro strategico nazionale 2007-2013 - Obiettivo di cooperazione territoriale europea" e la conseguente circolare nr. 23 dd. 31.07.2008 volta a definire le modalità di attivazione delle risorse finanziarie di parte comunitaria e nazionale destinate ai programmi del predetto Obiettivo;

RICORDATO che con decisione C(2007)4233 dd. 17.09.2007 la Commissione europea ha approvato il Programma operativo per il sostegno alla collaborazione transfrontaliera per le zone di confine Italia - Austria Interreg IV nell'ambito dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea 2007-2013;

RICHIAMATA la propria deliberazione nr. 2898 dd. 23.11.2007 con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione europea del Programma in argomento e attribuito al Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali il ruolo di Unità di coordinamento regionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione nr. 1058 dd. 5.06.2008 con la quale sono state stabilite le modalità di attuazione del Programma qualora riferite a procedure di diretto impatto sull'Amministrazione regionale;

PRESO ATTO che in data 25 febbraio 2008 è stato pubblicato il primo avviso del Programma operativo per il sostegno alla collaborazione transfrontaliera per le zone di confine Italia - Austria Interreg IV che prevedeva una procedura competitiva di selezione, aperta su entrambe le priorità del Programma e un finanziamento non superiore all'85% del costo preventivato, con una percentuale di cofinanziamento a capo dei proponenti pari ad almeno il 15%, per progetti da realizzarsi nell'arco temporale di tre anni;

RICORDATO inoltre che il Programma si basa sul principio del Lead Partner, in base al quale i partner di ogni progetto individuano un partner capofila che si assume la piena responsabilità per la presentazione e la corretta attuazione dell'intero progetto;

CONSIDERATO che, qualora il proponente di progetto sia un Ufficio dell'Amministrazione regionale, la percentuale di cofinanziamento può essere coperta mediante il ricorso ai Fondi per interventi a finanziamento comunitario di cui all'art. 19 della LR 21/2007;

VISTA la propria deliberazione nr. 1642 dd. 6.08.2008 che, ai sensi della LR 21/2007 , art 19 individua per l'anno 2008 le quote di ripartizione dei Fondi per interventi a finanziamento comunitario;

CONSIDERATO che in data 24 e 25 luglio 2008 a Carezza (BZ) si è tenuta la terza riunione del Comitato di Pilotaggio del Programma in argomento nel corso della quale, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati al primo avviso;

VISTO il verbale della predetta riunione e l'allegata graduatoria dai quali risultano ammessi a finanziamento nr. 30 progetti per un importo complessivo di finanziamento pubblico concesso a carico del Programma pari a euro 20.230.913,50 (arrotondati), dei quali euro 15.173.172,07 di contributo comunitario FESR ed euro 5.057.741,42 di quote di cofinanziamento nazionale italiano e austriaco;

CONSIDERATO che dei trenta progetti approvati, i dieci progetti sotto elencati hanno come soggetti attuatori un Lead partner o un Project partner avente sede in Regione Friuli Venezia Giulia:

TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO CONCESSO PER PROGETTO	LEAD PARTNER	PROJECT PARTNER FVG
Standard minimi per la stesura di carte di pericolosità per frane di scivolamento e di crollo quale strumento per la prevenzione dei dissesti franosi Inizio delle attività previsto al 01.09.2008	818.500,00	Land Carinzia, Dipartimento 15	RAFVG DC Risorse agricole Servizio gestione territorio rurale e irrigazione
			RAFVG DC Ambiente Servizio geologico
CAAR -Ciclovia Alpe Adria-Alpe Adria Radweg. Azioni di cooper. transfrontaliera per lo sviluppo dell'itinerario ciclabile Salisburgo-Villaco-Aquileia/Grado - Inizio delle attività previsto al 01.10.2008	955.001,00	RAFVG DC mobilità energia e infrastrutture di trasporto	Provincia di Udine Servizio pianificazione territoriale U.O. Pianificazione e grandi infrastrutture
TrIM - Trasporto - Infrastrutture - Monitoraggio - Inizio delle attività previsto al 01.09.2008	964.750,00	Land Carinzia, Dipartimento 7	RAFVG DC mobilità energia e infrastrutture di trasporto
Tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale - Inizio delle attività previsto al 01.10.2008	1.200.000,00	RAFVG DC Risorse agricole Servizio tutela ambienti naturali e fauna	
TRANSMUSEUM - Rete museale transfrontaliera per la promozione dello sviluppo sostenibile Inizio delle attività previsto al 1.11.2008	897.075,00	Comunità montana Centro Cadore	RAFVG DC Istruzione, formazione e cultura Servizio beni e attività culturali Centro di Catalogazione
			Comunità montana della Carnia U.O. Comunicazione Immagine e Cultura
SISSIE, Servizio di informazioni per la sicurezza Carinzia-Friuli Venezia Giulia - Inizio delle attività previsto al 01.03.2008	231.475,00	Land Carinzia Dipartimento 3	Protezione Civile della Regione FVG
			Comune di Malborghetto Valbruna
Disagio giovanile e problemi alcol correlati: conoscenza, innovazione e sperimentazione - Inizio delle attività previsto al 01.10.2008	597.320,65	RAFVG DC Salute e protezione sociale Servizio programmazione interventi sociali	
Formazione ed aggiornamento transfrontaliero ed interregionale in ambito sanitario - Inizio delle attività previsto al 01.07.2008	707.315,43	Land Carinzia, Dipartimento 14	Relazioni internazionali, comunitarie Ufficio di staff progetti area socio-sanitaria
Trans Rural Network Inizio delle attività previsto al 1.11.2008	1.015.546,00	Land Carinzia, Dipartimento 10	ERSA

TITOLO PROGETTO	FINANZIAMENTO CONCESSO PER PROGETTO	LEAD PARTNER	PROJECT PARTNER FVG
Cooperazione tra PMI innovative, utilizzatori avanzati e organizzazioni di supporto nel settore dell'ICT (Tri ICT)	1.199.900,00	Friuli Innovazione Centro di ricerca e di trasferimento tecnologia	Università di Udine Dipartimento di Matematica
Inizio delle attività previsto al 1.09.2008			Università di Trieste Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica e Informatica DEEI
			Business Innovation Centre FVG

PRESO ATTO che, tra i beneficiari dei progetti finanziati, otto sono Servizi dell'Amministrazione regionale e che per dare attuazione ai progetti dovranno essere iscritte le relative risorse nel bilancio regionale come indicato nell'allegato alla presente deliberazione;
CHE i partner del progetto "Formazione ed aggiornamento transfrontaliero ed interregionale in ambito sanitario" stanno valutando una diversa individuazione del partner proveniente dalla Regione Friuli Venezia Giulia e che pertanto non si prevede ad ora l'istituzione di un apposito capitolo a bilancio regionale;
PRESO ATTO infine che nel corso della medesima riunione del Comitato di Pilotaggio, come risulta dal citato verbale, sono stati approvati a valere sulla priorità 3) anche i progetti di assistenza tecnica delle singole Regioni/Province/Lander partner del Programma in argomento;
CONSIDERATO che il budget di assistenza tecnica per la Regione Autonoma FVG ammonta a euro 410.051,00 per l'intero periodo di programmazione e che sarà gestito dal Servizio rapporti comunitari e integrazione europea della Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie, che riveste il ruolo di Unità di Coordinamento Regionale;
SU PROPOSTA del suo Presidente,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di prendere atto delle decisioni del Comitato di Pilotaggio del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia-Austria 2007-2013 tenutosi a Carezza (BZ) in data 24/25 luglio 2008.
2. di disporre la pubblicazione del verbale della predetta riunione del Comitato di Pilotaggio sulla pagina del Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV Italia/Austria 2007-2013 del sito internet della Regione Autonoma FVG http://www.regione.fvg.it/rafvg/rapportieuropeinternazionali area tematica, obiettivo cooperazione territoriale europea.
3. di autorizzare i Direttori centrali o di Servizio competenti a compiere tutti gli atti conseguenti all'approvazione dei rispettivi progetti ed alla relativa messa in opera a seguito della iscrizione delle risorse necessarie nel bilancio regionale ai sensi della LR 21/2007 e come previsto dall'allegato 1) alla presente deliberazione.
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: BERTUZZI

08_45_1_DGR_2143_2_ALL1

ALLEGATO 1)
Direzioni e Servizi dell'Amministrazione regionale beneficiari di progetto

Titolo		spese ammissibili	Finanziamento comunitario concesso	Quota fondi FESR	co-finanziamento pubbl. nazionale	mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti
		Piano finanziario di progetto				
Standard minimi per la stesura di carte di pericolosità per frane di scivolamento e di crollo quale strumento per la prevenzione dei dissesti franosi		1.032.000,00	818.500,00	613.875,00	204.625,00	213.500,00
		Piano finanziario partner Regione Friuli Venezia Giulia				
Partner FVG	RAFVG DC Risorse agricole Servizio gestione territorio rurale e irrigazione	**142.000,00**	**106.500,00**	79.875,00	26.625,00	**35.500,00**
Partner FVG	RAFVG DC Ambiente Servizio geologico	**220.000,00**	**172.500,00**	129.375,00	43.125,00	**47.500,00**

Direzione centrale risorse agricole naturali e forestali;
Servizio gestione territorio rurale e irrigazione:
stanziamento capitolo**: euro 142.000,00 (finanziamento comunitario: euro 106.500; quota LR 21/2007 euro 35.500**)
funzionario delegato: mista
prenotazione risorse / aut. contrarre: direttore centrale
Direzione centrale ambiente e lavori pubblici
Servizio geologico
Stanziamento capitolo: **euro 220.000,00 (finanziamento comunitario: euro 172.500; quota LR 21/07 euro 47.500)**
Funzionario delegato: mista
prenotazioni risorse /aut. contrarre: direttore centrale
Per entrambi i Servizi: indirizzo azione amministrativa: interventi nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria periodo 2007- 2013 – spese per attuazione progetto "Standard minimi per la stesura di carte di pericolosità per frane di scivolamento e di crollo quale strumento per la prevenzione dei dissesti franosi"

Titolo		spese ammissibili	Finanziamento comunitario concesso	Quota fondi FESR	co-finanziamento pubbl. nazionale	mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti
		Piano finanziario del progetto				
CAAR - Ciclovia Alpe Adria-Alpe Adria Radweg. Azioni di cooper. transfrontaliera per lo sviluppo dell'itinerario ciclabile Salisburgo-Villacco-Aquileia/Grado		1.200.000,00	955.001,00	716.250,00	238.751,00	244.999,00
		Piano finanziario partner Regione Friuli Venezia Giulia				
Lead Partner	**RAFVG DC mobilità energia e infrastrutture di trasporto Servizio affari generali e amministrativi**	150.000,00	**127.500,00**	95.625,00	31.875,00	**22.500,00**

Direzione centrale mobilità energia e infrastrutture di trasporto;
Servizio affari generali e amministrativi
Stanziamento capitolo: **euro 150.000,00 (finanziamento comunitario: euro 127.500; quota LR 21/07 euro 22.500)**
Funzionario delegato: no
prenotazioni risorse /aut. contrarre: direttore centrale
Pur rivestendo il ruolo di LP non necessita di capitolo per partita di giro dei fondi FESR ai partner di progetto. In base al contratto di partenariato l'AdC erogherà le quote di finanziamento ai singoli partner di progetto
Indirizzo per l'azione amministrativa: Interventi nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria periodo 2007-2013 – spese attuazione progetto CAAR (Ciclovia Alpe Adria –Alpe Adria Radweg)

Titolo		spese ammissibili	Finanziamento comunitario concesso	Quota fondi FESR	co-finanziamento pubbl. nazionale	mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti
		Piano finanziario di progetto				
TrIM - Trasporto - Infrastrutture - Monitoraggio		1.135.000,00	964.750,00	723.562,50	241.187,50	170.250,00
		Piano finanziario partner Regione FVG				
Project Partner	**RAFVG DC mobilità energia e infrastrutture di trasporto Servizio affari generali e amministrativi**	250.000,00	**212.500,00**	159.375,00	53.125,00	**37.500,00**

Direzione centrale mobilità energia e infrastrutture di trasporto
Servizio affari generali e amministrativi
Stanziamento capitolo: **euro 250.000,00 (finanziamento comunitario: euro 212.500,00; quota LR 21/07 euro 37.500,00)**
Funzionario delegato: no
prenotazioni risorse /aut. contrarre: direttore centrale
Indirizzo per l'azione amministrativa: Interventi nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria periodo 2007-2013 – spese attuazione progetto TrIM (Trasporto – Infrastrutture –Monitoraggio)

Titolo		spese ammissibili	Finanziamento comunitario concesso	Quota fondi FESR	co-finanziamento pubbl. nazionale	mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti
		Piano finanziario di progetto				
Tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale		1.620.000,00	1.200.000,00	900.000,00	300.000,00	420.000,00
		Piano finanziario partner Regione FVG				
Lead Partner	**RAFVG DC Risorse agricole Servizio tutela ambienti naturali e fauna**	**780.000,00**	**486.000,00**	364.500,00	121.500,00	**294.000,00**

Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali
Servizio tutela ambienti naturali e fauna
Stanziamento capitolo: **euro 780.000,00 (finanziamento comunitario: euro 486.000,00; quota LR 21/07 euro 294.000,00)**
Funzionario delegato: misto
prenotazioni risorse /aut. contrarre: direttore centrale
Pur essendo LP non necessita di capitolo per partita di giro fondi FESR ai partner di progetto. In base al contratto di partenariato l'AdC erogherà le quote di finanziamento ai singoli partner
Indirizzo per l'azione amministrativa: Interventi nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria periodo 2007-2013 – spese attuazione progetto Tutela, valorizzazione e fruizione delle aree naturali dell'arco alpino orientale

Titolo		spese ammissibili	Finanziamento comunitario concesso	Quota fondi FESR	co-finanziamento pubbl. nazionale	mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti
		Piano finanziario di progetto				
TRANSMUSEUM - Rete museale transfrontaliera per la promozione dello sviluppo sostenibile		1.069.500,00	897.075,00	672.806,25	224.268,75	172.425,00
		Piano finanziario partner Regione Friuli Venezia Giulia				
Project Partner	RAFVG DC istruzione, formazione e cultura Servizio beni e attività culturali Centro di Catalogazione	**68.500,00**	**58.225,00**	43.668,75	14.556,25	**10.275,00**

Direzione centrale istruzione, formazione e cultura
Servizio beni e attività culturali
Stanziamento capitolo: euro **68.500,00 (finanziamento comunitario: euro 58.225,00; quota LR 21/07 euro 10.275,00)**
Funzionario delegato: mista - prenotazioni risorse /aut. contrarre: direttore centrale
Indirizzo per l'azione amministrativa: Interventi nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria periodo 2007-2013 – spese attuazione Progetto TRANSMUSEUM

Titolo		spese ammissibili	Finanziamento comunitario concesso	Quota fondi FESR	co-finanziamento pubbl. nazionale	mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti
		Piano finanziario di progetto				
SISSIE, Servizio di informazioni per la sicurezza Carinzia-Friuli Venezia Giulia		273.500,00	231.475,00	173.606,25	57.868,75	42.025,00
		Piano finanziario partner Regione Friuli Venezia Giulia				
Project Partner	**RAFVG Protezione civile della Regione**	**95.000,00**	**80.750,00**	60.562,50	20.187,50	**14.250,00**

Protezione civile della Regione Autonoma FVG
Stanziamento capitolo: **95.000,00 (finanziamento comunitario: euro 80.750,00 risorse aggiuntive euro 14.250,00)**

Indirizzo per l'azione amministrativa: Interventi nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria periodo 2007-2013 – spese attuazione Progetto SISSIE

Titolo		spese ammissibili	Finanziamento comunitario concesso	Quota fondi FESR	co-finanziamento pubbl. nazionale	mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti
		Piano finanziario di progetto				
Disagio giovanile e problemi alcol correlati: conoscenza, innovazione e sperimentazione		713.824,80	597.320,65	447.990,48	149.330,17	116.504,15
		Piano finanziario partner Regione Friuli Venezia Giulia				
Lead Partner	**RAFVG DC Salute e protezione sociale Servizio programmazione interventi sociali**	**318.594,80**	**263.125,15**	197.343,86	65.781,29	**55.469,65**

Direzione centrale salute e protezione sociale
Servizio programmazione interventi sociali
Stanziamento capitolo: euro **318.594,80** (finanziamento comunitario: euro **263.125,15** ; quota LR 21/07 euro **55.469,65**)
Funzionario delegato: no
prenotazioni risorse /aut. contrarre: direttore centrale
Il Servizio programmazione interventi sociali svolge il ruolo di LP e come risulta dal contratto di partenariato provvederà al trasferimento delle quote FESR ai partner. Istituzione capitolo per introitare quote di finanziamento FESR dall'AdC e trasferirle ai partner di progetto: Regione Veneto e Land Carinzia Dipartimento 13. Quota FERS prevista da trasferire pari a euro **250.646,62.-**
Indirizzo per l'azione amministrativa: Interventi nell'ambito del programma Interreg IV Italia-Austria periodo 2007-2013 – spese attuazione progetto "disagio giovanile e problemi alcol correlati: conoscenza, innovazione e sperimentazione".

ASSISTENZA TECNICA REGIONALE

Piano finanziario della Regione A. FVG						
LP/PP	Struttura regionale	**Spese ammissibili**	**Finanziamento comunitario concesso**	**Quota fondi FESR**	**co-finanziamento pubbl. nazionale**	**mezzi aggiuntivi a carico dei proponenti**
Non rilevante	RAFVG Struttura direzionale relazioni internazionali e comunitarie Presidenza della regione Servizio rapporti comunitari e integrazione europea	**410.051,00**	**410.051,00**	348.543,35	61.507,65	non richiesti

Relazioni internazionali e comunitarie
Servizio rapporti comunitari e integrazione europea
Stanziamento capitolo: **410.051,00** (interamente coperti dal finanziamento comunitario)
Funzionario delegato: mista
Prenotazioni risorse/aut. contrarre: direttore centrale
Indirizzo per l'azione amministrativa: interventi nell'ambito del Programma Interreg IV Italia/Austria 2007-2013 – spese di assistenza tecnica regionale a supporto del Programma.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: BERTUZZI

08_45_1_DGR_2166_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2166. (Estratto)

Comune di Tarvisio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 31 del 31.07.2008, di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 917 del 21.5.2008 in merito alla variante n. 38 al Piano regolatore generale del comune di TARVISIO, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della L.R. 52/1991, superate dalle modifiche ed integrazioni in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 31 del 31.7.2008;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 31 del 31.7.2008, di approvazione della variante n. 38 al Piano regolatore generale del comune di Tarvisio, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della L.R. 52/1991 ;
3. omissis

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: BERTUZZI

08_45_1_DGR_2186_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2186

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali". Individuazione iniziativa a regia regionale "Completamento degli interventi di valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine - mediante la realizzazione del collegamento dei percorsi cicloturistici Italia/Austria e Italia/Slovenia con la Conca di Fusine e la realizzazione di un centro di informazione e accoglienza", beneficiario finale Comune di Tarvisio e invito a presentare il progetto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30.09.1996, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio di data 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali e i Regolamenti n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Documento unico di programmazione 2000-2006 – Obiettivo 2, approvato e successivamente modificato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23.11.2001, e C (2004) 4591 di data 19.11.2004;
VISTA la L.R. 27 novembre 2001, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato" ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la FRIULIA S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal Docup Ob 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

VISTA la legge regionale 21/2007 "Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale" e in particolare l'art. 19 inerente alla costituzione di un Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario;
VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, successivamente modificato e integrato con delibera n. 1709/2006;
ATTESO che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, è stato individuato tra i soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;
ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, individua, in attuazione dell'azione 3.1.1, alcuni progetti a titolarità e a regia regionale e specifica che ulteriori iniziative potranno essere individuate, nel quadro dell'attività programmatoria della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;
ATTESO che con propria deliberazione 24 settembre 2004, n.2485, si individua, fra l'altro, il comune di Tarvisio (UD) quale beneficiario finale del progetto a regia regionale di "Valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine - mediante la realizzazione del collegamento dei percorsi cicloturistici Italia/Austria e Italia/Slovenia con la conca di Fusine e la realizzazione di un centro di informazione e accoglienza", da realizzarsi in comune di Tarvisio (UD) - Area Obiettivo 2;
ATTESO che con propria deliberazione 11 febbraio 2005, n.273, si ammette a finanziamento, a valere sul programma DOCUP Ob2 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", fra l'altro, anche la domanda e l'iniziativa presentata dal comune di Tarvisio (UD) inerente il progetto di cui sopra, per una spesa complessiva ammissibile di €1.290.000,00 (unmilioneduecentonovantamila/00) e, nel contempo, si autorizza a favore del comune di Tarvisio (UD) la spesa complessiva di €1.019.100,00 (unmilionediciannovemilacento/00) per l'attuazione dell'iniziativa medesima ponendola a carico del Fondo Speciale per il DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2
ATTESO che con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali 28 febbraio 2005, n.314, si è provveduto a concedere al comune di Tarvisio (UD), a valere sul Programma DOCUP Ob2, azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - un finanziamento di €1.019.100,00, al netto della quota del 21,00% a carico del beneficiario, per la realizzazione del summenzionato progetto;
ATTESO che il comune di Tarvisio, con nota prot. n. 14308, di data 7.8.2008, ha chiesto un ulteriore finanziamento, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, di € 60.000,00 (sessantamila/00) per l'avvio di un nuovo progetto di completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine che vanno a completare gli interventi previsti dal progetto "Valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine - mediante la realizzazione del collegamento dei percorsi cicloturistici Italia/Austria e Italia/Slovenia con la conca di Fusine e la realizzazione di un centro di informazione e accoglienza";
PRESO ATTO che il Piano Aggiuntivo Regionale PAR al DOCUP Obiettivo 2, gestione fuori bilancio, a valere sull'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, Aree Obiettivo 2, presenta una disponibilità finanziaria che consente il finanziamento del succitato progetto di "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", presentato dal comune di Tarvisio;
RITENUTO di individuare, in attuazione del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1 l'iniziativa a regia regionale di "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", presentato dal comune di Tarvisio, e che prevede una spesa complessiva di €60.000,00 (Sessantamila/00), comprensiva della quota a carico del beneficiario finale;
ATTESO che il suddetto intervento risponde ai criteri e agli obiettivi dall'azione 3.1.1, del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, e viene realizzato in aree funzionali al SIC IT 3320006 - Conca di Fusine, di cui alla direttiva n. 92/43/CEE;
ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, relativamente all'azione 3.1.1, individua, tra l'altro, i beneficiari finali anche negli Enti locali territoriali;
ATTESO che, relativamente al progetto di cui trattasi, il beneficiario finale viene individuato nel Comune di Tarvisio (UD);
ATTESO che con propria delibera 24.9.2004, n.2485, sono stati approvati il fac-simile di lettera di invito da inviare ai beneficiari finali degli interventi a regia regionale al fine di presentare i progetti a valere sull'azione 3.1.1 del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 nonché il fac-simile di domanda che i beneficiari finali stessi devono compilare e inviare al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e della montagna, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 3.1.1, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP Ob. 2;
RITENUTO di utilizzare i suddetti fac-simile di lettera di invito e di domanda, debitamente aggiornati, al fine di consentire al beneficiario finale, dell'intervento a regia regionale di cui alla precedente lettera

d), di presentare il progetto a valere sull'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - del DOCUP Obiettivo 2;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali e forestali d'intesa con il Presidente;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare, in attuazione dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, del programma DOCUP Obiettivo 2, il progetto a regia regionale "Completamento degli interventi previsti per la valorizzazione del SIC IT 3320006 - Conca di Fusine", da realizzarsi in aree obiettivo 2, per un importo, al netto del cofinanziamento del beneficiario finale di € 47.400,00 (quarantasettemilaquattrocento/00), fondi del Piano Aggiuntivo Regionale PAR al DOCUP Obiettivo 2, azione 3.1.1;
2. di individuare nel comune di Tarvisio (UD) il beneficiario finale del progetto a regia regionale di cui al punto 1);
3. di disporre che il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, trasmetta al beneficiario finale individuato al punto 2), al fine di presentare il progetto a valere sull'azione 3.1.1 – Tutela e valorizzazione delle risorse naturali - del DOCUP Obiettivo 2, il fac-simile di lettera di invito approvato con deliberazione n.2485/2004, debitamente aggiornato;
4. di disporre che il beneficiario finale individuato al punto 2), dovrà trasmettere, entro il 31 ottobre 2008, al Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali, al fine di poter accedere ai benefici previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, il fac-simile di domanda approvato con deliberazione n.2485/2004, debitamente aggiornato,
5. di dare atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE SOSTITUTO: BERTUZZI

08_45_1_ADC_PIAN TERR CARLINO 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 art. 63 co. 1, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Carlino: introduzione di modifica e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 12 del 9 giugno 2008.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0286/Pres. del 21 ottobre 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 12 del 9 giugno 2008, con cui il comune di Carlino ha approvato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, della modifica indispensabile al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 580 del 7 marzo 2008.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_45_1_ADC_PIAN TERR CLAUT 10 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Claut. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 30 del 20 settembre 2008 il comune di Claut ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni, che non sono interessati beni soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004

e che non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4 della L.R. 52/1991.

08_45_1_ADC_PIAN TERR FIUME VENETO 24-26 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fiume Veneto. Avviso di adozione della variante n. 24-26 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Fiume Veneto, con deliberazione consiliare n. 42 del 25 agosto 2008, ha adottato la variante n. 24-26 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 24-26 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_45_1_ADC_PIAN TERR FIUME VENETO 37 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 25 agosto 2008 il comune di Fiume Veneto ha preso atto, in ordine alla variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che è pervenuto il parere favorevole della Direzione Centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Servizio pianificazione territoriale regionale in ordine alla tutela dei beni paesaggistici, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_45_1_ADC_PIAN TERR FIUME VENETO 40 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 25 agosto 2008 il comune di Fiume Veneto ha preso atto, in ordine alla variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, che è pervenuto il parere favorevole della Direzione Centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto Servizio pianificazione territoriale regionale in ordine alla tutela dei beni paesaggistici, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_45_1_ADC_PIAN TERR MORSANO AL TAGLIAMENTO 12 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Morsano al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 del 23 agosto 2008 il comune di Morsano al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007.

08_45_1_ADC_PIAN TERR MORSANO AL TAGLIAMENTO 13 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Morsano al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che il comune di Morsano al Tagliamento, con deliberazione consiliare n. 26 del 23 agosto 2008, ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

08_45_1_ADC_PIAN TERR RUDA 9 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

LR 5/2007 art. 63 co. 2, LR 52/1991 art. 32 co. 9. Variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Ruda: introduzione di modifiche e conferma di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 26 del 24 giugno 2008.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 9 della L.R. 52/1991 si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0285/Pres. del 21 ottobre 2008, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 26 del 24 giugno 2008, con cui il comune di Ruda ha approvato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 21 marzo 2008.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

08_45_1_ADC_PIAN TERRSAN DANIELE DEL FRIULI 4 PRPC SOTTOVIOTTA 1_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Daniele del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Piano Unitario Sottozone D2 di Sottoviotta 1".

Con deliberazione consiliare n. 32 del 19 giugno 2008 il comune di San Daniele del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Piano Unitario Sottozone D2 di Sottoviotta 1", che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_45_1_ADC_PIAN TERR SAN VITO AL TAGLIAMENTO 30 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 22 luglio 2008 il comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_45_1_ADC_PIAN TERR SAN VITO AL TAGLIAMENTO 31 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 22 luglio 2008 il comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_45_1_ADC_PIAN TERR SAN VITO AL TAGLIAMENTO 33 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 22 luglio 2008 il comune di San Vito al Tagliamento ha preso atto, in ordine alla variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

08_45_1_ADC_PIAN TERR TRIESTE 107 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza - Servizio pianificazione territoriale regionale

Comune di Trieste. Avviso di approvazione della variante n. 107 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 75 del 31 luglio 2008 il comune di Trieste ha preso atto, in ordine alla variante n. 107 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 1 della L.R. 5/2007 modificata in conseguenza dell'accoglimento del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto.

08_45_1_ADC_SAL PROT GRADUATORIE PROVVISORIE 2009

Direzione centrale salute e protezione sociale

Graduatoria provvisoria regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2009, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico.

(Predisposta dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 23 marzo 2005)

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici che hanno indicato solo settori nei quali sono già convenzionati a tempo indeterminato sono esclusi dalla graduatoria in quanto possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna "Verifica", della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato – con sì/no – se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (art. 71). Sono state controllate le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziali verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna "Verifica", figura il "no", all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale della salute e della protezione sociale segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Per alcuni medici, alla data di formazione della graduatoria provvisoria, non risultano pervenute le risposte alle richieste formulate, ai sensi degli articoli 43 e 71 del D.P.R. n. 445/2000, per accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati. Di conseguenza, la graduatoria definitiva potrebbe subire delle modifiche, qualora le anzidette risposte giungessero prima dell'approvazione della graduatoria stessa.

Esclusioni

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di

ciascun nominativo, del motivo di esclusione.
L' esclusione "Documento identità non allegato" riguarda i candidati che non hanno trasmesso, insieme con la domanda, inviata per posta, la copia fotostatica di un documento di identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione, la cui mancanza non può configurarsi come mera irregolarità formale (C.d.S. – V Sezione – Sent. n. 5677 dd. 1.10.2003 e n. 7140 dd. 4.11.2004; IV Sez. Sent. n. 2745 del 27.5.2005).

Istanze di riesame

I medici interessati possono presentare, alla Direzione centrale salute e protezione sociale, Riva Nazario Sauro, 8 – 34124 TRIESTE, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione, istanza di riesame della loro posizione (art. 15, comma 9, dell'Accordo collettivo nazionale).

08_45_1_ADC_SAL PROT GRADUATORIE PROVVISORIE 2009_ALL1

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
1	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
2	SAULE	MAURIZIO	82,40	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
4	FRABONI	GIORGIO	79,00	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim.
5	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
6	PICCINI	GABRIELE	75,90	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
7	ANASTASI	ENZO	66,90	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
8	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10	FORNI DI SOPRA	UD	No	Cont. Ass.
9	MARIN	LIONELLO	63,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
10	VALENZA	PAOLO	63,10	SPILIMBERGO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
11	COLLE	FLAVIO	60,60	TAVAGNACCO	UD	No	Cont. Ass.
12	ORESTE	ISABELLA	60,20	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi
13	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *	MEDUNO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
14	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
15	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
16	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
17	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20	GIOIOSA IONICA	RC	Sì	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
18	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *	FIUMICELLO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
19	ROCCONI	GIULIANO	53,30	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
20	MAINARDIS	MARIA	52,50	AMARO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
21	MUNARI	FLAVIA	52,00	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
22	PAGNANELLI	ROBERTO	50,80	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
23	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
24	MORETTONI	ANTONIO	49,80	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
25	ANASTASI	ELISA	48,60	TRICESIMO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
26	MALAMISURA	CARLO	47,60	REMANZACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
27	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
28	BENEDETTI	FRANCO	47,30	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
29	FARINA	ROSARIO	47,10 *	MEDEA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
30	ALBANESE	ANTONIO	46,85	SIDERNO	RC	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
31	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
32	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
33	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
34	SCODELLARO	MARIA	44,70 *	BASILIANO	UD	No	Cont. Ass.
35	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
36	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
37	BERTUZZI	FRANCESCO	42,20	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
38	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
39	CHIATTO	UMBERTO	41,80	AVERSA	CE	No	Ass. Prim.
40	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
41	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim.
42	DE MARCO	GIOVANNI	41,50	MESSINA	ME	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
43	COSSANO	ADA MALVINA	40,95 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
44	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
45	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	40,80	PELLARO	RC	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
46	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
47	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *	MONFALCONE	GO	No	Cont. Ass.
48	DE GIROLAMO	MAURIZIO	39,40	SAN SEVERO	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
49	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
50	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
51	VIRDIS	SERGIO	38,50	ROMA	RM	No	Ass. Prim.
52	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	37,20 *	SCALEA	CS	Sì	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
53	MONTELLA	NICOLA	37,20	ANGRI	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
54	MAZZELLA	BEATRICE	37,10	RIVIGNANO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
55	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
56	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
57	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
58	RIVILLITO	ANGELO	36,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
59	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60 *	MAJANO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
60	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
61	BASSO	ANTONIO	35,70 *	FIUME VENETO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
62	SALIMBENI	GIORGIO	35,60	VERCELLI	VC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
63	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
64	BREGANT	CHIARA	35,40 *	GORIZIA	GO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
65	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	35,40	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
66	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
67	PAJER	ANNA	35,10 *	PADOVA	PD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
68	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
69	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
70	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
71	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	No	Med. Servizi
72	FIORETTI	MAURO	33,70	ODERZO	TV	No	Ass. Prim.
73	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Med. Servizi
74	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
75	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	No	Ass. Prim.
76	CERTO	FRANCESCO	33,00	TORREGROTTA	ME	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
77	PADULA	VINCENZO	32,55	GINOSA	TA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
78	DEL FABRO	CARLO	32,05	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
79	GALLO	PIERO	31,60	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
80	BARRESI	PIETRO	31,40	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
81	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
82	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
83	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	No	Cont. Ass.
84	MATTIUSSI	TIZIANO	29,80	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
85	TRIPOLI	MARCO	29,70 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
86	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70	CARLENTINI	SR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
87	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
88	BASSANI	ALICE	29,40	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
89	SCIMONETTI	VINCENZO	29,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Med. Servizi
90	RUSSO	MICHELE	29,25 *	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
91	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
92	MONTALBANO	DOMENICO	29,05	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
93	TELLAN	ANDREA	28,80 *	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
94	MEMEO	GIOVANNA	28,80 *	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
95	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
96	PAPICCIO	ANTONIO	28,35	CAMPOBASSO	CB	Sì	Ass. Prim.
97	GRECO	FRANCESCO	28,30	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
98	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *	CATANZARO	CZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
99	BAIARDINI	GIUSEPPINA	28,10 *	NOCERA INFERIORE	SA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
100	BARESSI	ALBERTO	28,00 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
101	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	27,80	ROMA	RM	No	Ass. Prim.
102	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
103	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
104	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60 *	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
105	CALO'	COSIMO SALVATORE	27,50 *	BUIA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
106	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *	AVOLA	SR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
107	FRASCI	UMBERTO	27,30 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
108	GIANI	NATASCIA	27,20 *	MUGGIA	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
109	SANTORO	LUIGI	27,10 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
110	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
111	FRASCA	TONINO	27,00 *	MONTERODUNI	IS	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
112	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
113	STURM	ROBERTO	26,60	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
114	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
115	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
116	ROMANO	FRANCESCA	26,10	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
117	CAPPITELLI	GIANNA	25,80 *	TRIESTE	TS	No	Med. Servizi
118	RIABIZ	ANDREA	25,70 *	MANZANO	UD	No	Cont. Ass.
119	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	No	Ass. Prim.
120	SARTOR	DANIELA	25,20 *	PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
121	VIGLIANTI	CATERINA	25,00	BRESCIA	BS	No	Ass. Prim.
122	CRISTIANO	VINCENZO	24,80	CODROIPO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
123	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	No	Cont. Ass.
124	GIANGRECO	MARIA LIVIA	24,75	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
125	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	No	Ass. Prim.
126	FRESCH	LORELLA	24,40 *	PRATA DI PORDENONE	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
127	BUSCEMI	ANGELO	24,40	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
128	BERNARD	MARCO	24,20 *	CORDOVADO	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
129	VERGONI	ADRIANO	24,20	ASTI	AT	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
130	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	23,95	CALTANISSETTA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
131	BRATTOVICH	ANTONELLA	23,80 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
132	CETKOVIC	BORIS	23,80	TRANI	BA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
133	MELATO	GIULIO	23,70	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
134	BARTELUCCI	LAURA	23,60	CALDES	TN	Sì	Cont. Ass.
135	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
136	RUFOLO	ALESSANDRO	23,60 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
137	BALDARI	VALENTINO	23,60 *	CISTERNINO	BR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
138	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
139	BENTIVEGNA	CARMELO	23,40	SIRACUSA	SR	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
140	PAGONI	GILBERTO	23,30	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
141	VASTANO	DANILO	23,10 *	CAVA DE' TIRRENI	SA	No	Cont. Ass.
142	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
143	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
144	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80	ACERRA	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
145	MOLIGNONI	DANIELE	22,70 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
146	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
147	VERNOLE	VALENTINO	22,50 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim.
148	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
149	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	No	Med. Servizi / Emerg. Terr.
150	IUS	GIOVANNI	22,20 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim.
151	SCARLATTI	FABIANO	21,80 *	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
152	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
153	SPEH	ROBERT	21,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
154	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
155	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
156	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
157	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
158	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
159	ETNA	CONCETTA	20,85 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
160	LEONE	CLAUDIO	20,80 *	CASTELLO TESINO	TN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
161	CONTE	GIOVANNI	20,80 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
162	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
163	FLORIO	MARIA CARMELA	20,50 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
164	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
165	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
166	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
167	DELBELLO	CLAUDIA	19,70	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
168	BISCARO	MARCO	19,70 *	SESTO SAN GIOVANNI	MI	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
169	QUARANTA	FABIANA	19,40 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
170	TURTORO	LUIGI	19,40 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
171	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
172	STORTI	LUIGI	19,10 *	GROTTAFERRATA	RM	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
173	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
174	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
175	DIANA	ANTONELLA	18,90 *	GRAZZANISE	CE	No	Ass. Prim.
176	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
177	BERTOLI	MARIA	18,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
178	PRESTI	VINCENZO	18,20 *	MELILLI	SR	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
179	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
180	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
181	NUNNARI	ENZO	17,80 *	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
182	CODUTTI	ROLANDO	17,80 *	MORUZZO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
183	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
184	ISERNIA	PASQUALE	17,70	NOLA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
185	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
186	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
187	FORMATO	FERRANTE	17,60 *	CANZO	CO	Sì	Ass. Prim.
188	BELVISO	ANNA ELISABETTA	17,50 *	PUTIGNANO	BA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
189	DI MICHELE	ANTONELLA	17,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
190	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Cont. Ass.
191	CLOCCHIATTI	LARA	16,90 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
192	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	16,80 *	SANTA VENERINA	CT	No	Ass. Prim.
193	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *	CAMPOFORMIDO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
194	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
195	ROMANO	GIOVANNI	16,70 *	CORDENONS	PN	No	Cont. Ass.
196	SINCONI	ALESSANDRO	16,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
197	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
198	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60 *	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
199	BENEDETTI	MARINELLA	16,60	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
200	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
201	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60	MARZANO DI NOLA	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
202	DI IORGI	TERESA	16,40	PIZZO	VV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
203	SCANDURRA	CLAUDIO	16,40	ASTI	AT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
204	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30 *	CORMANO	MI	No	Ass. Prim.
205	GIUNTA	CARMELA	16,00 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
206	ALBORGHETTI	PAOLA	15,90 *	CORDENONS	PN	No	Ass. Prim.
207	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
208	DADVAR	ABDOLREZA	15,90 *	MERANO .MERAN.	BZ	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
209	FELICE	GIANPIERO	15,80 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
210	FAZZINI	DANIELA	15,60 *	TARANTO	TA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
211	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *	MARTIGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
212	PADOVAN	UGO MARIO	15,50 *	MASERA' DI PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
213	POTI	GABRIELE	15,30 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
214	TERMINELLA	CONCETTA	15,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	No	Ass. Prim.
215	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10 *	SAN TEODORO	NU	No	Ass. Prim.
216	BEUTELS	SEVERINE	14,90 *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim.
217	ZAGO	CLARA	14,70	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
218	BAGNAROL	LUCA	14,60 *	ZOPPOLA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
219	MANNINO	MARIA CATENA	14,60 *	PARMA	PR	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
220	CICALESE	ANTONIO	14,60 *	PONTECAGNANO FAIANO	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
221	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
222	DE TINA	TAMARA	14,40 *	CODROIPO	UD	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
223	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *	AVERSA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
224	USAI	LUCA	14,00 *	SASSARI	SS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
225	PERMUTTI	SILVIA	13,90 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
226	NASTA	ANTONIO	13,60 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
227	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60 *	CAPRIGLIA IRPINA	AV	No	Ass. Prim.
228	SIMONETTA	MARIA	13,60 *	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
229	LORUSSO	NICOLA	13,60 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
230	CATTONAR	SERGIO	13,40	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
231	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
232	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
233	MELON	FRANCESCA	13,20 *	GRADO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
234	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
235	BENINTENDE	VINCENZO	13,20	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
236	FRANZESE	ANNA	13,10 *	SAN FELICE DEL BENACO	BS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
237	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *	MONTECORVINO ROVELLA	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
238	MEDEOT	FRANCESCA	12,70 *	SAN PIER D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
239	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *	FOGGIA	FG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
240	MAURO	KATIA	12,50 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
241	CECCARINI	LAURA	12,45	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
242	ESPOSITO	EMILIANO	12,30 *	MASSA LUBRENSE	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
243	INSERRA	MARZIA	12,10 *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No	Ass. Prim.
244	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
245	CITARELLA	GIACOMO	12,00 *	POZZILLI	IS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
246	CONTE	BRUNO	12,00	ARDEA	RM	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
247	COPPOLA	RAFFAELE	11,90 *	NOCERA INFERIORE	SA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
248	POSSAMAI	DANIELA	11,80 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
249	UDERZO	DANIELE	11,80 *	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
250	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
251	SIGALOTTI	CRISTINA	11,70 *	SESTO AL REGHENA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
252	FACCHINETTI	RITA	11,70	GRADO	GO	No	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
253	VITA	PIERPAOLO	11,60 *	GIOIA TAURO	RC	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
254	BUTTINI	GIOVANNI	11,60 *	VELLETRI	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
255	BERGO	LAURA	11,50 *	ROSOLINA	RO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
256	MARCUZZI	SONIA	11,50 *	PORPETTO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
257	CASTIGLIONE	ANNA	11,50 *	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
258	BIANCO	VINCENZO	11,50	PORDENONE	PN	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
259	SANTON	LAURA	11,30 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
260	DIMARTINO	GIOVANNA	11,20	RAGUSA	RG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
261	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
262	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20 *	PALERMO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
263	RUTTAR	EVA	11,10 *	MOIMACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
264	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10 *	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
265	PIGNATIELLO	CARLO	11,00 *	CALVI RISORTA	CE	No	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
266	DI QUAL	ELENA	10,90 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
267	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90 *	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
268	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
269	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90 *	NAPOLI	NA	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
270	VERSOLATTO	SONIA	10,70 *	LATISANA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
271	BROLLO	LORIS	10,70 *	GEMONA DEL FRIULI	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
272	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70 *	PEDARA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
273	ZUZZI	MICHELA	10,70 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
274	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60 *	CUSANO MILANINO	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
275	CARLUCCI	DONATINA	10,60 *	BELLA	PZ	No	Ass. Prim.
276	DELLA CORTE	SILVIA	10,60 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
277	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
278	TRINA	MASSIMILIANO	10,50 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
279	FORLENZA	CLARA	10,50 *	LATINA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
280	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	10,30 *	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
281	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
282	ESTERINI	SERGIO	10,30	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
283	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *	QUARTO D'ALTINO	VE	No	Ass. Prim.
284	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
285	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
286	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15 *	SAN SEVERO	FG	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
287	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00 *	MODICA	RG	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
288	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *	FOGLIANISE	BN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
289	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90 *	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim.
290	MACLI	RICCARDO	9,90 *	ACQUEDOLCI	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
291	PILLER	PAOLO	9,90	MUGGIA	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
292	MILANINI	MICHELA	9,80 *	SANSEPOLCRO	AR	No	Ass. Prim.
293	DENI	LAURA	9,80 *	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
294	PATAMIA	FRANCESCA	9,80 *	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
295	MARGHERIT	PAOLO	9,70 *	CODROIPO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
296	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70 *	LATISANA	UD	Sì	Ass. Prim.
297	RICCI	CLARA	9,60 *	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
298	ESPOSITO	IDA	9,60 *	SIANO	SA	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
299	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	No	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
300	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
301	CAPITANI	MASCIA	9,40 *	CASTIGNANO	AP	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
302	SANTORO	MICHELE	9,30 *	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Sì	Cont. Ass.
303	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *	SPERONE	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
304	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
305	DORIA	PAOLO	9,00 *	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
306	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
307	MORRONE	LOREDANA	9,00 *	MONDRAGONE	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
308	PICARIELLO	ENRICA	8,90 *	PALMANOVA	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
309	MORAS	FRANCESCO	8,90*	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Med. Servizi
310	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
311	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
312	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	8,80*	CATANIA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
313	FIORILLO	DANILA	8,80*	POMIGLIANO D'ARCO	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
314	VICINANZA	CARLO	8,80*	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
315	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
316	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70*	MONTEMARANO	AV	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
317	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70*	TRICESIMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
318	BRUSSI	VALENTINA	8,30*	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
319	REINA	CARMINE	8,25*	FORMIA	LT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
320	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20*	SEGRATE	MI	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
321	CONCINA	LARA	8,10*	TAVAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
322	BOSA	MARIA ANGELA	8,10*	ARZENE	PN	Sì	Ass. Prim.
323	BARACCHINI	PAOLA	7,90*	UDINE	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
324	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90*	TRENTO	TN	No	Ass. Prim.
325	GUIDO	SALVATORE	7,70*	RENDE	CS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
326	MELO	MASSIMO	7,70*	RUBANO	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
327	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
328	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
329	ALESI	ANTONINA	6,40	CIMINNA	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
330	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	No	Cont. Ass.
331	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
332	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	No	Ass. Prim.
333	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
334	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
335	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
336	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
337	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
338	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
339	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
340	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
341	OKDE	FADY FOUAD	4,85	CREMONA	CR	Sì	Ass. Prim. / Med. Servizi
342	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
343	RIOSA	MARINA	4,70	TRIESTE	TS	No	Cont. Ass.
344	ROVEDO	ANTONELLA	4,70	PORDENONE	PN	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
345	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
346	MARCHETTI	GIOVANNI	4,40	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
347	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40	BARI	BA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
348	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
349	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
350	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
351	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
352	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	No	Ass. Prim.
353	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.
354	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
355	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
356	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No	Ass. Prim.
357	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
358	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	No	Cont. Ass.
359	SALVATORE	CARMEN	2,90	BOLOGNA	BO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
360	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No	Ass. Prim.
361	URICCHIO	ALBERTO	2,90	RIETI	RI	Sì	Cont. Ass.
362	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
363	DICHIO	DOMENICO	2,50	TAVAGNACCO	UD	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
364	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica	Settori
365	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
366	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	No	Cont. Ass. / Med. Servizi
367	DE ANGELIS	PIO	1,70	MANIAGO	PN	No	Ass. Prim.
368	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
369	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Med. Servizi
370	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No	Ass. Prim.
371	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
372	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
373	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
374	RABBANI	HAMZEH	0,80	VENETICO	ME	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
375	GAMBA	SABINA	0,70	UDINE	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
376	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
377	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
378	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Sì	Ass. Prim. / Cont. Ass.
379	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
380	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	No	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
381	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	No	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
	ABOU-HEIF	EHAB			Medico titolare nei settori indicati	TRIESTE	TS	No
30	ALBANESE	ANTONIO	46,85			SIDERNO	RC	No
206	ALBORGHETTI	PAOLA	15,90	*		CORDENONS	PN	No
329	ALESI	ANTONINA	6,40			CIMINNA	PA	No
25	ANASTASI	ELISA	48,60			TRICESIMO	UD	No
7	ANASTASI	ENZO	66,90			UDINE	UD	No
103	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70			SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
	ANGELI	MARIO			Documento identità non allegato	PORCIA	PN	No
	ANTONAZZO	FILIPPO			Medico titolare nei settori indicati	UDINE	UD	No
8	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10			FORNI DI SOPRA	UD	No
369	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50			MONFALCONE	GO	No
337	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30			TREMESTIERI ETNEO	CT	No
56	AVETA	ALFREDO	36,80			CASSACCO	UD	No
218	BAGNAROL	LUCA	14,60	*		ZOPPOLA	PN	No
204	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30	*		CORMANO	MI	No
99	BAIARDINI	GIUSEPPINA	28,10	*		NOCERA INFERIORE	SA	Sì
104	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60	*		POZZUOLI	NA	No
137	BALDARI	VALENTINO	23,60	*		CISTERNINO	BR	No
323	BARACCHINI	PAOLA	7,90	*		UDINE	UD	Sì
174	BARBALACE	DOMENICO	19,00			LIMBADI	VV	No
100	BARESSI	ALBERTO	28,00	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
	BARONE	FORTUNATO			Medico titolare nei settori indicati	GRADO	GO	No
80	BARRESI	PIETRO	31,40			PALERMO	PA	No
134	BARTELUCCI	LAURA	23,60			CALDES	TN	Sì
88	BASSANI	ALICE	29,40			UDINE	UD	No
61	BASSO	ANTONIO	35,70	*		FIUME VENETO	PN	No
188	BELVISO	ANNA ELISABETTA	17,50	*		PUTIGNANO	BA	Sì
28	BENEDETTI	FRANCO	47,30			GRADO	GO	No
199	BENEDETTI	MARINELLA	16,60			TRIESTE	TS	No
235	BENINTENDE	VINCENZO	13,20			PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
139	BENTIVEGNA	CARMELO	23,40			SIRACUSA	SR	No
149	BERGNACH	BARBARA	22,35			UDINE	UD	No
255	BERGO	LAURA	11,50	*		ROSOLINA	RO	No
128	BERNARD	MARCO	24,20	*		CORDOVADO	PN	No
179	BERNASCONI	PAOLA	18,10			MONFALCONE	GO	No
177	BERTOLI	MARIA	18,70			TRIESTE	TS	No
37	BERTUZZI	FRANCESCO	42,20			TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
216	BEUTELS	SEVERINE	14,90	*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
258	BIANCO	VINCENZO	11,50			PORDENONE	PN	Sì
168	BISCARO	MARCO	19,70	*		SESTO SAN GIOVANNI	MI	No
304	BISIANI	FABRIZIO	9,10			PORDENONE	PN	No
135	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60			UDINE	UD	No
	BOCCUCCI	NICOLA			Medico titolare nei settori indicati	PORDENONE	PN	No
5	BOITI	MAURO	77,70			OVARO	UD	No
38	BOLIANDI	MARCO	42,10			TRIESTE	TS	No
338	BONO	ANGELA	5,20			MISILMERI	PA	No
320	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20	*		SEGRATE	MI	No
330	BORRELLI	VINCENZO	6,05			NAPOLI	NA	No
322	BOSA	MARIA ANGELA	8,10	*		ARZENE	PN	Sì
	BRAJKOVIC MILEVOJ	BILJANA			Abilitato dopo il 31.12.94	RIVIGNANO	UD	No
299	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60			DIANO D'ALBA	CN	No
234	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20	*		CATANIA	CT	No
131	BRATTOVICH	ANTONELLA	23,80	*		TRIESTE	TS	No
36	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85			REANA DEL ROIALE	UD	No
64	BREGANT	CHIARA	35,40	*		GORIZIA	GO	No
271	BROLLO	LORIS	10,70	*		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
190	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
215	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10	*		SAN TEODORO	NU	No
318	BRUSSI	VALENTINA	8,30	*		UDINE	UD	No
49	BUCCI	GIUSEPPE	39,20			MAJANO	UD	No
	BUCUR	ILEANA CARMEN			Medico titolare nei settori indicati	ZOPPOLA	PN	No
127	BUSCEMI	ANGELO	24,40			CASTELVETRO PIACENTINO	PC	No
254	BUTTINI	GIOVANNI	11,60	*		VELLETRI	RM	No
284	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20			BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
105	CALO'	COSIMO SALVATORE	27,50	*		BUIA	UD	No
272	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70	*		PEDARA	CT	No
207	CANDIDO	SALVATORE	15,90			GELA	CL	No
155	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60			FIRENZE	FI	No
301	CAPITANI	MASCIA	9,40	*		CASTIGNANO	AP	No
50	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70			TOLMEZZO	UD	No
3	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20			LUSEVERA	UD	No
117	CAPPITELLI	GIANNA	25,80	*		TRIESTE	TS	No
368	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60			MONFALCONE	GO	No
275	CARLUCCI	DONATINA	10,60	*		BELLA	PZ	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
257	CASTIGLIONE	ANNA	11,50	*		MUGGIA	TS	No
130	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	23,95			CALTANISSETTA	CL	No
230	CATTONAR	SERGIO	13,40			TRIESTE	TS	No
52	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	37,20	*		SCALEA	CS	Sì
	CAVALLARO	LINO			Documento identità non allegato	GORIZIA	GO	No
241	CECCARINI	LAURA	12,45			ROMA	RM	No
76	CERTO	FRANCESCO	33,00			TORREGROTTA	ME	Sì
63	CESARANO	GABRIELE	35,60			LETTERE	NA	No
132	CETKOVIC	BORIS	23,80			TRANI	BA	No
101	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	27,80			ROMA	RM	No
39	CHIATTO	UMBERTO	41,80			AVERSA	CE	No
350	CIANI	DANILO	4,10			ROMA	RM	No
220	CICALESE	ANTONIO	14,60	*		PONTECAGNANO FAIANO	SA	No
158	CICUTA	GIANNI	20,95			CORDENONS	PN	No
227	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60	*		CAPRIGLIA IRPINA	AV	No
	CIPRESSO	SEBASTIANA			Medico titolare nei settori indicati	PORDENONE	PN	Sì
245	CITARELLA	GIACOMO	12,00	*		POZZILLI	IS	No
300	CLARI	TATIANA	9,55	*		STARANZANO	GO	No
191	CLOCCHIATTI	LARA	16,90	*		TRIESTE	TS	No
182	CODUTTI	ROLANDO	17,80	*		MORUZZO	UD	No
11	COLLE	FLAVIO	60,60			TAVAGNACCO	UD	No
321	CONCINA	LARA	8,10	*		TAVAGNACCO	UD	No
86	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	29,70			CARLENTINI	SR	No
246	CONTE	BRUNO	12,00			ARDEA	RM	No
161	CONTE	GIOVANNI	20,80	*		NAPOLI	NA	No
114	COPPOLA	ELENA	26,30			BUDRIO	BO	No
247	COPPOLA	RAFFAELE	11,90	*		NOCERA INFERIORE	SA	No
43	COSSANO	ADA MALVINA	40,95	*		TRIESTE	TS	No
122	CRISTIANO	VINCENZO	24,80			CODROIPO	UD	No
208	DADVAR	ABDOLREZA	15,90	*		MERANO .MERAN.	BZ	No
367	DE ANGELIS	PIO	1,70			MANIAGO	PN	No
316	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70	*		MONTEMARANO	AV	No
48	DE GIROLAMO	MAURIZIO	39,40			SAN SEVERO	FG	Sì
250	DE LAZZER	FEDERICO	11,80			TRIESTE	TS	No
42	DE MARCO	GIOVANNI	41,50			MESSINA	ME	No
82	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50			NOVOLI	LE	No
18	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10	*		FIUMICELLO	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
222	DE TINA	TAMARA	14,40	*		CODROIPO	UD	No
183	DE TROVATO	ALBERTO	17,80			CREMONA	CR	No
78	DEL FABRO	CARLO	32,05			UDINE	UD	No
87	DEL PUP	LINO	29,50			CORDENONS	PN	No
167	DELBELLO	CLAUDIA	19,70			GRADO	GO	No
276	DELLA CORTE	SILVIA	10,60	*		TRIESTE	TS	No
289	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90	*		TRIESTE	TS	No
15	DELLA MEA	STEFANO	55,30			CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
200	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60	*		BARI	BA	No
293	DENI	LAURA	9,80	*		CATANIA	CT	No
358	DENTAMARO	GAETANO	3,00			MODUGNO	BA	No
95	di BARTOLO	GIUSEPPE	28,40			VILLA SANTINA	UD	No
198	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60	*		RENDE	CS	No
267	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90	*		NAPOLI	NA	No
	DI CERBO	VINCENZO			Non indicati i settori di attività	DUGENTA	BN	No
	DI CHIARA	PIETRO			Medico titolare nei settori indicati	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	No
264	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10	*		GODEGA DI SANT'URBANO	TV	No
287	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00	*		MODICA	RG	Si
115	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20	*		UDINE	UD	No
59	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60	*		MAJANO	UD	No
202	DI IORGI	TERESA	16,40			PIZZO	VV	No
189	DI MICHELE	ANTONELLA	17,40			TRIESTE	TS	No
32	DI PIETRO	ERMINIO	46,10			AVOLA	SR	No
266	DI QUAL	ELENA	10,90	*		UDINE	UD	No
379	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30			CADONEGHE	PD	No
175	DIANA	ANTONELLA	18,90	*		GRAZZANISE	CE	No
363	DICHIO	DOMENICO	2,50			TAVAGNACCO	UD	Si
260	DIMARTINO	GIOVANNA	11,20			RAGUSA	RG	No
31	DIPLOTTI	LEO	46,70			RESIA	UD	No
274	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60	*		CUSANO MILANINO	MI	No
305	DORIA	PAOLO	9,00	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
112	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60			UDINE	UD	No
370	DRI	CINZIA	1,50			TALMASSONS	UD	No
16	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50			UDINE	UD	No
242	ESPOSITO	EMILIANO	12,30	*		MASSA LUBRENSE	NA	No
298	ESPOSITO	IDA	9,60	*		SIANO	SA	No
282	ESTERINI	SERGIO	10,30			ROMA	RM	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
159	ETNA	CONCETTA	20,85 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
252	FACCHINETTI	RITA	11,70		GRADO	GO	No
352	FALVO	VINCENZO	3,90		LAMEZIA TERME	CZ	No
29	FARINA	ROSARIO	47,10 *		MEDEA	GO	No
171	FARMANI	ALIOSAT	19,20		PRAMAGGIORE	VE	No
340	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
210	FAZZINI	DANIELA	15,60 *		TARANTO	TA	No
81	FEDERICI	GINO	31,40		PERUGIA	PG	No
209	FELICE	GIANPIERO	15,80 *		UDINE	UD	No
303	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *		SPERONE	AV	No
373	FERRO	GIUSEPPE	0,90		PORCIA	PN	No
72	FIORETTI	MAURO	33,70		ODERZO	TV	No
313	FIORILLO	DANILA	8,80 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA	No
163	FLORIO	MARIA CARMELA	20,50 *		TRIESTE	TS	No
279	FORLENZA	CLARA	10,50 *		LATINA	LT	No
187	FORMATO	FERRANTE	17,60 *		CANZO	CO	Si
237	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *		MONTECORVINO ROVELLA	SA	No
4	FRABONI	GIORGIO	79,00		GORIZIA	GO	No
236	FRANZESE	ANNA	13,10 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
111	FRASCA	TONINO	27,00 *		MONTERODUNI	IS	Si
107	FRASCI	UMBERTO	27,30 *		TRIESTE	TS	No
126	FRESCH	LORELLA	24,40 *		PRATA DI PORDENONE	PN	No
69	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30		FIRENZE	FI	No
46	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70		TAPOGLIANO	UD	No
79	GALLO	PIERO	31,60		PALMANOVA	UD	No
375	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD	No
231	GATTI	ALESSANDRO	13,30		TRIESTE	TS	No
332	GATTO	MASSIMO	5,80		PALERMO	PA	No
124	GIANGRECO	MARIA LIVIA	24,75		MONFALCONE	GO	No
108	GIANI	NATASCIA	27,20 *		MUGGIA	TS	No
261	GIANNANDREA	MILEVA	11,20 *		BARI	BA	No
205	GIUNTA	CARMELA	16,00 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
110	GORI	MASSIMO	27,00		CASSACCO	UD	No
336	GRASSO	MARINELLA	5,30		LINGUAGLOSSA	CT	No
186	GRASSO	SEBASTIANO	17,60		LINGUAGLOSSA	CT	No
97	GRECO	FRANCESCO	28,30		UDINE	UD	No
	GRECO	NADYA		Medico titolare nei settori indicati	TRIESTE	TS	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
262	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20	*		PALERMO	PA	No
325	GUIDO	SALVATORE	7,70	*		RENDE	CS	No
176	HIJAZI	HASSAN	18,90			LATISANA	UD	No
360	INNOCENTE	ROBERTO	2,90			AZZANO DECIMO	PN	No
243	INSERRA	MARZIA	12,10	*		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
184	ISERNIA	PASQUALE	17,70			NOLA	NA	No
150	IUS	GIOVANNI	22,20	*		MARTIGNACCO	UD	No
180	IVANCICH	NADIA	18,00			TRIESTE	TS	No
355	KAMELI	SEYED SAID	3,10			NAPOLI	NA	No
152	LANDRO	DOMENICO	21,70			MARENO DI PIAVE	TV	No
143	LATONE	SALVATORE	22,85			UDINE	UD	No
349	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10			BORGETTO	PA	No
239	LAURIOLA	CARMINE	12,50	*		FOGGIA	FG	Sì
47	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40	*		MONFALCONE	GO	No
154	LEO	ANGELO	21,70			OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	No
306	LEO	VALERIA AGATA	9,00	*		UDINE	UD	Sì
160	LEONE	CLAUDIO	20,80	*		CASTELLO TESINO	TN	No
378	LEONETTI	ANTONIO	0,50			REGGIO CALABRIA	RC	Sì
192	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	16,80	*		SANTA VENERINA	CT	No
356	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05			UDINE	UD	No
98	LO PRESTI	LUCIA	28,20	*		CATANZARO	CZ	No
23	LO TAURO	GIOVANNI	50,70			ERTO E CASSO	PN	No
125	LODOLO	CRISTINA	24,50			FIUME VENETO	PN	No
347	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40			BARI	BA	No
335	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40			PORTOGRUARO	VE	No
244	LOMBARDO	VITTORIO	12,10	*		CATANIA	CT	No
229	LORUSSO	NICOLA	13,60	*		BARI	BA	No
35	LUGATTI	EMILIO	44,50			UDINE	UD	No
290	MACLI	RICCARDO	9,90	*		ACQUEDOLCI	ME	No
17	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20			GIOIOSA IONICA	RC	Sì
197	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70			PORDENONE	PN	No
20	MAINARDIS	MARIA	52,50			AMARO	UD	No
26	MALAMISURA	CARLO	47,60			REMANZACCO	UD	No
65	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	35,40			REGGIO CALABRIA	RC	Sì
	MANFREDI	CARMINE			Medico titolare nei settori indicati	UDINE	UD	No
	MANGIOLA	MANUELA			Documento identità non allegato	REGGIO CALABRIA	RC	No
219	MANNINO	MARIA CATENA	14,60	*		PARMA	PR	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
346	MARCHETTI	GIOVANNI	4,40			GORIZIA	GO	No
256	MARCUZZI	SONIA	11,50	*		PORPETTO	UD	No
295	MARGHERIT	PAOLO	9,70	*		CODROIPO	UD	Sì
9	MARIN	LIONELLO	63,50			TRIESTE	TS	No
	MAROCCO	PAOLA			Medico titolare nei settori indicati	MONFALCONE	GO	No
366	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80			VERONA	VR	No
327	MASUTTI	FLORA	7,30			TRIESTE	TS	No
	MATTANA	DONATELLA			Domanda presentata oltre il termine	SAN SPERATE	CA	No
317	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70	*		TRICESIMO	UD	No
84	MATTIUSSI	TIZIANO	29,80			UDINE	UD	No
296	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70	*		LATISANA	UD	Sì
240	MAURO	KATIA	12,50	*		TAVAGNACCO	UD	No
54	MAZZELLA	BEATRICE	37,10			RIVIGNANO	UD	No
73	MAZZERO	MARINA	33,45			SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	No
269	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90	*		NAPOLI	NA	Sì
238	MEDEOT	FRANCESCA	12,70	*		SAN PIER D'ISONZO	GO	No
133	MELATO	GIULIO	23,70			PORDENONE	PN	No
310	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90			GORGOGLIONE	MT	No
326	MELO	MASSIMO	7,70	*		RUBANO	PD	No
233	MELON	FRANCESCA	13,20	*		GRADO	GO	No
94	MEMEO	GIOVANNA	28,80	*		UDINE	UD	No
166	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
365	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20			UDINE	UD	No
71	MICALI	MARINO	33,70			BICINICCO	UD	No
334	MILAN	ISABELLA	5,50			AVIANO	PN	No
292	MILANINI	MICHELA	9,80	*		SANSEPOLCRO	AR	No
138	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50			FICARAZZI	PA	No
119	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70			CALDERARA DI RENO	BO	No
40	MITA	TERZIANO	41,65			CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
145	MOLIGNONI	DANIELE	22,70	*		TRIESTE	TS	No
74	MOLINARI	LAURA	33,25			VARMO	UD	No
92	MONTALBANO	DOMENICO	29,05			TRIESTE	TS	No
53	MONTELLA	NICOLA	37,20			ANGRI	SA	No
309	MORAS	FRANCESCO	8,90	*		AZZANO DECIMO	PN	No
315	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80			TRIESTE	TS	Sì
	MORETTI	VINCENZO			Non indicati i settori di attività	TRIESTE	TS	No
24	MORETTONI	ANTONIO	49,80			FIRENZE	FI	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
307	MORRONE	LOREDANA	9,00 *		MONDRAGONE	CE	No
33	MORRONE	NICOLA	45,70		MONTENERO DI BISACCIA	CB	No
173	MOSCARELLI	MICHELE	19,00 *		UDINE	UD	No
288	MOTTOLA	ARMANDO	10,00 *		FOGLIANISE	BN	No
21	MUNARI	FLAVIA	52,00		FIUME VENETO	PN	No
55	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS	No
226	NASTA	ANTONIO	13,60 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS	No
311	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90		TRIESTE	TS	No
	NICOLI	PAOLO		Medico titolare nei settori indicati	MONFALCONE	GO	No
181	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM	No
341	OKDE	FADY FOUAD	4,85		CREMONA	CR	Si
57	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS	No
12	ORESTE	ISABELLA	60,20		CEGLIE DEL CAMPO	BA	Si
212	PADOVAN	UGO MARIO	15,50 *		MASERA' DI PADOVA	PD	No
77	PADULA	VINCENZO	32,55		GINOSA	TA	No
22	PAGNANELLI	ROBERTO	50,80		TRIESTE	TS	No
140	PAGONI	GILBERTO	23,30		TRIESTE	TS	No
377	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD	No
67	PAJER	ANNA	35,10 *		PADOVA	PD	No
283	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE	No
333	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS	No
194	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *		BARI	BA	No
96	PAPICCIO	ANTONIO	28,35		CAMPOBASSO	CB	Si
351	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA	No
41	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50		TRICESIMO	UD	No
294	PATAMIA	FRANCESCA	9,80 *		UDINE	UD	No
354	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT	No
232	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO	No
225	PERMUTTI	SILVIA	13,90 *		TRIESTE	TS	No
	PERRONE	GIUSEPPE		Medico titolare nei settori indicati	MEDUNO	PN	No
324	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *		TRENTO	TN	No
185	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA	No
308	PICARIELLO	ENRICA	8,90 *		PALMANOVA	UD	No
6	PICCINI	GABRIELE	75,90		UDINE	UD	No
277	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *		PORDENONE	PN	No
193	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
265	PIGNATIELLO	CARLO	11,00 *		CALVI RISORTA	CE	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
291	PILLER	PAOLO	9,90			MUGGIA	TS	No
	PITASSO	LOREDANA			Medico titolare nei settori indicati	UDINE	UD	No
68	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50			MODICA	RG	No
45	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	40,80			PELLARO	RC	No
223	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10	*		AVERSA	CE	No
91	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15			VILLA SANTINA	UD	No
248	POSSAMAI	DANIELA	11,80	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
213	POTI	GABRIELE	15,30	*		NAPOLI	NA	No
60	POUSTI	HAMID REZA	35,90			TRICESIMO	UD	No
178	PRESTI	VINCENZO	18,20	*		MELILLI	SR	Si
169	QUARANTA	FABIANA	19,40	*		NAPOLI	NA	No
374	RABBANI	HAMZEH	0,80			VENETICO	ME	No
319	REINA	CARMINE	8,25	*		FORMIA	LT	No
118	RIABIZ	ANDREA	25,70	*		MANZANO	UD	No
297	RICCI	CLARA	9,60	*		TAVAGNACCO	UD	No
343	RIOSA	MARINA	4,70			TRIESTE	TS	No
58	RIVILLITO	ANGELO	36,70			TRIESTE	TS	No
44	RIZZO	MARIATERESA	40,90			PAULARO	UD	No
123	RIZZO	UGO	24,80			UDINE	UD	No
19	ROCCONI	GIULIANO	53,30			TRIESTE	TS	No
339	ROLLO	ROBERTO	5,10			ROMA	RM	No
	ROMA	ANNA			Non indicati i settori di attività	UDINE	UD	No
116	ROMANO	FRANCESCA	26,10			TRIESTE	TS	No
195	ROMANO	GIOVANNI	16,70	*		CORDENONS	PN	No
344	ROVEDO	ANTONELLA	4,70			PORDENONE	PN	No
362	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70			ROMA	RM	No
136	RUFOLO	ALESSANDRO	23,60	*		TRIESTE	TS	No
14	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10	*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
90	RUSSO	MICHELE	29,25	*		FOGGIA	FG	Si
	RUSTJA	GORAN			Medico titolare nei settori indicati	GORIZIA	GO	No
263	RUTTAR	EVA	11,10	*		MOIMACCO	UD	No
328	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70			CASERTA	CE	No
62	SALIMBENI	GIORGIO	35,60			VERCELLI	VC	No
376	SALVADOR	LILIANA	0,70			MONFALCONE	GO	No
359	SALVATORE	CARMEN	2,90			BOLOGNA	BO	No
353	SANCANDI	MAURIZIO	3,40			PAGNACCO	UD	No
342	SANTIN	STEFANO	4,75			UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
259	SANTON	LAURA	11,30 *		TRIESTE	TS	No
109	SANTORO	LUIGI	27,10 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
302	SANTORO	MICHELE	9,30 *		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Si
312	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	8,80 *		CATANIA	CT	No
280	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	10,30 *		SAN LORENZO MAGGIORE	BN	No
120	SARTOR	DANIELA	25,20 *		PORDENONE	PN	No
2	SAULE	MAURIZIO	82,40		TRIESTE	TS	No
221	SCALA	ERNESTO	14,45		UDINE	UD	No
203	SCANDURRA	CLAUDIO	16,40		ASTI	AT	No
151	SCARLATTI	FABIANO	21,80 *		BOLOGNA	BO	No
83	SCARPELLI	SILVIO	30,10		SACILE	PN	No
13	SCIAMANDA	SILVIA	57,50 *		MEDUNO	PN	No
89	SCIMONETTI	VINCENZO	29,30 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	No
146	SCLAUNICH	SOFIA	22,70		MONFALCONE	GO	No
34	SCODELLARO	MARIA	44,70 *		BASILIANO	UD	No
251	SIGALOTTI	CRISTINA	11,70 *		SESTO AL REGHENA	PN	No
228	SIMONETTA	MARIA	13,60 *		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
196	SINCONI	ALESSANDRO	16,70		TRIESTE	TS	No
106	SIRUGO	ROBERTO	27,50 *		AVOLA	SR	No
	SNIDERO	CARLO		Medico titolare nei settori indicati	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
153	SPEH	ROBERT	21,70		TRIESTE	TS	No
348	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	No
172	STORTI	LUIGI	19,10 *		GROTTAFERRATA	RM	Si
1	STROILI	FRANCESCO	82,50		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
285	STRUTTI	CLAUDIA	10,20 *		TRIESTE	TS	No
113	STURM	ROBERTO	26,60		TRIESTE	TS	No
75	SUKKAR	AHMAD	33,10		CORDOVADO	PN	No
144	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80		ACERRA	NA	Si
345	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	No
102	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70 *		GELA	CL	No
364	TASCA	GIULIANA	2,40		GORIZIA	GO	No
371	TATTONI	PAOLO	1,50		TRIESTE	TS	No
93	TELLAN	ANDREA	28,80 *		AZZANO DECIMO	PN	No
214	TERMINELLA	CONCETTA	15,30		TREMESTIERI ETNEO	CT	No
211	TOFFUL	MASSIMO	15,60 *		MARTIGNACCO	UD	No
	TRAVAGLINI	BRUNO		Medico titolare nei settori indicati	UDINE	UD	No
165	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80		CATANIA	CT	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
278	TRINA	MASSIMILIANO	10,50	*		UDINE	UD	No
85	TRIPOLI	MARCO	29,70	*		UDINE	UD	No
27	TULLIO	VALENTINO	47,50			SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
148	TURCO	ANGELO	22,50			GELA	CL	No
170	TURTORO	LUIGI	19,40	*		NAPOLI	NA	No
249	UDERZO	DANIELE	11,80	*		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
361	URICCHIO	ALBERTO	2,90			RIETI	RI	Si
70	URSINI	MARIO	34,20			TOLMEZZO	UD	No
331	URSO	MICHELE	6,00			PADOVA	PD	No
224	USAI	LUCA	14,00	*		SASSARI	SS	No
157	VAJENTE	SANDRO	21,05			PORDENONE	PN	No
10	VALENZA	PAOLO	63,10			SPILIMBERGO	PN	No
156	VANNINI	PAOLA	21,10			DESIO	MI	No
141	VASTANO	DANILO	23,10	*		CAVA DE' TIRRENI	SA	No
372	VAZZOLER	FIORELLA	0,90			SACILE	PN	No
286	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15	*		SAN SEVERO	FG	No
380	VENETO	BRUNO	0,00			ROMA	RM	No
268	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90			UDINE	UD	No
129	VERGONI	ADRIANO	24,20			ASTI	AT	No
147	VERNOLE	VALENTINO	22,50	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	No
270	VERSOLATTO	SONIA	10,70	*		LATISANA	UD	No
314	VICINANZA	CARLO	8,80	*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	No
	VIDAS	MAJDA			Medico titolare nei settori indicati	DUINO AURISINA	TS	No
381	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00			VARMO	UD	No
142	VIEL	MIRELLA	22,90			ZOPPOLA	PN	No
121	VIGLIANTI	CATERINA	25,00			BRESCIA	BS	No
281	VIGORITI	FRANCO	10,30			DUINO AURISINA	TS	No
51	VIRDIS	SERGIO	38,50			ROMA	RM	No
253	VITA	PIERPAOLO	11,60	*		GIOIA TAURO	RC	No
357	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS	No
201	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60			MARZANO DI NOLA	AV	No
	VUKANOVIC	SRETEN			Medico titolare nei settori indicati	DUINO AURISINA	TS	No
217	ZAGO	CLARA	14,70			TRIESTE	TS	No
66	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40			UDINE	UD	No
164	ZICCARDI	ANTONIO	20,20			DUINO AURISINA	TS	No
162	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60			PORDENONE	PN	No
273	ZUZZI	MICHELA	10,70	*		UDINE	UD	No

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Parte Terza Concorsi e avvisi

08_45_3_GAR_AG SVIL AGEMONT GARA SOCIO LAB MET_027

Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont Spa - Amaro (UD)

Bando di gara per l'individuazione di un nuovo socio in Lab.Met Srl - Laboratorio per i metalli e la metallurgia.

1 - Ente aggiudicatore. E' la società Agenzia per lo sviluppo economico della Montagna - Agemont S.p.A., con sede legale in Amaro (Udine, Italia), Via Jacopo Linussio n.1, C.F. e N.ro di Iscrizione al Registro delle Imprese di Udine: 01619760307, telefono: 0433 486111, fax: 0433 486500 e-mail: agemont@agemont.it., secondo quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/09/2008

2 - Oggetto della procedura. Procedura ristretta per la selezione del socio di minoranza (40%) della società Lab.Met S.r.l. - Laboratorio per i metalli e la metallurgia, con sede legale in Maniago (PN), Via Venezia n.22, C.F. e N.ro di Iscrizione al Registro delle Imprese di Pordenone: 01581810932, cap. soc. Euro 119.900,00, interamente sottoscritto e versato e così attualmente suddiviso:

a) Socio Agemont S.p.A. con sede legale in Amaro (Udine, Italia), Via Jacopo Linussio n.1, C.F. e N.ro di Iscrizione al Registro delle Imprese di Udine: 01619760307, titolare di una quota di Euro 102.395,00, pari al 85,4% dell'intero capitale sociale;

b) Socio Area Science Park con sede a Trieste (Trieste, Italia) Via Padriciano n.99 C.F. e N.ro di Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste: 00531590321, titolare di una quota di Euro 17.505,00, pari al 14,6 dell'intero capitale sociale;

In esito alla aggiudicazione, al Nuovo Socio verrà offerta - a titolo di cessione - dalla società Agemont S.p.A. e/o da Area Science Park una quota prelevata dalle rispettive partecipazioni che - una volta riunita in capo allo stesso soggetto - sarà dotata del valore nominale di Euro 47.960,00, pari al 40% dell'intero capitale sociale.

Gli altri Soci manterranno una partecipazione del valore nominale complessivamente pari al 60% dell'intero capitale sociale, essendo peraltro prevista statutariamente la possibilità che, mediante l'opportuno esercizio di opzioni put o di opzioni call, Agemont S.p.A. ed il Nuovo Socio possano, rispettivamente, provocare o chiedere l'aumento della partecipazione del Nuovo Socio sino ad un valore nominale di Euro 61.149,00 pari al 51% dell'intero capitale sociale.

Lo stesso statuto - attualmente in fase di adozione - prevede in favore del Nuovo Socio taluni diritti particolari, quali:

a) il diritto a nominare l'amministratore delegato cui è affidata la conduzione tecnica e commerciale del Laboratorio di Maniago;

b) il diritto - per i primi tre esercizi successivi a quello nel quale è fatto ingresso nella compagine sociale - di percepire una quota pari all'80% degli utili distribuibili;

c) il diritto - per i primi tre esercizi successivi a quello nel quale è fatto ingresso nella compagine sociale - di essere postergato rispetto agli altri Soci nella incidenza di eventuali perdite.

La procedura sarà aggiudicata con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa.

Il prezzo a base di gara per l'acquisto della partecipazione è stabilito in Euro 82.922,30.

3 - Lo scopo della procedura. La procedura si propone di individuare un socio tecnico dotato di adeguata competenza ed esperienza nel settore della gestione di laboratori per i metalli e di altre attività e servizi affini, al quale affidare la gestione tecnica e commerciale del Laboratorio realizzato a Maniago (PN), del quale è titolare la società Lab.Met S.r.l., così da organizzarne e lanciarne l'attività, assicurando al territorio (imprese, enti pubblici, altri soggetti) i servizi del medesimo a prezzi competitivi.

4 - Criterio di aggiudicazione. La procedura verrà aggiudicata con il criterio dell'offerta economica-

mente più vantaggiosa, valutata da apposita Commissione giudicatrice appositamente nominata da Agemont S.p.A.
I fattori ponderali presi in considerazione saranno:
a) il piano industriale e tariffario, per max 95 punti;
b) l'elemento prezzo, per max 5 punti
Si intende che l'offerta viene effettuata sulla base della situazione patrimoniale con riferimento alla data del 30/09/2008, che viene messa a disposizione dei concorrenti.
Ove la società Lab.Met. S.r.l. abbia generato perdite nel periodo intercorrente fra il 1/10/2008 e la data di ingresso del Nuovo Socio nella compagine sociale, queste saranno integralmente reintegrate dagli attuali soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni.

5 - Disciplinare di gara. Informazioni conclusive.

Per ulteriori elementi relativi alla gara, si fa integrale rinvio ad apposito disciplinare, che può essere richiesto direttamente alla società Agemont S.p.A. (telefono: 0433 486111, fax: 0433 486500 e-mail: agemont@agemont.it.), per il tramite del Responsabile del procedimento dott. Luigi Valan, oppure scaricato mediante download dal sito della stessa società (www.agemont.it).
La domanda di invito dovrà pervenire a pena d'esclusione entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20/11/2008. Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente.
La domanda di invito ed ogni altro atto della procedura devono essere redatti in lingua italiana.
Eventuali rettifiche e/o chiarimenti relativi ai documenti di gara verranno comunicati, anche solo a mezzo fax e nei termini di legge, ai soggetti invitati a presentare offerta.
Eventuali rettifiche del Bando di gara verranno anche pubblicate secondo le modalità di legge.
Nella domanda di invito dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo del soggetto partecipante - quale domicilio eletto ai fini della presente procedura - nonché il numero di telefono e di fax, l'eventuale indirizzo e-mail ed il nominativo di riferimento.
Le ulteriori modalità di presentazione delle domande, le cause di esclusione e le altre informazioni rilevanti sono contenute nel Disciplinare di gara.
La disciplina della Società Lab.Met. S.r.l. è prevista integralmente nello Statuto sociale attualmente in fase di adozione.
I rapporti fra la Società Lab.Met S.r.l. e i terzi sono sinteticamente illustrati nella relazione di accompagnamento alla situazione patrimoniale al 30/09/2008 che è messa a disposizione dei partecipanti con le stesse modalità del disciplinare di gara, unitamente alla restante documentazione.
Amaro, 27 ottobre 2008

08_45_3_GAR_COM DOBERDÒ DEL LAGO BANDO TESORERIA_026

Comune di Doberdò del Lago (GO)
Bando di gara per l'appalto del servizio di tesoreria.

1. Ente appaltante

COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO / OBČINA DOBERDOB - Via Roma / Rimska ulica, 30 - 34070 Doberdò del Lago / Doberdob (GO) - Telefono 0481/78108 - Fax 0481/78160

2. Oggetto, modalita' d'appalto e requisiti

Il Comune di Doberdò del Lago, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comune n. 22 del 29/9/2008, esecutiva ai sensi di legge e della determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 33 del 24/10/2008, indice la gara per l'affidamento del Servizio di Tesoreria dell'Ente per il periodo dall'01/01/2009 al 31/12/2012 disciplinato da apposita convenzione il cui schema è stato approvato con il succitato atto del Consiglio Comunale.
L'appalto sarà aggiudicato con procedura aperta, ai sensi degli artt. 3 e 55 del D.Lgs. 163/2006, secondo il sistema del pubblico incanto, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 83 del D.Lgs.12.4.2006, n.163 in base ai criteri in seguito elencati.
Il servizio di Tesoreria dovrà essere svolto secondo le modalità contenute nel presente bando e nello schema di convenzione approvato come sopra.
Possono partecipare alla gara tutti i soggetti abilitati di cui all'art. 208 D. Lgs. N. 267/2000 e s.m.i. che siano in possesso dei requisiti previsti nel successivo punto 3.
Il contratto di affidamento sarà stipulato in forma di atto pubblico con oneri e spese a carico dell'aggiudicatario. A garanzia del regolare espletamento del servizio l'aggiudicatario dovrà costituire prima della stipula del contratto una cauzione definitiva pari a 1/36 delle riscossioni dell'anno 2007 che ammonta a € 47.900,00.-.

3. Modalita' di partecipazione alla gara

Per partecipare alla gara l'Istituto partecipante, a pena di esclusione, dovrà far pervenire a questo Ente

- Ufficio Protocollo - Via Roma 30 - 34070 Doberdò del Lago (GO), entro e non oltre le **ore 12.00** del giorno **09.12.2008**, un plico sigillato (mediante l'apposizione di un'impronta o di un nastro adesivo), controfirmato dal/i legale/i rappresentante/i sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente (indirizzo e generalità) e la seguente dicitura: "Documentazione e offerta relative alla gara pubblica del 10.12.2008 per la concessione dell'appalto di gestione del servizio di tesoreria dal 01.01.2009 al 31.12.2012".
Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente.
Detto plico dovrà contenere a pena di esclusione:
1. la dichiarazione sostitutiva rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in carta libera, da rendersi esclusivamente sul modello ALLEGATO A) al presente bando, e sottoscritta, su ogni foglio, dal/i legale/i rappresentante/i dell'Istituto offerente, a cui deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive la dichiarazione medesima inerente il possesso dei sotto indicati requisiti richiesti ai fini dell'ammissione alla gara, attestante:
a) le generalità del dichiarante, comprensive del C.F. e della sua veste rappresentativa, nonché le generalità dell'Istituto rappresentato (denominazione , forma sociale, sede legale, C.F. e Partita IVA, n. iscrizione e registro imprese), numero di fax al quale deve essere inviata ad ogni effetto di legge e sotto la piena responsabilità della persona dichiarante la comunicazione di aggiudicazione ed il soggetto che riceverà la comunicazione;
b) i nominativi delle persone munite di poteri di rappresentanza, con allegata dichiarazione degli stessi di cui alla lettera f);
c) la capacità del dichiarante di impegnare l'Istituto bancario;
d) il possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D. Lgs. 01.09.1993,n.385 oppure l'abilitazione all'esercizio del servizio di Tesoreria ai sensi dell'art. 208, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 267/2000;
e) che il soggetto è iscritto alla Camera di Commercio per attività inerenti l'oggetto della gara, con indicazione della sede centrale e del numero di iscrizione;
f) l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006;
g) di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro del settore, gli accordi sindacali integrativi e tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti, nonché di rispettare gli obblighi previsti dalla L. n. 626/94 per la sicurezza e la salute dei luoghi di lavoro;
h) di essere in regola con le disposizioni della Legge 12.03.1999 n. 68 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
i) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui sono stabiliti;
l) che il soggetto è dotato di idonea capacità tecnica per lo svolgimento del servizio di Tesoreria per Comuni, disponendo dei necessari requisiti di hardware e software e di personale appositamente istruito e preparato;
m) che il soggetto è dotato di sportello distante non più di 15 km dalla sede municipale (specificando la localizzazione) per il periodo di vigenza della convenzione o, in alternativa, che si impegna ad aprire il suddetto sportello ad una distanza di non più di 15 km dalla sede municipale entro 30 giorni dall'aggiudicazione della gara e possa dimostrare la possibilità ad assolvere a tale obbligo;
n) di impegnarsi ad erogare all'Ente un contributo annuo di minimo € 5.000,00;
o) di disporre di personale con conoscenza della lingua slovena e di utilizzare gli stampati per le bollette d'incasso e per le quietanze di pagamento in forma bilingue (italiano-sloveno);
p) di accettare incondizionatamente ed integralmente il Bando di gara e la convenzione d'appalto.
Le dichiarazioni di cui al precedente punto f) dovranno essere rese, a pena di esclusione dalla gara, anche dalle eventuali altre persone munite di potere di rappresentanza, anche in forma di autocertificazione, con allegata fotocopia di valido documento d'identità, salva - in alternativa - la produzione di idonea documentazione di certificazione.
2) l'offerta economica (in bollo)
L'offerta da redigersi esclusivamente sul modello ALLEGATO B) al presente bando, sottoscritta su ogni foglio dal/i legale/i rappresentante/i dell'Istituto, contenente gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio in base ai parametri per la valutazione delle offerte di seguito specificati, dovrà essere inserita in ulteriore busta debitamente sigillata (mediante apposizione di un'impronta o di un nastro adesivo) e controfirmata sui lembi di chiusura dal/i legale/i rappresentante/i e recante esternamente la dicitura "Offerta economica".
ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
Formano elementi di valutazione per la formazione della graduatoria ai fini dell'affidamento del servizio:
[omiss]

In caso di offerte uguali da parte di due o più concorrenti, si provvederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. 827/24.
La mancanza o l'incompletezza della documentazione richiesta nel presente punto comporterà l'esclusione dalla gara.
3) lo schema di convenzione, solamente sottoscritto con firma leggibile e per esteso ai margini di ciascuna pagina dal legale rappresentante dell'Istituto.

4. Modalità di svolgimento della gara

La gara avrà luogo presso la sede municipale del Comune di Doberdò del Lago, Via Roma 30, il giorno **10.12.2008** alle ore **15.30**. Possono presenziare allo svolgimento della gara i rappresentanti degli istituti partecipanti.

5. Indicazione dei dati d'offerta

Si precisa che la mancata indicazione dei dati di offerta relativamente a ciascuno dei parametri oggetto di valutazione comporterà l'esclusione dalla gara.

6. Aggiudicazione

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà insindacabile di non convalidare l'aggiudicazione della gara per motivi di opportunità. In caso di non convalida dei risultati di gara, l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti. Nessuno avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'appalto. L'aggiudicazione è quindi, impegnativa per l'impresa aggiudicataria ma non per l'Amministrazione, fino a quando non saranno perfezionati gli atti in conformità alle vigenti disposizioni.
Si potrà procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Ogni concorrente non potrà presentare più di un'offerta.
E' vietata la cessione totale o parziale del contratto ed ogni forma di subappalto anche parziale del servizio.

7. Cause di esclusione dalla gara

1. Non sarà tenuto conto delle offerte presentate in modo difforme da quello sopra indicato o dopo il termine stabilito.
2. Non è consentito fare riferimento a documenti prodotti per gare già esperite in precedenza.
3. Tutte le prescrizioni del presente bando si intendono essenziali e non derogabili, per cui il mancato rispetto di una soltanto di esse sarà causa di esclusione dalla gara, fatto salvo per le irregolarità formali, purché sanabili e non espressamente decisive ai fini dell'esatta valutazione della domanda (ovvero dell'offerta).

8. Disposizioni di carattere generale

1. Le offerte non in regola con la legge sul bollo saranno accettate e ritenute valide agli effetti giuridici, ma saranno soggette alla regolarizzazione fiscale.
2. Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.
3. Nessun rimborso o compenso spetta all'Istituto concorrente per la presentazione e la redazione dell'offerta.
4. Per quanto non previsto dalle presenti disposizioni si fa riferimento alle norme contenute e richiamate nella legge e nel regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, nella convenzione per l'affidamento del servizio e nel D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, parte II "Ordinamento finanziario e contabile".

9. Informazioni

Il presente bando integrale e copie dello schema di convenzione possono essere ritirate presso l'Ufficio Ragioneria del Comune di Doberdò del Lago. Per ulteriori informazioni inerenti le procedure di gara rivolgersi all'Ufficio Ragioneria del Comune di Doberdò del Lago, Via Roma 30 - Telefono 0481/784735 - 0481/78108, Fax 0481/78160, e-mail: ragioneria@com-doberdo-del-lago.regione.fvg.it.
Doberdò del Lago, 24 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
rag. Vojko Lovriha

Allegato A [omiss]
Allegato B [omiss]

08_45_3_GAR_COM MORSANO AL TAGLIAMENTO BANDO TESORERIA_019

Comune di Morsano al Tagliamento (PN) - Area Amministrativo-contabile

Estratto bando di gara per l'affidamento, mediante procedura aperta, del servizio di tesoreria comunale.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVO - CONTABILE

INFORMA

che l'Amministrazione Comunale di Morsano al Tagliamento intende procedere all'affidamento del Servizio di Tesoreria Comunale ai sensi dell'art. 209 e seguenti del D. Lgs. 267/2000, mediante gara con procedura aperta.

Possono partecipare alla gara le imprese autorizzate ad assumere il servizio di tesoreria per conto degli Enti Locali di cui all'art. 208 del D. Lgs. 267/2000 ed aventi altresì i requisiti indicati nel disciplinare di gara.

Le offerte dovranno pervenire al protocollo comunale entro le ore 14.00 del 28.11.2008.

Copia integrale del bando è disponibile presso l'ufficio di Ragioneria del Comune di Morsano al Tagliamento.

Morsano al Tagliamento, 23 ottobre 2008

IL RESPONSABILE:
dott. Tommaso Olivieri

08_45_3_GAR_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE GARA PCS RISERVA VAL ROSANDRA_032

Comune di San Dorligo della Valle-Občina Dolina (TS)

Avviso per il bando di gara per l'affidamento dei servizi per la redazione del Piano di conservazione e sviluppo (PCS) della Riserva naturale regionale della Val Rosandra.

IL RESPONSABILE DEL U.O. LAVORI PUBBLICI, AMBIENTE, PROGETTI UE E PROTEZIONE CIVILE

Visti gli artt. 12, 13, 14, 15 e 16 della L.R. n. 42/1996,

RENDE NOTO

che è stato pubblicato in data 27/10/2008 il bando di gara per l'affidamento dei servizi per la redazione del Piano di Conservazione e Sviluppo (PCS) della Riserva Naturale Regionale della Val Rosandra. Il corrispettivo a base di gara previsto per l'espletamento complessivo del presente incarico, comprensivo di ogni onere e spesa, ammonta a €. 47.385,00-, esclusa IVA ed oneri di legge. Sono ammesse esclusivamente offerte in ribasso. Per partecipare alla gara gli interessati dovranno far pervenire all'Ufficio protocollo del Comune di San Dorligo della Valle - Občina Dolina, località Dolina 270 - 34018 San Dorligo della Valle- Dolina, entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 26 novembre 2008 l'offerta che dovrà essere composta come indicato nel bando. La documentazione relativa al bando, al capitolato d'appalto e ai modelli per la redazione dell'offerta possono essere consultati sul sito www.sandorligo-dolina.it o richiesti presso gli uffici del Comune di San Dorligo della Valle-Občina Dolina - Servizio Tecnico - località Dolina 270 - 34018 SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA - tel. 040-8329-230/237 - Fax 040-8326275 o via e-mail all'indirizzo riserva.valrosandra-glinscica@com-san-dorligo-della-valle.regione.fvg.it.

Dolina, 27 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL U.O. LAVORI PUBBLICI,
AMBIENTE, PROGETTI UE E PROTEZIONE CIVILE:
Mitja Lovriha

08_45_3_GAR_DIR PATR SERV BANDO ASSICURAZIONE RETTIFICA E PROROGA

Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Trieste

BUR n. 40 del 1° ottobre 2008. Avviso di procedura aperta per il servizio di copertura assicurativa contro rischi diversi connessi al patrimonio immobiliare e mobiliare e all'uso di automezzi - anno 2009. Avviso di rettifica e proroga dei termini di presentazione delle offerte.

La Direzione Centrale Patrimonio e Servizi Generali - Corso Cavour n. 1 - 34132 TRIESTE - informa che

sono stati rettificati i dati tecnici riguardanti le statistiche dei sinistri, ed è stato sostituito il Responsabile Unico del Procedimento, pertanto i termini di presentazione delle offerte sono prorogati al 01.12.2008 ore 12.00. La rettifica del bando, ed in particolare dell'allegato sulla sinistrosità del lotto A2 "RC Conduzione Fabbricati", è stata inviata alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 21.10.2008. Tutti gli atti di gara sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it

IL RUP:
dott. Giuseppe Sassonia

08_45_3_AVV_AZ SS3 BILANCIO 2007_011

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 “Alto Friuli” - Gemona del Friuli (UD)

Bilancio dell’esercizio 2007.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 29 della Legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49:

	STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2007	Esercizio precedente
	ATTIVO		
A)	**IMMOBILIZZAZIONI**		
I.	**Immobilizzazioni immateriali nette**	11.955	18.988
II.	**Immobilizzazioni materiali nette**		
	1.-Terreni	422.637	422.637
	2.-Fabbricati	44.471.330	39.451.820
	3.-Inpianti e macchinari	697.732	1.136.494
	4.-Attrezzature sanitarie	3.807.399	4.752.196
	5.-Mobili e arredi	504.293	628.030
	6.-Automezzi	343.455	578.625
	7.-Altri beni	1.342.154	1.642.637
	8.-Immobilizzazioni in corso e acconti	1.484.329	7.144.162
III.	**Immobilizzazioni finanziarie**		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	53.085.284	55.775.589
B)	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
I.	**Rimanenze**	2.682.042	2.663.051
II.	**Crediti**	24.108.426	24.183.588
III.	**Titoli**	0	0
IV.	**Disponibilità liquide**	25.416.092	15.484.026
C)	**RATEI E RISCONTI**	15.493	11.359
	TOTALE ATTIVO	**105.307.337**	**98.117.613**
	PASSIVO		
A)	**PATRIMONIO NETTO**		
I.	**Fondo di dotazione**	40.928.880	42.624.828
II.	**Contributi c/capitale da Regione indistinti**	2.672.611	799.811
III.	**Contributi c/capitale da Regione vincolati**	18.004.645	18.176.333
IV.	**Altri contributi in conto capitale**	1.605.442	1.869.239
V.	**Contributi per ripiani perdite**	0	0
VI.	**Riserve di rivalutazione**	107.383	107.383
VII.	**Altre riserve**	1.996.772	2.047.010
VIII.	**Utili (perdite) portati a nuovo**	-1.370.345	-1.370.345
IX.	**Utili (perdite) dell'esercizio**	1.953.395	2.505
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	65.898.783	64.256.764
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	12.661.135	9.009.704
C)	**PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI**	511.186	484.553
D)	**DEBITI**	26.183.113	24.322.304
E)	**RATEI E RISCONTI**	53.120	44.288
	TOTALE PASSIVO E NETTO	**105.307.337**	**98.117.613**

	CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2007	Esercizio precedente
	RICAVI		
A)	**VALORE DELLA PRODUZIONE**		
1	Contributi d'esercizio	128.575.702	123.434.878
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	12.584.879	12.668.590
3	Ricavi per altre prestazioni	5.719.184	5.354.130
4	Costi capitalizzati	3.941.275	3.960.931
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**150.821.040**	**145.418.529**
	COSTI		
B)	**COSTI DELLA PRODUZIONE**		
1	Acquisti di beni	- 15.152.656	- 14.369.320
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	- 14.551.048	- 13.644.881
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	- 4.261.782	- 4.167.393
	c) Farmaceutica	- 14.754.400	- 15.553.699
	d) Medicina di base	- 8.644.699	- 8.591.874
	e) Altre convenzioni	- 3.814.214	- 3.748.739
	f) servizi appaltati	- 11.566.409	- 11.317.751
	g) manutenzioni	- 2.509.450	- 2.427.892
	h) Utenze	- 1.058.858	- 1.025.998
	i) Rimborsi-assegni, contributi e altri servizi	- 4.472.520	- 4.350.656
3	Godimento di beni di terzi	- 858.928	- 629.367
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	- 38.198.320	- 37.803.274
	b) Personale professionale	- 127.886	- 119.164
	c) Personale tecnico	- 8.455.165	- 8.035.860
	d) Personale amministrativo	- 3.431.444	- 3.335.785
	e) Altri costi del personale	- 805.170	- 930.579
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	- 4.855.995	- 4.807.693
6	Ammortamenti e svalutazioni	- 4.184.531	- 4.167.036
7	Variazione delle rimanenze	18.991	1.452.764
8	Accantonamenti per rischi	- 4.293.612	- 1.809.095
9	Altri accantonamenti	- 3.002.636	- 2.804.836
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**- 148.980.732**	**- 142.188.128**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	**1.840.308**	**3.230.401**
C)	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**	- 18.994	- 19.473
D)	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**	-	-
E)	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**	218.564	- 3.123.246
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.039.878**	**87.682**
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 86.483	- 85.177
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	**1.953.395**	**2.505**

08_45_3_AVV_COM AVIANO 60 PRGC_034

Comune di Aviano (PN)

Deliberazione del Consiglio comunale del 30 settembre 2008 n. 51 (Estratto). Approvazione della variante n. 60 al Piano regolatore generale comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

Di approvare il progetto di Variante n. 60 al P.R.G.C. elaborato dal Responsabile del Settore Lavori Pubblici e Territorio, ing. Macor Sandro;

omissis

IL SINDACO:
Stefano Del Cont Bernard
IL SEGRETARIO GENERALE:
Raffaele Beltrame

08_45_3_AVV_COM BERTIOLO 2 PRPC BRAIDE MATTE_012

Comune di Bertiolo (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Braide Matte" - Comparto P2 delle zone "D2/H2".

IL SINDACO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e l'art. 7 del relativo Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 03.09.2008, riunita in seduta pubblica ed immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 2 a Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Braide Matte" - Comparto P2 delle zone D2/H2.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di trenta giorni, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Bertiolo, 21 ottobre 2008

IL SINDACO:
dott. Mario Battistuta

08_45_3_AVV_COM BRUGNERA 41 PRGC_006

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante 41 (fabbricato residenziale) al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

vista la deliberazione consiliare n. 51 in data 3/10/2008, immediatamente esecutiva, di adozione della variante 41 (fabbricato residenziale) al Piano regolatore generale comunale;

visto il primo comma dell'art. 63 norme finali e transitorie della L.R. 23/2/2007 n. 5, nonché gli articoli 32

bis, comma 2, e 45, commi 1, 2 e 3, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO

La suddetta variante è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla Variante e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla Variante possono presentare opposizioni.
Brugnera, 22 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

08_45_3_AVV_COM CASTIONS DI STRADA TELEFONIA_033

Comune di Castions di Strada (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.

IL RESPONDABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 19.02.2008, esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi di telefonia mobile.
La predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali sarà depositata presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, dal giorno 6 novembre 2008 al giorno 5 dicembre 2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni al Piano.
Le osservazioni ed opposizioni, rese in carta semplice, indirizzate al Sindaco, dovranno pervenire entro il termine suindicato.
Castions di Strada, 23 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Mario Geremia

08_45_3_AVV_COM CAVASSO NUOVO 7 PRGC_031

Comune di Cavasso Nuovo (PN)
Avviso di adozione e di deposito della variante n. 7 al vigente PRGC contestualmente all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di completamento e miglioramento funzionale della sede di allocamento e/o deposito per il gruppo comunale di protezione civile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 della L.R. 23.02.2007, n. 5 ed artt. 11 e 17 del regolamento di attuazione della parte urbanistica della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che gli atti della variante n. 7 al vigente P.R.G.C., adottata con deliberazione C.C. n. 32 del 30.09.2008, contestualmente all'approvazione del progetto preliminare dei lavori di completamento e miglioramento funzionale della sede di allocamento e/o deposito per il gruppo comunale di protezione civile, verranno depositati in libera visione, presso la Segreteria Comunale, per 30 (trenta) giorni effettivi, da lunedì a venerdì, durante l'orario di apertura al pubblico, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della regione.

Entro il suddetto termine, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni da depositare presso l'ufficio protocollo del Comune. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Cavasso Nuovo, 27 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Paolo Rangan

08_45_3_AVV_COM CODROIPO VAR 3 PAC_002

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del PAC in variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolati A e B.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n.248 del 16.10.2008, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine al P.A.C. in variante n. 3 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico del Capoluogo - Isolati A e B. di Codroipo, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la variante stessa.
Codroipo, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

08_45_3_AVV_COM DUINO AURISINA_1_RINNOVO CONCESSIONI_008

Comune di Duino Aurisina (TS) - Servizio patrimonio, demanio comunale, demanio marittimo
Avviso di rinnovo di concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa site in Comune di Duino Aurisina.

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 22/2006 ed il Piano di Utilizzazione del Demanio Marittimo approvato con D.P.R. n. 320/ Pres. del 09/10/2007 e pubblicato sul 2° Suppl. Ordinario n. 28 del 22/10/2007 al B.U.R. n. 42 del 17/10/2007;
Vista la procedura di rinnovo secondo le norme contenute nel PUD sopra citato;

RENDE NOTO

che sono pervenute le istanze di parte per il rinnovo delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreativa site in Comune di Duino Aurisina, aventi scadenza al 31/12/2008, quali risultano dal seguente elenco:

RICHIEDENTE	N.RO P.U.D.	DESCRIZIONE SINTETICA	LOCALITÀ	MQ.
Kralj Cirila, Kralj Rosanda, Kralj Andrej - Dama Bianca	6	terrazza ad uso ristorante annessa alla proprietà privata e spiaggia	Duino	568,00
Tominz Donatella	14	piazzola	Duino	19,50
Panjek Giovanni	17	piazzole	Duino	148,44
Enel S.p.A.	31	condotta	Sistiana	272,02
Pellaschiar Mario, Cordi Maria Luisa	35	piazzola e scivolo	Aurisina	26,43
Vascotto Lucia	37	scivolo	Aurisina	19,80
Comune di Duino-Aurisina	39	condotta	Sistiana	679,85
Energetica S.r.l.	61	piazzola	Duino	23,00

Si informa quindi che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali ulteriori domande dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Duino Aurisina entro le ore 12 del 30 novembre 2008.
Informazioni potranno essere richieste al Servizio Patrimonio, demanio comunale, demanio marittimo del Comune di Duino Aurisina (tel. 040 2017300).
Duino Aurisina, 22 ottobre 2008

IL RESPONSABILE:
per. ind. ed. Roberto Bovo

08_45_3_AVV_COM DUINO AURISINA_2_ RINNOVO CONCESSIONI SLOV_008

Občina Devin Nabrežina (TS) - Služba za premoženje, občinsko javno posest, morsko javno posest

Obvestilo o obnovitvi koncesij morske javne posesti v turistične in rekreacijske namene na ozemlju Občine Devin Nabrežina.

ODGOVORNI

Glede na DZ 22/2006 in Načrt o uporabi morske javne posesti, ki je bil odobren na osnovi OPR št.320/Pres z dne 09.10.2007 in objavljen na 2. rednem dodatku št. 28 z dne 22.10.2007 UVD št. 42 z dne 17.10.2007;
Glede na obnovitveni postopek na osnovi predpisov, ki jih vsebuje zgoraj navedeni NUPJ;

OBVEŠČA,

da je urad prejel prošnje interesentov za obnovitev koncesij morske javne posesti v turistične in rekreacijske namene na ozemlju Občine Devin Nabrežina, katere bodo potekle 31.12.2008, kot izhaja iz sledečega seznama:

PROSILEC	ŠT. NUPJ	POVZETEK VSEBINE	KRAJ	M²
Kralj Cirila, Kralj Rosanda, Kralj Andrej - Dama Bianca	6	terasa restavracije, ki je pritiklina zasebne lastnine in plaža	Devin	568,00
Tominz Donatella	14	ploščad	Devin	19,50
Panjek Giovanni	17	ploščad	Devin	148,44
Enel S.p.A.	31	vod	Sesljan	272,02
Pellaschiar Mario, Cordi Maria Luisa	35	ploščad in drča	Nabrežina	26,43
Vascotto Lucia	37	drča	Nabrežina	19,80
Občina Devin Nabrežina	39	vod	Sesljan	679,85
Energetica S.r.l.	61	ploščad	Devin	23,00

Obveščamo torej, da morajo interesenti predložiti morebitne pripombe in ugovore oz. morebitne naknadne prošnje na Protokol Občine Devin Nabrežina do 12.00 dne 30.novembra 2008.
Za informacije se lahko interesenti obrnejo na Službo za premoženje, občinsko javno posest, morsko javno posest Občine Devin Nabrežina (tel. 040 2017300).
Devin Nabrežina, 22. oktobra 2008

ODGOVORNI:
per. ind. ed. Roberto Bovo

08_45_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 23 ESPROPRI_013

Comune di Fiume Veneto - Ufficio Espropriazioni (PN)

Estratto del decreto di asservimento n. 23 del 22.10.2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.23 del 22.10.2008 è stata pronunciato a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'asservimento dei terreni necessari per i lavori di

sistemazione della rete idraulica minore nel territorio comunale di seguito indicati:
fg. 30 mapp. 89 sub.20 (bene comune non censibile) superficie da asservire mq.241.
Indennità di asservimento: € 4.217,50.
Ditta catastale: Bressan Maria, nata a Pozzuolo del Friuli (UD) il 15.12.1939; Tosolini Germano, nato a Udine (UD) il 27.05.1936; Ros Silvana, nata a Fiume Veneto (PN) il 23.12.1960, Gregoris Loris, nato a Udine (UD) il 25.11.1957, Ros Franca, nata a Fiume Veneto (PN) il 04.04.1957, Crosariol Renzo, nato a San Donà di Piave (VE) il 15.05.1964, De Nicolò Moras Evelina, nata a Pordenone (PN) il 17.05.1968, Draca Slobodanka, nata in Croazia il 07.02.1965, Nofiss Rachid, nato in Marocco il 01.04.1965, Cassan Maurizio, nato in Svizzera il 2403.1964, Colautti Ersilia, nata a Motta di Livenza (TV) il 08.12.1968.
Il decreto di asservimento:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla notifica, o dell'avvenuta conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.
Fiume Veneto, 22 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

08_45_3_AVV_COM FONTANAFREDDA PRPC LE ROGGE_001

Comune di Fontanafredda (PN)
Avviso di deposito e di adozione della variante al PRPC di iniziativa privata, denominato "Le Rogge".

IL COORDINATORE DELL' AREA

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 203 del 11.09.2008 di adozione della variante al P.R.P.C. di iniziativa privata, denominato "LE ROGGE";
VISTO l'articolo 25 comma 2 della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

- che la suddetta variante al Piano sarà depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a partire dal giorno successivo alla presente pubblicazione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi;
- che entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.P.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo stesso possono presentare opposizioni;
- che le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Sindaco.
Fontanafredda, 3 ottobre 2008

IL COORDINATORE DELL'AREA SERVIZI URBANISTICI:
geom. Roberto Fratter

08_45_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA PAC ZONA E4B_028

Comune di Forni di Sopra (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano attuativo di iniziativa privata - zona omogenea "E4b agricola in ambito agricolo-paesaggistici per allevamenti zootecnici intensivi".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/07 e art. 7 D.P.Reg. dd.20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 21.10.2008, esecutiva a termini di legge, è stato adottato il Piano Attuativo di iniziativa privata - zona omogenea "E4b agricola in ambito agricolo-paesaggistici per allevamenti zootecnici intensivi".
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/07 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione,

divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni consecutivi dal 24.10.2008, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano attuativo di iniziativa privata possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Prot. 6987
Forni di Sopra, 24 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Nazzareno Candotti

08_45_3_AVV_COM MARIANO DEL FRIULI 1 PAC RU5_020

Comune di Mariano del Friuli (GO)

Avviso di adozione della variante 1 al PAC "RU.5" vigente, art. 25 LR 5/2007 e art. 7 c. 7 DPReg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.

IL RESPONDABILE DELL'UFFICIO

Vista la legge regionale 23 febbraio 2007 n 5, in particolare l'art. 25;
Visto l'art. 7 c. 7 del D.P.G.R. 20 marzo 2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale, riunitasi in seduta pubblica, n. 72 del 17.10.2008, divenuta esecutiva nella stessa data, è stata adottata la variante n. 1 al P.A.C. vigente "RU.5".
che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 c. 2 della legge regionale 5/2007, tutti gli elaborati della Variante n. 1 al P.A.C. unitamente alla Delibera di Consiglio n. 72 del 17.10.2008 e alla Relazione di Assoggettabilità a VAS sono depositati nella sede Municipale di Piazza Municipio n. 6 presso l'Ufficio Segreteria, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione in tutti i suoi elementi, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale e ciò per 30 giorni effettivi dal 23.10.2008 al 03.12.2008
che entro il periodo di deposito, ai sensi dell'art. 25 c. 2 della legge regionale 5/2007, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Dalla Residenza Municipale, 21 ottobre 2008

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO:
geom. Daniele Culot

08_45_3_AVV_COM PALAZZOLO DEL STELLA 48 PRGC_018

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consigliare n. 53 del 13.10.2008, immediatamente esecutiva, il Comune di Palazzolo dello Stella ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni alla Variante n. 48 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa a Modifica di alcune norme tecniche commerciali del P.R.G.C. conseguente all'adozione della Programmazione della rete distributiva comunale per le medie e grandi strutture di vendita, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto degli art. 63 della L.R. 5/2007 art. 17 del D.P.R. 086/Pres. del 20.03.2008.

Palazzolo dello Stella, 23 ottobre 2008

IL RESPONSABILE AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

08_45_3_AVV_COM PALMANOVA 51 PRGC_017

Comune di Palmanova (UD)
Avviso di adozione e deposito variante n. 51 al PRGC.

Il Responsabile dell'Area tecnica, vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 comma 5) della L.R. 05/2007 e art. 17 comma 1) del D.P.G.Reg 086/Pres di data 20.03.2008 con Deliberazione Consigliare n 44 di data 5 agosto 2008 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 51 al Piano Regolatore Generale Comunale.
2) che gli elaborati di variante unitamente alla delibera stessa

SARANNO DEPOSITATI

presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
3) che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
4) che dette osservazioni, da indirizzare al Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.
Palmanova, 22 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Lorenzon

08_45_3_AVV_COM PRATO CARNICO TELEFONIA_004

Comune di Prato Carnico (UD) - Associazione Intercomunale "Alta Val Degano - Val Pesarina"
Avviso di approvazione definitiva del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile (LR 28/2004).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO PER IL SERVIZIO TECNICO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO - VAL PESARINA"

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, c. 3 della L.R. 06.12.2004, n. 28

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 30 del 29.09.2008, il Comune di Prato Carnico ha approvato il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile, ai sensi dell'art. 4, c. 3 della L.R. n. 28 del 06.12.2004.
Che la suddetta deliberazione di approvazione, divenuta esecutiva, viene pubblicata all'Albo comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 05.11.2008.
Prato Carnico, 21 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Orlando Gonano

08_45_3_AVV_COM SAN DORLIGO DELLA VALLE 25 PRGC_022

Comune di San Dorligo della Valle - Dolina (TS)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante "non sostanziale" n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. AREA TECNICA URBANISTICA

Visto l'art. 17 del D.P.G.R. n° 086/Pres. dd. 20/03/2008, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 63 della L.R. 5/2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 19/09/2008, esecutiva il 10.10.2008, è stata adottata la variante "non sostanziale" n. 25 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.P.G.R. n° 086/Pres. dd. 20/03/2008, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.11.2008 al 17.12.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17.12.2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Dolina, 24 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELLA P.O.:
dott. ing. Massimo Veronese

08_45_3_AVV_COM SAN QUIRINO PAC SEDRANO_009

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata denominato "Sedrano Immobiliare Srl".

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

vista la L.R. 5 /2007
visto il regolamento di attuazione della parte 1° Urbanistica della L.R. 5/2007 approvato con D.P.G.Reg. n. 86 del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale n. 145 del 06.10.2008,esecutiva, è stato adottato il Piano Attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata per la realizzazione di un edificio residenziale .
Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 5/08 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 05.11.2008 al 17.12.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni.
San Quirino 5 novembre 2008

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

08_45_3_AVV_COM SAVOGNA D'ISONZO PAC ZONA H2_003

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)
Avviso relativo all' approvazione del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata relativo alla zona commerciale H2.

IL RESPONSABILE DEL SERVZIO

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 26/09/2008, esecutiva 01/10/2008, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata nella zona commerciale "H2".
Savogna d' Isonzo, 21 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
ing. Vincenzo Montesano

08_45_3_AVV_COM SEQUALS 14 PRGC_029

Comune di Sequals (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 17, comma 4 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 29.09.2008, esecutiva a norma di legge, è stata approvata la variante n. 14 al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione della L.R. n. 5/2007, approvato con D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.
Sequals, 24 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
p. ind. ed. Silvano Pillin

08_45_3_AVV_COM SESTO AL REGHENA PAC BANDUZZO 2_005

Comune di Sesto al Reghena (PN)
Adozione PAC (Piano attuativo comunale) denominato "Banduzzo 2" ai sensi LR 5/2007 e Regolamento di attuazione.

Ai sensi art. 25 della L.R. 5/2007 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 086/Pres. del 25.03.2008, si informa che con deliberazioni della Giunta Comunale n. 91 e n. 92 del 04.10.2008, è stato adottato il P.A.C. (Piano Attuativo comunale), denominato "BANDUZZO 2" e relativo Rapporto Ambientale , concernente l'urbanizzazione di un'area a destinazione industriale/artigianale/commerciale.
Tali deliberazioni con elaborati progettuali di Piano, sono stati depositati presso la Segreteria comunale, per la durata complessiva di giorni 30 effettivi, a far data da 05.11.2008 e sino al 10.12.2008 compreso.
Entro tale termine chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni ed opposizioni al suddetto Piano e relativo Rapporto Ambientale.
Sesto al Reghena, 21 ottobre 2008

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Edi Innocente

08_45_3_AVV_CONS BCM PROG 737 ESPROPRI POLCENIGO-BUDOIA_023

Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna - Pordenone
Progetto n. 737 - Opere di riconversione irrigua nei Comuni di Polcenigo e Budoia. Avvio al procedimento amministrativo - Legge 241/1990, LR 7/2000, DPR 327/2001, Vincolo preordinato all'esproprio.

Si informano i proprietari risultanti dai registri catastali delle aree come di seguito indicate ed ubicate nei Comuni di Polcenigo e Budoia che il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna intende realizzare i lavori in oggetto e che con il presente avviso dà avvio al procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato alla costituzione di una servitù di acquedotto a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, quale ente delegatario.
Si precisa che la definitiva approvazione del progetto comporterà la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera in questione, condizione per procedere successivamente alla costituzione di una servitù di acquedotto sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere stesse.
Si rende noto che sono depositati presso l'Ufficio Progettazione del Consorzio per il periodo di 30 giorni consecutivi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso, i seguenti documenti:
- copia del decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia di delegazione amministrativa di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche da eseguire;
- copia della visura catastale;
- copia della mappa catastale;

- la relazione esplicativa dell'opera pubblica da realizzare;
- il piano particellare contenente l'identificazione delle Ditte da asservire e dei relativi suoli di proprietà, nonché la planimetria catastale relativa alle aree in oggetto;
- la planimetria del P.R.G. vigente con evidenziazione delle aree da occupare temporaneamente ed asservire.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso i soggetti interessati possono prendere visione della relativa documentazione ed eventualmente formulare osservazioni scritte da depositare presso la sede consortile.

Qualora i soggetti sopra indicati non fossero più proprietari dei terreni sopra indicati sono tenuti a comunicarlo allo scrivente Consorzio entro 30 giorni dalla presente pubblicazione indicando altresì, ove ne fossero a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Opere di riconversione irrigua nei comuni di Polcenigo e Budoia

Progetto 737 - Elenco ditte

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
1	GRANI MAR S.R.L. n. a POLCENIGO C.F. 01038330930 - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	197
2	SCANDOLO DANIELE n. a MILANO il 03/04/1942 C.F. SCNDNL42D03F205M	POLCENIGO	25	194
3	DE RIZ ELETTRA n. a SACILE il 25/04/1949 C.F. DRZLTR49D65H657V - NUDA PROPRIETARIA PER 1/2; FIABANE ALESSANDRO n. a PORDENONE il 10/05/1970 C.F. FBNLSN70E10G888U - NUDO PROPRIETARIO PER 1/2; ZORZETTO OLGA n. a POLCENIGO il 16/04/1912 C.F. ZRZLGO12D56G780I - Usufrutto 1000/1000	POLCENIGO	25	163
4	GRANI MAR S.R.L. n. a POLCENIGO C.F. 01038330930 - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	155
5	DELLA VALENTINA PIERA n. a POLCENIGO il 29/03/1961 C.F. DLLPRI-61C69G780D - Proprieta' 1000/1000; MODOLO ROBERTO n. a POLCENIGO il 12/08/1959 C.F. MDLRRT59M12G780R - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	160
6	BOREATTI CAROLINA EVELINA n. a FORGARIA NEL FRIULI il 08/07/1921 C.F. BRTCLN21L48D700A - Usufrutto 1/3; DONADEL ANDREA n. a MILANO il 04/09/1977 C.F. DNDNDR77P04F205T - NUDO PROPRIETARIO PER 1000/1000; DONADEL DANTE n. a POLCENIGO il 22/11/1953 C.F. DND-DNT53S22G780G - Usufrutto 1/3; DONADEL PAOLA n. a POLCENIGO il 22/10/1944 C.F. DNDPLA44R62G780G - Usufrutto 1/3	POLCENIGO	25	161
7	DELLA VALENTINA PIERA n. a POLCENIGO il 29/03/1961 C.F. DLLPRI-61C69G780D - Proprieta' 1/2; MODOLO ROBERTO n. a POLCENIGO il 12/08/1959 C.F. MDLRRT59M12G780R - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	164
8	DELLA VALENTINA PIERA n. a POLCENIGO il 29/03/1961 C.F. DLLPRI-61C69G780D - Proprieta' 1/2; MODOLO ROBERTO n. a POLCENIGO il 12/08/1959 C.F. MDLRRT59M12G780R - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	166
9	VALSECCHI MARIA n. a CALOLZIOCORTE il 26/03/1928 C.F. VLSMRA28C66B423H	POLCENIGO	25	167
10	DEL PUPPO MARIA n. a POLCENIGO il 04/10/1925 C.F. DL-PMRA25R44G780A - Proprieta' 2/12; MODOLO ALESSANDRO n. a POLCENIGO il 13/03/1949 C.F. MDLLSN49C13G780U - Proprieta' 1/12; MODOLO GIOVANNI - FU GIUSEPPE - Proprieta' 6/12; MODOLO MATILDE n. a POLCENIGO il 08/01/1951 C.F. MDLMLD51A48G780K - Proprieta' 1/12; MODOLO ORTENSIA n. a SACILE il 31/03/1963 C.F. MDLRNS63C71H657Y - Proprieta' 1/12; MODOLO ROBERTO n. a POLCENIGO il 12/08/1959 C.F. MDLRRT-59M12G780R - Proprieta' 1/12	POLCENIGO	25	168
11	BRAVIN ANGELO - FU GIUSEPPE	POLCENIGO	25	169
12	PERUT LEONARDO n. a POLCENIGO il 22/06/1943 C.F. PRTLR-D43H22G780U - Proprieta' 1/2; PERUT UGO n. a POLCENIGO il 12/05/1945 C.F. PRTGUO45E12G780B - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	173
13	DELLA TOFFOLA DINO n. a POLCENIGO il 03/11/1935 C.F. DLLDNI35S03G780M	POLCENIGO	25	301
14	COBETON S.P.A. n. a ROVEREDO IN PIANO C.F. 00624650933 - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	25	174
15	BRAVIN VINCENZO n. a POLCENIGO il 25/02/1945 C.F. BRVVCN45B25G780X	POLCENIGO	25	175
16	DONADEL ANGELO n. a POLCENIGO il 16/11/1953 C.F. DNDNGL-53S16G780M - Proprieta' 19/36; DONADEL ORFEO VALENTINO n. a POLCENIGO il 18/01/1948 C.F. DNDRVL48A18G780F - Proprieta' 17/36	POLCENIGO	25	176
17	BOSSER ADRIANA n. a POLCENIGO il 05/09/1952 C.F. BSSDRN52P45G780R - PER I PROPRI DIRITTI; CASTELLET UMBERTO n. a CANEVA il 10/09/1946 C.F. CSTMRT46P10B598I - PER I PROPRI DIRITTI; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI	POLCENIGO	25	180

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
18	SCANDOLO CATERINA n. a POLCENIGO il 01/04/1931 C.F. SCNCRN-31D41G780E - Proprieta' 1/2; SCANDOLO CLAUDIO n. a POLCENIGO il 01/10/1936 C.F. SCNCLD36R01G780S - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	181
19	QUAIA GIOVANNI n. a POLCENIGO il 02/02/1941 C.F. QUAGNN41B02G780J - Nuda proprieta' 1/6; TURRIN ITALIA n. a VALDOBBIADENE il 27/02/1928 C.F. TRRTLI28B67L565T - Usufrutto 1/1; ZOLDAN BENVENUTO n. a POLCENIGO il 26/06/1928 C.F. ZLDBVN28H26G780O - Nuda proprieta' 1/6; ZOLDAN CARLA n. a POLCENIGO il 12/11/1936 C.F. ZLDCRL36S52G780Z - Nuda proprieta' 1/6; ZOLDAN GIUSEPPE n. a POLCENIGO il 07/03/1926 C.F. ZLDGPP26C07G780A - Nuda proprieta' 1/6; ZOLDAN TERESA n. a POLCENIGO il 03/05/1932 C.F. ZLDTRS32E43G780R - Nuda proprieta' 1/6; ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMRT42L12G780D - Nuda proprieta' 1/6	POLCENIGO	25	182
20	QUAIA GIUSEPPE n. a POLCENIGO il 02/08/1929 C.F. QUAGPP29M02G780Q - Proprieta' 1/6; ZOLDAN BENVENUTO n. a POLCENIGO il 26/06/1928 C.F. ZLDBVN28H26G780O - Proprieta' 1/6; ZOLDAN CARLA n. a POLCENIGO il 12/11/1936 C.F. ZLDCRL36S52G780Z - Proprieta' 1/6; ZOLDAN GIUSEPPE n. a POLCENIGO il 07/03/1926 C.F. ZLDGPP26C07G780A - Proprieta' 1/6; ZOLDAN TERESA n. a POLCENIGO il 03/05/1932 C.F. ZLDTRS32E43G780R - Proprieta' 1/6; ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMRT42L12G780D - Proprieta' 1/6	POLCENIGO	25	183
21	DE RIZ MARIA n. a UDINE il 15/01/1949 C.F. DRZMRA49A55L483J - Proprieta' 1/4; DE RIZ PIETRO LUIGI n. a POLCENIGO il 04/07/1938 C.F. DRZPRL-38L04G780L - Proprieta' 2/4; PICCOLI LILIA n. a CODROIPO il 22/11/1921 C.F. PCCLLI21S62C817X - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	25	177
22	DE RIZ MARIA n. a UDINE il 15/01/1949 C.F. DRZMRA49A55L483J - Proprieta' 1/4; DE RIZ PIETRO LUIGI n. a POLCENIGO il 04/07/1938 C.F. DRZPRL-38L04G780L - Proprieta' 2/4; PICCOLI LILIA n. a CODROIPO il 22/11/1921 C.F. PCCLLI21S62C817X - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	25	178
23	MODOLO FRANCO n. a SACILE il 08/03/1966 C.F. MDLFNC66C08H657L - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	25	143
24	DE VAL IRENEO n. a POLCENIGO il 21/01/1948 C.F. DVLRNI48A21G780Z	POLCENIGO	25	142
25	QUAIA Giangiorgio n. a POLCENIGO il 29/05/1936 C.F. QUAGGR36E29G780M - Proprietà 1000/1000	POLCENIGO	25	139
26	BOSCO ANTONIO n. a FRANCIA il 16/11/1940 C.F. BSCNTN40S16Z110X	POLCENIGO	25	138
27	BOSCO ANTONIO n. a FRANCIA il 16/11/1940 C.F. BSCNTN40S16Z110X	POLCENIGO	25	137
28	MARCANDELLA FLORIANO n. a POLCENIGO il 24/04/1925 C.F. MRCFRN25D24G780W	POLCENIGO	25	110
29	DEL PUPPO DANZICA n. a SACILE il 29/03/1945 C.F. DLPDZC45C69H657J - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	109
30	CATTAI ANGELA n. a FONTANELLE il 18/07/1921 C.F. CTTNGL21L58D674P - Proprieta' 3/9; DELLA FIORENTINA CANDIDO n. a POLCENIGO il 16/05/1949 C.F. DLLCDD49E16G780F - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA GIACOMO n. a POLCENIGO il 29/08/1942 C.F. DLLGCM42M29G780Z - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA LUCIA n. a POLCENIGO il 16/03/1941 C.F. DLLLCU41C56G780V - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA MAURIZIO n. a POLCENIGO il 03/12/1957 C.F. DLLMRZ57T03G780K - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA ORIELLA n. a POLCENIGO il 24/04/1959 C.F. DLLRLL59D64G780A - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA SILVIO n. a POLCENIGO il 13/06/1946 C.F. DLLSLV46H13G780H - Proprieta' 1/9	POLCENIGO	25	292
31	CATTAI ANGELA n. a FONTANELLE il 18/07/1921 C.F. CTTNGL21L58D674P - Proprieta' 3/9; DELLA FIORENTINA CANDIDO n. a POLCENIGO il 16/05/1949 C.F. DLLCDD49E16G780F - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA GIACOMO n. a POLCENIGO il 29/08/1942 C.F. DLLGCM42M29G780Z - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA LUCIA n. a POLCENIGO il 16/03/1941 C.F. DLLLCU41C56G780V - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA MAURIZIO n. a POLCENIGO il 03/12/1957 C.F. DLLMRZ57T03G780K - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA ORIELLA n. a POLCENIGO il 24/04/1959 C.F. DLLRLL59D64G780A - Proprieta' 1/9; DELLA FIORENTINA SILVIO n. a POLCENIGO il 13/06/1946 C.F. DLLSLV46H13G780H - Proprieta' 1/9	POLCENIGO	25	108
32	DE MEIO GABRIELLA n. a BELLUNO il 09/03/1938 C.F. DMEGRL38C49A757H - Proprieta' 3/4; PUPPIN STEFANO n. a CORTINA D'AMPEZZO il 05/11/1963 C.F. PPPSFN63S05A266E - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	25	107

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
33	BRAVIN STELIO n. a POLCENIGO il 19/10/1948 C.F. BRVSTL48R19G780T - Comproprietario ; CELLI ANNA n. a CORVARA il 17/03/1956 C.F. CLLNNA56C57D078Z - Comproprietario	POLCENIGO	25	106
34	PUPPIN GIO MARIA n. a POLCENIGO il 09/04/1931 C.F. PPPGMR31D09G780A - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	102
35	BAS ROSA - FU GIOVANNI BATTISTA - Usufruttuario parziale ; BRAVIN ANGELA - FU GIOVANNI MARIA - Comproprietario ; BRAVIN BIANCA - FU DOMENICO - Comproprietario ; BRAVIN ELIA - FU GIOVANNI MARIA - Comproprietario ; BRAVIN INES - FU DOMENICO - Comproprietario ; BRAVIN LUCIA - FU GIOVANNI MARIA - Comproprietario ; BRAVIN VITTORIO - FU DOMENICO - Comproprietario	POLCENIGO	25	101
36	BAS ROSA - FU GIOVANNI BATTISTA - Usufruttuario parziale ; BRAVIN ANGELA - FU GIOVANNI MARIA - Comproprietario ; BRAVIN BIANCA - FU DOMENICO - Comproprietario ; BRAVIN ELIA - FU GIOVANNI MARIA - Comproprietario ; BRAVIN INES - FU DOMENICO - Comproprietario ; BRAVIN LUCIA - FU GIOVANNI MARIA - Comproprietario ; BRAVIN VITTORIO - FU DOMENICO - Comproprietario	POLCENIGO	25	319
37	BRAVIN GUIDO - FU FRANCESCO - Comproprietario ; BRAVIN LAURA - FU ANGELO - Comproprietario ; BRAVIN MARCELLO - FU ANGELO - Comproprietario ; FLAIBAN ASSUNTA - FU VITTORIO NATA IL 17/03/907 - COMPROPRIETARIA/10*; FLAIBAN CIPRIANO il 12/01/1910 - FU VITTORIO NATO IL 12/01/910 - Comproprietario ; FLAIBAN LUCIA - FU GIACINTA VED SCUNAT - Comproprietario	POLCENIGO	25	104
38	BRAVIN GUIDO - FU FRANCESCO - Comproprietario ; BRAVIN LAURA - FU ANGELO - Comproprietario ; BRAVIN MARCELLO - FU ANGELO - Comproprietario ; FLAIBAN ASSUNTA - FU VITTORIO NATA IL 17/03/907 - COMPROPRIETARIA/10*; FLAIBAN CIPRIANO il 12/01/1910 - FU VITTORIO NATO IL 12/01/910 - Comproprietario ; FLAIBAN LUCIA - FU GIACINTA VED SCUNAT - Comproprietario	POLCENIGO	25	280
39	BRAVIN GIOVANNI - MARIA FU GIOVANNI MARIA	POLCENIGO	25	105
40	DORIGO CESARINA n. a SACILE il 20/02/1934 C.F. DRGCRN34B60H657U - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	148
41	DELLA TOFFOLA ANTONIO LUIGI n. a POLCENIGO il 17/01/1931 C.F. DLLNNL31A17G780V	POLCENIGO	28	147
42	BRAVIN ARMANDO n. a POLCENIGO il 28/11/1921 C.F. BRVRND21S28G780I - Proprieta' 30/72; BRAVIN MARINA n. a BELGIO il 16/04/1948 C.F. BRVMRN48D56Z103G - Proprieta' 15/72; BRAVIN PAOLA n. a POLCENIGO il 03/06/1952 C.F. BRVPLA52H43G780R - Proprieta' 15/72; ZANZOTERRA ALDO n. a MILANO il 17/09/1913 C.F. ZNZLDA13P17F205U - Proprieta' 12/72	POLCENIGO	28	144
43	DORIGO EDI n. a POLCENIGO il 14/04/1960 C.F. DRGDEI60D54G780X - Proprieta' 2/9; DORIGO EMILIO n. a POLCENIGO il 31/01/1935 C.F. DRGMLE35A31G780D - Proprieta' 1/3; DORIGO GIOVANNI n. a POLCENIGO il 07/07/1961 C.F. DRGGNN61L07G780R - Proprieta' 2/9; DORIGO LUCIO n. a SACILE il 13/03/1967 C.F. DRGLCU67C13H657Y - Proprieta' 2/9	POLCENIGO	28	143
44	DORIGO EDI n. a POLCENIGO il 14/04/1960 C.F. DRGDEI60D54G780X - Proprieta' 1/9; DORIGO EMILIO n. a POLCENIGO il 31/01/1935 C.F. DRGMLE35A31G780D - Proprieta' 2/3; DORIGO GIOVANNI n. a POLCENIGO il 07/07/1961 C.F. DRGGNN61L07G780R - Proprieta' 1/9; DORIGO LUCIO n. a SACILE il 13/03/1967 C.F. DRGLCU67C13H657Y - Proprieta' 1/9	POLCENIGO	28	142
45	DE ZAN FRANCESCO n. a POLCENIGO il 07/11/1940 C.F. DZNFNC40S07G780T - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE; MICHELIN RITA n. a POLCENIGO il 03/07/1949 C.F. MCHRTI49L43G780L - CONIUGE IN COMUNIONE LEGALE	POLCENIGO	28	138
46	DORIGO ANTONIETTA n. a POLCENIGO il 10/02/1925 C.F. DRGNNT25B50G780J - Proprieta' 3/24; MODOLO MARIA LUISA n. a POLCENIGO il 22/10/1951 C.F. MDLMLS51R62G780U - Proprieta' 3/24; MODOLO PIETRO ANTONIO FU OSVALDO - Proprieta' 6/24; TOFFOLI ANNA n. a POLCENIGO il 28/12/1914 C.F. TFFNNA14T68G780K - Proprieta' 4/24; TOFFOLI ANTONIA n. a GERMANIA REPUBBLICA DEMOCRATICA il 13/06/1913 C.F. TFFNTN13H53Z111A - Proprieta' 4/24; TOFFOLI BETTINA n. a POLCENIGO il 09/09/1917 C.F. TFFBTN17P49G780X - Proprieta' 4/24	POLCENIGO	28	139

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
47	SANSON ANDREA n. a AVIANO il 21/06/1978 C.F. SNSNDR78H21A516R - PROPRIETARIO PER 1/2A E USUF PARZ*PROPRIETARIO PER 1/2IA/30*; SCANDOLO ADRIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNDRN50P49H657N - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	28	128
48	DELLA FIORENTINA SILVANA n. a POLCENIGO il 04/03/1943 C.F. DLLSVN-43C44G780V - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	117
49	ROSSITTO FABIO n. a AVIANO il 21/09/1971 C.F. RSSFBA71P21A516R - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	330
50	BRAVIN LEO n. a POLCENIGO il 27/10/1913 C.F. BRVLEO13R27G780T	POLCENIGO	28	118
51	PERUT ANGELINA n. a POLCENIGO il 13/10/1938 C.F. PRTNLN38R53G780B - Proprieta' 1/2; PICCININI GIOVANNI n. a BELGIO il 26/04/1937 C.F. PCCGN-N37D26Z103P - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	28	116
52	PICCININI GIOVANNI n. a BELGIO il 26/04/1937 C.F. PCCGNN37D26Z103P	POLCENIGO	28	115
53	PICCININI GIOVANNI n. a BELGIO il 26/04/1937 C.F. PCCGNN37D26Z103P	POLCENIGO	28	114
54	PICCININI GIOVANNI n. a BELGIO il 26/04/1937 C.F. PCCGNN37D26Z103P	POLCENIGO	28	303
55	PICCININI GIOVANNI n. a BELGIO il 26/04/1937 C.F. PCCGNN37D26Z103P	POLCENIGO	28	113
56	GOTTARDO GIORDANO n. a AVIANO il 20/07/1964 C.F. GTTGDN-64L20A516Z - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	28	112
57	CELANT PAOLO n. a VENEZIA il 10/08/1968 C.F. CLNPLA68M10L736O - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	28	111
58	BRAVIN FERNANDA n. a POLCENIGO il 09/06/1947 C.F. BRVFN-N47H49G780Z - Proprieta' 1/4; BRAVIN GIOVANNI n. a POLCENIGO il 20/10/1952 C.F. BRVGNN52R20G780U - Proprieta' 1/4; BRAVIN PIERINA n. a POLCENIGO il 08/11/1954 C.F. BRVPRN54S48G780R - Proprieta' 1/4; BRAVIN VITTORINA n. a POLCENIGO il 18/07/1943 C.F. BRVVTR43L58G780V - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	28	120
59	SCUSSAT VINCENZA n. a POLCENIGO il 23/11/1942	POLCENIGO	28	110
60	MARCANDELLA IDA n. a FRANCIA il 11/12/1936 C.F. MRCDIA36T51Z110R - Proprieta' 1/3; MARCANDELLA MARIO n. a FRANCIA il 11/02/1935 C.F. MRCMRA35B11Z110W - Proprieta' 1/3; MARCANDELLA RINA n. a FRANCIA il 08/07/1942 C.F. MRCRNI42L48Z110U - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	28	109
61	SERAFIN DELIA n. a POLCENIGO il 09/12/1936 C.F. SRFDLE36T49G780H - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	84
62	FRANCO ENRICHETTA n. a POLCENIGO il 19/04/1915 C.F. FRNNCH15D59G780P	POLCENIGO	28	86
63	BRAVIN ANTONIETTA n. a POLCENIGO il 19/02/1940 C.F. BRVNNT-40B59G780Q - Proprieta' 1/2; BRAVIN SILVANA n. a POLCENIGO il 18/11/1942 C.F. BRVSVN42S58G780R - Proprieta' 1/2; CELANT AMELIA il 30/07/1913 - NATA A MARIENHEIDE IL 30/07/913 - Usufrutto 1/3	POLCENIGO	28	87
64	BORGHESE ANELIDA n. a MONTEREALE VALCELLINA il 13/01/1946 C.F. BR-GNLD46A53F596S - Proprieta' 1/2; CELANT VITO n. a MILANO il 22/06/1935 C.F. CLNVTI35H22F205I - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	28	88
65	SANTIN LUCIANO n. a POLCENIGO il 25/03/1940 C.F. SNTLCN40C25G780Z - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	89
66	SANTIN LUCIANO n. a POLCENIGO il 25/03/1940 C.F. SNTLCN40C25G780Z - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	28	90
67	CANAL AMABILE n. a POLCENIGO il 26/10/1930 C.F. CNLMBL30R66G780J - PER I PROPRI DIRITTI; LEBRUN JULES n. a SVIZZERA il 30/05/1922 C.F. LBRJLS22E30Z133V - PER I PROPRI DIRITTI; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI - DALCIN ANNA - MARIA FU DOMENICO - USUFRUTTUARIA IN PARTE	POLCENIGO	28	83
68	CANAL AMABILE n. a POLCENIGO il 26/10/1930 C.F. CNLMBL30R66G780J - PROPRIETARIO IN COMUNIONE LEGALE DEI BENI; LEBRUN JULES n. a SVIZZERA il 30/05/1922 C.F. LBRJLS22E30Z133V - PROPRIETARIO IN COMUNIONE LEGALE DEI BENI	POLCENIGO	28	82
69	MANFE` GIUSEPPE n. a CANEVA il 14/09/1955 C.F. MNFGPP55P14B598L - Comproprietario per 1/2; MANFE` GRAZIANO n. a CANEVA il 25/04/1959 C.F. MNFGZN59D25B598Q - Comproprietario per 1/2	POLCENIGO	28	81
70	ZANOLIN ANTONIO n. a SACILE il 08/01/1963 C.F. ZNLNTN63A08H657G - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	91

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
71	BRAVIN CATERINA - FU PIETRO - Comproprietario ; BRAVIN FELICE - FU PIETRO - Comproprietario ; BRAVIN PIETRO - FU PIETRO - Comproprietario ; TIZIANEL ANGELA - VED BRAVIN - Usufruttuario parziale	POLCENIGO	28	92
72	ZANOLIN ANNA n. a POLCENIGO il 16/06/1915 - Usufrutto 1/3; ZANOLIN GELINDO n. a POLCENIGO il 30/03/1941 C.F. ZNLGND41C30G780Q - Proprieta' 1/2; ZANOLIN MARIA TERESA n. a POLCENIGO il 21/12/1942 C.F. ZNLMTR42T61G780Q - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	28	93
73	PERUT RACHELE LUIGIA n. a POLCENIGO il 13/06/1929 C.F. PRTRHL29H53G780Y - Usufrutto 1/1; ZANOLIN ANNA n. a SACILE il 02/09/1956 C.F. ZNLNNA56P42H657S - Nuda proprieta' 1/1	POLCENIGO	28	94
74	CELANT AGOSTINO n. a POLCENIGO il 18/11/1948 C.F. CLNGTN48S18G780U - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	25	274
75	DELLA TOFFOLA GIACOMO n. a POLCENIGO il 05/07/1958 C.F. DLLGCM58L05G780L - Proprieta' 1/3; NADIN AUSILIA n. a FONTANAFREDDA il 13/03/1930 C.F. NDNSLA30C53D670L - Proprieta' 667/1000	POLCENIGO	25	273
76	VARNIER ANGELO n. a POLCENIGO C.F. VRNNGL00T04G780M - Proprieta'	POLCENIGO	25	272
77	DONADEL EGLE n. a POLCENIGO il 08/02/1940 C.F. DNDGLE40B48G780B - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	271
78	DORIGO RODOLFO n. a POLCENIGO il 18/08/1958 C.F. DRGRLF58M18G780A - Proprieta' 1/2; MORAS ERMINIA n. a AVIANO il 11/11/1962 C.F. MRSRMN62S51A516C - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	270
79	DORIGO RODOLFO n. a POLCENIGO il 18/08/1958 C.F. DRGRLF58M18G780A - Proprieta' 1/2; MORAS ERMINIA n. a AVIANO il 11/11/1962 C.F. MRSRMN62S51A516C - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	267
80	DORIGO RODOLFO n. a POLCENIGO il 18/08/1958 C.F. DRGRLF58M18G780A - Proprieta' 1000/1000; MORAS ERMINIA n. a AVIANO il 11/11/1962 C.F. MRSRMN62S51A516C - Proprieta' 1000/1000 IN REGIME DI COMUNIONE DEI BENI	POLCENIGO	25	266
81	DONADEL EGLE n. a POLCENIGO il 08/02/1940 C.F. DNDGLE40B48G780B - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	263
82	PERUT SERGIO n. a POLCENIGO il 27/09/1930 C.F. PRTSRG30P27G780X	POLCENIGO	25	261
83	BRAVIN ALBA n. a SACILE il 29/03/1958 C.F. BRVLBA58C69H657F - Proprieta' 2/9; BRAVIN ANNA n. a SACILE il 09/08/1964 C.F. BRVNNA64M49H657K - Proprieta' 5/9; BRAVIN RITA n. a SACILE il 08/11/1962 C.F. BRVRTI62S48H657G - Proprieta' 2/9	POLCENIGO	25	312
84	BRAVIN ALBA n. a SACILE il 29/03/1958 C.F. BRVLBA58C69H657F - Proprieta' 2/9; BRAVIN ANNA n. a SACILE il 09/08/1964 C.F. BRVNNA64M49H657K - Proprieta' 5/9; BRAVIN RITA n. a SACILE il 08/11/1962 C.F. BRVRTI62S48H657G - Proprieta' 2/9	POLCENIGO	25	258
85	BRAVIN ANTONIO n. a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD il 08/12/1960 C.F. BRVNTN60T08Z114U - Proprieta' 1/3; BRAVIN CARLO n. a AVIANO il 08/09/1962 C.F. BRVCRL62P08A516M - Proprieta' 1/3; BRAVIN DINO n. a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD il 13/07/1965 C.F. BRVDNI65L13Z114V - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	25	290
86	DEL PUPPO TERESA n. a POLCENIGO il 13/11/1939 C.F. DLPTRS39S53G780I - Proprieta' 2/18; SCARPAT EGEO n. a POLCENIGO il 12/11/1935 C.F. SCRGEE35S12G780Z - Proprieta' 16/18	POLCENIGO	25	207
87	COSMO PIETRO RINO n. a POLCENIGO il 06/02/1945 C.F. CSMPRR45B06G780M - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	206
88	PERUT CLAUDIO n. a POLCENIGO il 28/07/1954 C.F. PRTCLD54L28G780N - Comproprietario per 7/27; PERUT EMMA n. a POLCENIGO il 21/07/1952 C.F. PRTMME52L61G780V - Comproprietario per 7/27; PERUT STEFANO MAURIZIO n. a AVIANO il 11/02/1963 C.F. PRTSFN63B11A516W - Comproprietario per 7/27; TIZIANEL LUCIANA n. a POLCENIGO il 20/10/1928 C.F. TZNLCN28R60G780S - Comproprietario per 6/27	POLCENIGO	25	211
89	PERUT CLAUDIO n. a POLCENIGO il 28/07/1954 C.F. PRTCLD54L28G780N - Comproprietario per 7/27; PERUT EMMA n. a POLCENIGO il 21/07/1952 C.F. PRTMME52L61G780V - Comproprietario per 7/27; PERUT STEFANO MAURIZIO n. a AVIANO il 11/02/1963 C.F. PRTSFN63B11A516W - Comproprietario per 7/27; TIZIANEL LUCIANA n. a POLCENIGO il 20/10/1928 C.F. TZNLCN28R60G780S - Comproprietario per 6/27	POLCENIGO	25	212

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
90	PERUT CLAUDIO n. a POLCENIGO il 28/07/1954 C.F. PRTCLD54L28G780N - Comproprietario per 7/27; PERUT EMMA n. a POLCENIGO il 21/07/1952 C.F. PRTMME52L61G780V - Comproprietario per 7/27; PERUT STEFANO MAURIZIO n. a AVIANO il 11/02/1963 C.F. PRTSFN63B11A516W - Comproprietario per 7/27; TIZIANEL LUCIANA n. a POLCENIGO il 20/10/1928 C.F. TZNLCN28R60G780S - Comproprietario per 6/27	POLCENIGO	25	218
91	PERUT CLAUDIO n. a POLCENIGO il 28/07/1954 C.F. PRTCLD54L28G780N - Comproprietario per 7/27; PERUT EMMA n. a POLCENIGO il 21/07/1952 C.F. PRTMME52L61G780V - Comproprietario per 7/27; PERUT STEFANO MAURIZIO n. a AVIANO il 11/02/1963 C.F. PRTSFN63B11A516W - Comproprietario per 7/27; TIZIANEL LUCIANA n. a POLCENIGO il 20/10/1928 C.F. TZNLCN28R60G780S - Comproprietario per 6/27	POLCENIGO	25	219
92	SCANDOLO FRANCESCO - FU PIETRO	POLCENIGO	25	220
93	DALMAS NELLA n. a FONTANAFREDDA il 24/12/1927	POLCENIGO	25	221
94	FAVRET ANGELO n. a POLCENIGO il 18/10/1919 C.F. FVRNGL19R18G780U - Proprieta' 1/5; FAVRET MARIA n. a POLCENIGO il 28/10/1910 C.F. FVRMRA10R68G780X - Proprieta' 1/5; FAVRET ROSINA n. a POLCENIGO il 15/05/1912 C.F. FVRRSN12E55G780P - Proprieta' 1/5; RIMONDI ERMANNA n. a MALALBERGO il 27/05/1925 C.F. RMNRNN25E67E844M - Proprieta' 1/5; TURIN ANGEL n. a FRANCIA il 31/08/1951 C.F. TRNNGL51M31Z110W - Proprieta' 1/60; TURIN GEORGES JEAN n. a FRANCIA il 12/07/1954 C.F. TRNGGS54L12Z110O - Proprieta' 1/60; TURIN MARIA n. a POLCENIGO il 23/06/1936 C.F. TRNMRA36H63G780Q - Proprieta' 3/60; TURIN RINA n. a CODEVIGO il 31/10/1925 C.F. TRNRNI25R71C812S - Proprieta' 3/60; TURIN VITTORIO n. a FONTANAFREDDA il 24/07/1932 C.F. TRNVTR32L24D670X - Proprieta' 3/60; TURIN WALTER JEAN n. a FRANCIA il 20/03/1957 C.F. TRNWTR57C20Z110D - Proprieta' 1/60	POLCENIGO	25	222
95	CELANT MICHELE n. a POLCENIGO il 09/12/1962 C.F. CLNMHL62T09G780E - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	223
96	CELANT MICHELE n. a POLCENIGO il 09/12/1962 C.F. CLNMHL62T09G780E - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	256
97	CARLET ROBERTO n. a CANEVA il 17/07/1957 C.F. CRLRRT57L17B598Y	POLCENIGO	25	257
98	BRAVIN DENISE n. a AVIANO il 14/02/1967 C.F. BRVDNS67B54A516D - Proprieta' 1/3; BRAVIN ITO n. a AVIANO il 08/02/1964 C.F. BRVTIO64B08A516Q - Proprieta' 1/3; FULLIN ANNA MARIA n. a POLCENIGO il 15/09/1941 C.F. FLLNMR41P55G780J - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	25	295
99	BRAVIN STELIO n. a POLCENIGO il 19/10/1948 C.F. BRVSTL48R19G780T - Comproprietario ; CELLI ANNA n. a CORVARA il 17/03/1956 C.F. CLLNNA56C57D078Z - Comproprietario	POLCENIGO	25	291
100	BRAVIN STELIO n. a POLCENIGO il 19/10/1948 C.F. BRVSTL48R19G780T - Comproprietario ; CELLI ANNA n. a CORVARA il 17/03/1956 C.F. CLLNNA56C57D078Z - Comproprietario	POLCENIGO	25	251
101	BRAVIN STELIO n. a POLCENIGO il 19/10/1948 C.F. BRVSTL48R19G780T - PROPRIETARIO IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI; CELLI ANNA n. a CORVARA il 17/03/1956 C.F. CLLNNA56C57D078Z - PROPRIETARIA IN REGIME DI COMUNIONE LEGALE DEI BENI	POLCENIGO	25	246
102	BRAVIN DENISE n. a AVIANO il 14/02/1967 C.F. BRVDNS67B54A516D - Proprieta' 1/3; BRAVIN ITO n. a AVIANO il 08/02/1964 C.F. BRVTIO64B08A516Q - Proprieta' 1/3; FULLIN ANNA MARIA n. a POLCENIGO il 15/09/1941 C.F. FLLNMR41P55G780J - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	28	255
103	BRAVIN DENISE n. a AVIANO il 14/02/1967 C.F. BRVDNS67B54A516D - Proprieta' 1/3; BRAVIN ITO n. a AVIANO il 08/02/1964 C.F. BRVTIO64B08A516Q - Proprieta' 1/3; FULLIN ANNA MARIA n. a POLCENIGO il 15/09/1941 C.F. FLLNMR41P55G780J - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	28	254
104	BRAVIN DENISE n. a AVIANO il 14/02/1967 C.F. BRVDNS67B54A516D - Proprieta' 1/3; BRAVIN ITO n. a AVIANO il 08/02/1964 C.F. BRVTIO64B08A516Q - Proprieta' 1/3; FULLIN ANNA MARIA n. a POLCENIGO il 15/09/1941 C.F. FLLNMR41P55G780J - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	28	252
105	SCUSSAT GIORDANO n. a POLCENIGO il 14/08/1951 C.F. SCSGDN51M14G780W - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	232
106	DE RIZ ZOE n. a POLCENIGO il 15/12/1929 C.F. DRZZOE29T55G780J - MAR BASSER	POLCENIGO	28	231

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
107	BRAVIN IVANA n. a AVIANO il 07/01/1969 C.F. BRVVNI69A47A516V - Proprieta' 1/6; BRAVIN LAURA n. a AVIANO il 13/07/1967 C.F. BRVLRA67L53A516J - Proprieta' 1/6; BRAVIN LORETA n. a POLCENIGO il 28/07/1950 C.F. BRVLRT50L68G780J - Proprieta' 3/6; VENDRUSCOLO LILIANA n. a POLCENIGO il 05/04/1948 C.F. VNDLLN48D45G780B - Proprieta' 1/6	POLCENIGO	28	230
108	MODOLO EMMA n. a POLCENIGO il 04/10/1997 C.F. MDLMME97R44G780K - Comproprietario ; MODOLO LUIGI n. a POLCENIGO il 24/08/1990 - Comproprietario ; MODOLO PAOLO n. a POLCENIGO il 07/07/1986 - Comproprietario	POLCENIGO	28	229
109	TIZIANEL CLAUDIO n. a POLCENIGO il 28/09/1949 C.F. TZNCLD49P28G780M - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	28	228
110	BASSO CLAUDIA n. a PORDENONE il 09/06/1972 C.F. BSSCLD72H49G888W - Proprieta' 1/3; BASSO GIORGIO n. a SACILE il 19/04/1936 C.F. BSSGRG36D19H657G - Proprieta' 1/3; BASSO LAURA n. a SACILE il 07/11/1967 C.F. BSSLRA67S47H657S - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	28	227
111	DELLA TOFFOLA GIACOMO n. a POLCENIGO il 05/07/1958 C.F. DLLGCM58L05G780L - Proprieta' 1/3; NADIN AUSILIA n. a FONTANAFREDDA il 13/03/1930 C.F. NDNSLA30C53D670L - Proprieta' 667/1000	POLCENIGO	28	226
112	GAMBRON GIOVANNI - FU GIOVANNI BATTISTA	POLCENIGO	28	225
113	BRAVIN VINCENZO n. a POLCENIGO il 25/01/1945	POLCENIGO	28	310
114	BRAVIN LUIGIA ANGELA n. a POLCENIGO il 25/11/1946 C.F. BRVLGU46S65G780V - Proprieta' 1/15; BRAVIN LUIGIA n. a POLCENIGO il 25/11/1946 C.F. BRVLGU46S65G780V - Proprieta' 2/15; BRAVIN PAOLA ANGELA n. a POLCENIGO il 13/05/1938 C.F. BRVPNG38E53G780G - Proprieta' 2/15; BRAVIN PAOLA n. a POLCENIGO il 13/05/1938 C.F. BRVPLA38E53G780K - Proprieta' 1/15; BRAVIN PAOLO n. a POLCENIGO il 29/03/1950 C.F. BRVPLA50C29G780P - Proprieta' 1/15; BRAVIN PAOLO n. a POLCENIGO il 29/03/1950 C.F. BRVPLA50C29G780P - Proprieta' 2/15; BRAVIN PIETRO n. a POLCENIGO il 29/03/1950 C.F. BRVPTR50C29G780Q - Proprieta' 1/15; BRAVIN PIETRO n. a POLCENIGO il 29/03/1950 C.F. BRVPTR50C29G780Q - Proprieta' 2/15; BRAVIN VINCENZA n. a POLCENIGO il 05/11/1936 C.F. BRVVCN36S45G780K - Proprieta' 1/15; BRAVIN VINCENZA n. a POLCENIGO il 05/11/1936 C.F. BRVVCN36S45G780K - Proprieta' 2/15	POLCENIGO	28	224
115	BRAVIN CATERINA n. a POLCENIGO il 02/11/1928 C.F. BRVCRN28S42G780M	POLCENIGO	28	223
116	BRAVIN ANGELO n. a POLCENIGO il 13/06/1924 C.F. BRVNGL24H13G780C - DETTO SCARABEL	POLCENIGO	28	222
117	GOTTARDO MARIA LUISA n. a POLCENIGO il 06/09/1938 C.F. GTTMLS38P46G780V	POLCENIGO	28	233
118	QUAIA FLORIANO n. a POLCENIGO il 03/09/1944 C.F. QUAFRN44P03G780E - Proprieta' 1/2; QUAIA FLORIANO n. a POLCENIGO il 03/09/1944 C.F. QUAFRN44P03G780E Proprieta` per 1/2 in regime di separazione dei beni	POLCENIGO	28	287
119	MODOLO MARIA n. a POLCENIGO il 20/12/1923 C.F. MDLMRA23T60G780C	POLCENIGO	28	200
120	RIET TERESA n. a POLCENIGO	POLCENIGO	28	195
121	QUAIA GIANNI n. a CANEVA il 25/05/1939 C.F. QUAGNN39E25B598S - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	28	309
122	RIET VITTORIA n. a POLCENIGO il 26/09/1932 C.F. RTIVTR32P66G780H	POLCENIGO	28	193
123	RIET ZEMIRA n. a POLCENIGO il 05/11/1927 C.F. RTIZMR27S45G780X	POLCENIGO	28	192
124	CELANT LUCIANA n. a POLCENIGO il 30/11/1927 C.F. CLNLCN27S70G780Z	POLCENIGO	28	190
125	BRAVIN RINO n. a POLCENIGO il 13/01/1932 C.F. BRVRNI32A13G780S	POLCENIGO	28	152
126	DEL PUPPO ANGELO n. a POLCENIGO il 26/12/1930 C.F. DLPNGL30T26G780A	POLCENIGO	28	297
127	BRAVIN IVANA n. a AVIANO il 07/01/1969 C.F. BRVVNI69A47A516V - Proprieta' 1/6; BRAVIN LAURA n. a AVIANO il 13/07/1967 C.F. BRVLRA67L53A516J - Proprieta' 1/6; BRAVIN LORETA n. a POLCENIGO il 28/07/1950 C.F. BRVLRT50L68G780J - Proprieta' 3/6; VENDRUSCOLO LILIANA n. a POLCENIGO il 05/04/1948 C.F. VNDLLN48D45G780B - Proprieta' 1/6	POLCENIGO	28	153
128	BRAVIN ELIDE n. a POLCENIGO il 07/12/1948 C.F. BRVLDE48T47G780D - Proprieta' 1/15; BRAVIN ORNELA n. a POLCENIGO il 16/12/1930 C.F. BRVRNL30T56G780S - Proprieta' 1/15; BRAVIN SECONDINA n. a POLCENIGO il 17/07/1933 C.F. BRVSND33L57G780G - Proprieta' 1/15	POLCENIGO	28	154

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
129	MARCANDELLA ANITA n. a POLCENIGO il 27/08/1948 C.F. MRCN-TA48M67G780B - Proprieta' 1/2; MARCANDELLA GIOVANNINA n. a POLCE-NIGO il 22/06/1945 C.F. MRCGNN45H62G780X - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	28	429
130	BRAVIN ELIDE n. a POLCENIGO il 07/12/1948 C.F. BRVLDE48T47G780D - Proprieta' 1/15; BRAVIN ORNELA n. a POLCENIGO il 16/12/1930 C.F. BR-VRNL30T56G780S - Proprieta' 1/15; BRAVIN SECONDINA n. a POLCENIGO il 17/07/1933 C.F. BRVSND33L57G780G - Proprieta' 1/15; COSMO GILDA n. a POLCENIGO il 12/09/1914 C.F. CSMGLD14P52G780Z - Usufrutto 1/3; MAR-CANDELLA ANITA n. a POLCENIGO il 27/08/1948 C.F. MRCNTA48M67G780B - Proprieta' 2/40; MARCANDELLA ANTONIO - Proprieta' 8/40; MARCANDEL-LA GIOVANNA n. a POLCENIGO il 22/06/1945 C.F. MRCGNN45H62G780X - Proprieta' 2/40; MARCANDELLA GIULIANO - Proprieta' 4/40; MARCANDEL-LA VALENTINO n. a POLCENIGO il 18/10/1938 C.F. MRCVNT38R18G780T - Proprieta' 8/40; ZORZETTO DORINA - Proprieta' 8/40	POLCENIGO	28	430
131	CELANT LUCIANA n. a POLCENIGO il 30/11/1927 C.F. CLNLCN27S70G780Z	POLCENIGO	28	336
132	CELANT LUCIANA n. a POLCENIGO il 30/11/1927 C.F. CLNLCN27S70G780Z - PER I PROPRI DIRITTI; QUAIA MARIO n. a POLCENIGO il 24/09/1925 C.F. QUAMRA25P24G780Z - PER I PROPRI DIRITTI; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI	POLCENIGO	28	335
133	FRANCO ENRICHETTA n. a POLCENIGO il 19/04/1915 C.F. FRNNCH15D59G780P	POLCENIGO	28	182
134	CAVALLET DONATELLA n. a VENEZIA il 18/06/1942 C.F. CVLDTL42H58L736A - Proprieta' 2/45; DEL PUPPO ANDREA n. a SACILE il 13/04/1965 C.F. DLPNDR65D13H657H - Proprieta' 2/45; DEL PUPPO LENI n. a POLCENIGO il 02/01/1947 C.F. DLPLNE47A42G780K - Proprieta' 6/45; DEL PUPPO MARIA LUISA n. a POLCENIGO il 26/10/1940 C.F. DLPMLS40R66G780V - Proprieta' 6/45; DEL PUPPO RITA n. a POLCENIGO il 12/09/1944 - Proprieta' 6/45; DEL PUPPO TOMMASO n. a VENEZIA il 08/10/1972 C.F. DLPTMS72R08L736M - Proprieta' 2/45; FACCINI ALESSANDRO n. a SACILE il 03/04/1973 C.F. FC-CLSN73D03H657E - Proprieta' 6/45; SCANDOLO ANGELA n. a POLCENIGO il 23/09/1913 C.F. SCNNGL13P63G780U - Proprieta' 15/45	POLCENIGO	28	183
135	DEL PUPPO PIETRO n. a POLCENIGO il 08/03/1921	POLCENIGO	28	337
136	DEL PUPPO ANGELO n. a POLCENIGO il 12/04/1939 C.F. DLPNGL-39D12G780R - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	184
137	DEL PUPPO ANGELO n. a POLCENIGO il 12/04/1939 C.F. DLPNGL-39D12G780R - Proprieta' 1000/1000;	POLCENIGO	28	185
138	BRAVIN AGOSTINO n. a POLCENIGO il 17/09/1944 C.F. BRVGTN44P17G780W	POLCENIGO	28	210
139	ROVERE ROSALIA n. a POLCENIGO il 25/01/1914 C.F. RVRRSL14A65G780D - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	28	298
140	BOSSER ANNA MARIA n. a POLCENIGO il 30/04/1934 C.F. BSSNMR-34D70G780G - Proprieta' 1/4; BOSSER EGLE n. a POLCENIGO il 01/04/1930 C.F. BSSGLE30D41G780Q - Proprieta' 1/4; BOSSER ELSA n. a POLCENIGO il 24/05/1932 C.F. BSSLSE32E64G780S - Proprieta' 1/4; BOSSER TERESA n. a POLCENIGO il 10/01/1928 C.F. BSSTRS28A50G780X - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	28	211
141	BOSSER ANNA MARIA n. a POLCENIGO il 30/04/1934 C.F. BSSNMR-34D70G780G - Proprieta' 1/4; BOSSER EGLE n. a POLCENIGO il 01/04/1930 C.F. BSSGLE30D41G780Q - Proprieta' 1/4; BOSSER ELSA n. a POLCENIGO il 24/05/1932 C.F. BSSLSE32E64G780S - Proprieta' 1/4; BOSSER TERESA n. a POLCENIGO il 10/01/1928 C.F. BSSTRS28A50G780X - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	28	212
142	BOSSER ANNA MARIA n. a POLCENIGO il 30/04/1934 C.F. BSSNMR-34D70G780G - Proprieta' 1/4; BOSSER EGLE n. a POLCENIGO il 01/04/1930 C.F. BSSGLE30D41G780Q - Proprieta' 1/4; BOSSER ELSA n. a POLCENIGO il 24/05/1932 C.F. BSSLSE32E64G780S - Proprieta' 1/4; BOSSER TERESA n. a POLCENIGO il 10/01/1928 C.F. BSSTRS28A50G780X - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	28	213
143	ROVERE LAURO n. a POLCENIGO il 04/02/1957 C.F. RVRLRA57B04G780N - Proprieta' 1/2; ROVERE LIVIA n. a POLCENIGO il 23/03/1959 C.F. RVRLVI-59C63G780I - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	28	324
144	VARNIER ELIO n. a POLCENIGO il 16/12/1954 C.F. VRNLEI54T16G780Y - Proprieta' 2/2	POLCENIGO	28	214
145	SCANDOLO FRANCESCO n. a SACILE il 13/06/1953 C.F. SCNFN-C53H13H657Q - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	25	305

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
146	ANDREAN Stefania nata a MILANO il 27/07/1959 NDRSFN59L67F205R (1) Proprieta` per 1/2 bene personale CAPUZZO Bruna nata a MILANO il 13/10/1938 CPZBRN38R53F205T (1) Proprieta` per 1/2 bene personale	POLCENIGO	25	368
147	FAVERO Regina;VED PUPPIN nata a POLCENIGO il 13/05/1907 FVRR-GN07E53G780S (8) Usufrutto PUPPIN Anna;FU MATTEO Comproprietario PUPPIN Luigia;ANGELA FU MATTEO nata a POLCENIGO il 16/01/1898 PP-PLGU98A56G780T Comproprietario PUPPIN Pia Regina nata a POLCENIGO il 29/09/1934 PPPPGN34P69G780H Comproprietario PUPPIN Sante nato a POLCENIGO il 29/10/1929 Comproprietario	POLCENIGO	25	367
148	DE MEIO GABRIELLA n. a BELLUNO il 09/03/1938 C.F. DMEGRL38C49A757H - Proprieta' 1/4; PUPPIN PIA REGINA n. a POLCENIGO il 29/09/1934 C.F. PPPPGN34P69G780H - Proprieta' 2/4; PUPPIN STEFANO n. a CORTINA D'AMPEZZO il 05/11/1963 C.F. PPPSFN63S05A266E - Proprieta' 1/4	POLCENIGO	25	235
149	ZANOLIN ADRIANO n. a POLCENIGO il 03/10/1939 C.F. ZNLDRN-39R03G780X - Proprieta' 1/3; ZANOLIN BARBARA n. a POLCENIGO il 03/04/1941 C.F. ZNLBBR41D43G780O - Proprieta' 1/3; ZANOLIN OTELIA n. a POLCENIGO il 17/09/1947 C.F. ZNLTLO47P57G780U - Proprieta' 1/3	POLCENIGO	25	294
150	BUSETTI ARMANDO n. a BUDOIA il 09/09/1944 C.F. BSTRND44P09B247G - Proprieta' 1/2; BUSETTI MARISA n. a BUDOIA il 22/07/1946 C.F. BSTMR-S46L62B247X - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	231
151	QUAIA ELVIRA n. a POLCENIGO il 23/08/1919 C.F. QUALVR19M63G780H - Proprieta' 2/16; SCANDOLO OSVALDO n. a POLCENIGO il 14/06/1940 C.F. SCNSLD40H14G780X - Proprieta' 7/16; SCANDOLO SILVANO n. a POLCENI-GO il 04/06/1950 C.F. SCNSVN50H04G780Q - Proprieta' 7/16	POLCENIGO	25	232
152	PUPPIN GIO MARIA n. a POLCENIGO il 09/04/1931 C.F. PPPGMR-31D09G780A - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	234
153	VALLOT VALTER n. a PORDENONE il 01/04/1963 C.F. VLLVTR63D01G888Y - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	236
154	VALLOT VALTER n. a PORDENONE il 01/04/1963 C.F. VLLVTR63D01G888Y - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	306
155	BRAVIN LUCIANA n. a POLCENIGO il 03/03/1937 C.F. BRVLCN37C43G780O - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	237
156	NADALIN RAFFAELE n. a PORDENONE il 23/02/1974 C.F. NDLRFL-74B23G888U - Proprieta' 1/1	POLCENIGO	25	238
157	FRANCO RUGGERO n. a POLCENIGO il 17/10/1956 C.F. FRNRGR56R17G780U	POLCENIGO	25	239
158	PANEGASSER PALMIRA n. a SAN VENDEMIANO il 28/11/1957 C.F. PNGPMR-57S68I382K - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	240
159	PANEGASSER PALMIRA n. a SAN VENDEMIANO il 28/11/1957 C.F. PNGPMR-57S68I382K - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	241
160	CELANT MICHELE n. a POLCENIGO il 09/12/1962 C.F. CLNMHL62T09G780E - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	224
161	BRAVIN EGIDIO n. a POLCENIGO il 05/06/1940 C.F. BRVGDE40H05G780L - Proprieta' 1000/1000	POLCENIGO	25	209
162	DEL PUPPO MARIA n. a POLCENIGO il 04/10/1925 C.F. DL-PMRA25R44G780A - Proprieta' 2/6; MODOLO ALESSANDRO n. a POLCE-NIGO il 13/03/1949 C.F. MDLLSN49C13G780U - Proprieta' 1/6; MODOLO MATILDE n. a POLCENIGO il 08/01/1951 C.F. MDLMLD51A48G780K - Proprieta' 1/6; MODOLO ORTENSIA n. a SACILE il 31/03/1963 C.F. MDLR-NS63C71H657Y - Proprieta' 1/6; MODOLO ROBERTO n. a POLCENIGO il 12/08/1959 C.F. MDLRRT59M12G780R - Proprieta' 1/6	POLCENIGO	25	187
163	CELANT LINA n. a POLCENIGO il 13/09/1941 C.F. CLNLNI41P53G780C - Proprieta' 4/6; CELANT MASSIMO n. a SACILE il 22/01/1970 C.F. CLNM-SM70A22H657L - Proprieta' 1/6; CELANT MICHELE n. a POLCENIGO il 09/12/1962 C.F. CLNMHL62T09G780E - Proprieta' 1/6;	POLCENIGO	25	188
164	BRAVIN STELIO n. a POLCENIGO il 18/10/1948	POLCENIGO	25	208
165	DE RIZ BRUNO n. a CANEVA il 14/08/1940 C.F. DRZBRN40M14B598S - Proprieta' 1/2; PRATI GINA n. a ARCO il 25/02/1921 C.F. PRTGNI21B65A372I - Proprieta' 2/4	POLCENIGO	25	196

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
166	DE RIZ BRUNO n. a CANEVA il 14/08/1940 C.F. DRZBRN40M14B598S - Proprieta' 1/2; PRATI GINA n. a ARCO il 25/02/1921 C.F. PRTGNI21B65A372I - Proprieta' 2/4	POLCENIGO	25	195
167	DORIGO DANIELE n. a POLCENIGO il 11/11/1955 C.F. DRGDNL55S11G780G - Proprieta' 1/2; DORIGO ORESTE n. a POLCENIGO il 16/11/1951 C.F. DRGRST51S16G780F - Proprieta' 1/2	POLCENIGO	25	189
168	DELLA VALENTINA PIERA n. a POLCENIGO il 29/03/1961 C.F. DLLPRI61C69G780D - Proprieta' 1000/1000 in regime di comunione dei beni; MODOLO ROBERTO n. a POLCENIGO il 12/08/1959 C.F. MDLRRT59M12G780R - Proprieta' 1000/1000 in regime di comunione dei beni	POLCENIGO	25	165

1	GRANZIERA MARIA n. a MARENO DI PIAVE il 16/09/1951 C.F. GRNMRA51P56E940J - PER I PROPRI DIRITTI; RE ROBERTO n. a FARA VICENTINO il 12/12/1945 C.F. REXRRT45T12D496V - PER I PROPRI DIRITTI; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI	BUDOIA	21	301
2	GRANZIERA MARIA ANGELA n. a MARENO DI PIAVE il 16/09/1951 C.F. GRNMNG51P56E940B - Proprieta' 1/2; RE ROBERTO n. a FARA VICENTINO il 12/12/1945 C.F. REXRRT45T12D496V - Proprieta' 1/2	BUDOIA	21	291
3	BRAVIN MARIA n. a BUDOIA il 13/12/1908 C.F. BRVMRA08T53B247F - VED RIZZO - Usufrutto 1/3; RIZZO EDDA n. a VENEZIA il 27/08/1937 C.F. RZZDDE37M67L736P - Proprieta' 1/2; RIZZO MICHELE GIOVANNI ANT n. a BUDOIA il 31/05/1944 C.F. RZZMHL44E31B247S - Proprieta' 1/2	BUDOIA	21	289
4	STELLA ERMENEGILDO n. a FONTANAFREDDA il 10/08/1962 C.F. STLRNG62M10D670L - Proprieta' 1/1	BUDOIA	21	279
5	FORTI ERMENEGILDO n. a VAZZOLA il 21/01/1930 C.F. FRTRNG30A21L700W - Proprieta' 1/2; FORTI LORENZO n. a VENEZIA il 08/01/1896 C.F. FRTLNZ96A08L736L - Usufrutto 1/3; FORTI RUGGERO n. a VENEZIA il 29/05/1933 C.F. FRTRGR33E29L736Z - Proprieta' 1/2	BUDOIA	21	265
6	STELLA ERMENEGILDO n. a FONTANAFREDDA il 10/08/1962 C.F. STLRNG62M10D670L	BUDOIA	21	264
7	STELLA ERMENEGILDO n. a FONTANAFREDDA il 10/08/1962 C.F. STLRNG62M10D670L	BUDOIA	21	263
8	STELLA ERMENEGILDO n. a FONTANAFREDDA il 10/08/1962 C.F. STLRNG62M10D670L	BUDOIA	21	262
9	STELLA ERMENEGILDO n. a FONTANAFREDDA il 10/08/1962 C.F. STLRNG62M10D670L	BUDOIA	21	261
10	ORTOLAN ANNA MARIA n. a CANEVA il 01/05/1925 C.F. RTLNMR25E41B598O - Proprieta' 1/3; ROVER DONATO n. a FONTANAFREDDA il 13/10/1957 C.F. RVRDNT57R13D670L - Proprieta' 1/3; ROVER GABRIELLA n. a SACILE il 25/04/1949 C.F. RVRGRL49D65H657U - Proprieta' 1/3	BUDOIA	21	260
11	FILIPPETTO FORTUNATO n. a CASTELFRANCO VENETO il 22/09/1951 C.F. FLPFTN51P22C111I - Proprieta' 1000/1000	BUDOIA	21	258
12	FILIPPETTO FORTUNATO n. a CASTELFRANCO VENETO il 22/09/1951 C.F. FLPFTN51P22C111I - Proprieta' 1000/1000	BUDOIA	21	371
13	FILIPPETTO FORTUNATO n. a CASTELFRANCO VENETO il 22/09/1951 C.F. FLPFTN51P22C111I - Proprieta' 1000/1000	BUDOIA	21	257
14	SOLDA` LUCIA n. a BUDOIA il 13/12/1947 C.F. SLDLCU47T53B247F - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	275
15	SOLDA SANTA n. a BUDOIA il 07/03/1930 C.F. SLDSNT30C47B247R	BUDOIA	20	307
16	FILIPPETTO FORTUNATO n. a CASTELFRANCO VENETO il 22/09/1951 C.F. FLPFTN51P22C111I - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	276
17	FILIPPETTO FORTUNATO n. a CASTELFRANCO VENETO il 22/09/1951 C.F. FLPFTN51P22C111I - Proprieta' 1000/1000	BUDOIA	20	277
18	SOLDA BRUNA n. a BUDOIA il 09/12/1940 C.F. SLDBRN40T49B247X	BUDOIA	20	278
19	SOLDA BRUNA n. a BUDOIA il 09/12/1940 C.F. SLDBRN40T49B247X - MAR PASTORUTTI	BUDOIA	20	279
20	COMIN EUGENIO - FU ANGELO	BUDOIA	20	280
21	LACHIN EGIDIO n. a BUDOIA il 10/09/1936 C.F. LCHGDE36P10B247H - Proprieta' 1/3; LACHIN ERNESTO n. a BUDOIA il 27/12/1946 C.F. LCHRST46T27B247Q - Proprieta' 1/3; LACHIN ROBERTO n. a BUDOIA il 19/06/1940 C.F. LCHRRT40H19B247M - Proprieta' 1/3	BUDOIA	20	281

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
22	LACCHIN LUIGIA - FU ANGELO - Usufruttuario parziale ; LIBARDO LIDIA n. a BUDOIA il 24/02/1929 C.F. LBRLDI29B64B247R - Proprieta'	BUDOIA	20	282
23	FILIPPETTO FORTUNATO n. a CASTELFRANCO VENETO il 22/09/1951 C.F. FLPFTN51P22C111I - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	274
24	FILIPPETTO FORTUNATO n. a CASTELFRANCO VENETO il 22/09/1951 C.F. FLPFTN51P22C111I - Proprieta' 1000/1000	BUDOIA	20	273
25	SOLDA BRUNA n. a BUDOIA il 09/12/1940 C.F. SLDBRN40T49B247X	BUDOIA	20	272
26	SOLDA BRUNA n. a BUDOIA il 09/12/1940 C.F. SLDBRN40T49B247X - MAR PASTORUTTI	BUDOIA	20	271
27	RE ANGELA n. a FARA VICENTINO il 04/02/1943 C.F. REXNGL43B44D496H - Proprieta' 1/2; STELLA PAOLINO n. a MARENO DI PIAVE il 02/09/1940 C.F. STLPLN40P02E940K - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	264
28	STELLA MAURO n. a PORDENONE il 24/12/1979 C.F. STLMRA79T24G888C - Proprieta' 1/2; STELLA MIRCO n. a PORDENONE il 22/08/1974 C.F. STLMR-C74M22G888Z - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	265
29	RE ANGELA n. a FARA VICENTINO il 04/02/1943 C.F. REXNGL43B44D496H - Proprieta' 1/2; STELLA PAOLINO n. a MARENO DI PIAVE il 02/09/1940 C.F. STLPLN40P02E940K - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	263
30	STELLA MAURO n. a PORDENONE il 24/12/1979 C.F. STLMRA79T24G888C - Proprieta' 1/2; STELLA MIRCO n. a PORDENONE il 22/08/1974 C.F. STLMR-C74M22G888Z - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	262
31	STELLA MAURO n. a PORDENONE il 24/12/1979 C.F. STLMRA79T24G888C - Proprieta' 1/2; STELLA MIRCO n. a PORDENONE il 22/08/1974 C.F. STLMR-C74M22G888Z - Proprieta' 1/2;	BUDOIA	20	261
32	BUSETTI GIOVANNI MARIA n. a BUDOIA il 01/11/1945 C.F. BSTGN-N45S01B247U - Proprieta' 1/2; BUSETTI SANDRINO n. a BUDOIA il 20/01/1948 C.F. BSTSDR48A20B247S - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	260
33	BATTISTIN AGOSTINO - Usufruttuario parziale ; BUSETTI GIOVANNI MARIA n. a BUDOIA il 01/11/1945 C.F. BSTGNN45S01B247U - Proprieta' 1/2; BUSETTI SANDRINO n. a BUDOIA il 20/01/1948 C.F. BSTSDR48A20B247S - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	259
34	BURIGANA DANIELA n. a BUDOIA il 30/03/1950 C.F. BRGDNL50C70B247P - PER I PROPRI DIRITTI; BUSETTI GIOVANNI MARIA n. a BUDOIA il 01/11/1945 C.F. BSTGNN45S01B247U - PER I PROPRI DIRITTI; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI	BUDOIA	20	258
35	DE ZAN CARLO n. a POLCENIGO il 27/12/1946 C.F. DZNCRL46T27G780X - Proprieta' 1/3; DE ZAN DOMENICO FRANCESCO n. a POLCENIGO il 07/11/1940 C.F. DZNFNC40S07G780T - Proprieta' 1/3; DE ZAN MILENA n. a POLCENIGO il 13/09/1943 C.F. DZNMLN43P53G780K - Proprieta' 1/3	BUDOIA	20	257
36	MARCON FRANCESCA n. a AVIANO il 18/08/1974 C.F. MRCFNC-74M58A516D - Proprieta' 1/6; MARCON SABINA n. a AVIANO il 15/04/1971 C.F. MRCSBN71D55A516N - Proprieta' 1/6; SCANDOLO LUCIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNLCN50P49H657S - Proprieta' 4/6	BUDOIA	20	243
37	MODOLO AMELIA n. a POLCENIGO il 10/03/1923 C.F. MDLM-LA23C50G780O - Proprieta' 1/3; QUAIA PAOLA n. a POLCENIGO il 26/01/1959 C.F. QUAPLA59A66G780S - Proprieta' 1/3; QUAIA SANDRA n. a POLCENIGO il 11/12/1949 C.F. QUASDR49T51G780I - Proprieta' 1/3	BUDOIA	20	242
38	SARRI RINO n. a MANSUE' il 09/10/1930 C.F. SRRRNI30R09E893B - PER I PROPRI DIRITTI; SOLDA SANTA n. a BUDOIA il 07/03/1930 C.F. SLDSN-T30C47B247R - PER I PROPRI DIRITTI; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI	BUDOIA	20	308
39	FORT FRANCESCA n. a BUDOIA il 10/03/1952 C.F. FRTFNC52C50B247U - Proprieta' 1/3; FORT GABRIELLA n. a BUDOIA il 18/03/1946 C.F. FRTGRL-46C58B247K - Proprieta' 1/3; FORT MILENA n. a BUDOIA il 01/01/1945 C.F. FRTMLN45A41B247P - Proprieta' 1/3	BUDOIA	20	309
40	FORT ALIDA MARINA n. a BELGIO il 11/10/1973 C.F. FRTLMR73R51Z103Z - Proprieta' 1/6; FORT GIANNI FIORAVANTE n. a SACILE il 21/09/1959 C.F. FR-TGNF59P21H657Q - Proprieta' 1/6; FORT MARC n. a BELGIO il 28/08/1970 C.F. FRTMRC70M28Z103Y - Proprieta' 1/6; FORT MARINA ALIDA n. a BELGIO il 10/10/1955 C.F. FRTMNL55R50Z103V - Proprieta' 1/6; FORT SUZANNE SANTA n. a BELGIO il 14/11/1956 C.F. FRTSNN56S54Z103Q - Proprieta' 1/6; FORT WALTER n. a AVIANO il 30/12/1962 C.F. FRTWTR62T30A516F - Proprie-ta' 1/6	BUDOIA	20	310

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
41	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMRT42L12G780D	BUDOIA	20	311
42	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMR-T42L12G780D - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	314
43	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMR-T42L12G780D - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	315
44	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMR-T42L12G780D - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	316
45	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMRT42L12G780D	BUDOIA	20	317
46	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMRT42L12G780D	BUDOIA	20	318
47	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMRT42L12G780D	BUDOIA	20	319
48	CELANT TIZIANA n. a AVIANO il 02/05/1955 C.F. CLNTZN55E42A516A - PROPR.CONIUGE IN COM.LEGALE; DELLA FIORENTINA SISTO n. a AVIANO il 11/03/1954 C.F. DLLSST54C11A516T - PROPR.CONIUGE IN COM.LEGALE	BUDOIA	20	381
49	STELLA PAOLINO n. a MARENO DI PIAVE il 02/09/1940 C.F. STLPL-N40P02E940K - PROPRIETARIO PER 1000/1000 IN COMUNIONE LEGALE	BUDOIA	20	344
50	STELLA PAOLINO n. a MARENO DI PIAVE il 02/09/1940 C.F. STLPL-N40P02E940K - PROPRIETARIO PER 1000/1000 IN COMUNIONE LEGALE	BUDOIA	20	343
51	STELLA MAURO n. a PORDENONE il 24/12/1979 C.F. STLMRA79T24G888C - Proprieta' 1/2; STELLA MIRCO n. a PORDENONE il 22/08/1974 C.F. STLMR-C74M22G888Z - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	349
52	TOME` CARLA n. a GORGO AL MONTICANO il 11/01/1948 C.F. TMOCR-L48A51E092W - Proprieta' 1/2; VICENZOTTO CLAUDIO n. a FONTANAFRED-DA il 05/10/1940 C.F. VCNCLD40R05D670T - Proprieta' 1/2	BUDOIA	21	320
53	TOME` CARLA n. a GORGO AL MONTICANO il 11/01/1948 C.F. TMOCR-L48A51E092W - Proprieta' 1/2; VICENZOTTO CLAUDIO n. a FONTANAFRED-DA il 05/10/1940 C.F. VCNCLD40R05D670T - Proprieta' 1/2	BUDOIA	21	319
54	DONADEL ANTONIO - FU GIOVANNI - Comproprietario ; FANTINI EUGENIA - DI VITTORIO MAR DONADEL - Comproprietario	BUDOIA	20	353
55	DONADEL ANTONIO - FU GIOVANNI - Comproprietario ; FANTINI EUGENIA - DI VITTORIO MAR DONADEL - Comproprietario	BUDOIA	20	354
56	PASUT RENATO n. a PORDENONE il 06/04/1966 C.F. PSTRNT66D06G888E - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	355
57	PASUT RENATO n. a PORDENONE il 06/04/1966 C.F. PSTRNT66D06G888E - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	356
58	COMIN DOMENICO n. a BUDOIA il 12/05/1935 C.F. CMNDNC35E12B247M - Proprieta' 2/8; COMIN ERMENEGILDO n. a BUDOIA il 13/04/1933 C.F. CMN-RNG33D13B247C - Proprieta' 2/8; COMIN GINO n. a BUDOIA il 08/01/1940 C.F. CMNGNI40A08B247X - Proprieta' 2/8; SANTUCCI ITALIANO n. a BADIA TEDALDA il 14/02/1935 C.F. SNTTLN35B14A541K - Proprieta' 1/8; SAN-TUCCI LUISELLA n. a SANSEPOLCRO il 15/03/1964 C.F. SNTLLL64C55I155D - Proprieta' 1/8	BUDOIA	20	312
59	BATTISTUTTA TIZIANA n. a RIVIGNANO il 01/12/1951 C.F. BTTTZN-51T41H352O - Proprieta' 1/12; RIZZO MIRANDA n. a VENEZIA il 19/09/1930 C.F. RZZMND30P59L736R - Proprieta' 9/12; ZAMBON PAOLA n. a SACILE il 30/07/1980 C.F. ZMBPLA80L70H657Z - Proprieta' 1/12; ZAMBON ROBERTO n. a SACILE il 24/02/1986 C.F. ZMBRRT86B24H657D - Proprieta' 1/12	BUDOIA	20	313
60	BUSETTI DIANORA n. a BUDOIA il 24/01/1944 C.F. BSTDNR44A64B247Y - Proprieta' 3/4; VIEL VALENTINA n. a AVIANO il 08/01/1971 C.F. VLIVN-T71A48A516P - Proprieta' 1/4	BUDOIA	20	305
61	DELLA VALENTINA LUIGI n. a POLCENIGO il 29/02/1948 C.F. DLLLGU-48B29G780K - Proprieta' 1000/1000	BUDOIA	20	285
62	SOLDA NAPOLEONE n. a BUDOIA il 23/05/1933 C.F. SLDNLN33E23B247L	BUDOIA	20	286
63	FORT ANNA n. a AVIANO il 25/05/1961 C.F. FRTNNA61E65A516U - Proprieta' 531/1000; MORETTO CATERINA MARIA n. a BRUGNERA il 02/05/1928 C.F. MRTCRN28E42B215T - Proprieta' 30/64; TOFFOLETTO BIANCA MARIA n. a VENEZIA il 02/02/1941 C.F. TFFBCM41B42L736L - Proprieta' 3/1000	BUDOIA	20	287

N°	DITTA CATASTALE	COMUNE	FG.	MAP.
64	FORT ANNA n. a AVIANO il 25/05/1961 C.F. FRTNNA61E65A516U - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	380
65	MARCON FRANCESCA n. a AVIANO il 18/08/1974 C.F. MRCFNC-74M58A516D - Proprieta' 1/6; MARCON SABINA n. a AVIANO il 15/04/1971 C.F. MRCSBN71D55A516N - Proprieta' 1/6; SCANDOLO LUCIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNLCN50P49H657S - Proprieta' 4/6	BUDOIA	20	288
66	MARCON FRANCESCA n. a AVIANO il 18/08/1974 C.F. MRCFNC-74M58A516D - Proprieta' 1/6; MARCON SABINA n. a AVIANO il 15/04/1971 C.F. MRCSBN71D55A516N - Proprieta' 1/6; SCANDOLO LUCIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNLCN50P49H657S - Proprieta' 4/6	BUDOIA	20	289
67	MARCON FRANCESCA n. a AVIANO il 18/08/1974 C.F. MRCFNC-74M58A516D - Proprieta' 1/6; MARCON SABINA n. a AVIANO il 15/04/1971 C.F. MRCSBN71D55A516N - Proprieta' 1/6; SCANDOLO LUCIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNLCN50P49H657S - Proprieta' 4/6	BUDOIA	20	290
68	SCANDOLO LUCIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNLCN50P49H657S - Proprieta' 1000/1000	BUDOIA	20	291
69	DORIGO DANIELE n. a POLCENIGO il 11/11/1955 C.F. DRGDNL55S11G780G - Proprieta' 1/2; DORIGO ORESTE n. a POLCENIGO il 16/11/1951 C.F. DRGR-ST51S16G780F - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	292
70	SCANDOLO CATERINA n. a POLCENIGO il 01/04/1931 C.F. SCNCRN-31D41G780E - Proprieta' 1/2; SCANDOLO CLAUDIO n. a POLCENIGO il 01/10/1936 C.F. SCNCLD36R01G780S - Proprieta' 1/2	BUDOIA	20	295
71	ALZANI CARLA n. a MESTRE il 05/06/1935 C.F. LZNCRL35H45F159R - Proprieta' 1/3; GOTTARDO ANGELA n. a SACILE il 16/06/1960 C.F. GTTN-GL60H56H657B - Proprieta' 1/3; GOTTARDO DANIELA n. a GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD il 27/04/1957 C.F. GTTDNL57D67Z114L - Proprieta' 1/3	BUDOIA	20	296
72	PERUT CLAUDIO n. a POLCENIGO il 28/07/1954 C.F. PRTCLD54L28G780N - Comproprietario per 1/4; PERUT EMMA n. a POLCENIGO il 21/07/1952 C.F. PRTMME52L61G780V - Comproprietario per 1/4; PERUT STEFANO MAURI-ZIO n. a AVIANO il 11/02/1963 C.F. PRTSFN63B11A516W - Comproprietario per 1/4; RAMPON EMMA - GIULIA FU EUGENIO - Usufruttuario parziale ; TIZIANEL LUCIANA n. a POLCENIGO il 20/10/1928 C.F. TZNLCN28R60G780S - Comproprietario per 1/4	BUDOIA	20	327
73	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMRT42L12G780D	BUDOIA	20	294
74	ZOLDAN UMBERTO n. a POLCENIGO il 12/07/1942 C.F. ZLDMR-T42L12G780D - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	293
75	CARLET GIUSEPPE n. a POLCENIGO il 26/08/1935 C.F. CRLGPP35M26G780Z	BUDOIA	20	298
76	CASAGRANDE RAIMONDO n. a POLCENIGO il 22/07/1952 C.F. CSGR-ND52L22G780G - PROPRIETARIO IN COMUNIONE LEGALE; DE CARLI ANDREINA n. a MOTTA DI LIVENZA il 29/11/1964 C.F. DCRNRN64S69F770J - PROPRIETARIA IN COMUNIONE LEGALE	BUDOIA	20	388
77	FEDRIGO GIANCARLO n. a POLCENIGO il 03/12/1943 C.F. FDRGCR-43T03G780N - Proprieta' 1/1	BUDOIA	20	328
78	FRANCO ALBERTO n. a MILANO il 27/06/1934 C.F. FRNLRT34H27F205C	BUDOIA	20	335
79	DA CORTE DE ABREU AGOSTINA n. a PORTOGALLO il 06/03/1954 C.F. DCRGTN54C46Z128H - PER I PROPRI DIRITTI; DE MARCHI FERRUCCIO n. a VEDELAGO il 03/04/1944 C.F. DMRFRC44D03L706I - PER I PROPRI DIRITTI; CONIUGI IN COMUNIONE LEGALE - PER I PROPRI DIRITTI	BUDOIA	20	333
80	CARLET GIUSEPPE n. a POLCENIGO il 26/08/1935 C.F. CRLGPP35M26G780Z	BUDOIA	20	299
81	MARCON FRANCESCA n. a AVIANO il 18/08/1974 C.F. MRCFNC-74M58A516D - Proprieta' 1/6; MARCON SABINA n. a AVIANO il 15/04/1971 C.F. MRCSBN71D55A516N - Proprieta' 1/6; SCANDOLO LUCIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNLCN50P49H657S - Proprieta' 4/6	BUDOIA	20	248
82	MARCON FRANCESCA n. a AVIANO il 18/08/1974 C.F. MRCFNC-74M58A516D - Proprieta' 1/6; MARCON SABINA n. a AVIANO il 15/04/1971 C.F. MRCSBN71D55A516N - Proprieta' 1/6; SCANDOLO LUCIANA n. a SACILE il 09/09/1950 C.F. SCNLCN50P49H657S - Proprieta' 4/6	BUDOIA	20	247

Pordenone, 5 novembre 2008

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
dott. ing. Marcello Billè

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 8-10 RIBO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta RIBO Srl di concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico in Comune di Tramonti di Sopra (PN).

La Ditta RIBO Srl, con domanda del 27.05.2008 (IPD/2936), ha chiesto la concessione per derivare acque in Comune di Tramonti di Sopra, dal torrente Culchian alla quota di m. 800,00 slm, moduli massimi 1,20 e medi 0,80, per produrre sul salto di m 299,00 la potenza nominale di kw 234,5 in una prima centrale posta a quota 501,00 e dal torrente Malandrai alla quota di m. 501,00 slm, moduli massimi 3,50 e medi 3,20, da sommarsi alle portate già utilizzate nella prima centrale, per produrre sul salto di m 85 la potenza nominale di kw 333,3 in una seconda centrale. La restituzione delle acque avviene alla quota di 416,00 in sponda sinistra del torrente Viellia.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 giorni consecutivi a decorrere dal 5 novembre 2008 e, pertanto, fino a tutto il 19 novembre 2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Tramonti di Sopra.

Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso il suddetto Comune o presso la Direzione Provinciale, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.

Con successivo avviso esposto ai relativi albi pretori Comunali sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale di Pordenone.

Ai sensi dell'art.14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è la dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria è il per. Ind. Stefano Lanfrit.

Pordenone, 8 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 13-10 COM SAN MARTINO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Istanza del Comune di San Martino al Tagliamento (IPD/2942) per ottenere la concessione di mod. 0,0083 d'acqua ad uso potabile da falda sotterranea nel suo territorio.

Il Comune di San Martino al Tagliamento (IPD/2942) ha presentato domanda di data 07.07.2008 intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. 0,0083 d'acqua per uso potabile mediante un pozzo da terebrare sul terreno censito in Catasto al foglio 5, mappale 793, nel territorio del medesimo Comune.

La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 04.11.2008, e pertanto fino al 19.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.

Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 04.11.2008, e pertanto fino al 04.12.2008.

Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio Comunale sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.

Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon , e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 13 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 16-10 AZ AGR MARCHI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Domanda della ditta "Azienda Agricola Marchi Luca e Federico soc. semplice" per ottenere la concessione a sanatoria di derivazione d'acqua.

La Ditta "Azienda Agricola Marchi Luca e Federico soc. semplice" ha presentato in data 11.01.2008 domanda intesa ad ottenere la concessione a sanatoria per derivare mod. 0,40 di acqua ad uso irriguo in Comune di Cordenons mediante due opere di presa ubicate al foglio 30 mappali 75 e 163.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 05.11.2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 05.11.2008.
Con successivo avviso esposto allo stesso albo pretorio sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, Responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e Responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola.
Pordenone, 16 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 16-10 TRE CAR

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua della ditta "Tre Car Snc" e di variante di concessione alla ditta "Baumit Italia Spa".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/774/IPD/2458, emesso in data 23.09.2008, è stato concesso alla ditta "Tre Car S.n.c. di Lena D., Driussi G., Picci N." (IPD/2458) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2018, moduli max 0,0267 (l/s. 2,67) d'acqua da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento, mediante un pozzo terebrato sul terreno al foglio 13, mappale 348, ad uso potabile ed igienico e assimilati per l'alimentazione dei servizi igienici e dell'impianto antincendio dell'officina di proprietà.
Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/785/IPD/799_1, emesso in data 26.09.2008, è stata concesso alla ditta "Baumit Italia S.p.A." (IPD/799_1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2023, moduli max 0,033 (l/s. 3,3) d'acqua, per un consumo annuo non su-

periore a 40.000 mc, da n. 2 pozzi realizzati al fogli4, mappale 549, in Comune di San Vito al Tagliamento, per uso industriale a servizio dello stabilimento di proprietà.
Pordenone, 16 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 17-10 FSCM

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta FSCM Fabbrica Serramenti e Carpenterie Metalliche di Zanotel Francesco & C. Sas (IPD/1179).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/791/IPD/1179, emesso in data 30.09.2008, è stato concesso alla Ditta F.S.C.M. Fabbrica Serramenti e Carpenterie Metalliche di Zanotel Francesco & C. sas il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 15 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max 0,007 (pari a litri/secondo 0,7) d'acqua, per una quantità mediamente derivabile non superiore a 50 mc/anno mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 13 mappale 226 del Comune di Morsano al Tagliamento per i servizi igienici ed accessori dell' immobile .
Pordenone, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 17-10 GHIAIE PONTE ROSSO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta Ghiaie Ponte Rosso Srl (IPD/742/1).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/761/IPD/742/1, emesso in data 18.09.2008, è stato rinnovato alla Ditta Ghiaie Ponte Rosso srl il diritto di continuare a derivare, per periodo di 7 anni decorrenti dalla data del decreto, moduli complessivi max 0,60 (pari a litri/secondo 60) d'acqua, per un quantitativo annuo non superiore a 150.000 mc per l'anno 2008 ed a 120.000 mc per le annualità successive mediante un pozzo realizzato sul terreno distinto in catasto al foglio 5 mappale 4 del Comune di San Vito al Tagliamento, per uso industriale ed igienico ed assimilati.
Pordenone, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 17-10 TOMASIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Tomasin Pietro.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/768/IPD/2860 emesso in data 22.09.2008, è stato concesso alla Ditta Tomasin Pietro il diritto di derivare, per un periodo di 15

anni decorrenti dalla data del decreto, moduli max 0,022 (pari a litri/secondo 2,2) d'acqua, mediante un pozzo da realizzare sul terreno distinto in catasto al foglio 1 mappale 73 del Comune di San Vito al Tagliamento, per l'irrigazione di una superficie di 4.320 mq coltivata a vigneto.
Pordenone, 17 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP PN 23-10 PICCOLO PRINCIPE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Il Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale Onlus.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. ALPPN/2/813/IPD/2849, emesso in data 06.10.2008, è stato concesso alla Ditta Il Piccolo Principe Società Cooperativa Sociale Onlus il diritto di continuare a derivare, per un periodo di 30 anni decorrenti dal 01.03.2007, data di inizio emungimento, moduli max 0,0067 (pari a litri/secondo 0,67) d'acqua, medi 0,0009 per un consumo massimo di 50 mc/anno mediante un pozzo situato sul terreno distinto in catasto al foglio 5 mappale 526 del Comune di Casarsa della Delizia per gli usi potabili ed igienici del fabbricato .
Pordenone, 23 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.
dott.ssa Elena Marchi

08_45_3_AVV_DIR LLPP TS PIZZULIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Trieste

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua. Signori Pizzulin Angelo, Sturman Alessandro e Passarit Nevio.

Con decreto del responsabile delegato di posizione organizzativa della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Trieste n. 145 rep. 17 TS/IPD/54 emesso il 20.10.2008 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2015 ai signori Pizzulin Angelo, Sturman Alessandro e Passarit Nevio il diritto a derivare 0,01 moduli d'acqua dal corso d'acqua superficiale derivante da una deviazione (roggia) del torrente Rosandra sito sulla p.c.n. n. 1923/11 del C.C. di Bagnoli della Rosandra, comune di San Dorligo della Valle, mediante dislivello tra i terreni da irrigare ed il corso sopraelevato della roggia, ad uso irriguo.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.;
geom. Oscar Abbondanza

08_45_3_AVV_DIR LLPP UD EUROCAR

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 720/ RIC, emesso il 10.09.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare

acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.
Udine, 10 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 720 LPU RIC DEL 10.09.2008

n.dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
3481	Eurocar Italia srl	02353310309	Via G. Marconi 22; 33059 Villa Vicentina	Villa Vicentina, F.7, P.C. 171/45	uso effettivo igienico sanitario, autolavaggio, antincendio	0,025 (2,5 l/sec)
4323	T.D.P. Carburanti s.r.l.	00589250307	Via Podgora 25/c; 33100 Udine	Varmo F.28, Mapp.74	uso servizi igienici ed autolavaggio	0,005 (0,5 l/sec)
4324	T.D.P. Carburanti s.r.l.	00589250307	Via Podgora 25/c; 33100 Udine	Dignano F.11, Mapp.207 (ex 163)	uso servizi igienici ed autolavaggio	0,03 (1,33 l/sec)
4693	Flumignan Danilo az. agr.	FLMDNL32L08A810Z	Via Ermes di Colloredo 68, loc. Iutizzo; 33033 Codroipo	Codroipo, F.64, Mapp.480; F.64, Mapp.263; F.64, Mapp.355; F.53, Mapp.507	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)
4719	Visintin Leopoldina az. agr.	VSNLLD50S54H665Q	Via Cavour 27; 33040 Campolongo al Torre	Campolongo al Torre, F.7, p.c. 332/3	irriguo	0,083 (8,3 l/sec
4767	Paroni Raimondo az. agr.	PRNRND42P13A810T	Via Strada Provinciale Villacaccia 7; 33032 Bertiolo	Bertiolo, F.4, Mapp.181	irriguo, pompa mobile 15 l/sec	0,15 (15 l/sec)
4769 4770	Gover Anna Maria	GVRNMR30H69C817A	Via Molino 7; 33030 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento, F.60, Mapp.107; F.59, Mapp.97; F.84, Mapp.173; F.59, Mapp.63-62; F.59, Mapp.55; Varmo, F.3, Mapp.43	irriguo pompa mobile 18,33 l/sec	0,183 (18,33 l/sec)
4818	Milan Antonio az. agr.	MLNNNT61A16H895O	Via della Fratta 6; 33058 San Giorgio di Nogaro	San Giorgio di Nogaro, F.1, Mapp.46	irriguo	0,167 (16,66 l/sec)
4819	Malisani Bruna az. agr.	MLSBRN28P68G356H	Via Glaunicco 2, Fr. S. Pietro; 33033 Codroipo	Codroipo, F.86, Mapp.53; F.76, Mapp.51-71; F.76, Mapp.21-56	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)
4827	Mondini Enore az. agr.	MNDNRE41D01G284E	Via Schiapis 2; 33050 Castions di Strada	Castions di Strada, F.22, Mapp.106	irriguo	0,25 (25 l/sec)
4833	Miani Enzo az. agr. di Miani Sergio	MNISRG44C26E083H	Via Nazario Sauro 73/b; 33050 Gonars	Gonars, F.19, Mapp.226; F.19, Mapp.358; F.19, Mapp.356-376	irriguo, pompa mobile portata 25 l/sec	0,25 (25 l/sec)
4836	Mainardis Bruna az. agr.	MNRBRN43R47C817L	via Codroipo 12; 33020 Camino al Tagliamento	Camino al Tagliamento F.59, demanio; F.62, Mapp. 29; Codroipo, F.22, Mapp.141	irriguo, pompa mobile portata 16,66 l/sec	0,167 (16,66 l/sec)

n.dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4843	Marchi Bruno	MRCBRN62C20G284L	Via Toppo Wassermann 42; 33058 San Giorgio di Nogaro 42	San Giorgio di Nogaro, F.13, Mappale 8	zootecnico	0,01 (1 l/sec), artesiana
4844	Marcolin Giannina	MRCGNN63B58L039B	Via Oberdan 27; 33030 Talmassons	Talmassons, F.20, Mapp.665	irriguo	0,25 (25 l/sec)
4845	Margarit Giuseppe Angelo	MRGGPP41T26L686I	Via della Fonte 3; 33050 Varmo	Varmo, F.4, Mapp.132	irriguo	0,167 (16,66 l/sec)
5951	Mondini Enore az. agr.	MNDNRE41D01G284E	Via Schiapis 2; 33050 Castions di Strada	Castions di Strada, F.5, Mapp.449	zootecnico	0,025 (2,5 l/sec)

Udine, 10 settembre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per la ditta Fi.M.Pla Snc di Cianchetta e C.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n.ALP UD /B / 793 / RIC, emesso il 03.10.2008, è stato riconosciuto alla ditta Fi.M.Pla snc di Cianchetta e C, con sede in Povoletto, fr. Grions del Torre, il diritto di continuare a derivare acqua pubblica fino alla data del 31.12.2013 da pozzo esistente in terreno censito in mappa al Catasto del Comune di Povoletto, F.33, Mapp.298, nella misura di moduli 0,03 (3 l/sec), per uso industriale con prelievo di 30.000 m3/anno.

Udine, 3 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso di acque pubbliche per utilizzatori vari.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa n. ALP UD /B / 794/ RIC, emesso il 03.10.2008, è stato riconosciuto ai concessionari di seguito elencati il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, per gli usi e nei luoghi descritti, fino alla data del 31.12.2013.

Udine, 3 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

ELENCO DELLE DERIVAZIONI OGGETTO DEL DECRETO DI RICONOSCIMENTO N. ALPUD / B 794 LPU RIC DEL 03.10.2008

n.dom 1	Richiedente 2	Cod. Fiscale 3	Indirizzo, sede 4	Ubicazione catastale delle derivazioni 5	Utilizzo 6	Portata moduli 7
4462	Bergamin Giovanni az. agr.	BRGGNN17E26A533Z	Via Case Sparse 7; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.11, Mapp.1	irrigazione colture	0,16 (16 l/sec)
4474	Barnaba Lucio az. agr.	BRNLCU58E19B259B	Via dei Mulini 12; 33030 Buia	Buia, F.13, Mapp.147	irrigazione colture	0,33 (33 l/sec)
4480	Az. Agr. Mulino delle Tolle di Bertossi Giorgio e C. ss	00651160301	Via Mulino delle Tolle 13; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.2, Mapp.49; F.8, Mapp.33/b	irrigazione colture	0,50 (50 l/sec)
4482	Bertoli Luisa az. agr.	BRTLSU60E50C817N	Via del Var 16; 33030 Varmo	Codroipo, F.86, Mapp.100; F.76, Mapp.13; F.86, Mapp.3	irrigazione colture	0,50 (50 l/sec)
4483	Bertoli Luisa az. agr.	BRTLSU60E50C817N	Via del Var 16; 33030 Varmo	Varmo, F.3, Mapp.15; F.4, Mapp.4; F.14, Mapp.244	irrigazione colture	0,50 (50 l/sec)
4490	Bertoli Sandro az. agr.	BRTSDR60A03H352Q	Via Falt 24; 33050 Rivignano	Rivignano, F.17, Mapp.77; F.17, Mapp.99; F.18, Mapp.88; F.18, Mapp.411	irrigazione colture	0,25 (25 l/sec)
4491	Bertoli Sandro az. agr.	BRTSDR60A03H352Q	Via Falt 24; 33050 Rivignano	Teor, F.2, Mapp.52	irrigazione colture	0,25 (25 l/sec)
4492	Bertoli Siro az. agr.	BRTSRI63A21H501C	V.le Cassiopea; 34073 Grado	Aquileia, F.2, Mapp.178/7	irrigazione colture	0,04 (4 l/sec)
4507	Battello Rodolfo az. agr.	BTTRLF41B19L039X	Via Roma 19; 33030 Talmassons	Talmassons, F.18, Mapp.76; F.32, Mapp.142; F.36, Mapp.93; F.37, Mapp.113-117	irrigazione colture	0,20 (20 l/sec)
4509	Battello Giovanni e Virgilio ss	00624470308	Via Vittorio Emanuele II, 18; 33030 Talmassons	Talmassons, F.36, Mapp.13; F.25, Mapp.158	irrigazione colture	0,20 (20 l/sec)
4511	Bazzan Adriano, Giuseppe e Renato ss	00648750305	Via Bando 19/5; 33050 Porpetto	Porpetto, F.13, Mapp.86	irrigazione colture	0,20 (20 l/sec)
4516	Accaino Luigi az. agr.	CCNLGU30B23E083F	Via IV novembre 11; 33050 Gonars	Gonars, F.11, Mapp.81	irrigazione colture	0,16 (16 l/sec)
4581	Az. Agr. Cerato Giampaolo & Gianfranco ss	00786450304	Via Suitti 14; 33050 Castions di Strada	Castions di Strada, F.10, Mapp.506	irrigazione colture	0,30 (30 l/sec)
5756	Az. Agr. Mulino delle Tolle di Bertossi Giorgio e C. ss	00651160301	Via Mulino delle Tolle 13; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.2, Mapp.49; F.2, Mapp.51	consumi umani	Totale 0,02 (2 l/sec)
5757	Az. Agr. Mulino delle Tolle di Bertossi Giorgio e C. ss	00651160301	Via Mulino delle Tolle 13; 33050 Bagnaria Arsa	Bagnaria Arsa, F.8, Mapp.33	operazioni di cantina e zootecnico	0,01 (1 l/sec)
5768	Bazzan Adriano, Giuseppe e Renato ss	00648750305	Via Bando 19/5; 33050 Porpetto	Porpetto, F.13, Mapp.44	zootecnico	0,01 (1 l/sec)

4575	Azienda Agricola di Corso Giuliano, Gottardo, Sandro ss	00634020309	Via Udine 6/2; 33050 Marano Lagunare	Carlino, F.1, Mapp.78	operazioni di cantina	0,0375 (3,75 l/sec)
5778	Az. Agr. Cerato Giampaolo & Gianfranco ss	00786450304	Via Suitti 14; 33050 Castions di Strada	Castions di Strada, F.10, Mapp.509	zootecnico	0,004 (0,4 l/sec)

Udine, 3 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_45_3_AVV_DIR LLPP UD 20-10 BUDAI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso dell' acqua a ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei Lavori Pubblici n. LLPP/B/1059/RIC 4433 - 4434 - 4436 - 4437 - 4439 - 4450 - 4452 - 5738 - 4463 - 4464 - 4465 - 4467 - 4488 - 4505 - 4531 - 4587 - 5769 - 4576 - 4590 emesso il 06/08/2007 è riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, gli usi e le modalità di presa e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31.12.2013 .

N. Dom.	Richiedente	Indirizzo sede		Ubicazione Derivazione	Foglio	Mapp.		Utilizzo	Portata Moduli
4433	BUDAI BRUNO	GONARS	UD	GONARS	11	127	/193	Irrigazione colture	0,25
4434	BUDAI FIORE	GONARS	UD	GONARS	18	70		Irrigazione colture	0,2
					10	469			
					10	685	/483		
					17	75			
					17	88			
4436	BUDAI ALBERTO	GONARS	UD	GONARS	19	67		Irrigazione colture	0,16
4437	BUDAI NELLA	GONARS	UD	GONARS	16	36		Irrigazione colture	0,2
					13	21			
					16	180			
4439	BUDAI RENZO	GONARS	UD	GONARS	17	56		Irrigazione colture	0,83
					15	156			
					19	159			
					10	699			
					10	468			
					18	14			
4450	BIANCHIN EDI	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	3	790	/3	Irrigazione colture	0,025
					10	21	/9		
					10	21	/9		
4452	BIANCHINI ENZO	TALMASSONS	UD	TALMASSONS	21	96		Irrigazione colture	0,66
					22	1			
					23	69			
					24	75			
5738	BIANCHINI ENZO	TALMASSONS	UD	TALMASSONS	61	96		Zootecnico (allevamento bovini)	0,01
4463	BRAGAGNINI GIOVANNI	PORPETTO	UD	PORPETTO	11	320		Lavaggio botti e locali cantina	0,01

N. Dom.	Richiedente	Indirizzo sede		Ubicazione Derivazione	Foglio	Mapp.		Utilizzo	Portata Moduli
4464	BERGAGNINI GIOVANNI	PALMANOVA	UD	BAGNARIA ARSA	1	23		Irrigazione Colture	0,1
4465	BERGAGNINI GIOVANNI	PALMANOVA	UD	PALMANOVA	12	70		Irrigazione colture	0,2
					12	63			
4467	BURLON GIONNE	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	92	1		Irrigazione colture	0,16
					92	77			
					92	88			
					83	dem.			
					83	16			
					84	168			
					93	44			
					73	124			
4488	BERTOSSI RENZO	MANZANO	UD	MANZANO	29	53		Irrigazione colture	0,23
4505	BETTUZZI ADRIANA	CASTIONS DI STRADA	UD	CASTIONS DI STRADA	11	154		Irrigazione colture	0,25
					20	433			
4531	AZIENDA AGRICOLA PRADIO DEI FRATELLI CIELO S.S.	BICINICCO	UD	BICINICCO	13	207		Igienico sanitario (lavaggio attrezzature e locali cantina)	0,03
4587	CASARSA VITTORINO	VARMO	UD	VARMO	2	44		Irrigazione colture	0,3
					4	112			
					4	189			
					9	57			
5769	GOVERNO MARIO	TEOR	UD	RIVIGNANO	30	61		Irrigazione colture	0,2
4576	CORSO GOTTARDO	CARLINO	UD	CARLINO	27	222		Igienico-san. (lavaggio locali attrezzature e preparazioni trattamenti fitosanitari)	0,01
4590	CASSIN DARIO	CODROIPO	UD	CODROIPO	79	23		Irrigazione colture	0,2
					79	76			

Udine, 20 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_45_3_AVV_DIR LLPP UD 20-10 FEDELE

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso dell' acqua a ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei Lavori Pubblici n. LLPP/B/1095/RIC 4688 - 4453 - 4470 - 4471 - 4472 - 4481 - 4510 - 4535 - 4539 - 4541 - 4544 - 4546 - 4561 - 4562 - 4567 - 4569 - 4570 - 4571 - 4574 - 5771 emesso il 17/08/2007 è riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, gli usi e le modalità di presa e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31.12.2013 .

N. Dom.	Richiedente	Indirizzo sede		Ubicazione Derivazione	Foglio	Mapp.		Utilizzo	Portata Moduli
4688	FEDELE LUCIANO	BAGNARIA ARSA	UD	BAGNARIA ARSA	3	43		Irrigazione colture	0,4
4453	BIANCHIN ROBERTA	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	CERVIGNANO DEL FRIULI	1	258	/4	Zootecnico (allevamento bovini) e preparazione trattamenti fitosanitari	0,016
					1	258	/4		
4470	BURLON TERESA	VARMO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	92	61		Irrigazione colture	0,16
					91	dem.			
4471	BURLON TERESA	VARMO	UD	VARMO	24	55		Irrigazione colture	0,16
					24	69			
4472	FRAPPA ATTILIA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	59	53		Irrigazione colture	0,2
					101	25			
4481	BARATTIN LUIGIA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	93	230		Irrigazione colture	0,25
					93	344			
					94	23			
4510	BATTELLO VALERIO	TALMASSONS	UD	TALMASSONS	23	24		Irrigazione colture	0,16
					23	26			
					25	102			
					28	272			
4535	CALLIGARIS GUIDO	PORPETTO	UD	PORPETTO	12	54		Zootecnico , lavaggio attrezzature cantina e preparazioni fitosanitarie	0,14
					12	267			
					12	267			
					12	267			
4539	COLLAVINI PIETRO	BERTIOLO	UD	BERTIOLO	15	3		Irrigazione colture	0,21
					17	56			
					20	200			
					22	100			
4541	COLOSETTI MARIA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	102	170		Irrigazione colture	0,16
4544	CLOZZA ONELIO GUGLIELMO	VARMO	UD	VARMO	9	43		Irrigazione colture	0,16
					10	165			
					24	67			
					24	68			
4546	COMUNELLO FRANCESCO	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	8	1851	/170	Irrigazione colture	0,1
4561	CINELLO ILARIO	TALMASSONS	UD	TALMASSONS	5	430		Irrigazione colture	0,16
					5	493			
					9	14			
					9	139			
					14	114			
4562	CENSI LILIANA	MAJANO	UD	MAJANO	23	93		Irrigazione colture	0,25
4567	CAPPELLARI EUGENIO	BERTIOLO	UD	BERTIOLO	14	56		Irrigazione colture	0,15
4569	CARGNELUTTI BRUNO	GEMONA DEL FRIULI	UD	ARTEGNA	6	44		Irrigazione colture	0,33
4570	CARGNELUTTI BRUNO	GEMONA DEL FRIULI	UD	GEMONA DEL FRIULI	16	913		Irrigazione colture	0,33
4571	AZ. AGR. CARGNELUTTI ELSO	PORPETTO	UD	PORPETTO	2	118		Zootecnico (allevamento polli)	0,01
4574	CRISTIN FLAVIO	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	SAN GIORGIO DI NOGARO	14	118		Zootecnico (allevamento bovini)	0,01

N. Dom.	Richiedente	Indirizzo sede		Ubicazione Derivazione	Foglio	Mapp.		Utilizzo	Portata Moduli
5771	CALLIGARIS GUIDO	PORPETTO	UD	PORPETTO	12	267		Irrigazione colture	0,003

Udine, 20 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_45_3_AVV_DIR LLPP UD 20-10 MENEGHEL

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Udine

Pubblicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16, dell'estratto del provvedimento di riconoscimento all'uso dell'acqua a ditte varie.

Con decreto del Direttore provinciale dei Lavori Pubblici n. LLPP/B/1060/RIC 4828 - 4941 - 4817 - 5094 - 5208 - 4795 - 4454 - 4456 - 4457 - 4458 - 4460 - 4469 - 4475 - 4476 - 4477 - 4478 - 4479 - 4484 emesso il 06/08/2007 è riconosciuto il diritto di continuare a derivare acqua pubblica secondo le quantità, gli usi e le modalità di presa e nei luoghi descritti alle ditte/enti sottoelencati, fino alla data del 31.12.2013 .

N. Dom.	Richiedente	Indirizzo sede		Ubicazione Derivazione	Foglio	Mapp.		Utilizzo	Portata Moduli
4828	MENEGHEL ANSELMO	TERZO D'AQUILEIA	UD	TERZO D'AQUILEIA	5	1051	18	Igienico-sanitario	0,01
4941	PERESAN GIUSEPPE	CODROIPO	UD	CODROIPO	64	266		Irrigazione colture	0,16
4817	PERESSINI DANIELE	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	VARMO	3	79		Irrigazione colture	0,25
5094	TONIZZO EMANUELE	CODROIPO	UD	CODROIPO	88	67		Irrigazione colture	0,16
5208	ZANIN GILDA	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	74	91		Irrrigazione colture	0,16
4795	GROSSUTTI DARIO	BERTIOLO	UD	BERTIOLO	13	105		Irrigazione colture	0,16
4454	BIANCHIN ERVINO	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	10	19	/43	Irrigazione colture	0,25
4456	BARBAN ANDREA	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	3	6		Zootecnico	0,015
4457	BARBAN FABIO	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	1	177		Zootecnico (allevamento bovini)	0,016
4458	BURBA SILVANA	TALMASSONS	UD	TALMASSONS	26 19	23 490		Irrigazione colture	0,3
4460	BRAIDOT DUILIO E BRUNO	FIUMICELLO	UD	FIUMICELLO	14 14	573 565	/4 /2	Irrigazione colture	0,16
4469	BURLON PIO	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	CAMINO AL TAGLIAMENTO	93 92 74 84	94 86 61 287		Irrigazione colture	0,16
4475	AZ. AGR. BOARO CARLO E PAOLA S.S.	AIELLO DEL FRIULI	UD	AIELLO DEL FRIULI	3 4	401 626	/6	Irrigazione colture	0,16
4476	BOARO VANDA	TALMASSONS	UD	TALMASSONS	10	7		Zootecnico (allevamento bovini)	0,036

4477	BERTOCCHI BENIAMINO	TRIESTE	TS	AQUILEIA	5	67	/1	Zootecnico (allevamento polli)	0,01
4478	BERTUZZI FLAVIO	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	CAMPOFOR-MIDO	25	263		Zootecnico (allevamento polli)	0,03
4479	BERTUZZI FLAVIO	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	POZZUOLO DEL FRIULI	10	33		Zootecnico	0,03
4484	BERTOLDI ALTURO	AQUILEIA	UD	AQUILEIA	13	534		Igienico sanitario (lavaggio botti e locali cantina)	0,03

Udine, 20 ottobre 2008

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. ing. Giovanni Ceschia

08_45_3_AVV_PROV UDINE DET 6045 PAGAMENTO INDENNITÀ_021

Provincia di Udine - Servizio Viabilità

Avviso di pagamento delle indennità accettate in Comune di Montenars relativamente alla procedura espropriativa per la sistemazione con allargamento del ponte sul torrente Orvenco lungo la strada provinciale per Montenars tra i Comuni di Artegna e Montenars. art. 26 del DPR 327/01- determinazione n. 2008/6045 del 15/10/2008.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

1) di impegnare, a favore delle sotto indicate ditte, -omissis- quale corrispettivo della cessione volontaria dei propri beni a favore della Provincia di Udine, meglio identificati come di seguito riportato:

a) omissis
bene censito in comune di Montenars;
foglio 20 mapp. 240 (ex.162), superficie mq. 14 -omissis
Ditta: Marchetti Alberto nato a Gemona del Friuli il 01/08/1971-omissis-quota propr. 2/9- omissis
importo da pagare €. 5,60
omissis

b) omissis
bene censito in comune di Montenars;
foglio 20 mapp. 240 (ex.162), superficie mq. 14 -omissis
Ditta: Marchetti Eugenio, nato a Udine il 25/10/1963 omissis -quota propr. 2/9- omissis
importo da pagare €. 5,60
omissis

d) omissis
bene censito in comune di Montenars;
foglio 20 mapp. 240 (ex.162), superficie mq. 14 -omissis
Ditta: Marchetti Mario, nato a Udine il 16/10/1960 omissis -quota propr. 2/9- omissis
importo da pagare €. 5,60
omissis

e) omissis
bene censito in comune di Montenars;
foglio 20 mapp. 240 (ex.162), superficie mq. 14 -omissis
Ditta: Menis Rita, nata ad Artegna il 01/06/1935 omissis -quota propr. 3/9- omissis

importo da pagare €. 8,40
omissis

f) omissis
bene censito in comune di Montenars;
foglio 20, mapp. 242 (ex.178), omissis , superficie mq. 16 -omissis
Ditta: Valzacchi Argentina, nata a Montenars il 13/12/1932, omissis
importo da pagare €. 7,20
omissis

g) omissis
bene censito in comune di Montenars;
foglio 20, mapp. 241 (ex.165), omissis , superficie mq. 10 -omissis
Ditta: Valzacchi Argentina, nata a Montenars il 13/12/1932, omissis
importo da pagare €. 4,50
omissis

2) di liquidare-omissis-la somma indicata al punto precedente, successivamente ai 30 giorni dalla data della pubblicazione sul B.U.R., per estratto, della presente determina -omissis
Udine, 15 ottobre 2008

DIRIGENTE VIABILITÀ:
ing. Daniele Fabbro
(o suo sostituto)

08_45_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIE VARIE_016

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Con le determinazioni di seguito riportate sono state approvate le graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, indetti per la copertura di:

a) determinazione n. 51 del 07/02/2008
- un posto di Dirigente medico di Nefrologia
1. LAROCCA Francesca p. 74,770/100
2. GERMONI Vanesa p. 69,060/100

b) determinazione n. 306 del 19/09/2008
- un posto di Dirigente medico di Medicina Trasfusionale
1. TESTA Epifania Rita p. 63,520/100

c) determinazione n. 295 del 13/08/2008
- un posto di Dirigente Amministrativ oper S.O.C. "S. Tecnico":
1. ULIANA Raffaello p. 88401/100
2. SANTAROSSA Sandro p. 75,438/100
3. PADRINI Marco p. 68,118/100

d) determinazione n. 326 del 08/10/2008
- due posti di Dirigente medico di Chirurgia Generale:
1. MILAN Elisa p. 82,100/100
2. FAVERO Alessandro p. 81,600/100
3. DELL'OSTE Lauro p. 76,100/100

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dr.ssa Cristina Zavagno

08_45_3_CNC_AZ SS1 CONFERIMENTO INCARICHI_007

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Avviso per il conferimento di incarichi quinquennali.

In esecuzione della deliberazione n. 724 dd. 17.10.2008 del Direttore Generale, è aperto l'avviso pubblico per il conferimento, con un'unica selezione, di:

Due incarichi quinquennali di Direzione di struttura complessa "Dipendenza da sostanze illegali" e "Dipendenza da sostanze legali" nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze

Possono accedere dirigenti medici e dirigenti psicologi con le seguenti discipline:
- dirigenti medici - area medica e delle specialità mediche: disciplina PSICHIATRIA e discipline equipollenti;
- dirigenti medici - area medica e delle specialità mediche: disciplina FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA e discipline equipollenti;
- dirigenti medici - area medica e delle specialità mediche: disciplina ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE e discipline equipollenti;
- dirigenti psicologi - area di psicologia: disciplina PSICOTERAPIA e discipline equipollenti.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 5 e 15 D.P.R. 10.12.1997 n. 484)

a) iscrizione all'Albo / Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
c) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. medesimo;
d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/97. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'incarico sarà attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisirlo al primo corso utile (art. 15, comma 2 D.P.R. 484/97)
La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (art. 3 L. n. 127/97).
Secondo quanto previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, l'incarico non potrà essere conferito qualora il termine finale dello stesso superi comunque il sessantacinquesimo anno di età del candidato, come interpretato dal Ministero della Sanità con circolare 10 maggio 1996 n. 1221.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
B. idoneità fisica all'impiego:
 1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
 2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
C. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
D. iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione e l'omessa indicazione anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
Si precisa che, vista la Legge n. 370 dd. 23.8.1988 e successive modificazioni, le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi

la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili ad inesatta o ad illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
L'ammissione all'avviso pubblico è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 "Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
CONTENUTI DELLA DOMANDA
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono indicare obbligatoriamente nella domanda:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (art. 3 D.P.C. M. 07 febbraio 1994 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,
d) le eventuali condanne penali riportate (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);
e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, nonché le cause di risoluzione, ove occorse, di precedenti rapporti di pubblico impiego.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alla lettera d) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) e del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Alla domanda di ammissione al concorso (di cui al fac-simile allegato al presente bando) deve essere unito:
- un elenco (redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale dovrà essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione si riterrà valida la residenza di cui alla precedente lettera a).
Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione del giudizio, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I contenuti del CURRICULUM PROFESSIONALE, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.R. n. 484/97, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
(Le casistiche appar art. 6 D.P.R. 484/97devono essere certificate dal direttore sanitario sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della USL).
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'articolo 9, nonché alle pregresse idoneità nazionali.
(Art 9 DPR 484/97. Corsi di aggiornamento tecnico-professionale.
1. Ai fini dell'articolo 8, la partecipazione ai corsi di aggiornamento tecnico-professionale, anche effettuati all'estero, è valutata in base ai criteri stabiliti dal presente articolo.
2. Ai fini del presente regolamento si considerano corsi di aggiornamento tecnico-professionale i corsi, i seminari, i convegni ed i congressi che abbiano, in tutto o in parte, finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica.
3. I corsi sono organizzati ed attivati dalle regioni e dall'Istituto superiore di sanità, anche unitamente ai corsi di formazione manageriale.
4. I corsi possono essere, inoltre, organizzati ed attivati, nell'ambito delle iniziative di formazione e aggiornamento di propria competenza, dalle unità sanitarie locali, dalle aziende ospedaliere, dai policlinici universitari, dagli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, dagli istituti ed enti di cui all'articolo 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, e dagli istituti zooprofilattici sperimentali.
5. I corsi possono essere, altresì, organizzati ed attivati dagli ordini professionali e dalle associazioni e società scientifiche accreditate.
omissis)
Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Ex art. 8, comma 5 del D.P.R. n. 484/97 i contenuti del curriculum, esclusi quelli di cui al comma 3 lettera c) e le pubblicazioni, possono essere autocertificati dal candidato ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia documento d'identità (art. 38 DPR 28.12.00 n. 445).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art. 18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 l'anzianità di servizio utile per l'accesso al secondo livello dirigenziale deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali.
E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 dell'articolo unico del decreto legge 23.12.1978 n. 817, convertito con modificazioni dalla legge 19.2.1979, n. 54.
Nella certificazione relativa ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività.
Il triennio di formazione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 761/79, è valutato con riferimento al servizio effettivamente prestato nelle singole discipline. A tal fine nelle certificazioni dovranno essere specificate le date iniziali e terminali del periodo prestato in ogni singola disciplina.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata

valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.
E' possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Operativa Acquisizione del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

PARI OPPORTUNITÁ

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 7, comma 1 e art. 57 del D.Lvo 30.3.2001, n. 165, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ACCERTAMENTO DEL POSSESSO DEI REQUISITI E MODALITA' DI SELEZIONE

La Commissione sarà composta dal Direttore Sanitario e da due dirigenti responsabili di Struttura Complessa, per ciascun profilo e ciascuna disciplina indicati dal presente bando,ovvero disciplina equipollente.
L'accertamento del possesso dei requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2 del DPR 484/97, è effettuato dalla Commissione.
La mancanza dei requisiti richiesti costituisce motivo di esclusione dalla selezione.
L'esclusione sarà comunicata dalla Commissione agli interessati mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Nel caso in cui la Commissione ritenesse di effettuare sia la verifica del possesso dei requisiti previsti per l'ammissione all'avviso in oggetto che il successivo colloquio in un'unica giornata, l'eventuale esclusione sarà comunicata direttamente ai candidati.
In ogni caso i candidati saranno invitati a presentarsi al colloquio almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbano sostenerlo.
La commissione, di cui all'art. 15, comma 3, del D.Lg. n. 502/92 così come modificato dall'art. 13 del D.Lg. n. 229/99, accerterà quindi l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere (art. 8 DPR 484/97).

CONFERIMENTO INCARICO

L'incarico di direzione della struttura complessa verrà attribuito dal Direttore Generale, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. n. 502/92 così come modificata dall'art. 13 del D.Lgs. n. 229/99 con provvedimento motivato sulla base dell'elenco di candidati idonei selezionati dalla commissione dopo valutazione del curriculum professionale ed il colloquio.
L'incarico avrà la durata di cinque anni ai sensi dell'art. 29, c. 3, del CCNL 8.6.2000, salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
Il trattamento economico annuo lordo è quello previsto per la qualifica apicale medica dal CCNL, compreso lo specifico trattamento per l'incarico. Esso non sarà inferiore al salario annuo previsto dal CCNL in essere per i dirigenti sanitari di ex II livello, eventualmente incrementato da una percentuale legata al raggiungimento degli obiettivi conseguiti, salvo quanto previsto al riguardo, dalla contrattazione collettiva per la dirigenza medica.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto ai sensi dell'art. 13 del CCNL suddetto.
L'assunzione è comunque subordinata alla condizione che non sussista alcun rapporto di impiego pubblico o privato e che il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 30.3.2001 n. 165 s.m.i., fatti salvi i casi espressamente previsti dal CCNL. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere presentata una dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

ACCESSO AGLI ATTI DEL CONCORSO

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Responsabile del procedimento: dott. Gabriele BOSAZZI, Collaboratore amministrativo della S.S. Acquisizione e Carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995154-5167-5252 e consultare il sito aziendale www.ass1.sanita.fvg.it
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco Rotelli

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:
- un elenco (prodotto in carta semplice e redatto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte nel bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte nel bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 10,33 in nessun caso rimborsabile, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità
La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
(da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

Fac-simile della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice:

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………….

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess……. all'avviso pubblico per il conferimento, **con unica selezione,** di **due incarichi quinquennali di**

DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA

"Dipendenza da sostanze illegali" e "Dipendenza da sostanze legali"

nell'ambito del Dipartimento delle Dipendenze

A tal fine dichiara, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ……………………………………………………………………...……..il………………
- di risiedere a ………………………..via……………………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO
- ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ……………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ………………………………………………………………………………………;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di …………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………………………..;

- di aver riportato le seguenti condanne penali – da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione. ……… ……
- di essere in possesso del titolo di studio
  ………
  ………
  ………
  ………
  conseguito in data……………………………………………………………………………………………
  presso ……
  ……

....
....
....
....

- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)

……
……..
presso (Università)…………………………………………………………………………………………………..
……
……

- **di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:**
- iscrizione all'Albo professionale di ……………………………………………………………………….;
- libera docenza o specializzazione nella disciplina …………………………………………………….;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione *(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);*
  ……
  ……..
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private *(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il periodo dal gg/mm/aa al gg/mm/aa, le qualifiche - posizione funzionale - ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego).*

……
……
……
……
……
……
……
……
……..

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**
- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  dott. ………………………………………………………………………………………

  Via/Piazza………………………………………………..n……………………….

  Telefono n…………………………………………………………………………….

  C.A.P. n……………………………………CITTA'……………………………….

Si allega:

- ✓ ***copia di un documento di identità***
- ✓ ***il curriculum formativo e professionale datato e firmato***
- ✓ ***un elenco (firmato, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia) dei documenti e dei titoli presentati, dei quali si dichiara la conformità agli originali ai sensi del DPR 445/00.***
- ✓ ***ricevuta di pagamento della tassa concorsuale***

Data………………………………

Firma……………………………………….

08_45_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO ASSISTENTE SANITARIO_024

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina" - Gorizia

Bando di concorso pubblico a n 2 posti di collaboratore professionale sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 1497 dd. 9.10.2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura dei seguenti posti di personale presso questa Azienda, fatta salva la riserva dei posti nei limiti previsti dalla Legge 68/1999, dal D. Lgs. 215/2001 o da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini:
2 posti di collaboratore professionale sanitario
ASSISTENTE SANITARIO
CATEGORIA D - FASCIA 0

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) diploma universitario di assistente sanitario conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici (D.M. n. 69/1997);
ovvero
diploma di laurea di 1°livello di assistente sanitario (nuovo ordinamento universitario)
b) iscrizione al relativo albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consone la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia dell'assunzione in servizio.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:
a) prova scritta: consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica con riferimento alle attività relative al profilo;
b) prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
c) prova orale: vertente sugli argomenti della prova scritta, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera a scelta fra inglese, francese o tedesco.
Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

PUNTEGGI PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

I punteggi per i titoli e le prove d'esame, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, sono complessivamente 100 così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera	massimo punti 15
- titoli accademici e di studio	massimo punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
- curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dalla Legge 20.5.1985 n. 207, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 16.6.1998 n. 191, dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e dal D. Lgs. 30.3.2001 n. 165.
1) Requisiti generali per l'ammissione
Per l'ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale;
- titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all'albo professionale, ove richiesto per l'esercizio della professione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
2) Presentazione delle domande
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere a pena di esclusione:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- l'indicazione della lingua straniera per la quale si intende sostenere la prova scelta fra inglese, francese e tedesco (in caso di non scelta il candidato verrà sottoposto a sostenere la prova in lingua inglese);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle

disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500 settemilacinquecento) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

7) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

8) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

_ _

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il _______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il__________________________a____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il_______________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a...

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a..il....................................
- di essere residente a...CAP.....................
Via/Piazza...n............tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di scegliere quale lingua straniera (inglese o francese o tedesco).......................................
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

08_45_3_CNC_AZ SS2 CONCORSO MEDICINA INTERNA_015

Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 “Isontina” - Gorizia

Bando di concorso pubblico a n. 3 posti di dirigente medico di-medicina interna.

In esecuzione di deliberazione n. 1484 dd. 9.10.2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti di personale presso questa Azienda:
3 posti di dirigente medico (ex 1° livello) di Medicina interna

La graduatoria risultante dal presente concorso rimarrà valida e verrà utilizzata a norma di legge.
La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione e le prove d’esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.
PRIMA PARTE
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente o affine ovvero requisiti previsti dal 2° comma dell’art. 56 del D.P.R. n. 483 dd. 10.12.1997;
c) iscrizione all’albo dell’Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
PROVE D’ESAME (art. 26 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997)
Le prove d’esame sono le seguenti:
a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell’area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale “Concorsi ed esami” non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell’inizio delle prove.
La normativa generale relativa al presente bando è compresa nella seconda parte più sotto riportata.
SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20.12.1979 n. 761, dal D.Lgsl. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgsl. 3.2.1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 10.12.1997 n. 483, dalla Legge 10.4.1991 n. 125, nonché dal D. Lgs. 19.6.1999 n. 229 e successive modifiche ed integrazioni.
1) Requisiti generali per l’ammissione
Per l’ammissione al concorso, oltre a quelli specifici indicati nella prima parte, sono prescritti i seguenti requisiti:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione europea;
- idoneità fisica all’impiego: l’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego è effettuato, a cura dell’Azienda, prima dell’immissione in servizio. E’ dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali, ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1°, del D.P.R. 20.12.1979 n. 761;
- titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere;
- iscrizione all’albo professionale, ove richiesta, per l’esercizio professionale. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro

che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) Presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Le domande vanno inviate a: A.S.S. n. 2 Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.
Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:
a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) l'iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio della professione;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. n. 196/2003 (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, il non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati a pena di esclusione i documenti relativi ai requisiti specifici di ammissione previsti nella prima parte del bando che devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Dovrà inoltre essere allegata ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile anche in caso di revoca del concorso, di Euro 3,87 (L. 7.500) da versare sul c.c. n. 10077493 intestato a "Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"- Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA" precisando la causale del versamento.
I concorrenti devono inoltre allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno pre-

sentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato, firmato e formalmente documentato.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
I documenti e i titoli dovranno essere presentati nei seguenti modi:
- con la produzione degli stessi in originale o in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (vedi allegato A)
ovvero
- autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertifcati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art.46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o da suo delegato.

5) Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza.

6) Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti dal DPR 10.12.1997 n. 483.

7) Punteggio

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

8) Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

9) Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria ordinanza il Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

10) Conferimento dei posti ed assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 483/97.
L'Azienda per i Servizi Sanitari, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per i Servizi Sanitari comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei del servizio effettivamente prestato.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per i Servizi Sanitari.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità, così come di procedere o meno all'assunzione per sopravvenuti vincoli imposti dal S.S.R. o comunque per ragioni di pubblico interesse.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi al Servizio Amministrazione del Personale dell'A.S.S. n. 2 "Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592521-592522
E' possibile la consultazione su sito INTERNET http://www.ass2.sanita.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Manuela Baccarin

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il________________________a____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data_______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

- -

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____
nato/a il ________________________a____
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____ nato/a
il________________________a_____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a il_________________________a_____________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____
____
____

Data________________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

– –

A.S.S. n. 2 "Isontina" - Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA

VISTO, si attesta che la firma del/della sig.____________________________
nato/a il______________________a_____________________________
è stata apposta alla presenza del sottoscritto oggi________________in Gorizia, previo accertamento della Sua identità personale mediante_____________________________n.___________________
rilasciata dal_____________________di______________in data________________

IL FUNZIONARIO RICEVENTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
Dichiara sotto la propria responsabilità:
- di essere nato/a a...il...
- di essere residente a...CAP.........................
Via/Piazza...n............tel..........................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai fini della Legge 675/1996
- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

08_45_3_CNC_AZ SS3 GRADUATORIE VARIE_014

Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli" - Udine
Graduatorie concorsi pubblici per titoli ed esami.

- n. 3 posti di Assistente amministrativo categoria C
graduatoria approvata con Determinazione del Responsabile del Centro di Risorsa Personale n. 278/M dell' 11.09.2008:

1. POLANO Renza punti 68,700/100
2. LONDERO Nadia punti 67,940/100
3. ARISTELLI Stefano punti 65,350/100
4. BROS Caterina punti 62,220/100
5. MAZZON Maddalena punti 62,220/100
6. BUBBI Raou punti 61,950/100
7. SELLERI Isabella punti 61,250/100
8. VIRGOLINI Margherita punti 61,220/100
9. MARSI Elisa punti 60,950/100
10 MARINO Maria Chiara punti 60,600/100
11 CRAIGHERO Laura punti 60,267/100
12. MULE' Fabrizio punti 60,000/100
13. BREGANT Francesca punti 59,400/100
14. DI BARI Biagio punti 59,030/100
15. ULIENI Leda punti 58,530/100
16. GANDOLFI Chiara punti 58,450/100
17. PELLIS Laura punti 57,400/100
18. ZOLIA Catrine punti 57,355/100
19. BELFIO Stefania punti 57,000/100
20. NASSIMBENI Loredana punti 56,950/100
21 CONTIN Alberto punti 56,050/100
22. BUSOLIN Anna punti 55,600/100
23 VENTURINI Alessia punti 55,000/100
24 FABRO Jenny punti 54,140/100
25 CANCIANI Eleonora punti 54,000/100
26. RIOLINO Laura punti 54,000/100
27 FORTE Anacleto punti 53,350/100
28. MONZO Luca punti 53,300/100
29. FRATTE Alessia punti 53,080/100
30. COLLICA Roberta punti 52,138/100
31. FORNARIOLI Monia punti 50,000/100
32. ORTIS Fabio punti 62,220/100

- n. 1 posto di Dirigente amministrativo - Area pianificazione e controllo direzionale/finanziario
graduatoria approvata con Determinazione del Responsabile del Centro di Risorsa Personale n. 295/M del 26.09.2008:

1. BURBA Ivana punti 80,883/100
2. VISINTIN Roberto punti 79,158/100
3. LANDI Carla punti 78,933/100
4. BUSOLINI Eugenio punti 67,675/100
5. OBIT Chiara punti 66,900/100
6. FABRO Andrea punti 56,542/100

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
avv. Sergio Grillone

08_45_3_CNC_CAMERA COMM IAAUD PROVA SELETTIVA_025

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Udine

Prova selettiva per la formazione di una graduatoria con validità triennale per assunzioni a tempo determinato.

E' indetta una prova selettiva per assunzioni di personale a tempo determinato per la formazione di una graduatoria con validità triennale, con inquadramento nella categoria B3.
Termine di presentazione delle domande: venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Il testo integrale del bando, unitamente al fac-simile della domanda da utilizzare per la partecipazione, è disponibile sul sito Internet www.ud.camcom.it
Per informazioni rivolgersi alla Camera di Commercio di Udine - Ufficio Personale - tel. 0432/273228-9

IL SEGRETARIO GENERALE:
dott. Silvio Santi

08_45_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS MOVE 2008 GRAD LAUREATI_010

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste - Servizio interventi diritto e opportunità allo studio universitario

Bando di concorso MOVE 2008 per l'assegnazione di borse di studio per lo svolgimento di tirocini presso Enti o Aziende in Europa. Graduatoria laureati.

(approvato con decreto presidenziale n. 07/PRE/2008 del 4 giugno 2008, ratificato con delibera del C.d.a. n. 28/2008 di data 23/06/2008)
GRADUATORIA LAUREATI (approvata con decreto n. 1222/SDSU/PO/CC dd. 20.10.2008)

N.	Cognome	Nome	Punteggio totale	Beneficiario (B) Idoneo (I)
1	DONADI	Serena	97	B
2	MORVAY	Federica	97	B
3	AGBEDJRO	L.L.L.Desiree	93	B
4	SGUASSERO	Fabiola	90	B
5	DORIA	Micol	90	B
6	DE DOMINICIS	Guido	89	B
7	BARBANO	Rosella	84	B
8	TROPIANO	Valentina	83	B
9	RAZZA	Cristina	82	B
10	CERVESATO	Lara	81	B
11	CARNERA	Giulia	79	B
12	MARCON	Silvia	77	I
13	FAMA'	Chiara	77	I
14	MATTIUSSI	Elena	75	I
15	LONDERO	Guido	73	I
16	JASEVSKI	Rajko	72	I
17	LIPOTT	Sigrid	72	I
18	POZAR	Tea	69	I
19	BELLINGHIERI	Domenico	69	I
20	PAVANELLO	Antonio	69	I
21	TOMASSUCCI	Elisa	69	I
22	FOGHIN	Giulia	64	I
23	CICCIA	Marco	64	I

N.	Cognome	Nome	Punteggio totale	Beneficiario (B) Idoneo (I)
24	GIURGEVICH	Luana	64	I
25	LEONARDI	Sara	61	I
26	BONAZZA	Cristina	61	I
27	MARCHESANO	Brunella	60	I
28	PODESTA'	Alessandra	58	I
29	MINARELLI	Alessia Sabina	58	I
30	MISSERA	Irene	56	I
31	MARASPIN	Monica	56	I
32	BELLINGHIERI	Lina	55	I
33	PELLIZZARI	Mara	51	I
34	BRUGNOLA	Cristiana	49	I
35	RISIGARI	Vanessa	48	I
36	STUMPO	Irene	48	I
37	PETRONIO	Massimo	41	I
38	SIMIONI	Stefania	38	I
39	BEN FELIX	D. Natanael	28	I
40	BATTISTINI	Giorgia	26	I
41	ANTONINI	Barbara	26	I

08_45_3_CNC_ENTE REG ERDISUTS MOVE 2008 GRAD STRUDENTI_010

Ente regionale per il diritto e le opportunità allo studio universitario - Erdisu - Trieste - Servizio interventi diritto e opportunità allo studio universitario

Bando di concorso MOVE 2008 per l'assegnazione di borse di studio per lo svolgimento di tirocini presso Enti o Aziende in Europa. Graduatoria studenti.

(approvato con decreto presidenziale n. 07/PRE/2008 del 4 giugno 2008, ratificato con delibera del C.d.a. n. 28/2008 di data 23/06/2008)

GRADUATORIA STUDENTI (approvata con decreto n. 1222/SDSU/PO/CC dd. 20.10.2008)

N.	Cognome	Nome	Punteggio totale	Beneficiario (B) Idoneo (I)
1	BALZAN	Elisabetta	72,00	B*
2	ANTONOVIC	Maja	65,00	B*
3	SABADIN	Sara	64,86	B*
4	TOMASIC	Nevena	59,43	B*
5	ORSI	Alice	73,55	B
6	FIORENZATO	Lucia	71,00	B
7	MARSANICH	Erika	70,89	B
8	TAGLIAROLO	Morgana	68,67	B
9	ARENA	Lucia	68,22	B
10	SAVIANO	Deborah	64,24	B
11	NAZZANI	Giulia	62,85	B
12	SOLDATIC	Korina	62,67	B
13	COZZI	Elena	57,55	B
14	ANGIULLI	Pasquale	56,57	B
15	SHOJA ARDALAN	Bahar	55,86	B
16	POLANO	Eleonora	55,67	B
17	D'ALONZO	Maria	55,43	B
18	CLAUTER	Nathalie	55,26	B
19	TAGUELA MEGNI	Valerie Sheila	53,96	I
20	VIOLA	Alessandro	53,33	I

21	STOCOVAZ	Francesca	53,14	I
22	RAMON	Paola	52,44	I
23	BOSCO	Nicoletta	51,74	I
24	PEDICINI	Maria Grazia	51,33	I
25	ORDINANOVICH	Matteo	50,67	I
26	BAZZEO	Indira	50,11	I
27	PISCHIANZ	Giulia	49,67	I
28	PATRON	Cristina	49,44	I
29	AMBROSO	Stefano	48,11	I
30	VENIER	Giulio	48,07	I
31	ZAVADLAL	Roberta	46,33	I
32	AVE	Stefano	46,33	I
33	DI MONTE	Enrico	45,93	I
34	TOMASELLI	Riccardo	45,89	I
35	CAMMARATA	Alessia	44,71	I
36	UDOVIĆIĆ	Silvia	44,57	I
37	RINALDI	Alessandra	41,66	I
38	ATIOFACK ZANGUE	Olivier	40,43	I
39	LIBERTI	Chiara	39,71	I
40	VERONESE	Stefano	37,00	I
41	RASO	Melina	36,70	I
42	CORBETTA	Stefania	34,44	I
43	SPITZL	Stefania	33,19	I
44	PANSOLIN	Giada	31,74	I
45	BRADICIC	Marina	29,00	I
46	SORGO	Vili	28,85	I
47	MAVRIC	Damjana	28,11	I

*Riserva ex art. 2 bando MOVE 2008

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2008
(ai sensi della delibera G.R. n. 2930 dd. 1 dicembre 2006 e n. 3142 dd. 14 dicembre 2007)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA (*) € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD (versione certificata) € 75,00
  - ACCESSO WEB (versione certificata) € 60,00

(*) A partire dal 1° gennaio 2008 i fascicoli rientranti nel periodo di abbonamento la cui consistenza è superiore alle 400 pagine saranno forniti ai beneficiari esclusivamente su supporto CD. La fornitura in forma cartacea sarà eseguita previo pagamento del corrispettivo importo di Euro 15,00 (spese spedizione comprese) per i fascicoli pubblicati nell'anno della richiesta e raddoppiato se la richiesta fa riferimento ad un fascicolo pubblicato in anni precedenti. La relativa richiesta dovrà essere effettuata secondo le modalità riportate nella sezione "BOLLETTINO UFFICIALE -> ACQUISTO FASCICOLI" all'indirizzo Internet: www.regione.fvg.it

- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso WEB e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento)

FASCICOLI

- PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:
  ANNO CORRENTE € 5,00
  ANNO ARRETRATO € 10,00

  ad eccezione dei fascicoli prodotti in forma cartacea la cui consistenza è superiore alle 400 pagine, per i quali è fissato il seguente prezzo unitario:
  ANNO CORRENTE € 15,00
  ANNO ARRETRATO € 30,00
- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata, che, nel caso si trattasse di un rinnovo dovrà pervenire entro il giorno 20 del mese successivo alla data di scadenza al fine di evitare disguidi nel prosieguo dell'abbonamento:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI – SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. – CORSO CAVOUR, 1 – 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici (**CD**, **WEB**) sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale/nome.cognome – indirizzo completo – codice fiscale/partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI
- In attesa del riscontro del versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere sarà **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Un'eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI PRIMA della data di scadenza** agli indirizzi del menzionato Servizio provveditorato e SS.GG.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di un abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto agli indirizzi del citato Servizio provveditorato e SS.GG. La relativa fornitura è così disposta:
  - se la segnalazione è effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA
  - se la segnalazione supera il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:

- - gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del BUR entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo.
- - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
  - tale procedura consente, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word

nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da Word).

- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo **PAGAMENTO ANTICIPATO** della corrispettiva spesa nelle forme in seguito precisate, fatte salve specifiche e motivate deroghe.
  A comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato e SS.GG. – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione del la richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- **Esclusivamente** per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o loro parziali modifiche, sono applicate le seguenti agevolazioni:
  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709** intestato a **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste** (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R. del Servizio provveditorato e SS.GG.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R."**CARTACEO**" — **CAP/E 710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per abbonamenti al B.U.R." **CD**, **WEB** " — **CAP/E 1710 ABB.TO BUR N° ***** (per RINNOVO)** / **CAP/E 1710 "NUOVO ABB.TO BUR"**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **CAP/E 708 - INSERZ. BUR - INVIO PROT. N° *******
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **abbonamenti**: *modulo in f.to DOC*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
DANIELE BERTUZZI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste